TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0987**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Friuli
Imposte
e
Spese

987

Conto del nob. m. Frescho di freschi cassier del Mag.to Parlamento a P.a

1555 adì 23 zenaro	p. boletta a q. Polidoro Rosa custode alle Porte ba	L	74 ʒ 8
1556 adì 23 ditto	p. boletta a m. Lodovico Cott.to consiste del Mag.to Parl.to	L	62 ʒ
24 ditto	p. boletta al vic. monfselice	L	62 ʒ
5 marzo	p. boletta a m. pietro Pramp.	L	219 ʒ
ij aprile	p. boletta a q. Nicolo Rosa custode alle Porte ba	L	553 ʒ 12
6 agosto	p. boletta al cl.mo Bollani	L	36 ʒ 18
ij ditto	p. boletta al Vitorio cancellier del Mag.to Parl.to	L	248 ʒ
24 9bre	p. boletta a m. Alfonso Dilermzo	L	13 ʒ 12
1557 8 zenaro	p. boletta di pagar il fitto della cancellaria alli suardi	L	24 ʒ 16
16 ditto	p. boletta al cancelliero del cl.mo s.r loco	L	124 ʒ
21 ditto	p. boletta a m. fabricio frattina In Ven.a	L	27 ʒ 4
15 febraro	al R.do m. fra Vicenzo di Porto p. boletta	L	248 ʒ
16 ditto	p. boletta a q. andrea Busulotto	L	31 ʒ
17 ditto	p. boletta a m. fabricio frattina	L	33 ʒ 10
23 ditto	p. boletta …	L	310 ʒ
		L	74 ʒ 8
		L	24 ʒ 16
		L	124 ʒ
		L	10 ʒ 4
		L	51 ʒ 12
		L	16 ʒ
		L	31 ʒ
		L	587 ʒ 10
		L	44 ʒ
		L	110 ʒ 3
		L	6 ʒ 1
		L	49 ʒ 12
		L	12 ʒ
		L	24 ʒ 16
		L	31 ʒ 8
		L	49 ʒ 12
		L	18 ʒ 12
		L	99 ʒ 4
		L	130 ʒ 4
		L	90 ʒ 10
		L	433 ʒ 7 ½
		L	89 ʒ 9
		L	61 ʒ 13
		L	720 ʒ 8
		L	930 ʒ
		L	633 ʒ 8
		L	105 ʒ 8
		L	1531 ʒ 12
		L	855 ʒ 12
		L	2 ʒ 11
		L	62 ʒ
		L	20 ʒ
		L	148 ʒ 14
		L	555 ʒ 1 ½
		L	9502 ʒ 16

(1)

Memorie

sulle Contribuzioni del cinque per Cento

imposte dalla Ser.ma Repubblica

di Venezia

Conto del nob. m. Frescho di Freschi cassiero
del Mag.co Parlamento a P.a

1555	adi 23 zenaro	p. boletta a q. Polidoro Rosa custode alla Pontiba	£	74 s. 8
1556	adi 23 ditto	p. boletta a m. Lodovico Cott.no coadiutor del Mag.co Parl.to	£	62 s.
	24 ditto	p. boletta al Vic. monfalcone	£	62 s.
	5 marzo	p. boletta a m. pietro Pramp	£	219 s.
	15 april	p. boletta a q. Nicolo Rosa custode alla Pontiba	£	553 s. 12
	6 agosto	p. boletta al cl.mo Dolfin	£	36 s. 18
	15 ditto	p. boletta al Antonio cancelliero del Mag.co Parl.to	£	248 s.
	24 xbrio	p. boletta a m. Alfonso Diderenzo	£	13 s. 12
1557	8 zenaro	p. boletta di pagar il fitto della cancellaria alli suardi	£	24 s. 16
	16 ditto	p. boletta al cancelliero del cl.mo s.r Logt.	£	124 s.
	21 ditto	p. boletta a m. febritio fratina in Ven.a	£	27 s. 4
	15 febraro	al R.do m. pre Vicenzo di Porro p. boletta	£	248 s.
	16 ditto	p. boletta a q. andrea Bufalotto	£	31 s.
	17 ditto	p. boletta a m. febritio fratina	£	33 s. 10
	23 ditto	p. boletta al cav.r m. cornelio frangipani	£	310 s.
	8 april	p. boletta al ditto cav.r m. cornelio	£	74 s. 8
	9 luio	p. boletta di pagar il fitto della cancellaria alli suardi	£	24 s. 16
	9 agosto	p. boletta al cav.r m. Thomaso francischinis	£	124 s.
	15 ott.o	p. boletta a m. febritio fratina	£	10 s. 4
	20 ditto	p. boletta al cav.r m. Thomaso francischinis	£	51 s. 12
	4 xbrio	p. boletta p. la extraction delle lr. Ducali in cancellaria	£	16 s.
	20 ditto	p. boletta a m. citadino fratina	£	31 s.
1558	p.o zenaro	p. boletta al custode del Puffer	£	587 s. 10
	24 ditto	p. boletta al Mag.co cancellier Puppo	£	44 s.
	5 febraro	p. boletta p. incontrar et accompagnar il cl.mo s.r Logt.	£	110 s. 3
	15 zugno	p. boletta al Antonio cancelliero p. spese fatte	£	6 s. 1
	7 luio	p. boletta p. pagar il fitto alli suardi p. la cancellaria	£	49 s. 12
	8 ditto	p. boletta al Zaneto de Lupus p. viaggi a Venetia	£	12 s.
	8 xbrio	p. boletta al Vic. monfalcone	£	24 s. 16
1559	6 april	p. boletta al Antonio canc.o p. spese d'incontrar et accompagnar il cl.mo Logt.	£	31 s. 8
	22 maggio	p. boletta p. pagar il fitto della canc.a alli suardi	£	49 s. 12
	21 ott.o	p. boletta al cav.r m. Ant.o gresso	£	18 s. 12
1560	4 zenaro	p. boletta a q. nicola rosa custode	£	99 s. 4
1561	26 zugno	p. boletta bonificata alla sp.l com.ta de monfalcon	£	130 s. 4
	12 luio	p. boletta al cancelliero del cl.mo s.r Logt.	£	90 s. 10
1562	3 febraro	p. boletta a m. mr.o Manino	£	233 s. 7 ½
	20 ditto	p. boletta al calendrino canc.o p. incontrar il cl.mo Logt.	£	89 s. 9
1564	6 zugno	p. boletta bonificata alla abbatia de sumaga	£	61 s. 13
	ditto	p. boletta bonificata alla cassa della contadinanza	£	720 s. 8
	ditto	p. boletta bonificata alli oratori della congratulatione	£	930 s.
	ditto	p. boletta bonificata alla cassa della contadinanza	£	633 s. 8
	ditto	p. boletta bonificata alla abbatia de sesto	£	105 s. 8
	5 xbrio	p. boletta bonificata al R.do m. Vicenzo de Porro	£	1531 s. 12
1560	17 xbrio	p. boletta del Mag.co cancellier Zuan franc.o	£	855 s. 12
1559	18 agosto	p. boletta a m. citadino fratina	£	2 s. 11
1554	17 xbrio	p. boletta al cav.r abbate	£	62 s.
1565	22 febraro	p. boletta bonificata p. una poliza	£	20 s.
	ditto	p. boletta bonificata p. una poliza	£	148 s. 14
	ditto	p. boletta bonificata p. una poliza	£	255 s. 1 ½
		summa tutto	£	9502 s. 16

ms 987

	Il contro m. Frischo dev aver per la summa delle oltrascritte bolette	L	9502 ß 16
1566. ult° aprile	per bolette alli deputati della patria — — —	L	465 ß --
10. ditto	per bolette ali deputati della patria — — —	L	155 ß --
	per bolette del suo salario de anni 3. mesi 9. a ducati 25. al anno —	L	581 ß 2
	per bolette bonificate per conto di m. Remio Smeraldo —	L	328 ß 12
	per restantie consignati per il ditto m. Frischo —	L	1970 ß --
	per bolette bonificate per bolettini del cl.mo ... — —	L	1671 ß --
	per bonificati per conto della terra d'Udine de C. per Impositione et sono Impositioni 9. val —	L	334 ß 16
		L	15008 ß 6

Il nobil m. Frischo dev dar per impositioni 9. scosse da lui in ragion de 1828 ß 14. summa tutte — L 16460 ß 2

aver — L 15008 ß 6

L 1451 ß 16

ditto m. Frischo resta nostro debitor dentro le bolette et bonificati & contadi lire mille quattrocento e cinquantauna e ß 16 val como di sopra — L 1451 ß 16

Il Nob. M. Frescho di Freschi di Cicagnia
die dar p. risto di un conto fatto sotto di . . .
1565. p. li noue Impositioni poste sotto la
sua cassa contadi ———————— L. 1451. s. 2. d. 6 p.

Il contro[?] M. Jeschio dè havere per tanti contadi al
q. Ecc.te M. Nic.o di Zoppola . come appar per boll.
di . 14 . Luio . 1550 detratti Lire tredisi scritte L 141 ß 13

Item a M. Prospero Frangipani come app. per boll. di
di . 2 . ott.e 1561 ———— L 140 ß 2

Item all' Ecc.te M. Crisoffo d'bomchia come app. per boll.
di . 25 . Luio . 1565 . cet ———— L 457 ß 8 / 6

L 739 ß — 3 d 6

Item per tanti bonificati al c. fab.o Frattina in la sua
boll. di 15 . Aug.o 1557 . sotto di 21 . gennaro . 1559 . L — 4 ß — 6 d 6

L 743 ß 10 d —

Dar L 1451 ß 16 d —
Haver L 743 ß 10 d —
resta L — 708 ß — 6 liquali si portano a suo
debito nel libro di restanti d'impositioni signato A.
a c. 139

conto di m.o Fr.sco
Cesarini del Mag.co Bar.llo

D. Jacomo florio	duc 13
S. Raphael d'homini	duc 13
D. Jo. franco di Bergam	duc 13
S. piero pasuo	duc 10
S. Zuan d'ustarelli	duc 13
S. Lorenzo garbin	duc 13
S. Bastian d' montegna	duc 46
D. Jo. franco sbroiavacca	duc 31
mo Beltrame milhani	duc 13
D. Nicolo guliola	duc 13
S. Zuanne d' Colonto	duc 11
D. Jo. d' Candido et fratelli	duc 25
S. franco d' luuisinis	duc 8
Piero Stringer	duc 10
S. Daniel d' andreotti	duc 10
S. Jo. Bapta d' Candidis	duc 16
S. Hierimo del fauro	duc 2
S. Christophoro sujana	duc 3
S. Galliazo Coltrer	duc 3
S. Jacomo rosso	duc 1
D. Odorico pilatto	duc 3
S. Zuan moise et nepote	duc 8
S. Antonio bellon	duc 1
S. Roberto lanzana	duc 1
S. Daniel arcoloniano e fradelli	duc 13
mo Vicenzo marangon	duc 3
S. Bapta Torso	duc 7
S. Paulo torso	duc 9
mo Paulo schiavo in puscotti	duc 1
S. Andrea adam	duc 3
S. Hiermo Raimundo	duc 6
S. Nicolo manin q. S. Daniele	duc 10
D. Leonardo gusso	duc 13
S. Antonio de Argonibus oltra lo fruto	duc 50
S. federigo savorgnan	duc 2
mo franco ponto	duc 3
mo Zuan misson	duc 1
S. Zuan d' S. frescho	duc 12
S. Bartho. philitin	duc 8

s. Piero ant.° sbroiau[illegible] . . . . ducati 16.
s. Franc.° Codroip . . . ducati 40
s. Bnardin Codroip . . . ducati 6
+ s. Zuan Voldamiero . . . ducati 10
s. Ant.° di gorgi et fradelli . . ducati 20
s. Ottauian de gorgi . . . ducati 6
s. Franc.° e Mio d. Rigonili . . ducati 25
s. Hector de brazacho . . . ducati 6
+ heredi d. s. Florio Leonello . . ducati 1
+ heredi d. s. Nic.° d. Fingo . . ducati 5
s. Nicolo Montiolo . . . ducati 4
+ s. Mathio Scala . . . ducati 2
D.ª Franceschina sbruglio . . ducati 3
s. Bnardin panona . . . ducati 8
heredi d. s. Odorigo Susana . . ducati 3
s. Ronaldo speciaro Schiauetto . . ducati 3
D. Francesco marin . . . ducati 15
heredi d. s. Nicolo marin . . ducati 10
+ heredi d. q. s. hier.mo d. melsi . . ducati 5
+ s. Bastian porchiaro . . . ducati 2
s. Franc.° fornace . . . ducati 12
+ heredi d. s. piero Curbello . . ducati 16
s. Beltrame Susana speciaro . . ducati 5
s. Franc.° et fradelli d. franceschini . ducati 3
+ s. Bastian Decio . . . ducati 2
s. Nicolo mayer . . . ducati 12
s. Maphio della porta . . . ducati 7
s. Zuadoria d. la porta . . . ducati 2
s. Nicolo d. p.° docimo . . . ducati 2
M.° Maria sauorgnana . . . ducati 31
D. hier.mo sauorgnan . . . ducati 40
s. Paulo degan . . . ducati 1
s. Francesco lugom . . . ducati 3
s. Polydoro della frama . . . ducati 6
+ s. Beltrame Susana si[illegible] oluit . . ducati 3
+ D. Bnardino Strolla . . . ducati 7.
D. Barth.° d. brugnis . . . ducati 17.
+ s. Antonio d. Tumis . . . ducati 7.
s. Barth.° d. Tricesimo e fradelli del Cont. ducati 6
s. Polydoro d. Tricesimo . . . ducati 2
s. hier.mo del poso Montegnaces . . ducati 8

s. hieronymo d. D. gi[illegible] . . . ducati
s. Augustin sant[illegible] . . . ducati
+ s. Ant.° Colomitto e[illegible] Do[illegible] . . ducati 13
s. hier.mo d. Torso . . . ducati
s. piero Torso . . . ducati
s. Girardo del gorgo . . . ducati
s. Zuan M.ª louria . . . ducati
Simon schiauo ducati 13. [illegible] . . ducati 13
Bastian d. pare Calderar . . . ducati 5
+ m.° Simon Cuidin caligaro . . ducati
Agnolo fruttarol . . . ducati
+ Mathio Calamita . . . ducati
+ s. Antonio [illegible] . . . ducati 4
+ Simon d. Cauriglie . . . ducati 9
m.° Antonio Indorador
s. hippolyto q. s. Zuan[illegible] d. Maniago . . ducati
+ s. Philippo d. Altan . . . ducati
Franc.° Calderaro in Mercanouo . . ducati
Bndetto Bagamin . . . ducati
heredi d. m.° Zuan [illegible] . . ducati
Franc.° d. Rona Caligaro . . ducati
Valentin d. Rouero . . . ducati
s. Lutzin d. Belgrado . . . ducati
heredi d. q. s. Andrea belgrado . . ducati
s. Andrea d. brazacho . . . ducati 8
heredi d. q. s. Aluise d. la Torre . . ducati 10
Franchin Marcaro . . . ducati
+ s. Simo bonalaqua . . . ducati
heredi d. s. Ant.° ranoldo
s. Zuanne . . . ducati 8
s. Franc.° d. freschis . . . ducati
s. Troian d. Gorgi . . . ducati
s. Bonaldo suardo et fradelli . . ducati
s. Fantin sbrojauacca . . . ducati
s. Iacomo d. Coloredo . . . ducati
+ s. Bnardin d. [illegible] signora . . ducati
s. Ant.° Susana [illegible] ora
s. Iacomo et fradello d. [illegible]
+ s. Ant.° [illegible] vari
s. Martin d. [illegible]
+ s. Iacomo Clapiz
s. Franc.° [illegible]

P Nr.° Jouan [illegible]	duc 15
[illegible]	duc 6
e Andrea Maragna specier	duc 2
Jorgo [illegible]	duc 2
m.° Bnardin d'Col fauro	duc 1
[illegible] armentar hosto	duc 1
Litoravia [illegible]	duc 1
m.° Zuane Marangon i [illegible]	duc 2
m.° gerard [illegible]	duc 1
m.° Zorzi orbiano	duc 3
Alberto fornasier	duc 5
N[illegible] d'la Canona	duc 3

Memorie

per

vedere in compendio le Regole, e Leggi, e Decreti, e Terminazioni nella materia della Contribuzione delle cinque per cento.

NB. Il seguente è dalli Fogli scritti, oltre il libretto stampato.

=

Misure

Li Campi, e Prati tutti si devono perticare a Misura Commune del Paese, cioè alla Piccola a ragion di Pertiche 840. il Campo

Le Case, e Fabriche pure a passo, e misura Commune

Questa è regola in Foglio spedito dal Sig.r Dep.o Fiori

=

Stima

Li Terreni Arativi, senza distinzione di Piantadi, e Nudi, o' Nudi a D.ti 50. il Campo di L 6.4. l'uno, fanno L 310.

Li Prativi a rag.e di D.ti 33.g. il Campo, come sopra.

Li Vallivi, e Boschivi a ragion di D.ti 16.g. il Campo, come sopra.

Le Case, e Fabriche a stima Commune del Paese

=

D. N.o Somme ... dec. 25.

~~Co~~ntribuzione, sive
regola per pagar

Del valor netto della robba stimata
si deve pagar il 5. per cento
ma, ~~sebbene~~ la stima è à Valuta
di Piazza, cioè à D.ti di £ 6.4.
l'uno, il pagam.to però alla
Cassa Pub.ca deve esser di Valuta C.,
cosiché il 5. di V.C. fà 6. di
V. di P.: verbi gratia à pagar
D.ti 5. per un Capital di D.ti 100,
li quali fanno ~~di piccoli~~ £ 620.
~~Dico~~ di piccoli, et à corso
di Piazza, vi vogliono Ducati
d'Argento effettivi n.o 6.
fanno di piccoli à uso di Piazza
£ 44. et così à proporzione.
Anzed. Boglio

Pena, e ~~modo~~ regola di doverla
pagare

A' rag.e di 25. per cento di quello
che deve entrar in Cassa Pub.ca:
Et anco queste Pene devono
esser coll'aggio istesso di Moneta.
V.G.: Uno è debitore di D.ti 100.
al Prencipe per la Gravezza:
Passato il tempo del Don, et incorso
in Pena, deve pagar altri D.ti 25.
della med.ma V. di C.; sicché essi
D.ti 25. diventano D.ti 30. d'Argento,
fanno di Piccoli à valuta di Piazza
£ 240.: et così à proporzione
Anzed. Boglio

Fideicommissi

Anco per ogni più antica, o rimota Vocazione, sostituzione, che dall'impianto della Contribuzione in poi succeda, sia succeduto, o succeder il Caso per li Beneficiati, forniti, e chiamati, non Privilegiati, questi sono soggetti, e debbono contribuire la Gravezza:
senza far differenza, se dipenda di Testamenti, di Donazioni, o di qual si sia esseguibile forma, Carta, o Provisione.
Salvo però il Beneficio di pagar in Ratte coi frutti, giusto il Capitolo 6.° del Decreto, acciò non si intacchino li Capitali.

~~Dette~~ Terminazione dell'Ecc.mo Sig.r Inq.r Agg.to 11. Lug.o 1753.
Confermata in Reg.o 26. d.°

=

Feudi, e Prioradi

Questi pur anco sono sotto l'istessa condizione data alli Fideicommissi.
Mà sono sottoposte tanto le non Privilegiate, che le Privilegiate Persone
Et anco queste hanno il beneficio delle Ratte

Terminazione sud.ª 11. Lugl.o 1753.
Et Dec.° di Feud.i 26. d.°

=

N.° Lomm. ... dic. 15.

Doti

Quando queste sono nelli Casi dichiarati dalli Capitoli generali del Libretto dichiarati per soggetti alla contribuzione, devono pagar la Travezza, sebbene consistano in mobb., contanti, ori, argenti, o' qual'altro effetto, per tutta la summa, che in conclusione forma la Dote. Terminat. arredo 11. Ag.° 1755, et de' 26. D.

Ogni dotazione, o' Aggiunta di Dote che non sia fatta dal Padre, che è l'obbligato a' dotare, o' dall' Avo loco Patris, cioè quando l'Avo ha in sua Podestà il Padre della Donna, o' dotanda: oppure dal Fratello, o' Zio come rimasto alla direzione della Casa, mà sempre però nella Porzione spettante al Padre della Figlia stessa, nelli quali Casi viene sodisfatto il credito, che tiene la Figlia nella Eredità Paterna, è soggetta alla Travezza:

Sicche o' provenga la Dote, o' l'augumento da chi altro, che non sia Padre, o' loco Patris; o' da qual'altra sostanza, e Patrimonio, che non sia del Padre: o' che sia oltre, et sopra le misure, che comporti la Paterna Facoltà, sarà sempre il Caso della Contribuzione

Terminat. 27. 9bre 1753. approvata in Preg. 29. detto.

=

Difalchi

Dalli Stabili, ò siano Terreni Arat.;
Arat. Olivi, ò Boschi, et dalle
Case, e Fabriche, e Capitali
investiti, e Negozj soggetti alla
imposta, non si deve detraere,
ò scontare se non il Capitale delli
soli Censi, e carrichi infrancabili
insiti, et indisgiungibili da' essi Stabili
Case, Fabriche, Capiti investiti, e Negozj;
Nè mai si può diffalcare, ò
detraere l'obbligo de' Capitali
francabili, ò della ipoteche:
Attesa dovendo questa sorte di
aggravj, li quali non sono insiti,
et indisgiungibili, mà resolubili,
sopra li Mobb., et effetti non
aggravati dalle 5. per cento,
li quali effetti in prima
devono pagar questi tali debiti,
et aggravj:
Neppure si diffalcano li aggravj
di Decima, Campatici, et
de' Mandati dominij

Capit.?
Parte Reg. 12. Magg. 1753
Proclama Magg. 15. d.
Parte Reg. 6. 7bre 1752.

Mezoj

Sono soggetti alla Gravezza anco li Mezoj di qualunque natura si siano, cattasticati, o non cattasticati, se passano D.ti mille di Capitale:

E il Capitale si unisce, e si calcola tutto ciò, che compone il Mezoio stesso, cioè

Contanti,
Crediti, et
Effetti.

Ne si ha da prender Regola da Estimo, o Tanse, perchè ogni Traffico, anco non cattasticato è soggetto all'esame, e pagam.to sicchè in effetto deve esser dato l'inventario anco d'essi Mezoj:

Et deve esser fatta l'ispezione, la stima, il Calcolo, l'impianto della Gravezza, e'l pagam.to

Parte Reg. 12 Aug.o 1753
et Proclama 16 d.o

Dubbj

Per dubbj, che insorgano in questa materia di questa Gravezza si deve ricorrere all'Ecc.mi Sig.i Sind.i agg.ti

Terminaz., e Proclama 9 7bre
1752.
Capit.o ...

obba dei

anche quando

per la Dove dal

questa altra Sovella

Stessa

Condizione la Tarolla

[illegible]

[illegible] delios [illegible]

[illegible] della [illegible]

[illegible]

[illegible] Lesa [illegible]

Succeßione
delle Figlia alle Madri

La Figlia quomodocunque eredi
dalla Madre, per qual si sia
titolo, cioè
di Legge Municipale,
Successione,
disposizione Testamentaria,
donazione, ò
in qual'altra escogitabile maniera,
oltre la summa
di D[ucati]: mille V. d. P. se nubile, et
di D[ucati]: 500 - V. d. P.; se maritata,
ò vedova, ~~deve~~
deve pagar il 5 - per cento

Ragioni . . .
Termine dell'Ecc[ellentissim]i Inq[uisito]ri
27 - 9bre 1753 -
Dec[re]to di Preg[adi] 29 - Xbre 1753 -

Ex his inducitur
che
ò sia il beneficio proveniente
da disposizione inter vivos,
ò causa mortis
ò sia proveniente per successione,
~~ab~~ caso inopinato
non ostante qual'ora il vantaggio
ecceda le respett[iv]e sud[det]e summe
ò alla nubile, ò alla maritata,
ò alla vedova, deve esser
fatto pagare

Successione
delli Fratelli alle Sorelle

Il Fratello beneficiato dalla Sorella,
siccome è dichiarato esente,
per quanto però solamente importa
la porzione della dote Paterna,
cioè nelli Beni Paterni precisamente;
così poi deve pagar per quanto
importa la Porzione Materna:
et per ogni Aggiunta di dote,
o Donazione, che da chiunque
fosse stata fatta alla Sorella
stessa: et che di questi poi
passi per successione, o
per disposizione nel Fratello

Termin. 27 9bre 1753.
et dec.° 29 Xbre 1753.

Ex his inducitur,
che

Se anco per risparmj, o per
beneficenza di Legati, o di
donativi, o di ~~...~~ vantaggi di
Traffico, o per acquisti, la
Sorella si faccia Capitali soggetti
alla Contribuzione, et che
questi pervenghino al Fratello, in somma tutte quelle, che si
oltre la quota del Paterno
deve soggiacere al ~~pagamento~~
~~...~~ suddetta, stima et
pagamento.
Non facendosi differenza di successione
Testata o successione intestata
=

Carte, e coppie di
Delli Testamenti
Sentenze ò Legge
Atti di successione, e simili
dalli Nodari, et dalli Cancellieri
devono esser date le coppie alli
Ministri deputati, senza ritardo,
e senza spettazion di Mercede,
ò recognizione, e senza pretesto
di pagamento.
In pena di D. 100.:
la metà al denonciante, l'altra
metà à disposizione di S.E. Sup. deputati,
et altra ad arbitrio.
Et di restituir il percetto
Li devono dar coppia d'ogni altra
Carta, che da essi vien stipulata
in vantaggio, e beneficio di
chi si sia
Capitolo
Servit. e Radamo 26. gbre
1753. , e d. Dec. Reg. 29. Xbre
Et gli notta la provisione contro
le Estorsioni d'essi Nod., e Cancell.
D'ogni Cedola, o Carta, per cui
si disponga in tutto, o in parte
de' Beni, o effetti di chiunque
innestare, che è publicata, benchè
non sia rilevata nella legal forma,
devesi dalli Nodari consegnare
la coppia al deputato, nella maniera
che devono far delli Testamenti, donazioni

in pena di S.ⁱ 100 = avanti commina[ta]
Non dovendo esser' aspettato il termine
della legal citazione.
~~Per levare ogni malicioso defraudo, et
abuso di mali studi, di ogni, e~~
di ogni et qualunque Carta, che porti
beneficio à chi si sia, et anco
di Rinuncia irrevocabile, che
faccia effetto di dono,
Instrom.ᵗᵒ, con cui si faccia
Patrimonio ad alcun Chierico
o' privata donazione esibita
in atti publici col mezzo di
recognizione di carattere,
deve dalli Nodari esser data
previa Coppia:
Sicchè sia levato ogni malicioso
defraudo, et abuso di mali studij:
Che se dal' Deput.ᵗᵒ alle Revisioni,
o' per via di Inquisizione sopra
li Protocolli delli Nod.ⁱ, e nelli
libri dell' Officio, alcuno comparisse
inrobbed.ᵗᵃ, e deffettivo, non
avendo dato esse Coppie, à pretesto
che quelle Carte abbiano altri
studiati titoli, e siano concepite
con erronei termini per sfuggir
l' aggravio, non attesa qualunque
maliciosamᵗᵉ preparata difesa
sarà castigato colle afflittive, e
pecuniarie: e principalmᵗᵉ di S.ⁱ 100 =
uniti al denonciante secreto, e uniti
ad arbitrio dell' Ecc.ᵐⁱ Sig.ʳⁱ Sind.ⁱ Agg.ᵗⁱ
Termin.ᵗᵉ 27 = Gbre 1753 =
approvata in Sen.ᵗᵒ 29 = Gbre.

Estratti d'altre Terminazioni

Manoscritto
~~Misura~~ Misura di ~~Campi Arativi~~ fondi.
tutti à Mis. commune, cioè Pertiche
di Pert. 690. il C.
=
Stima
li Arat. à ß. 50. di D 6.4
li Prat. à ß. 33.4.
li Boschivi, e valivi à ß. 16.8.
=
Case, e Fabriche
Misura commune
Stima commune

=

Contribuzione di 5. per cento
del valor netto, V. C.
sive modo di pagar
il 5. di V. C., sarà per 6. di V.
di P., v. g. à pagar ß. 5. per
un capital di ß. 100., sive
di D oro., vi vogliono ß. 6.
d'argento, fanno D 48. : et
così à proporzione.
=
Pene
il ^ multa di 25. per cento di ciò, che
deve entrar in Cassa Pub.ca,
et anco queste Pene devono
essere coll'aggio istesso della
Moneta: v. g. ß. 25. di pena
saranno ß. 30. effettivi d'
argento, cioè D 240. V. di P.
=

Fideicommissi

Anco per ogni più antica, ò rimota vocazione, sostituzione, che ~~si prog~~ ~~ciò~~ dall'impianto ~~[illegible]~~ della contribuzione in poi succede, sin succedendo, ò succederà il caso, alli beneficiati, e chiamati non privileggiati, questi sono soggetti, e devono soccombere: senza far differenza, se dipendano da Testamenti, da donazioni ò da qual si sia eccezionabile forma, carta, ò descrizione

Ved. Terminaz. 11. Giug.° 1753. confermata in Pregad. 26. d.°

Nota però,

che è ~~[illegible]~~ salvo il beneficio di pagar in Ratte coi frutti, giusto il capitol. 6.° acciò non si intacchino li Capitali.

Feudi, e Giurad.

Questi pur anco sono sotto l'istessa condizione, tanto li non privileggiati, che li privileggiati.

Vedi essa Terminaz. 11. Giug.° 1753 - con susseguito annesso decr.° di Send. 26. d.°

Doti

Quando queste sono ~~tra Dispone et~~ ~~[illegible]~~ nelli casi dichiariti et nelli Capitoli generali per soggetti alla contribuzione, devono pagar la Decima, sebbene consistano in Mobb. contanti, ori, argenti, ò qual'altro effetto, per tutta la summa, che in conclusione forma la Dote. ✱

Ved. Termin. 11. Giug. 1753.

Confermo in Reg. 26. d.o

Et Vedi in fine di questi fogli la Term.e 27. Giug.o 1753, aggiungendo ...

Asfalchi

Dalli Stabb., e Case e Fabbriche e Negozij soggetti all'imposta e Capli investiti, non si detrae, ò sconta, se non il Capl. delli soli censi, e carichi infrancabili inerenti, et indisgiungibili da essi stabili, Case, Fabriche, Capli investiti, e Negozij.

Nè mai si possono defalcare ò detraere l'obbligo de' Capli ~~livellarij~~ francabili, ò delle ipoteche, restando questa sorte di aggravij, li quali non sono inerenti, et inestinguibili, ma resolubili, sopra li Mobb., et effetti non aggravati dalle 5. per cento, li quali effetti in prima devono pagar questi tali debiti, et aggravij.

Parte Reg. 12. Mag. 1753. Proclama Sing.re 16. d.o

Neppure si dibbattono li aggravij di decima, Campatico, et de Mandati Dominij: Par. Reg. 6. 7bre 1752.

Negozj

Sono soggetti anco li Negozj, di qualunque natura si siano, cattasticati, ò non cattasticati, se passano D.ti 1000. ~~di Capital~~ di Capitale: e in Capitale si unisca ~~tutto~~ e si calcola tutto ciò, che compone il Negozio stesso, cioè Contanti, Crediti, et effetti: Nè si ha di prender regola di estimo, ò Tansa, perchè ogni traffico, anco il cattasticato è soggetto all' essame, e sagramento.

Sicchè in effetto deve esser l' inventario, l' importare, la stima, el calcolo

Par. Reg. 12. Mag.o 1753
et Termin.e 16. d.o

=

Copie

~~Ogni~~ Le Copie delli Testamenti, Donazioni, Sentenze, ò Leggi, atti di successione, e simili, devono darsi dalli Nodari, e dalli Cancelli: ~~alli~~ Ministri deputati, ~~di ogni eccezione~~ senza ritardo, e ~~sen~~ senza aspettazion di mercede, ò recognizione, e senza pretesto di pagamento. in pena di D.ti 100., la mità al denonciante, l' altra mità à disposizione di S. E. Sig.r Agg.to, et altre ad arbitrio, et di restituir il percetto;

Termin.e, e Proclama 26. 9bre 1753. NB. che è altra Provisione ec.a li Nodari per dar del' in Terzo d' ogni Carta, che dà chi vien stipulare: Così ultimo il Magone la Par. Reg. 20. Xbre 1753 ~~et~~ articolo 16 contro le estorsioni ec.a in hac parte

Recognizione alli Ministri
della Cam.ra d' Udine

Si ricerca la Termin.e dell' Ecc.mo che si suppone essendo approvata dalla Con. Reg. 29. Xbre 1753.

Regole del Sino
sono sotto le regole date alle Cam.re d' Udine, e di Cividal, cioè)

Si ricercano anco queste regole, supponendosi esser in Terminaz.e dell' Ecc.mo, sonnato l' approvaz.e che si legge in essa Parte 29. Xbre.

Succesione
di Figlie alle Madri
E' regola fatta ~~X come si suppone
la sud.a Parte 29. Xbre~~

Success.e di
di Fratelli a' Sorelle
E' regola pur' anco dell' Ecc.mo X
~~con approvaz.e di essa Parte 29. Xbre~~

X in Terminaz.e 27. Gbre 1753. approvata 29. Xbre dal Reg.e, che la Figlia proponendo eredità della Madre per qualsisia titolo di successione, disposiz.e, testam.to, donazione, o in qual altro esservisi maniera. Oltre la summa di D. 1000. V. d. S. se stabile, et D. 500. V. d. S. se maritata, o vedova, deve pagar il 5. p cento.

X in sua Terminaz.e 27. Gbre 1753. approvata 29. Xbre, che il Fratello beneficiato dalle Sorelle, chiamato essendo per quanto soltanto importa la porzione delle dette Paterne, cioè nelli suoi Beni Paterni, deve pagar per quanto importa la Porzione Materna, e per ogni aggiunta di dote, o donazione, che da chiunque fosse stata fatta alle Sorelle stesse, et che da queste poi passi per successione, o per dispositione nel Fratello stesso.

Monaci

Anco li Monaci Beneficiati sono soggetti per qualsisia Beneficio, e di chiunque loro denari:
si trovi la Par. per la Dominante, alla quale si riferisce l'essenzione per la S.S. che fà la Par. Reg. 19. xbre 1757.
Ma deve trovarsi la Terminazione che averà fatto l'Ingi.ri doppo questa Par. 19. xbre, la quale lo carica di questa incombenza

=

Dubj

Per dubj, che insorgano in questa materia si ricorre all'Ingi.ri Termin., e Proclama 9. xbre 1752.

=

Aggravj de' Pubblici Min.ri Ministri di S.S.

Anco per questi si ricorre all'Ingi.ri Termin., e Proclama 9. xbre 1752.

=

Doti

Ogni dotazione, ò aggiunta di Dote, che non sia fatta dal Padre, che è l' obbligato à dotare, ò dall' Avo loco Patris, siccome quando l'Avo ha in sua Podestà il Padre della Donna, ò donanda, oppure dal Fratello, ò Zio, come rimesso alla direzione della Casa, mà sempre però nella porzione spettante al Padre della Figlia predetta, nelli quali casi viene sodisfatto il credito, che tiene la Figlia della Credità Paterna ~~e però~~ è soggetta al Pagamento della Diecesima: Ved. Termin. Ecc.ma 27 gbre 1750 approvata in Preg. 29 Xbre.

Sicchè ò provenga la Dote, ò l'augmento da chi altro, che non sia Padre, ò loco Patris, ò di qual altra sostanza, e Patrimonio, che non sia del Padre, ò ~~[illegible]~~ che sia oltre et sopra la misura, che comporta la Paterna Facoltà, sarà sempre il caso della Contribuzione.

Copie

Ogni Cedola, ò Carta, per cui si disponga in tutto, ò in parte de' Beni, ò effetti di chiunque, immed.te, che è publicata, benchè non sia ridotta nella legal forma, devesi dalli Nod. consegnare le Copie al Deput.o, nella maniera, che devono far delli Testam.ti, Donazioni & in pena di D. 100. cominciando ~~nel [illegible]~~ per le Copie di d. Testam.ti, e Donazioni, non dovendo esser aspettato il termine della legal rilevazione.

Per levar ogni malicioso defraudo, e abuso di mali studj, d'ogni, e qualunque Carta, che porta benefic.o à chi si sia, Cedola irrevocabile, che faccia effetto di Dono, impronto, con cui si faccia Pagam.to ad alcun Chierico, ò privata Donazione esibita in atti pubblici col mezzo di recognizione di carattere, deve dalli Nod. esser

della stessa Copia.

Che se dal Seguente alla Revisioni,
ò in via di Suggerimento sopra li Proto:
colli delli Nod.i, e nei Libri delli
Off.i, alcuno comprendesse innobbed.te
non avendo dato esse Copie, ò
pretesto, ~~d'aver~~ che quelle Carte
habbiano altri soverchi titoli, e siano
concepite con oscuri termini p
sfuggir l'aggravio, non attesa
qualunque maliziosam.te prepa:
rata difesa sarà castigato colle
afflittive, e pecuniarie; e
principalm.te di D. 100., tanti
al Denonciante segreto e tanti
ad arbitrio dell'Ecc.mo Mag.to

Terminato 27. 9bre 1753.
App.r in Reg. 29. Xbre

8
Ct/

Dazj e Dazio Macina

1537
4. Xbre
istituzione del Vecchio Dazio della Macina

Andreas Eritti Dei Gratia Dux Venetiarum Nobilibus, et Sapientibus Viris
Laurentio de Priolis Equiti de suo mandato Locumt. Patriae
Fori Julij, et Successoribus eius fidelibus dilectis salutem, et
dilectionis affectum. Significamus vobis quod heri in Cons.o Nro
rogatorum Capta fuit pars tenoris infrascripti vz Essendo la
spesa, che si ha da far in così importante impresa contra
Turchi di beneficio universale, è cosa conveniente, che
cadauno debba sentire qualche porzione di gravezza
per aggiutar la S.ria Nra in tanto bisogno Perchè l'an=
derà Parte, che sia scritto agli Rettori Nri di Terra
ferma sì, dove si paga, come dove non si paga masena
che faccino, che tutti sì esenti, come non esenti, et sì pri=
vileggiati; come non privileggiati abitanti nelle Terre
Castelli, et Separati, et Territorj soi nemine excepto
che manderanno a molini formenti solamente u così le farine
de formento, che saranno condute in dette Terre et Territorj
debbano pagar soldi sei per staro de masena a rason di
stara veneziane, oltra quello, che pagassero al presente, et
quelli, che non pagano cosa alcuna, debbano pagar essi
soldi 6, per staro principiando in cadaun loco dal giorno da
pub.ne della presente parte, et abbia a durare per anni tre
p.f. et sia comesso alli Rettori predetti che imediate deb=
bano affittar nelle Terre il d.o Dazio della masena
per le Città, Castelli, e Territorio a loro comesso di
anno in anno, et per li ditti tre anni, et quanto si trazerà
di Mese in Mese si debba mandare per li Rettori sopradetti
alli Camarlenghi Nostri de Comun, ne possano andar a
capello li Rettori, et Camarlenghi Nri se non avranno
uno bollettino dalli Scrivani delle Camere di aver man=
dato integramente di mese in Mese tutti li danari predetti
et li Scrivani, che facessinoli bollettini contra l'ordine presente
siano imediate privati dalli officij, con li qual danari non
si possano spender in cosa alcuna salvo per deliberazion
di questo Cons.o sotto pena alli contrafacienti di pagar
il Cavedal, et vinticinque per cento de più per pena
da esserli tolta per li Avog.ri Nri de Comun, overo
dalli tre Savj, che faranno la esecuzione. Quare

autht.te supradicta mandamus vobis supradicta parte observetis, et ab omnibus observari faciatis. et las nostras ad futurorum memoriam registrari faciate.

Dat. in Nrō Duc. Pal.o die 4.a 8bris Ind.e xi.a 1537-

Rt. die septima 8bris 1537- in Cancilliaria

Trat. dal Libro Ducale p 1537- segn. V. esist.e nell'uff.o del Ord.o Pret.o infrasto

Antonio Mura Proc.r Pre.

Copia

1570 · 12 · Aprile

Petrus Lauredanus Dei Gratia Dux Venetiarum &c. Nobb. et Sapp. Viris Vito Mauroceno de Suo Mandato Locumtenenti Patriæ Fori Julij, et Successoribus Fidel. Dil. sal. et Dilectionis affectum. Significamus Vobis heri in Consilio Nostro Rogatorum captam fuisse Partem tenoris infrascripti Videlicet

Sia preso, che sia scritto alli Rettori Nostri in T. F. così dove che si paga, come dove non si paga Macena che facciano, che tutti così esenti, come non esenti, e siccome privileggiati, come non privileggiati, abitanti nelle Terre Castelli, e separati, e Territorj tutti nemine excepto, che manderanno a Molin Formenti, e così le farine del Formento, che saranno condotte in dette Terre, e Territorj debbano pagar soldi sei per Staro di Masena a ragion di Staro Veneziano oltre quello, che pagassero al presente, e quelli, che non pagano cosa alcuna debbano pagar essi soldi sei per Staro principiando in cadaun Luogo a primo di Luglio prossimo: e sia commesso alli Rettori predetti, che a quel tempo, che a loro parerà più opportuno debbano affittar nelle Terre il detto Dazio della Macina per le Città Castelli, e Territorj a loro commesso d'anno in anno, e quanto si trarà di mese in mese si debba mandar per essi Rettori alli Camerlenghi Nostri di Comun, ne possino andar a Cappello li Rettori, e

e Camerlenghi se non averanno un Bollettino
delli Scrivani de Camera
Tratta dalla Stampa della Contadinanza della Patria
del Friuli Conduttrice del Dazio Macina. Contro
il Comune e Villa di Cozzuo, e Ville annesse
esistente nell' Ufficio della Camera della
Contadinanza nell' Armaro segno R.
Udine dall' Ufficio suddetto 15. Luglio 1788
Antonio Cappello Cancellier Scontro
della Camera della Contadinanza

6

Copia

1618. 30. Giugno in Pregadi

1618 30. Giugno

Dovendosi praticar l'imposizione della Macina deliberata da questo Consiglio sotto li 8. Febbraro dell'anno passato, e conoscendosi per le informazioni dei Rettori, e per le consultazioni avute dal Collegio Nostro coll'intervento dei Sopra Proveditori, e Proveditori alle Biade, che è necessaria alterare in alcuna parte la Deliberaz.ne sopradetta rispetto alle povere, e miserabili Persone ed in particolar della qualità, e quantità della esazione, poiche nel modo deliberato riuscirebbe disuguale rispetto ai Luoghi dove i Molini lavorano poco, convengono lasciar per Molladura gran parte della Biava, che conducono al Molino, onde astretti a darne altrettanta per conto della Signoria Nostra restarebbero non solo insopportabilmente aggravati, ma totalmente oppressi, e molti all'incontro, che pagano pochissimo sarebbero indebitamente avvantaggiati, anzi molti, che sono affatto esenti restarebbero in tutto liberi contro il termine giusto, ed ordinario esercitato nelle imposizioni, che sono poste nella Repubblica Nostra. Però

L'anderà Parte, che salva, e riservata nel resto la sopradetta Parte come ricorda il Magistrato alle Biave sopradetto nella Scrittura formata in questo proposito, e molti delli Rettori Nostri nelle risposte loro, e conforme al pio istituto della Repubblica Nostra di aver riguardo alli Poveri, e miserabili sia dall'aggravio di questa Imposizione esentato il Sorgo,

ed il Formenton negro detto il Sarasino, e per
ischivare tutti li disordini sopradetti sia data facoltà
al Collegio Nostro coll'Intervento de Sopra Proveditori,
e Proveditori alle Biave sopradetti di poter nelle Città,
e Territorj della S. S. quanto a tutte le altre Biave
statuire una uguale contribuzione in Danaro o
in Biave come li parerà meglio secondo la qualità
delle Città, e Territorj sopradetti alla quale caduno
sia tenuto, ed obbligato, etiam esente, separato,
privilegiato, ed anco quelli, che nelli Loro
Privilegj avessero condizione di essere specialmente
nominati, e quelli, che avessero patto o condizione
con li Monari, o con li Molini di poter macinare senza
pagamento alcuno, e l'aggravio sia per l'ammontar
di Soldi dodeci dello staro Veneziano del Formento, della
Sigalla, Fava, Vezza, Legumi, ed altre simili, e mistura
di queste Biave soldi otto per staro; del Meglio, e
Formenton gialo detto Sorgoturco, ed altre misture
di queste sorti di Biave soldi sei allo staro; e quelli
che dovranno pagar in danari possino soddisfare in
grossetti, e Gazzette per comodo delle povere Persone
e perche finalmente sono venute le risposte delli Rettori
e le Regolte, ed Accordi ricercati, debba il Collegio Nostro coll'
intervento del Magistrato delle Biave immediatamente
far gli ordini necessarj dove occorrerà, acciocche nel
termine d'un Mese dopo il giorno presente si principij
effettivamente l'Esazione, ed esecuzione di questa Imposta
con quei modi, e regole, che salve le cose deliberate da

questo

questo Consiglio saranno stimate di maggior
comodo dei Sudditi, ed a vantaggio delle cose
Nostre

Tratta dalla Stampa intitolata per la Contadinanza
della Patria del Friuli Direttrice del Dazio Macina
dalli pp. Quartieri; e Historie della medesima
contro li Ecc.mi Corpi di Sacile esistente nell'
Officio della Camera ~~della~~ Contadinanza
della Patria del Friuli

Udine dall'Officio suddetto 15. Luglio 1788

Antonio Cappello Cancellier Scontro
della Camera della Contadinanza

[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Agli Onđi Sindici della Contradinanza.

Pervenne jeri nella data 13. Xmbre corr. un Rescritto del S. R. Governo Genle di Venezia sull'interessante argomento delle Monete, incaricando queste Deputazioni unite di portarlo immediatamte a cognizne delle Casse Civiche, di quelle dei Monti di Pietà; e di chiunque altro cui spettar potesse, e fosse espediente di comunicarlo.

Appoggiato il Rescritto medmo a recente aulico Decreto, significa in primo luogo, che S.M. l'Augusto Nro Sovrano ha benignamente dichiarato, ed ordinato, che le Pezze da 6, e da 24. Karantani, delle quali col termine del cadte Mese ne doveva cessare il corso, continuar debbano ad essere ricevute nelle RR. Casse sino a tutto il Mese di Febbraro pross: ventr, in modo che durante il do periodo di tempo possano essere impiegate anche nelle private Contrattazioni; comminando però le pene più severe ai Cassieri, che venissero scoperti di aver ricevute delle Monete con qualche diffalco dal loro valore nominale.

Sudi

Indi lo stesso I. R. Governo eseguindo gli ordini della M. S. avanza a notizia dei Deputati, che per l'effetto premesso la ricominciata monetazione delle doppie Lire, e delle mezze Lire Venete Provinciali è puramente interinale per abilitar le RR. Casse al ritiro delle Pezze da 6. e da 24. Karantani, onde non renderle incapaci a sostener gli ordinarj suoi pesi.

Previene finalmente, che mentre saranno richiamate le Monete, che ora si coniano per surrogarvi altre valute di buona, e giusta lega, si richiameranno pure in queste Provincie quelle state precedentemente coniate, come sono le doppie Lire, le Lire, e le mezze Lire, che furono nel corso dell'anno ammesse.

Adempiendosi dalle Deputazioni verso li Onorandi Sindici della Contadinanza la volontà Governativa, sarà poi della loro attenzione, e dovere il darne pronto avviso ai Ministri di loro dipendenza per lume, ed esecuzione.

Udine li 16. Xmbre 1801.

L. S. Dietro altro Decreto del.

dell' I. R. Governo Generale nella
data sud.ª conviene ancora, che
li Sud.i Sindici presentino sotto
alle Deputazioni una specifica,
nella quale siano con fedeltà
descritte tutte le somme delle Pezze
da 6. e da 12. Karantani, che
giacessero presentemente nelle
loro Casse Civiche.

Girolamo Zipulasio Dep.to della Città e Coll.o

Gabriele Conti Dep.to della Città, e Coll.o

Andrea Brunelleschi Seg.rio

Tratta da consimile esistente
nell' Off.o della Camera della Cancell.a
Girolamo Barnaba Canc.e Seg.o

ri: mo
rso
na:
Do:
rs:
stu:
v in
al io
ra
cio
ra:
ca ser
Do: no
al:
rsi e
uovil
rio
con
le
e
lica

2

rovi:
scorso,
rima:
e Do:
adis:
potu:
sov in
al
le
zeira,
Daccio
ora:
ina
Do:
al:
ersi
ain
nuovi
grario
lori
dell
la
con
lli
a e
lica

~ 1716 - 7. Aprile in Pregadi

Continuandosi dall' attenzione de' Deput.ti ed aggionti alla provi=
sion del danaro nel studiar in ordine al Decreto ri-scorso,
e con la neccessaria prontezza il modo per suplirsi al rima=
nente del Decretato Fondo delle D. m/300 dalla T. F., e Do=
gado consumatosi per un terzo nella Dominante, si gradis=
ca la distinzione in rappresentare le difficoltà non potu=
to appianarsi in varij modi, che si lusingavano di por in
pratica, esponendo poi la neccessità d'appigliarsi al
cambiar il reale per le Città, e le m/3 Uomini per li
Territorj nell' avvanzo del Dacio annuale della macina,
in T. F.

Sia preso, che s' intenda Decretata l'imposizione del Dacio
stesso, sopra tutti li grani per la porzione del solo con=
sumo della T. F. con accrescersi soldi otto alla macina
del formento escluso quello per le occorrenze della Do=
minante di soldi cinque a quella della Segalla, ed al=
tre biade soggette a tal contribuzione, e con preffigarsi
soldi cinque al Formenton, e minuti, fuorche il Saracin
e Sorgorosso, a condizione però, che detti aumenti, e nuovi
aggravio non abbino a caricarsi d'altro qualsisia aggravio
ne soldi per lira in alcun tempo

Sarà dalla vigilanza del Mag.to l'andar di concerto, e con altri
competenti, e con i Rettori portando alla mag.r facilità dell'
esame l'affare, come pur promettono di versare sopra la
contribuzione possibile dalle Comunità del Dogado tutto con=
fidandosi dalla fervente loro aplicazione

1716 - 22. Aprile in Pregadi

Omnissis

Resti in fine approvato l'aggravio delli soldi sei in loco delli
soldi cinque alle Segale e Fave nella preced.te Scrittura e
Decreto non sufficientem.te espresso come era della Publica
volontà.

[illegible]

Illustrissimo Sig.r Sig.r Oss.mo

Deliberata dal Ecc.mo Senato la nuova imposizione sopra il Dazio della macina, e delli Scanni, che riguardano il consumo della T.F. con accrescersi soldi 4 per staro la macina del Formento, soldi sei quelle delle sigalle, et altre Biade soggette à tal contribuzione, e con prefiggersi per l'avenire l'obligo di soldi cinque per staro alli Formentoni, migli, ed altri minuti à riserva del Saracino, e Sorgo Rosso, con la condizione espressa, che detti aumenti, et aggravio non habbino à caricarsi d'altra qualsisia aggionta, ne soldi per lira in alcun tempo. Veniamo incaricati con l'inserto decreto 7 Aprile cadente, che stabilisce l'imposizione, d'andar di concerto co' Publici rappresentanti della T.F. per ridur l'affare alla maggior facilità dell'esazione.

Con questo oggetto crede il Magistrato opportuno avanzarle in primo loco il Decreto stesso Regolato con susseguente dichiarazione 11 Aprile spirante aggiongendovi il proprio particolare sentimento per quello sia l'adempimento del Decretato.

Si distribuisce dunque il nuovo aggravio sopra il

Dazio

il Datio della Macina diviso, e per quello si riguardi la parte della Città, e per l'altre de Teritorij per questo sia la parte concerne questa Città f.

Omissis.

Per questo sia la parte del Teritorio credendosi il Datio stesso della macina accordato in Limitatione à cotesti Comuni non resterà, che agiongere alla Limitatione stessa con il ragueglio all'aumento imposto l'importar della contributione, e questo riguarderà però solamente alla parte del Formento, e Grani, che per auanti erano sogetti alla contributione del Datio cosiche exempli gratia un comune haueuà in Limitatione il Datio della macina per £ 100, quando il Formento doueua contribuire l'altre Biade soldi dodeci, hora, che la Macina del Formento se accresciuta d'aggionta soldi otto l'altre Biade soldi sei haurà il Comune stesso à contribuire per l'auenire in Cassa Publica il sopra più di questa impositione con il ragguaglio al primo prezzo della limitatione stabilità sul passo piano

del importar

della Macina

Resterà un altra parte, alla quale il rigor del sopracennato Decretto saranno per l'avenire obligati alla contributione li Comuni stessi, et à quella del consumo del sorgo turco, miglio, et altri minuti non soggetti di alcun aggravio, et che per l'avenire dovranno contribuire soldi cinque per stavo.

Per ridur in stato di sicurezza questa portione importantissima di rendita si vede necesario, che per questa parte habbia à correr l'antico uso dè Bollettini, onde senza maggior ritardo si passi al esatione

omissis.

Dal Magistrato de Deputati, et Aggionti sopra la provision del dinaro li 14 Aprile 1716

Michiel Morosini Deputato, et Colleggi

Simon Tauentini ordinario Pretorio

mofsi

osd
nos
i do mo
li

s fri
te
e tab
agua
locio
oo
tabi
iepio

llen
esser
erno
llim
ose
essi
tà
un
nuti
ttino
Pro
relle
Ville
detto
i ue
Pro
ijes
do
to
Pu
ag
gi

... no ... conven... ...mafi

...rosd
...ino,
...ni do mo
...li

...fu
...de
...e sal
...ragua
...bacio
...tto
...tobi
...neipio

...a besen
...esser
...verno
...l'im
...nse
...d'essi
...ità
...uen
...inuti
...lettino
...Pro
...nelle
...e Ville
...detto
...li ne
...Pro
...sij es
...ndo
...to
...Rle
...rag
...a gi

sarebbe constretta pagar il Dacio di quel Pane, ch' hà servito di nutrim.to à moltis.mi Villici, che non sono più in quelle Ville, ò pure non sono più in questo Mondo.

Nè qui mi si dica, che molti d'essi hañ lasciati Eredi; mentre alla Mente Sovrana è notorio, che li Villici di questo Paese altra Eredità non hañ dà suoi Antenati, che l'Essere sì, mà sostentato dà continui sudori della loro Fronte.

1723. 10. Feb.° p conseguenza dal S.r Pietro Mafei

Memoriale

Con Decreto. 1716. S: Ser.tà impose due sorte di Dacij della Macina, cioè Accrescim.to sopra i Grani dà Spica, et Estensione sopra li Minuti.

Del p.mo, cioè di detto Accrescim.to fù facile l'impianto à ciascun de' Comuni contribuenti, mentre tal Accrescim.to gli fù imposto à ragua=glio di quello pagavano del Dacio Vecchio, e percio dal g.no di detto Decreto in poi furono appostati Debitori, et im̃ediatam.te principia=rono contribuirlo.

Del secondo poi, cioè di detta Esten=sione sopra li Minuti, per esser Dacio Novo, dal publico Governo non fù stabilito nè il modo dell'im=pianto del Debito, et per conse=quenza nè pure il modo d'essi=gerlo. Fù bensì nella Città fatto un Proclama, che alcun non ordisse Macinar Minuti senza la cautione del Bollettino fatto dall' Essatore, mà tal Pro=clama non fù notifficato nelle Ville Contribuenti, onde esse Ville non potevano contribuir detto Novo Dacio, sè questo non li ve=niva notifficato, mentrè il Pro=clama stesso dice, che non sij es=sequito tal metodo, sè non do=ve il med.mo sarà notifficato. Et in vero non compiva al Pu=blico tal metodo, perche mag=gior sarebbe stata la Spesa di

un' Essatore per ciascuna Villa della Patria, che non sarebbe stato il Capitole dà essigersi;

Et quindi è per à punto, che l'Alto Intendimento Sourano, disaluò dà detto metodo dè Bollettini, et comandò, che detto Nouo Dacio sopra li Minuti fusse imposto à raguaglio della Prouenzza degl' Huomini, imposta gl'anni precedenti alla Terra Ferma; disaluò pure anco dà questa norma, poichè di lì à poco tempo comandò, che questa noua imposta riguardasse il numero delle Anime di ciascuna Villa, escluse però li Miserabili; Mà riflettendo, che tutti li Villici di questo Territorio sono Miserabili, mentre ciascun soggiace alla Diuina Maleditione In sudore vultus tui vesceris Pane; perciò insinuò all' Ecc.mo S.r Luogotenente, che d.o Territorio douesse offerir il quid, et quantum sponte intendeua pagare per detto Accrescimento sopra i Grani dà Spica, et questo Nouo Dacio dè Minuti; et all'ora furono offerte D.ti 45, che poscia furono accordate in D.ti 50; come spiega il Venerato Decreto. 1717. dà cui si vede, che la Munifficenza Sourana donò all' afflitissima, mà obbediente Contadinanza la Roba di tempo dal P.mo Decreto. 1716. all' altro. 1717. mà questo però in parte, et partim; stante d.a Roba di tempo non fù donata del tutto, mà bensì limitata ad'un tempo certo, mà precedente al med.mo Decreto. 1717. Et in rei veritate la Pouera Contadinanza non poteua contribuir d.o Nouo Dacio, perche mai giuridicamente li era stato notifficato, anzi il Prencipe stesso mai haueua fissato l'impianto, et essatione di d.o Dacio, sen non doppo il limitato Decreto. 1717.

Mà supposto, che detto Decreto. 1717. non hauesse espressamente limitato il tempo, quaeritur, sè l'impianto d'esso Nouo Dacio douesse proceder dal Decreto 1716, ò pur dall'altro. 1717.

R.o

Dà d.o Decreto. 1717.; come à punto è seguito in Ciuidal di Friuli, oue l'indiscreto Zelo del publico Ministro hauendo fatto l'impianto à raguaglio di d.o Decreto. 1716. con Venerate Ducali dell'Ecc.mo Sen.o fù stornato il Debito stesso; Ideo si res ità se habet, ergo &.

Altrimente l'afflitissima, e miserabil Contadinanza del S.ro d'oggi sa=

Copia S. M.

Ordini, e Regole stabilite dagli Illmi, ed Eccmi Signori Revisori Regolatori delle Entrade Pubbliche in Zecca

1716 20. Agosto esecutivamente alli Decreti dell'Eccmo Senato 15. Luglio passato, e 5. Agosto corrente per la Imposizione ed Esazione della Macina de Minuti per li Territorj della Terra Ferma.

Stabilita con il Decreto dell'Eccmo Senato 15. Luglio passato la massima, che per quello riguarda la decretata Imposizione, ed Esazione delli Soldi cinque per Staro sopra la Macina delli Minuti, che si consumano nei Territorj della Terra Ferma, abbi per questa a fissarsi la summa della contribuzione a Ducati novanta mille; ed a farsi il riparto per Caratti col metodo finora praticato nella Imposizione delli tremille Uomini per tutti li Territorj della Terra Ferma stessa, e restando incaricati col susseguente Decreto 5. Agosto corrente gl'Illmi, ed Eccmi Signori R. R. delle Entrade Pubbliche in Zecca a rilasciare in questo proposito le Commissioni, ed Ordini più conferenti con la norma appunto addetata dal sopra riferito Decreto 5. Agosto corrente, anno Loro Eccellenze correlativamente alle Pubbliche Commissioni ordinato

Che la Summa delli Ducati 90 mille abbia a dividersi a Territorio per Territorio, etiam di separata Giurisdizione con il Caratto ultimamente praticato nella Imposizione delli tremile Uomini per li Territorj della Terra Ferma.

Che da cadaun Territorio abbi a praticarsi con la

Sopraintendenza de Pubblici Rappresentanti la subdivisione coll'ordine sopraccennato fra Comuni, e Luoghi tutti del Territorio stesso ove si consuma tale natura di grano.

Che dagli Uomini deputati di cadaun Comune, e che sogliono distribuire le altre Personali Gravezze, abbi a farsi il riparto sopra qualunque genere condizione, e sesso di persone esenti, e non esenti privilegiati, e non privilegiati, etiam le Creaturi, che oltre l'età d'anni cinque consumassero Sorghi Rossi, ed altri grani soggetti a questa nuova imposizione, e ciò col fondamento delle Fedi giurate de Parrochi, che riferino il numero delle Persone stesse, esclusi quei miserabili, che si nutrissero di Saracin e Sorgorosso come minuti eccettuati dalli Decreti dell'Eccmo: Senato, e ciò per quella porzione solamente, che potessero consumare di tal natura di Biade.

Che il suddetto riparto abbi ad essere rinovato d'anni due in anni due per essere dopo stabilito, presentato alli Pubblici Rappresentanti assieme con le Fedi de Parrochi, che confrontino se li Nomi di tutti quelli, che usano tal natura di grani siano stati assoggettati alla contribuzione coll'incarico ai Rappresentanti stessi di andar riferendo di tempo in tempo al Magistrato di Loro Eccellenze l'aggravio che ne risultasse per l'esta a Sudditi a motivo di tale Imposizione per essere poscia il tutto partecipato a lume, e cognizione dell'Eccmo: Senato.

Che in cadauna Camera della Terra Ferma abbino ad essere appostati separatamente debitori di anno in anno in un Pubblico distinto Libro li Comuni del Territorio soggetti alla Camera stessa della porzione a Loro spettante per questa

distribuzione

distribuzione delli Ducati 90 mille, che averà ad intitolarsi Macina de Minuti ne Territorj, e per la quale saranno sempre obbligati a rispondere in Corpo li Comuni stessi

Che la Esazione di tale Imposta abbia a praticarsi dai Comuni con le forme, e regole, che sogliono tenersi nelle altre Gravezze, che si esiggono da' Comuni stessi per avervene a fare il pagamento nella Pubblica Cassa in due Rate uguali, l'una in Ottobre, e l'altra in Decembre.

Verrà da Pubblici Rappresentanti della Terra Ferma prestato tutto il braccio a' Comuni ad oggetto, che li Contribuenti sodisfino di tempo in tempo alla loro tangente per questa Imposta come è della intenzione precisa dell'Eccmo: Senato.

Riservandosi Loro Eccellenze di andar di tempo in tempo ordinando quel più, che fosse creduto consentaneo alla miglior direzione della materia, raccomandata da Pubblici Decreti al Loro Eccmo: Magistrato, dovendo la presente essere accompagnata a' Pubblici Rappresentanti della Terra Ferma per la sua puntuale esecuzione

Dal Magistrato de' S.S. delle Entrade Pubbliche in Zecca 20 Agosto 1716.

Andrea Tron S.S.:
Giovanni Morosini S.S.:
Alvise Mocenigo K.r S.S.:

Gio: Maria Vianello Ragionato

Stampato per Pietro Pinelli Stampator Ducale, ed in Udine per li Pallizi alla Fontana

w.e si sono
1. dell'
S.mo D. di
he
n conse,
onestia=
a del
uova
n.
ipte
o con
ninistro
rarda
la spiccar
ner
rà
e.
nano
stesso
quell'
etro ali
uso 1308.
undz:
veste
se

w.e si sono
3. del'
io.mo di
che
n conse,
donestia=
za del
uova
a.
spte
e con
minimo
rarta
la spicca=
per
rà
e.
mano
stesso
quel'
etto ali
upo isog.
unde:
veste
se

Copia

1717. 13. Maggio in Pregadi

Al Luogotenente d'Udine

Sopra il contenuto delle accette vostre Lettere 9 corrente si sono intese le informazioni di questo Magistrato de' Signori Sopra dell' Entrade Publiche in Cecca. Applaudendo il medesimo li studij da voi contribuiti nella materia, che abbracciano, sugeriscono con zelo quello trovan confe= rente ai publici riguardi. Con tal lume admettia= mo l'esibizione prodotta dalla Contadinanza del Friuli di Lire $\frac{m}{50}$ per ricever in loro la nuova imposta dell' estensione del Dacio della Macina. Doverà intendersi questo incaminato li 8 Aprile decorso, e doverà esser esatta essa vendita con lo stesso metodo, e riparto praticato dal Ministro di Camera nell'esazione dell'altra parte, che riguarda gl'accordi vecchi de Communi per le Biade da spiccar. Ad esso solo Ministro rimossa la moltiplicità per maggior chiarezza del publico interesse s'intenderà ingionto il debito dell'esazione sopraintendenza, e susseguente contamento di tutto l'esatto in mano del Contador di Camera, senza però, che a pretesto di maggior peso abbi in alcun tempo ad alterarsi quell' assegnamento, che corre presentemente, e che fù ristretto alli predetti due soli Ministri dalla Terminazione 11 Maggio 1708. Per quello sia poi l'esazione degl'altri capi, e Terminazioni separate de quali tutti mandarete copia, doverete interessarvi a procurare, che l'assuman in se

stessi, suggerendo a tal'effetto gl'espedienti che fossero opportuni, cosicche determinar si possa poi sopra ciò la Pubca prudenza.
E del pnte Decreto sia data copia a S.S. dell'Entrade Pubche in Cecca per lume.

Girolamo Vignola Nod.o Ducal

Tratta dal Gobo Ducal segto n.o 18. in cui e' registrato il premesso Decreto trasmesso a quest'Ecc.mo Segto con lettera del Magto Ecc.mo de' S.S. dell'Entrade Pubche

Gio: Antonio Pietro

ESsaudite dalla Sovrana Munificenza dell'Eccellentiſſ. Senato come nelle ſoggionte Ducali 15. corrente le umili ſupplicazioni della Contadinanza di queſta Patria per la rimozione della novità circa il Dacio della Macina dei Piſtori, ch'era introdotto di pagarſi ſeparatamente dai Communi, l'Illuſtriſſimo, & Eccellentiſſimo Signor BORTOLAMIO GRADENIGO 4. per la Sereniſſima Republica di Venezia, &c. Proveditor nella Patria del Friuli, affine ſi renda univerſalmente nota la Publica benigniſſima volontà, ordina, e comanda, che le Ducali medeme ſiino publicate in queſta Città, ſtampate, e ſpedite a tutti li Communi della Patria, onde riportino la ſua pontual eſſecuzione, e riſſultino gli effetti della Publica Carità, e Giuſtizia; E così, &c.

Udine 19. Luglio 1728.

[BORTOLAMIO GRADENIGO 4. Prov.

Seguono le Ducali.

ALOYSIUS MOCENICO Dei Gratia Dux Venetiarum, &c. Nobilibus, & Sapientibus Viris Bartholomæo Gradenigo Proviſori Patriæ Fori Julii, & Succeſſoribus, fidelibus, dilectis ſalutem, & dilectionis affectum. Significamus Vobis hodie in Conſilio noſtro Rogatorum captam fuiſſe Partem tenoris infraſcripti videlicèt.

Quanto con zelo, e diſtinzione viene a rifl ettere nella Scrittura ora letta il Magiſtrato de' Reviſori, e Regolatori dell'Entrade Publiche in Zecca ſopra la ſupplica della fedeliſſima Contadinanza della Patria del Friuli per non eſſer pregiudicata nelle riſcoſſioni de' Piſtori contribuenti a' Communi del Dacio Macina vecchio, nuovo, & eſtenſion ſopra minuti già accordato in limitazione a detto Corpo per la Summa di Lire cento, e cinque mille, tutto viene a ſtabilir per oneſta, e giuſta la ſua Inſtanza, perchè abbia dall'equità Publica ad eſſergli preſſervata, con le conditioni aſſentite, la limitazione del Dacio ſteſſo, con il qual fondamento ha quel Corpo ſottoſcritto di contribuire la ſopra eſpreſſa Summa. Per togliere però ogni motivo d'equivoco per mantenere la fede Publica nella deliberazione ſteſſa, e per poner termine alla materia, onde ſervir poſſa anche di maggior facilità al pontual pagamento di quanto eſſa Contadinanza è tenuta, convenendoſi eſprimere la Publica volontà.

Sia preſo, che mentre ſi conoſce inſuffiſtente il ſuggerimento Manſuti, & è della Pubblica intenzione, che detto fedeliſſimo Corpo della Contadinanza non abbia a riſſentire maggior aggravio oltre le Lire 105 mille per li Dacj ſudetti di Macina giusto al decretatoſi, che non deve, nè doverà punto eſſer alterato, ſia dichiarato, che abbino ad intenderſi compreſi nella corriſponſione alli loro Communi anche quei Piſtori, de' quali non vi foſſe appoſtazione, o pagamento, né prima, ne doppo la limitazione, e come nel coſtituto annottato dalla detta Contadinanza, coſicchè a loro Comunni, o direttamente alla Camera da ognuno ſia ſodisfatto la detta impoſizione a ſollievo dell'impegno aſſuntoſi da quel Corpo, così volendo la Carità, e la Giuſtizia Publica.

Per l'oſſervanza di tale deliberazione rilaſcierà il Magiſtrato gli Ordini opportuni nella Camera d'Udine, perchè il regiſtro della medema ſervir poſſa di lume all'avenire per togliere qualunque novità, o alterazione poteſſe eſſere tentata in pregiudicio, & aggravio di quei Popoli.

Quare auctoritate ſupradicti Conſilii mandamus Vobis, ut ita exequi faciatis, & regiſtratas præſentanti reſt ituatur.

Dat in Noſtro Ducali Palatio die xv. Julii Indictione ſexta 1728.

Lorenzo Vignola Segret.

Udine li 19. Luglio 1728.

Fù Publicato il Sudetto alle Scale del Palazzo di queſta Città previo il Suono di Tromba per me Ceſare Fabricj Publico Trombetta in concorſo di Popolo.

IN UDINE, Per li Gallici alla Fontana.

Macina delle Pistorie

Ducali 15 Luglio 1728

che commettono alli Pistori il

dover contribuire il Dazio Macina

delle Pistorie alli Comuni del

Corpo della Contadinanza

NOI BENETTO NICOLO' CAPELLO PRIMO

PER LA SERENISSIMA REPUBLICA DI VENEZIA ec.

Luogotenente Generale della Patria del Friuli.

HA' deliberato l'Eccellentissimo Senato con suo Sovrano Decreto, 2. Gennaro corrente, che habbino à seguire i Pagamenti de publici Dazij, e della Macina in Valute grosse d'Argento ad' uso di Camera, ne habbino in avvenire à riceversi in Cassa Publica per i medesimi Pagamenti Monete Minute, unicamente instituite à comodo delle spese giornaliere, e ad'uso del basso Comercio.

Con oggetto però, che questa Publica rissoluta Volontà sia universalmente nota à Sudditi, e specialmente à tutti li Communi obligati contribuire alla Macina, ordiniamo che la predetta Terminazione sia publicata, stampata, e circolarmente trasmessa all' effetto stesso, onde non possa da alcuno esser allegata ignoranza, ò addotta scusa nella sua voluta inalterabile essecuzione, e così ec.

Udene 8 Gennaro 1732.

(BENETTO NICOLO' CAPELLO PRIMO Luogot.

Il V. Canc. di S. E. d. m.

1731 2. *Gennaro In Pregadi.*

IL zelo, e prudenza de Deputati, ed Aggionti alla provision del Danaro con la Scrittura, che ora è stata intesa, mette sotto le rifflessioni Publiche le ragioni, che militano, onde non sia per esser ammessa l'Instanza, che alla Signoria Nostra è stata umiliata da Sindici della Contadinanza del Friuli.

Mentre si raccoglie però, che il Dinaro nella corrisponsion de dritti del Dazio Macina, dal contribuirla in Monete Minute, e di poco rimarco, e danose all'opposto le conseguenze che sarebbero per rissultarne, sempre che venisse di discendersi ad'una qualche agevolezza, di difficoltà, cioè al pagamento de Prò del Deposito Macina, e di successive con tal'essempio consimili Instanze degl'altri Corpi di Terra Ferma; Ed essendo all'opposto stato fissato con i Decreti 28. Luglio, e 13. Agosto 1729. che li Dazij abbino ad'esser sodisfatti nella specie d'Argenti correlativamente à Publici comandi, e che trà queste rendite pur quella della Macina; Giusto, e conveniente trova il Senato di deliberare il licenziamento della detta Supplica, di confermar col presente altresì i precitati Decreti, così che anco in avvenire à seguir abbiano i pagamenti in Monete grosse d'Argento ad'uso di Camera giust' à quanto è stato prescritto. Averà però il Magistrato ad'avisarne il Luogotenente d'Udine per gl'opportuni Ordini, onde in conformità sia per essere essequito.

IN UDINE, Per li Gallici alla Fontana.

1732

Dazio macina

pagamenti

1732 · 7 Zugno in Pregadi

1732
7 Giugno

Hanno esaminato con particolar diligenza li Deputati ed Aggionti alla Provision del danaro le instanze prodotte dalla Contadinanza di codesta Patria per qualche espediente che gli faciliti il pagamento del Dacio Macina in ducati effetivi giusto li Publici Decreti, attesa l'impotenza rissa d'invenire la specie a quella parte. Veniamo anco ~~in debito~~ ~~razione~~ d'intendere dalla scrittura loro i lumi presi, ri=petto le cose sin qui corse, non meno che le meditazioni versate, ed il modo con cui conciliare il publico interesse con la consolazione di quei sudditi prediletti. Noi per tanto per tutti questi motivi, ed in conformità pure della pratica degl'altri Territorij della [illegible], concorremo a permettere alla Contad.^za^ med.^ma^, che con l'attenzione dei Sindici sij raccolta nella sua Camera degli otto Quartieri destinati la quota corr.^te^ del Dacio, predetto senza innovar a Comuni alcun aggravio, per dover poi far passar il ritratto nei mesi soliti di Luglio, e Genaro al Proved.^r^ degli Ori, ed argenti in Cecca, con un respiro di giorni vinti doppo terminate le rate al rapporto in valuta di ducati effettivi, salvo il contragiro da praticarsi tra d.^to^ Mag.^to^, e codesta Rical Camera per il dovuto aggiustam.^to^ di scrittura. E perchè med.^te^ questo metodo resteranno sollevati li Ministri di essa Camera dall'estraordinaria incombenza, per cui con Terminazione 11 Mag.^gio^ 1708 gli furono assegnati tre per cento esenti di X.^ma^. Troviamo giusto, che assunto questi tre per cento abbiano a rifondersi a beneficio della Camera della Contad.^za^, e che dalla Camera Fiscale gli sia dato credito a titolo di spese, alle quali dovrà l'istessa Contadinanza

supplire

supplire, cosicchè nè il Pubblico, nè il Privato, rispetto à
Comuni abbia à soccombere ad altro peso, nemeno nella
spedizione del soldo a questa parte.

Omissis

Bortolo Giacomazzi Nodaro

Ill.mi ecc.mi SS.ri

Copia/

Ser.mo Prnpe

Pervenute à notitia di Noi Deputati della Patria del Friuli, ossequiosissimi sudditi, e servi di V.ra Ser.tà le venerate Ducali 7: cor.te, impetrate dai Sindici di quella Contadinanza, le quali permettono, che l'Esattione del Datio della Macina, solito pagarsi separatam.te da ciascuna delle Ville, che la compongono, sia trasportata dalla Camera Fiscale alla Cassa della Contadinanza in Udine, da practicarsi con l'assistenza de med.mi Sindici, per dover poi col mezzo di questi far passar il denaro alla Pub.ca Cassa in questa Dominante. Tale novità ci hà causato non poca apprensione, sì per esser stata procurata in abscondito, senza la V.ra previa partecipatione, et assenso, contro le buone regole prescritte da Pub.e Provisioni per il buon governo di q.ta Contadinanza, raccomandata alla V.ra assistenza, et attentione, sì anco per il giusto timore da Noi rimarcato, che havendo essi Sindici cercato di sottrarre col supplicato trasporto le med.me Ville da un' incommodo da loro insinuato importabile, siano per straboccare in guai assai peggiori, e di maggior consideratione. Il tenor delle premesse Ducali mostra, che la sola importanza di rinvenire nella Patria la specie delle monete comandate per i pagam.ti di detti Dazij, habbia datto impulso al supplicato, e suggerito trasporto. Se la difficoltà fosse

nuovalmte tale; come viene insinuata: se dall'ordinario Cassiero della Contadinanza, quale appena può perfettamte supplire all'essatione del denaro destinato ad altri usi Pubci si potesse sperare con miglior esito la accennata essatione delli Dm 17000 in circa importar di Dti Datij. Se la fede, e buona amministratione dello stesso Ministro, e de Sindici assistenti fosse per se certa, et assicurata dalla sola Pubca auttorità, senza lasciar esposto il Corpo della Contadinanza à nessun pericolo di nuovi esborsi, ò per negligenze supposte, ò per malitiose prevaricationi, et altre accidentali contingenze nell'occasione delle condotte, e concambij delle monete da Udine in Venezia; in somma se la novità sudetta altro effetto non producesse ne poveri Villici, che la mutatione de luochi per l'essatione e delle persone, à quali dovessero farsi li contamenti, si potrebbe sorpassare il disordine usato da Sindici nel predetto riccorso, e benedire il favore di vedere sollevata ciascuna Villa dal peso della contributione delle monete senza spesa ulteriore; mà se vi sono tutti li premessi pericoli, e vi possono esser altre intelligenze frà Sindici, e Ministri, à quali le
occasioni

Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri

occasioni sogliono dar fomento, ci pare non poter
dispensarsi dall' obligo d'humiliare a' V.ra Ser.tà
le nostre divote supplicationi, perche non
si faccia novità in questo proposito, anzi con=
tinui l'affittatione del Datio sudetto della Camera
Fiscale, e sotto l'occhio dell' Ecc.ma Rappresentanza (Pra=
tica, che giova ai Pub.ci riguardi) et assicura
parim.te l'interesse de poveri Villici. Se poi
la carità del Prencipe, continuando gli affetti della
sua sovrana beneficenza verso i med.mi, de=
gnerà di sostituire alcun' altro provedimento,
onde continui la Contadinanza nel godim.to
delle Pub.che Gr.e promesse nel precitato decreto
7 = corrente, vi sarà in Noi, et in tutta la Pa=
tria un nuovo argomento di benedire la Pub.ca
Providenza. Gr.e &

1732: 23: Lug.o

Che sia rimessa a' Savij dell' una, et altra mano

Cons.ri

S. Alvise Vend.n — S. Lud.o Loredan
S. M. Ant.o Diedo — S. Gasparo Dolfin
S. Alvise Priuli — S. Zorzi Basso } C. 40 C.ti

D'ord.e ecc. Ill.mo Luog.te d'udine Ill.mo informi giusto le Leggi

Bortol.o Giacomazzi Nod.o Ducal

Copia/

Ill.re R.do ...

1732: 21: Giug.o In P.di

Al Luogotenente d'Udine

Rendendosi necessario haver le nostre informationi sopra
la supplica de Sindici di codesta Contadinanza pre:
sentata con le Ducali 21: Magg.o sul punto della
macina, non ostante il Decreto di 7: corrente
a Terminatione consecutiva di questo Mag.to de'
Deputati, ed Aggionti alla Provision del Danaro
vi diciamo in risposta delle nostre dei 15:, che
stante l'essere vicino il tempo dell'elettio:
ne di detta Gravezza, habbiate con tutta la
maggiore sollecitudine prodursi l'informationi,
che occorressero nella materia —

Bortol.o Giacomazzi Nod.r Ducal

M.DCCVII [illegible]

Comp.o in Cancellaria Ducal l'Ecc.te Fran.co Giordani Interveniente della Contadinanza del Friuli, et instò umilmente annotarsi, che venendo fatto alcun ricorso dalli Ministri della Camera Fiscal di Udine, nel proposito dell'Essattione della Macina sopra il decreto dell'Ecc.mo Senato 7: corr.te, emanato à favor della Contadinanza stessa, fà umilissima instanza in nome delli Sindici della medesima, che prima, che si devenghi ad alcuna deliberatione, sia citato, et ascoltato detto Interveniente, per poter dir, et addur delle ragioni di detta Contadinanza avanti gl'Ecc.mi Savij dell'una, et l'altra mano.

Ill.mi Sig.ri Deputati della Patria
Sig.ri e Padroni Col.mi

A giustificaz.ne del nostro operato in Venetia per le intenze della machina, dobbiamo umilm.te esponere a' VV.SS.Ill.me, come essi partiti di qui ugualm.te con la sola commissione d'impetrare dal Prencipe Ser.mo l'abilità ai poveri Comuni di pagar il Dativo Macina in monete nuove anco per la seconda rata di luglio corrente, come furono avvertiti nel Denaro pagato, et arrivati in Venetia con tale idea, questa dagli Ecc.mi Protettori, e Consulenti non fu per alcun capo accettata, et avertiti della Publica resistenza alla Supplica, che fosse stata concepita in simili termini, e restassimo consigliati a' produrne altra dimandando qualche provedim.to attesa l'impossibilità di rinvenire le spettive in questo Paese. Ora nostro dovere lo confessiamo di communicar a' notitia di VV.SS.Ill.me, anco prima di esponerla, la nostra supplica, ma pressati a' non perder tempo dagli Avocati, e Protettori, si lasciassimo condurre all'impazienza della Congiuntura partecipati come segui del sito ministeriale, sul quale nacque il Decreto in tempo già, che partiti da Venetia porse sollecito, che non giungessimo [illegible] s'attrovassimo in Patria. — La speranza è stata importantissima, e perciò non intesa da quel [illegible] che prudentem.te impetriamo per la conoscenza del nostro indispensabil dovere di renderci qualunque lor. affari prima d'esaminarlo, partecipe alli autori di VV.SS.Ill.me, supplicando d'eguagliare con la lor solita [illegible] le spese delle spese, e giornate fatte dall'intervento nost., che Lodi a Dio ha terminato in sollievo di questa povera Contadinanza che stava oppressa — Patria

Umil.mi Devot.mi Ser.ri

Omissis

Cap.lo 8.° Tariffa Macina

a ragion di ₤ 1:6 per cadaun staro di Formento
di ₤ 1:12 per cadaun staro di Traversa
di ₤ —:18 per cadaun staro di Segalla
di ₤ — 8 per cadaun staro di Minuti
esclusi li Sarasini, e Sorghirossi.

Omissis

Tratta dal Libro Ducali 1734 - N.° 12 - c. 35 - esiste
nell' uff.° dell' Ord.° Pret.° infrasto

Antonio Trivian Ord.° Reg.

Decreto ione
zione ni
Lauglii ua
del he
a
il caso
norma
nuore a

Decreto
zione
li Luoghi
r del
uo a
o al caso
de l'ato
ngliuso
a norma
enzione
ncede
M. F.

Decreto
lazione
li Luoghi
re il
iaco a
de al capo
nelle uso
vengliino
a norma
zione
enecce
M. P.

io Decreto ione

ollazione. ni

no li Luoghi ua

zzr del' he

iamo a

de al capo tove

nell'uso li

enghino

a a norma

feriore a

emente si

s M. S.

...io Decreto
...ellazione
...no li Luoghi
...rar dal'
...ianco a
...rde al caso
...o nell'atto
...venghino
...a a norma
...i Sezione
...venendo
...s M. V.

uo Decreto
ellazione
mo li Luoghi
rar dl'
riamo a
nde al capo
o nell'atto
vengliino
a a norma
i Sezione
venecde
5 M. V.

N. 22

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Sopra li zelanti nostri suggerimenti stabilì l'Ecc.mo Senato con suo Decreto
27. 7mbre pass.o la Massima di unire li Dazj, che hanno relazione
fra se stessi o che hanno dato divisioni, quando sono li luoghi
di una Provincia; ed eccitò il Mag.to nostro a procurar dal
occasione di porla in effetto: A tal fine accompagniamo a
V.S. Ill.ma la Copia di questa Sub.a Deliberazione, onde al caso
dello scadere di codesti Partiti, e fermi del Terri.o nell'uso
degl'incanti, li nuovi Abboccam.ti procuri che venghino
possibilmente ad unirsi sotto una stessa Affittanza a norma
della Sub.a prescrizione. Dell'operato dal di lei fervore
e degli effetti risultati ne attenderemo opportunamente
gli avvisi e trattanto le aug.mo felicità.

Dal Mag.to Ecc.mo Rev.e dell'Entrade Pub.che li 7 Gennaro 1755 M.V.

Tomaso Michiel ...

R. Sine.

Exemplum

Franciscus Lauredano Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nob. et Sapienti viro Philippo Bassi de suo Mandato Potestati, et Cap.neo Tarvisij, Fideli, dilecto Salutem, et dilectionis affectum.

Secondate dalla vostra prudenza rileva il Senato esser le Pubbl.e intenzioni d'assicurare le vendite delli cinque Dacij di cotesta Camera, uva Treviso Trevisan, e Serraval, Ducato per Botte Treviso, di Bassan, Bollo Panni, e Rosse pur di Treviso e Trevisan, e delle Beccarie Città, e Territorio. Non essendosi però sortito d'aver per tutti separate esibizioni e correndo il pericolo, che due rimaner possano per conto Pubblico, piace d'intendere, che dal Zorzi Nicolò Perez Filippi stante l'efficacia de vostri maneggi ritratta abbiate la esibizione de D. 136131:– come nel Costituto che ci avete nelle vostre lettere 16: cadente accompagnato.

Ferma la massima della unione di tutti li cinque Dacij sudetti, e ferma parimente l'offerta sudetta del Filippi, pervenirete ad un nuovo esperimento d'Incanto, passando alla deliberazione.

In vista perciò di detta offerta, che oltre il comprendere

ogn'uno d'essi dacij, riesce anche superiore all'antecedenti
Condotte, si licenziano le due offerte separatamente fatte-
vi, una di Francesco Bisato per i Dacii Ducato per Botte
Bosson che degrada anche dalla passata affittanza, e
l'altra di Lorenzo Repozzetti per le Beccarie, la quale
sebben superiore alla respettiva summa del Filippi, non
ostante riguarda un solo dacio, e lascia in rischio la
deliberazione degl'altri. Sarà però effetto della vostra
attenzione far, che l'incanto in Cancellaria segua
con le summe destinate a dacio per dacio affine, che si veda
in ogni evento la separata vendita di cadauno, e la vostra
diligenza si adoprerà per provar la sufficienza delle cauzioni
dovendo aver luogo le dichiarazioni, e i patti espressi a'
Pubblica sicurezza nel Contratto del sud.to Filippi, che dove-
vanno inseriti nella deliberazione.
Dat. in Nostro Ducali Palatio die 26: 7bris Ind. 3a 1754.

Girolamo Alberti Segr.o

Antonio Bavaria Nod.o e Coad.

Fiscal ha copiato in fede

il
i Cazi
ante
re–
ragione le
saz.ni
prova
i che
ettuaz.ne
imte
Ristore
ò di
a
iune
elle
vita
riteria
rporto
qui=

opia

1755 – 27. 7bre in Pre.di

Ommissis

Non può poi, che applaudirsi, ed approvarsi dal Senato il penniere di esso Mag.to di unir possibile insieme li Dazi ò che hanno tra loro relaz.ne, o che sono divisi in tante parti, quanti sono li Luoghi di una Provinzia. Oltre forse la maggior rendità, che può sperarsi deve a ragione promettersi più sicura l'esazione, e minorate le vessaz.ni al Popolo dal minor numero de Cond.ri sene approva pertanto la Massima, e si eccita il Mag.to ai casi che se gli presentassero ò procurar di Metterla ad effettuaz.ne ad un tale principio relativo è pur l'altro suggerim.to dell'unione della Macina S.a Pestrino, che ogni Pistore è obligato corrispondere in aggiunta al suo accordo di Pestrin col ragguaglio di Soldi 20: p. ogni Lira di Pestrino a tenor della Tariffa. Una tale unione a Terr.o p. Terr.o, e ad un solo Impressario dovrebbe riuscir utile. Il Mag.to però ne maturerà la concepita Idea e à parte à parte à misura de casi mediterà e suggerirà li modi di mandarla ad effetto; Disposto il Senato a secondarla quall'ora la riconosca esequibile con utile successo –

Ommissis

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Copia
N.° 51

Silvester Valerio Dei gratia Dux Venetiarum Nobili et sapienti Viro, Joanni Justiniano de suo mand.to Locum Tenenti Patriæ Fori Julij fideli dilecto salutem, et dilectionis affectu. Sopra le vostre lettere 21 Maggio p.o p.o si sono ricevuti li savij sentimenti de Sindici Inq.ri in T. F. che esprimono a qual misura sia proprio fissarsi gl' assegnamenti agl' Esattori di cotesti dazij ogni qualvolta caminino per conto della Sig.ria Nostra: Vi Trasmettiamo però in copia unite alle presenti le lettere de sudetti Sindici, e in tal proposito perche abbiate per appunto ad osservarsi quanto in esse rimane stabilito dovendo confidarsi con questo metodo aggevolato l' incontro di persone pontuali che n' assumano l' amministratione e proveduto ad ogni riguardo conveniente del pub.co interesse.

Data in N.ro Ducali Palatio die 10 Julij Ind.e 6ta. 1698.

Zuane Franc.o Secretario.

Serenissimo Prencipe.

Trasmesso dalla pub.ca auttà al Sindicato il contenuto delle zellanti lettere umiliate da V. Serenità dall' Ill.mo Sig.r Luog.te d' Udine in data di 25 del scaduto Maggio con rivarite Ducali dell' Ecc.mo Senato 3 corrente, e resta eccitata la n.ra divota attenzione ad esaminare li due punti in esse espressi dell' assegnarsi agl' Esatori de Dazij che corrono per conto pub.co 10, oppur 15 per 100, riguardo all' obligho di lasciare le X.me nella pub.ca Cassa; e d' aggravarsi con proportionato peso li dazij maggiori della Contribuzione delle sportole de quali fusse confacente solevar gl' inferiori, che non oltrapassano la summa di D. 200. Esequendo però la pontualità n.ra la commissione ~~........~~ s' onnora di rifferire a pub.co lume di due nature trovarsi di dazij che si esigono da quella Camera all' Incanto, et altra dalle quali essersi da noi prestati li convenienti riflessi per veder minorato quanto si possa il peso, che porta alla pub.ca Cassa l' obligo della loro divazione, agl' incontri di restar amministrati di conto di Serenissima Sig.ria, e l' una, esser di rendita diminuita

l'altra di profitto riguardevole. Alla prima l'interesse pub.co Consiglia, che resti prescritto a Governatori, o sian esator.i da Dazij l'emolumento col riguardo al utile da dazij stessi, e dall'altra l'assegnamento medesimo sia determinato annuo. Le misure, che si parerebbero proprie si sogettano a lume di VV. EE con proporzionato riparto, considerandosi, che per quelli, che rilevano sin alla summa di ducati 400 annui avessero li Governatori a conseguire tradeci per 100 sopra la summa del dinaro, che entra in Cassa pub.ca Per quelli di maggior summa dalli 400 sino alli 1000 d.ti 60 all'anno, dalli 1000 fino alli 2000 d.ti 80 pure all'anno, et per quelli che importano più di d.ti 2000. fino ad ogni summa fosse fermo stabilito l'assegnamento di d.ti 100 annui, da quali tutte contribuzioni avessero a trattenersi le x.me, e soldi per lira in conformità del prescritto dalla pub.ca auttà. Con questo metodo giova sperare facilitato il modo di trovar persone che prestino puntuale l'aministrazione, e che li dazij non siano caricati di maggior aggravio di quelli importi la necessità del loro governo. Nel 2do particolare poi che riguarda l'aviate sportole aministri riflette il nostro zelo troppo gravosa l'alterazione per li dazij importanti, perche essendo questi in ristretto numero, e li piccoli in num.o copioso verrebbesi a caricarli incensibilmente con pericolo di pub.co pregiudizio, attento che li daziari con subastarli vorrebbero veder dibatuto il nuovo aggravio, che li restasse imposto, e senza speranza di poterlo rimettere nei piccioli dazij, che restassero sollevati oltre il dubbio, che importi ai maggiori potessero reintrodursi abusivamente anco sopra gl'inferiori col fondamento massime dalle tariffe, che di lungo tempo sono state date alla stampa. Tali sentimenti nostri ossequiosi sopra il comando del quale la Sta Vostra ci hà benignant.e onorati, che si rassegnano alla pub.ca sapienza per riceverne le sue mature disposizioni. Grazie

Data li 29 Giugno 1698.

Zuan Batta Gradenigo S. Inq.r T.F.
Pietro Foscarini S. Inq.r T.F.
Antõ Giustinian 2do K.r S. Inq.r T.F.

no de

ccn:

ico

ze

la

rche

a

ri

o

ità.

N.° B

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

È sentimento delle Leggi ed in particolare delle Polizze d'incanto de Pub.ci Dazii, che li Caratadori delli Dazii, che si deliberano, ven-
ghino notificati, onde al caso di difetto nelli Conduttori, possa la
Cassa Pub.ca ripetere il suo rimborso anche dagl'interessati
se ve ne fossero. Questa Pub.ca Massima che tende alla
sicurezza del Pub.co Interesse, sarà del zelo di V.S. Ill.ma far che
resti inalterabilmente esseguita per tutti li Dazii soggetti à
questa Camera, onde in qualunque tempo siino noti tutti
quelli che in qualunque Dazio affittato avessero alcuno
interesse, et in attenz.ne delli di lei riscontri le aug.mo felicità.

Dal Mag.to de Gov.ri dell'Entrade Pub.e li 27 Aprile 1706

Marin Contarini K. P.r e Colleghi

Udine

40

Commissione di S.E. L. Sig. Luogotenente del di 19. Marzo 1786. Di andar a Portogruaro a riscontrare le tre Numeriche delle Persone soggette alla Contribuzione del Dazio Macina eseguita, e rassegnata il di 25. detto.

Cattalogo delle Carte, che si ~~trasmette~~ trasmettono a Venezia all'Ecc.mo Sig.r Francesco del Dose Nunzio della Contadinanza per fare una Conferenza con due Ecc.mi Avvocati Veneti sopra la Terminazione 8. Agosto 1793 dell'Ecc.mo Magistrato delli Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri Conservatori, ed Esecutori delle Leggi ottenuta dallo Sp: Collegio delli Nodari di Udine in pregiudizio delli Nodari di Veneta Auttorità.

N.° 1 Memoriale 27. 9bre 1794 presentato da alcuni Nodari di Veneta auttorità alli Mag.ci SS. Deputati della Patria, ed Ond.i Sindici della Contadinanza

N.° 2 Ordine dell'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Paolo Antonio Erizzo Luogotenente, che commette la esecuzione ~~la esecuzione della Terminazione~~ della Terminazione 8 Agosto 1793. dell'Ecc.mo Magistrato delli Conservatori, ed Esecutori delle Leggi del dì 28. Febbraro 1793. M: V:

N.° 3. Lettere dell'Ecc.mo Magistrato suddetto 28. Gennaro 1793. M: V:, che commettono la esecuzione della Terminazione 8. Agosto 1793.

N.° 4 Terminazione 8. Agosto 1793. di detto Ecc.mo Magistrato, sopra la quale deve farsi la Conferenza, perche pregiudica molto li Nodari di Veneta auttorità

N.° 5 Decreto dell'Ecc.mo Senato approvativo di detta Terminazione del dì 15. 8bre 1793.

N.° 6 Terminazione dell'Ecc.mo Magistrato suddetto 26. Marzo 1757.

N.° 7. Decreto dell'Ecc.mo Senato 31. Marzo 1757. approvativo di detta Terminazione

N.° 8. Terminazione 2. 7bre 1766. di detto Ecc.mo Magistrato alla quale viene appoggiata la Terminazione 8. Agosto 1793. nella quale si vedono alterate le parole della medesima: cioè che li Nodari eletti per la Provincia debbano abitare nelle Ville della ~~medesima~~ Giurisdizione della medesima dove furono destinati, ed ivi unicamente esercitare l'Ufficio di Pubblico Nodaro: quali parole non sono espresse in detta Terminazione, ma aggiunte in detta Terminazione 8. Agosto 1793.

N.° 9 Decreto dell'Ecc.mo Senato X. 7bre 1766 approvativo di detta Terminazione

N:o 10 Terminazione 12. 7bre 1776. dell' Ecc:mo Magistrato predetto, che limita il numero de Nodari di Veneta Auttorità nella Patria del Friuli, e Provincia della Cargna a 660:

N:o 11. Privilegio Notariale X. Aprile 1793: di D.r Ervaldo Colomba estero a tenor della del Decreto 1612. 12. Gennaro dall' Ecc:mo Senato, e delle Sindicali 1698. e 1722.

N:o 12. Istromento 12. Giugno 1794. fatto nella Villa di Qualso dal Sig:r Lonardo di Maria Nodaro di Veneta Auttorità di Villa Fredda il quale per essere stato rogato, e pubblicato in Villa di Qualso Luogo in cui il detto Sig:r di Maria non è Nodaro della Giurisdizione di Reana, ma della Giurisdizione di Villa Fredda per espresso comando dell' Ecc:mo Magistrato predetto derivato con Lettere 26. Luglio 1794. fu giudicato come irregolare, e clandestino il sopradetto contratto, e comandata l' annotazione al Margine del Protocolo al detto Nodaro

N:o 13 Altro costo separato nel quale sta raccolto quanto è seguito ultimamente rapporto alla creazione in Nodari di Veneta Auttorità delli D:r Giuseppe Cappello, e Vicenzo Pasini il primo per la Villa di Cavazzo, ed il secondo per la Villa di Moruzzo perche abitanti in Udine:

La Terminazione dell'Ecc.mo Magistrato degl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Conservatori, ed Esecutori delle Leggi 8. Agosto 1793. ottenuta dallo Sp. Collegio de Nodari della Mag.ca Città di Udine comanda l'osservanza della Terminazione degli Ecc.mi Predecessori 12. 7bre 1766. e prescrive, che i Pubblici Nodari eletti per la Provincia debbano abitare nelle Giurisdizioni, e Ville della medesima dove furono destinati, ed ivi unicamente esercitare l'Ufficio di Pubblico Nodaro: perciò S.S. E.E. con la presente Terminazione dichiarano, e comandano, che in esecuzione della Terminazione sopracitata de Suoi Predecessori 12. 7bre 1766. nessun Nodaro Territoriale delle Giurisdizioni, e Ville del Friuli abitante o presentemente, o in avvenire nella Città di Udine, possa esercitare la Notaria, ma resti sospeso da qualunque Notarial esercizio per tutto il tempo, che abiterà nella Città medesima.

Lib: Terminazioni degli Ill.mi, ed Ecc.mi SS.ri Conservatori, ed Esecutori delle Leggi @ 61.

Sono molto diverse le espressioni della Terminazione 8. Agosto 1793. da quelle che si legono nella Terminazione 12. 7bre 1766. degli Ecc.mi Predecessori che si vuole chiamarla all'osservanza integrale, poiche questa prescrive, che li Provinciali eletti per le Reali occorrenze de Luoghi della Provincia abbiano in essa unicam.te ad abitare, ed esercitare la Notarial Professione giusto le antiche Leggi, e che non abbino in avvenire a succedere col supposto impegno di supplire alli bisogni di qualche Villa abusive creazioni in Nodari di Veneta Auttorità di Persone realmente abitanti

Lib. detto @ 62

e non ivi: cioè in essa Provincia. E non ivi, cioè nelle Giurisdizioni, e Ville della medesima

in detta Mag.ca Città, e non nomina in tutta la sua estesa la predetta Terminazione 12. 7bre 1766. Giurisdizioni, ne Nodari eletti per le Ville delle medesime, ma parla in Generale, cioè nei Luoghi della Provincia, e che abbino in Essa ad abitare e ad esercitare la Professione Notariale.

Pecca in due Parti la Terminazione 8 Agosto 1793. La prima nell'aver alterato le Parole della Terminazione 12. 7bre 1766. di cui à impetrato l'osservanza cambiando la parola in Essa coll'avverbio ed ivi.

E nella seconda, che ~~non abbiano ad esser eletti in i Nodari di Veneta Autorità Persone~~ nessun ~~Nodaro~~ Nodaro Territoriale delle Giurisdizioni, e Ville del Friuli abitante ~~in~~ o presentemente, o in avvenire nella Città di Udine possa esercitare la Notaria, ma resti sospeso da qualunque Notarial esercizio per tutto il tempo, che abiterà nella medesima. Ne pur queste espressioni si trovano nella Terminaz.e 12. 7bre 1766, ~~perche quando fu emanata non era limitato il Numero de Nodari per la Patria del Friuli, e per la Provincia della Carnia; ma solamente colla Terminazione 12. 7bre 1776. ~~ ~~[illegible]~~ ~~fu fissato in riflesso~~ e se lo Sp. Collegio pretende che li Nodari di V. A. abitanti in Udine o presentemente o in avvenire restino sospesi dal Notarial esercizio, potranno ciò far eseguire dalli Cittadini ~~eletti~~ creati Nodari

di

di Veneta Auttorità quando la Mag.ca Città di Udine non si opponga, ma non mai per diritto di Giurisdizione ~~alli Territorii~~ potrano proibire alli Nodari Territoriali abitanti in Udine, che non possino esercitar la sua Professione fuori della Città di Udine Borghi, e sue Pertinenze ~~Territorio~~, perche questi quand'anche abbino ~~[illegible]~~ l'incolato nella Città, ~~ma~~ non per questo sono Cittadini, ne ammessi ad esercitar cariche ed onori, che vengono per diritto di Cittadinanza conferiti ai soli Cittadini e non agli abitanti ~~abitanti~~ dalla Città. L'abitar nelle Città dello Stato Serenissimo non viene proibito a nessun Suddito, e se vuol esser aggregato alla Cittadinanza oltre un determinato numero di anni di incolato deve implorare l'aggregazione alla Cittadinanza, e questa deve ~~esser~~ fatta dalla pluralità dei voti del Mag.co Maggior Consiglio della Città: Dunque senza offendersi i diritti della Mag.ca Patria non può lo Sp.le Collegio, ne la Mag.ca Città imponer leggi alli Territoriali come può farlo ai suoi Cittadini; ~~[illegible]~~

Segnò poi l'Ecc.mo Magistrato suddetto altra Terminazione 12. 7bre 1776. ~~che fu anche approvata dall'Ecc.mo Senato~~ relativa al Decreto dell'Ecc.mo Senato 19. Agosto 1773 ~~con la quale prescrive,~~

~~Che tutti li Nodari di Veneta Auttorità attualmente abitanti in Udine nella Mag.ca Città di Udine, e che fatti furono onninamente eletti per servizio~~

~~Nodari che li Cittadini, ed abitanti nella Città non esercitino la professione Notariale sennon nei luoghi ove sono ste stati eletti non dovrano mai crear Nodari di V.A. Cittadini, eseguendo il Capitolo V. della Terminaz.e 26. Marzo 1757. Lib. d.o @ 49 perche sta ad essi il riconoscerli se sono Cittadini abitanti in Udine venendo questi creati alla presenza delli Rettori coll'assistenza di due Assessori previe le informazioni, ed esami, e coll'intervento del Priore, e quattro Nodari del Collegio a tal effetto deputati;~~

~~E però lo Sp.le Collegio dovrebbe arrossire di domandar esecuzione di una Legge la di cui trasgressione deve imputarsi a se stesso e non ad altri~~

Lib. Terminazioni a Stampa @ 13

Di un dato identifico Comune, rimosso qualunque pretesto con la quale si esprime

Che non ostante il risoluto comando contenuto nella Terminazione 12. 7bre 1766 soggiorni nella Città di Udine un numero considerabile di Nodari di Veneta Auttorità con ingombro del tutto inutile, giacche loro è vietato il rogare per la Città, Borghi, e Pertinenze, così ad oggetto di assicurar anco in tal parte la voluta disciplina della materia, e per impedire, che li Nodari stessi ad onta delle antiche, e recenti providenze, e con aperta lesione degli antichissimi Privilegj, e diritti di esso Sp. Collegio non si facessero lecito per avventura di rogare con false Date di Luogo, ed illegalmente scrivere ciò, che compette ai soli Collegiati, e Duodenarj; ordinano, ed inerendo alla suindicata Terminazione, ed alle recenti massime addottate sul delicato argomento risolutamente comandano

Che tutti li Nodari di V. A. attualmente abitanti nella Mag.ca Città di Udine, e che in fatti furono onninamente eletti per servigio di un dato identifico Comune, rimosso qualunque pretesto, resti loro assolutamente proibito, come con la presente si ordina di esercitare il proprio Ministero nella Città, e suoi Borghi; solamente rimanga loro lecito il farlo fuori di — Lib. detto @ 12

essa

Città, e Borghi medesimi, dove dai Statuti Municipali
fu ad essi permesso di farlo, e ciò sotto pena della
Cassazione del loro nome dai Notariali Cattaloghi.
Per li altri poi la di cui elezione non fosse stata
come sopra appoggiata al bisogno di una qualche
Villa, o Comune si rinuova la inibizione più
risoluta d'impiegarsi nel Notariato in essa Mag.de
Città, Borghi, e Distretto sotto la pena espressa di
privazione del Ministero &c. 40
Fin qui la Terminazione 12. 7bre 1776. vieta
alli Nodari di V.S.; che sogiornano nella Città di Udine
in numero considerabile, che non si faciano lecito
di rogare con false Date di Luogo, ed ~~illegittimamente~~ illegalmente
scrivere ciò che compette alli soli Collegiati, e
Quotidiani, e poi dichiara, che solamente rimanga loro
lecito il farlo fuori di Città, e Borghi medesimi;
E niente parla ~~di~~ che detti Nodari debbano abitare
nelle Giurisdizioni, e Ville della medesima dove
furono destinati, ed ivi unicamente esercitare
l'Ufficio Notariale, come tampoco lo esprime
~~la questo~~ la citata Terminazione 2. 7bre 1766.
cambiando le parole, e sentimento della medesima
alla quale lo Sp. Collegio de' Nodari à voluto appoggiare
l'impetrata Terminazione 8. Agosto 1793.
Seguendo poi l'Ecc.mo Magistrato ad eseguire il
Decreto dell'Ecc.mo Senato 19. Agosto 1773, e con
esso anche la Terminazione 1757. 26. Marzo
nonchè l'altra 23. 7bre 1758.; così dovendosi
in ora da Esso Ecc.mo Magistrato provvedere alla Limitazione

dal loro numero mai per l'addietro fissato, e dar
mano nel tempo stesso al ragionevole riparto di
esso, avuto riflesso alle circostanze, ed esigenze
del Paese in proporzione al numero, e forza degli
Abitanti ripartitamente sul fondamento delle
notizie ritratte da cadauno dei Giurisdicenti coi
~~spediti~~
da loro rispettivamente ~~fogli~~ spediti fogli,
tanto per mantenere il servizio alli Fori Civili, quanto
il Ministero ~~Notariale~~ al Notariato, di maniera
che la quantità dei Nodari probati per cadaun
Luogo ripartitamente sia adequato al bisogno,
ne pecchi di una eccedente superfluità; viene
il Magistrato in deliberazione di statuire
quanto segue

Che fermi li Nodari tutti di V.S.: in presente
esistenti d'ora innanzi, salve le regole generali
dichiarite nei quattro articoli, e compresi nella
Terminazione a stampa 12. Aprile 1774, che a
più chiara intelligenza dovrà sotto della presente
registrarsi, e ripubblicarsi, sia il Numero de Nodari
stessi ridotto a 660. e non più; e la distribuzione loro
per le Giurisdizioni, Ville, e Comuni limitata
nella quantità, e forma descritta nell'annesso
Foglio, qual numero servir dovrà per l'intiera
Fedelissima Patria del Friuli, e Provincia della
Cargna &c.

Lib. detto @ ~~[illegible]~~ 91

Ne pure in questo articolo prescrive la Terminazione
12. Nov.e 1776., che li Nodari ~~eletti~~ che verranno
eletti

eletti d'allora in poi per le Giurisdizioni, Ville,
e Comuni della Patria del Friuli, e Provincia
della Cargna di N.° 660 distribuiti per le medesime
vengono obbligati ad abitare nelle Ville di esse
Giurisdizioni, ed ivi unicamente esercitare
l'Uffizio di Pubblico Nodaro, come pretende
lo Sp: Collegio de Nodari di obbligarli colla
impetrata Terminazione 8. Agosto 1793.
non obbligandoli a questo tampoco la 8
Terminazione 12. Aprile 1770, la quale
nel suo Capitolo 4.° ~~dichiara, che~~ si esprime, Lib. detto @ 93
che

"Resti dichiarito, che quantunque siegua
l'assegnazione, per Quadre, Vicariati, Comuni,
o Ville per dove si trova occorrere, la facoltà
del Nodaro di stipulare resta sempre nello stato,
e spazio di estensione in cui per li Statuti,
Decreti, e Terminazioni del Magistrato di Loro
Eccellenze, o altri privilegi, o diritti finora
si è trovata, eccettuate quelle peculiari discipline,
che a Provincia per Provincia a norma delle
occorrenze sarà trovato opportuno di addattare.

Con sommo pregiudizio adunque ~~delli~~
~~diritti~~ della Mag.ca Patria offende lo Sp: Collegio i Diritti
di essa pretendendo, che li ~~suoi~~ Nodari di V. A. ~~da detto Collegio~~
eletti in vigor della Terminazione 26. Marzo 1757. Lib. d.° @ 49
alla Riserva dell'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Luogotenente
coll'assistenza dei due Assessori, coll'intervento

del Priore, e quattro Nodari del Collegio Deputati,
venendo ad abitare in Udine debbano restar
sospesi da qualunque Notarial esercizio per
~~tempo~~ tutto il tempo, che abiteranno nella detta
Città; si viene bensì con ciò ad impedire alli Sudditi del
Serenissimo ~~Stato~~ la facoltà di sciegliersi per suo
Domicilio la Città di Udine o altrove ~~essendo stato detto~~
~~Nodaro di V.A.~~, o di renonziare ~~al Notariato~~
all'Esercizio della ~~Notariale~~ Professione volendo
abitarvi Locchè da tutte le sopracitate Leggi ~~non~~
è vietato solamente di esercitarla nella Città
Borghi, e Pertinenze, ma bensì ~~non~~ li viene
impartita facoltà d'esercitarla per tutte le
Ville della Patria, ~~e parte~~ ed espressamente dalla
Terminazione 12. 7bre 1776. che limita il Numero
de Nodari a 660 da esser distribuiti per le Ville
delle Giurisdizioni per mantenere ~~il servizio~~
tanto il servizio alli Fori Civili, quanto il Ministero
del Notariato, acciocchè la quantità dei Nodari
sia adeguata al bisogno, ne pecchi di una eccedente
superfluità; ~~ma non~~ e non li obbliga ~~a~~ a dover abitare, ed
~~abita~~ esercitare nelle sole Giurisdizioni, o Ville
delle medesime ~~come~~ come pretende ~~di voler~~
~~che sia~~ lo Sp. Collegio ~~di voi~~ colla Terminazione
8. Agosto 1793. di voler che esequiano
richiamando ~~alla~~ all'osservanza di ciò la Terminaz.
12. 7bre 1768. la quale non prescrive tal cosa,
e nemmeno ~~potevasi~~ prescriverla, ~~per~~ perchè il Numero
de Nodari

de Nodari limitato a 660. per la Patria del Friuli, e Provincia della Carnia e la distribuzione di essi per le Giurisdizioni fu prescritto dalla posteriore Terminazione 12. 7bre 1776. e non dalla precedente 12. 7bre 1766.

Estendendosi a ciò la pretesa del Collegio contro il sentimento delle sopracitate Leggi verrebbe senza accorgersi a formare tanti Collegi di Nodari quante sono le Giurisdizioni delle Ville della Patria, dovendo li Nodari di V. A. eletti per le medesime abitar in esse, ed ivi unicamente esercitare l'Ufficio di Pubblico Nodaro; ognuno comprender può, cioè cadaun Giurisdicente, e cadaun Nodaro di quella data Giurisdizione potrebbe impedire, che ogni altro Nodaro di aliena Giurisdizione potesse esercitare la Notarial Professione senon in quella Giurisdizione nella quale fu eletto: locchè è contrario alla più volte citata Terminazione 12. 7bre 1776. ai quali vieta solamente di esercitarla nella Città di Udine, Borghi della medesima, e suo distretto, e rimanga loro lecito il farlo fuori di essa, e Borghi medesimi.

Coll'appoggio delle sopracitate Leggi crede la Mag.ca Patria di dover ricorrere al Serenissimo Principe per implorare la sospensione della Terminazione 8. Agosto 1793. ottenuta dallo Sp. Collegio della Mag.ca Città di Udine perche non relativa alla Terminazione 12. 7bre 1766. anzi malamente appoggiata alla medesima, perche

pregiudiziale alli Nodari Setti di V. A.; ~~ofensiva~~ ~~delli Diritti di essa Mag.ca Patria~~ abitanti in detta Mag.ca Città, o altrove ~~possano essere~~ che debbano restar sospesi dal Notarial esercizio, e che debbano abitar nelle Ville dove furono destinati, ed ivi unicamente esercitare l'Ufficio di Pubblico Nodaro; ed ofensiva egualmente delli Diriti di essa Mag.ca Patria.

Si aggiunge ancora, che la Città di Udine divenuta Metropoli del Friuli, non è niente scemato il suo Diritto antico di concorrere a cadaun Parlamento, che viene ordinato con la permissione, che li viene accordata dall'Ecc.mo Senato, e questa è voto nel Parlamento come lo anno tutte le altre Comunità Parlamentarie di Gemona Venzone &. Dunque deve sostenere ancor la Città di Udine i suoi diritti come li sostengono le altre Comunità, ~~e non lasciarsi pregiudicare, come non lo fanno le altre Comunità~~; cioè lasciare, che il Collegio de Nodari di Udine si usurpino il diritto di comandare, che li Nodari di Veneta auttorità, che sono venuti ad abitare in Udine non possano esercitare l'arte Notariale fuori della Città, Borghi, e suo distretto, val a dire per ~~tutta~~ la Patria, quando anche essa Città di Udine è un Individuo del Membro delle Spp. Comunità, che compongono il Mag.co Parlamento. Ma come vi è qualche sorte di

anfibologia

anfibologia in detta Città, che ora ~~[illegible]~~ vuol
essere Metropoli del Friuli, ora Comunità
Parlamentaria, ~~così fa la figura di essere~~
~~ora [illegible]~~ Lipistrello, ~~ed ora~~
~~[illegible]~~, e può darsi ~~[illegible]~~, che non
sappia quello, che anno operato li Nodari
di detto Collegio, o finga di non saperlo.
Udine 24. Febbraro. 1795

ẽ

nto

do

ái
e

le

de

nto

do

ta e

le

do:

Ill.mo, ed Eccellentiss.o Sig.r Luogotenente

Esecutivamente alla Venerata Commissione di V. E. del dì 19 corrente mi sono conferito io Antonio Ruzzetto servitore umilissimo di V. E. nella Città di Portogruaro per riscontrare le tre Numeriche formate dalli RR. Parrochi di S. Andrea, S. Agnese, e S. Niccolò extra muros di quella Comunità, e fatto chiamare l'attual Esattore del Dario Macina Sig.r Giuseppe quondam Michiel d'Andrea detto Mozzetta mi ò fatto consegnare la Vacchetta in cui sono registrati li nomi delle Persone che sono soggette alla contribuzione del Dario Macina, ò trovato nella Numerica del Parroco di S. Andrea la picciola alterazione in meno di due Persone Civili nella Casa o Famiglia di Pre Tomaso Moro poste di più da quel Parroco nella Numerica, le quali di presente non esistono in quella Famiglia, e nella Famiglia del Sig.r Pietro Uccelli una Persona di più nella Classe de Mediocri, posta di meno dal detto Parroco nella stessa Numerica. In detta Parrochia ancora ò trovato descritta la Famiglia del Sig.r Giuseppe d'Andrea composta di due Persone Mediocri, ed un servo, la quale si è cambiata di abitazione e di Parrochia dopo di essere stata descritta dal Parroco di S. Agnese nella di cui Parrochia abitava quando fu fatta da esso la Numerica.

Nella Parrochia appunto di S. Agnese ò trovato accresciuta la Famiglia del Nob. Sig.r Marchese Fabbris di una Persona nella Classe delli Civili per

la sopravegnenza di una Dama collocata in Matrimonio in detta Famiglia dopo formata dal Parroco la Numerica.

Questo è quanto mi dò l'onore di rassegnare alla E: V: in adempim.to: della Venerata Commissione addossatami da V: E: ~~umiliando in~~ e di umiliare oltre in separato Foglio il Summario delle tre separate Numeriche, che contengono il quantitativo delle Persone ~~descritte nelle tre~~ in esse descritte e divise nelle separate sue Classi le quali non sono differenti dalli Registri dell' attual Esattore sennon nel piccolo divario di sopra accennato. Grazie

Udine 25 Marzo 1786

Summario delle Persone ~~descritte nelle tre infrascritte Numeriche delle Persone~~ desunto dalle tre ~~infrascritte~~ Numeriche soggette alla Contribuzione del Dazio Macina formate dalli RR. PP. Parrochi delle Parochie infrascritte della Città di Portogruaro divise nelle seguenti Classi di ---- Civili: Mediocri: Infimi: Miserabili

	Civili	Mediocri	Infimi	Miserabili
Parrochia di S. Andrea ---- N°	N° 117	N° 127	N° 477	N° 577
Parrochia di S. Agnese ------ "	38 "	48 "	304 "	44
Parrochia di S. Niccolò ------ "	1 "	--- "	185 "	---
Summano	N° 156	N° 175	N° 966	N° 621

Cioè Li Civili --------	N°	156
Li Mediocri --------	"	175
Li Infimi ----------	"	966
e Li Miserabili ------	"	621

formano la Summa in Tutti N° 1918

Parrocchia di S: Fe

Famiglia di ~~Pron~~ Anzolo Padoan in Numeria Civili N.° 2 - ~~Riscontrate per N.° 5~~

Pron Tomaso Moro Civili " 7 Riscontrate per " 5

M.r Pietro Uccelli

Mediocri - - - - - " 4 Riscontrate per " 5

Infimi

Zamparo ~~oscuitato~~ - " 6 ~~Riscontrate per~~ " 6

S: Andrea

La Famiglia del sig.r Giusep.e Morretta si trova descritta in d.a Parrocchia con Persone N.° 2 nella Classe de Mediocri.

E

si ritrova la detta Famiglia posta nella Parrocchia anche di S: Agnese per errore essendosi cambiata di Casa nel tempo che si raccoglievano le Numeriche; onde o nell'una o nell'altra deve essere depennata

S: Agnese

Famiglia March. Fabbris Civili - - - - - N.° 5 Riscontrate per N.° 5

S. Andrea

Civili	N.°: 37		N.°: 105
Mediocri	" 41	4	" 70
Infimi	" 117		" 75
Miserabili	" 215		" 73
	N.°: 410		" 51
			" 70
			" 75
			" 71
			" 85
			" 80
			" 82
			" 73
			" 86
			21
			" 86
			" 89
			" 99
			1321
			410
			911

Civili	Mediocri
N.°: 40	N.°: 19
" 23	" 39
" 14	" 39
" 33	" 20
N.°: 110	N.°: 117

Infimi	Miserabili	Servitori
N.°: 170	N.°: 61	
" 65	" 127	
" 99	" 163	
" 82	" 226	N.°: 31
N.°: 416	N.° 577	" 13
		" 8
		" 13
		N.°: 65
		" 577
		" 416
		" 117
		" 110
		1285

S: Agnese

Civili	N.°	138
Mediocri	- "	48
Infimi	- - "	304 compresi li servi
Poveri	- - - "	44
	N.°	434

45	16
68	15
57	4
64	2
36	1
270	38
34	
304	

S: Niccolò

Infimi

Mior Osvaldo	N.°	22
Servi	y	5
Fauro Dom.co	y	3
Zannon Sebastian	y	5
Servi	y	1
Turchetto Osvaldo	y	9
Lorenzon Angela	y	15
Lorenzon Domenico	y	3
Nit Antonio	y	8
De Mauro Domenica	y	12
Origo Franc.co	y	3
Bobbolotto Paola	y	4
Tachin Girolamo	y	3
Bortolan Paola	y	3
Cesca Pietro	y	4
Zannotto Elisabetta	y	3
		106
		80
		186

Geronin Madaleno	— — ₶:	4
Lorran Pietro	— — „	4
Drigo Gio: Maria	— „	9
Steffanutto Steffano	„	13
Michelon Carlo	— „	5
Zannon Osualdo	— — „	6
Nosella Niccolò	— „	8
Cesca Franc°:	— — — „	4
Nosella Osualdo	— — „	4
Simeon Franc°:	— — — „	4
Bordlin Valentina	„	13
Forniz Mattio	— „	13
Caporian Dom°:	— „	13
Mior Giacomo	— — — „	8
Vecchio Dom°:	— — „	6
Zampiel Giuseppe	„	12
Bergamo Nadal	— „	4
	₶:	80

Nota delle spese incontrate nel Viaggio fatto da Udine a Porto di commissione dell'Illmo, ed Ecc.mo Sig: Luogotenente del dì 19. Marzo 1786. come segue

In Nolo di Cavalli di andata, e ritorno da Udine a Portogruaro - - - - - - - - - - - - - - - -	L	66. —
Mancia al Postiglione - - - - - - - - - - - - - - - -	"	12. —
Mancie a Stallieri in Udine per Viaggio, e a Portog.o	"	1. 10
Barca del Tagliamento andata e ritorno, ~~[illegible]~~	"	8
Alle Guide nei Rami del Tagliamento - - - - - - -	"	4. —
Cibarie, Camera, e Camerieri - - - - - - - - - - - - -	"	20. 10
Summa	L	112. —

Udine 25. Marzo 1786.

Antonio Zappello m.p.

Copia 1787. 10. Marzo in Pregadi

Per frutto delle zelanti osservazioni praticate
dal Magistrato de' SS.ri delle Entrade Pubbliche
sulle Pani degli Individui contribuenti della
Comunità di Portogruaro risultando, che sia
1787. 10. Marzo sproporzionato il Contratto del Dazio Macina
sostenuto dalla medesima in limitazione in
confronto del numero, e della povertà degli
Abitanti; il Senato col riputato di lui sentimento
trova conveniente di prorogarle per un nuovo
successivo decennio, che dovrà intendersi
incominciato al primo Xbre dell'anno 1784
la limitazione medesima col suggerito ribasso
per la summa di annui D 2964 V: C:; riguardo
poi al difetto di £ 6600.- in cui è caduta la
Comunità stessa nelle decorse limitazioni
conciliando questo Consiglio gli oggetti di Carità
con quelli di Pubblico interesse, accorda che
possa estinguerlo con proporzionato riparto
in anni otto venturi, con condizione però, che
non pagando puntualmente le rate, decader
abbia dal Pubblico indulto, sicche astretta sia
alla intiera soddisfazione del Debito nella
summa sopraccennata. Giusta poi la
mercede di D 25. V: C: alla Persona dal Magistrato
destinata col mezzo del Luogotenente di Udine a
Portogruaro per verificare l'incontro della

predetta Scrittura, ne resta commessa al
Savio Cassier del Collegio la Ballottazione. E
delle presenti sia data Copia al predetto Savio
Cassier per lume, ed esecuzione

Agostino Sagrredo Seg.rio:

2
2

7
7 7
77
7

8

4

6

8

Summario delle Anime o Persone che esistono nella Città di Portogruaro sotto la Parochia di S: Andrea riscontrate colla Vacchetta dell' Esattore del Dario Macina della Sp: Comunità di Porto Gruaro ~~come segue~~ divise nelle Classi infrascritte

Civili Mediocri Infimi Miserabili
N°: 117 N°: 127 N°: 410 N°: 577

Civili	--	N°:	117
Mediocri	----	"	127
Infimi ~~[illegible]~~	--	"	477 compresi li Servitori
Miserabili	---	"	577
Servitori	----	"	~~67~~
		N°:	1298

S: Agnese

Civili	----------	N°:	38
Mediocri	--------	"	48
Infimi compresi li Servitori		"	304
Poveri	---------	"	44
		N°:	434

S: Niccolò

Civili	------------------	N°:	1
Infimi	------------------	"	185
		N°:	186

Summario delle Persone che esistono nella Città di Portogruaro soggette alla Contribuzione del Dario Macina desunto dalle Numeriche formate dagli Infrascritti Parrochi come segue

Parrochia di S. Andrea

Civili	N.° 117
Mediocri	127
Infimi compresi li Servi	477
Miserabili	577
Summano tutti	N.° 1298

Parrochia di S. Agnese

Civili	N.° 38	
Mediocri	48	
Infimi compresi li Servi	304	
Poveri	44	
		N.° 434

Parrochia di S. Niccolò

Civili	N.° 1	
Infimi e Poveri	185	
		N.° 186

Summano tutti		N.° 1918
Cioè Civili	N.° 156	
Mediocri	175	
Infimi, Miserabili, Servi, e Poveri	1587	
	N.° 1918	

Civili N.° 40	Mediocri N.° 128	Infime N.° 160	Miserabili N.° 61	Servi N.° 31
23	40	64	129	13
14	39	104	163	8
40	20	82	224	15
117	127	410	577	67

117
127
410
577
67

1298

~~704~~
105
66
75
74
51
70
75
71
85
80
82
83
107
86
89
99

1289

1298

1529 . 2 . Mazo

Dal tri Rendite dello Stato

1529 · 3 · Marzo

Li Nobb: Castellani della Patria oltre il Sussidio, Tasse, ed Allogij che devono ogni anno contribuire in questa Mag.ca Fiscal Camera contribuiscono ancora nella loro cassa una Ratta pagabile solamente dalli Castellani stessi in ragguaglio di s.di sette di val. corr.te di Piazza per ogni lira di Sussidio, e chiamasi Ratta Aggravij, cioè per pagar gli aggravij spettanti al di loro Publico quale non hà vendite di sorte: questa è di antica instituzione e nel corrente quinquennio ascende tutta la d.a Ratta Aggravij a lire 2119:13:½

Con la med.ma si pagano annualm.te li seguenti Aggravij

Alli Nobb: SS.ri Co: di Maniago per il prò del Capitale livell.o di Duc.i 800	£ 248.
Agli eredi q.m Nob. S.r Co: Sermanico Freschi per il prò del Capitale di D.i 1000	£ 310.
Alli med.mi per altro Capitale di D. 535	£ 165.17
Al Nob. S.r Co: K.r Papafava erede Antonini per il prò livell.o di D.i 300	£ 93.
In regali agli Ecc.mi Protettori de' Nobb: Castellani in Venezia un anno per l'altro circa	£ 620.
Al Canc.r d.a Patria per la francaz.e delle lett.e missive e responsive in ord.e a parte di Convocaz.e	£ 124.
In libri, Carta, inch.o £ £ circa	£ 60.
	£ 1620:17.

Per les legia la provo £ 31

Il rimanente poi s'impiega in spese straordinarie accidentali come per esempio in spediz.e di Commessi in estrazioni di Carte, spese in Venezia e simili oltre qualche partita inesigibile

paghe di Arrai giuriv.te

Incontrandosi poi spese di liti o altre spese straordi-
narie communi a tutti e tre li membri della
Patria che sono li R.R.i Prelati, li Nobb: Castella-
ni, e le Spp. Communità previa la permissione
dell'Eccmo Senato li Mag.ci SS.ri Deputati d.a Patria
mettono ~~---~~ nel General Parlamento quel nu-
mero d'Imposizioni straordinarie che rilevi
no la summa delle spese incontrate; per esempio ~~mentre~~
se si spendono lire 1629:5 allora si mette una
Imposizione straordinaria e se il doppio si spen-
de si mettono due e così discorrendo ~~quali~~ vengono poscia ripartite
sopra cad.o degl'individui componenti il Gente
Parlamento a ragguaglio dell'antico compatto
esistente nel libro delle Leggi e si Chiama ~~---~~
~~finalmente~~ straordin.a la Imposizione pred.a
a differenza della Imposizione ordinaria che
devesi annualm.te corrispondere da cadauno
de' Parlamentarj alla di loro respettiva Cassa, col ragguaglio al d.o Compatto
esistente nel cit.o Libro Leggi con cui si pagano
a Caratto d'Imposizione le solite spese ordi-
narie annuali de' salariati dal Parlamento

Adì 12 Giug.o 1772

Fù consegnata una simile all'Illmo S.r Gasparo
Soderini Secret.o degli Eccmi SS.ri Giud.i Inq.ri

1529 · 3 · Marzo

Summario

della Totalità della Rendita, e Tassa Prediale relativam. all'anno 1806.

	Rendita Moneta	Tassa veneta
Udine Città - - - - - ₫	4,176,514:19 ₫	626,477 . . .
Udine Circondario - - - - - - "	1,416,826.14.	211,623 . . .
Cividale, e Circondario. - - - - - - "	1,207,708.12	181,136.3.–
Gemona, e Circondario - - - - - - "	633,976.–3	98,036.8.–
Resiutta, e Circondario - - - - - "	80,781. 4	12,117.2 ½
Tolmezzo, e Circondario - - - - - "	347,128.19	52,069.7.–
S. Daniele, e Circondario - - - - - - "	890,783. 1	133,617.15.
Codroipo, e circondario - - - - - - "	965273.12	144,791:6.–
Palma, e Circondario - - - - - - - "	690,936. 8.	103,640:9 -
Monfalcone, e Circondario - - - - - - "	240,294.15	36,044.4.–
Latisana, e Circondario - - - - - - "	530,378.–.	79,556.14.–
S. Vito, e Circondario - - - - - - "	624,600.9	93,690.1
Portogruaro, e Circondario - - - - - "	556,810.11.	83,521.12
Valvasone, e Circondario - - - - "	969,147. 6	145,372. 1.
Pordenone, e Circondario - - - - "	1,385,899: 8:	207,884:18:
Sacile, e Circondario. - - - - - "	673,759: 4:	101,063.17 ½
Totale - ₫	15,404,423.7 ₫	2,310,662. . .

1529 · 3 · Mazo

ex^m · +

im

it

ỹs,

su

az

1529 · 3 · Mazo

+

Trato dal libro vniuerso de Colleto di Cl.mi Signori Setti Sauij sop. el Subsidio de Terra ferma

+

1542

Sabado adi 16 Setembrio:

In Collegio di Cl.mi Signori Sette Sauij Sopra el Subsidio reduti a nº de sette.

Diuision et Compartition delli duc. 100 m del presente subsidio da Terra ferma

Fatta per li Cl.mi Signori Sette Sauij sop. el Subsidio da Terra ferma in Execution della Commission data per parte del Ex.mo Consiglio de Pregadi vz dadi 20 mazo 1542: proximo passato ad bussolos et ballotas.

Padoa et padoan	duc.	X m et 300
Treuiso et Triuisan	duc.	X m et 300
Vdene et patria	duc.	5 m et 500
Verona et Veronese	duc.	14 m et 700
Cologna et Colognese	duc.	1 m
Bergamo et bergamascho	duc.	viij
Bassan et bassanese	duc.	600
Ciuidal et aderenti	duc.	1 m 700
Feltre et feltrin	duc.	1 m et 300
Rouigo et polesene	duc.	2 m et 200

volta

de contti.

Crema et Terr.o — duc. — 3[illegible] m. 600

Bressa et bressan — duc. — 45 m

Vicenza et Vicentin — duc. — 16 m. 800.

S.a d. 100 m

Dechiarando che la sopradetta divisione et compartito sia senza preiuditio ai privilegij de cadauno che havesse separation o privilegij se per fosse qualche differentia etc.

1529 · 3 · Marzo

C. X^m

+

ām

ā

it

ÿs

lu

az =

=

Compartitio de tutta
terra ferma

1542 16 zugno

1529 · 3 · Mazo
&c. 7^m

+

Clarissimi d(omi)ni Sapientes electi p(er) excell(entissi)m(u)m Consilium Rogatoru(m) ad faciendu(m) compartitionem subsidij requirendi, a, terris, et locis nostris a parte terre firme Duccatoru(m) 100.^m iuxta partem captam in predicto Consilio rogatoru(m) sub die · 5 · Martij 1529 deuenerunt ad bussulos et ballottas ad infrastam diuisionem hac declaratione addita, quod haec Compartitio de caetero nullum faciat ius alicui, nec in aliquo loco possit appellari, sed unusquisq(ue) de caetero sit in iuribus, priuilegijs, et immunitatibus suis, et quod omnes Contribuant iuxta forma partis capte, preter eos qui dietim lucrantur uictu(m) ex operibus suis, sicut illos qui uulgariter Voccantur brazzenti, et famulos in ministerijs existentes, et similiter operarios qui ~~tantu~~ Victum ex manibus suis acquirunt.

M.D.XXIX adi iij Mazo

Chel sia fatta la infrasta compartitione.

Alla Patria del Friul Duc 7^m assignati ut infra,

Alli Castellani	Duc 2640
Alla Casa Sauorgnana	Duc 320
A, Vdene	Duc 2060
A, Ciuidal	Duc 450
A, Sacil	Duc 300
A, Portogruaro	Duc 280
A, Gemona	Duc 200
A, Tolmezo	Duc 150
A, Venzon	Duc 100

A, Monfalcon	Duc.	120
A, Caneua	Duc.	30
Ad, Auian	Duc.	50
A, Fagagna	Duc.	80
Alla Meduna	Duc.	90
A, Trigesimo	Duc.	30
A, Ville Communi	Duc.	80

Ego Petrus Michael Curie m.ris

nots sab autentica ex.

Per el preditto di 3 marzo prox. passato di haver uno subsidio de duc. 8000
ut a tute le terre et luogi nostri in terra ferma, et habui el carico de far
questa comparticion et primarij nobili nostri elett. per preditto conseglio quali, bene
examinata questa materia, semo devenuti alla taxa assignata a tuta
questa patria de duc. M 7 far la infrascripta contributione computando Cividal
al qual separatamente li habiamo assignato che di questo corpo duc. 450, al qual
per lo tutto debano contribuir si exempti come non exempti, privilegiati, ve-
ro ecc. quelli ecc. li qual fussi necessario far speciffica mentione, sive tamen zi-
no exclusi ~~privilegiati ecc. quelli de li qual fussi necessario~~ li ecclesiastici
quali beni de li quali sono tratti ecc. li braz[...] de ville ecc. di mistieri et fami-
g[...] ecc. se guadagnano el vitto ecc. di con li braza loro dechiarando
che per questa comparticioni non sia fatta alcuna per far separatione, ni concessione
ad alcuno, ni contravenir alla ~~[...]~~ immunità, privilegij, exemptione
de qual si voglia quali per lo avenir siano et restano nel suo robur
et vigore in modo che tal comparticioni siano per hac vice tantum, non possendo
alcuno parlar de citero in judicio per favor de le rason sue dinotando
che quelli tali pagarano tal subsidio in termine de zorni ~~[...]~~ XV haveran-
no debano X per cento di dito [...] alcuna communità questa calibratio-
ne a tuti quelle communità et cussì a quelli sp[ectabi]li castellani dando apresso
de haver ogni [...] del suo camerlengo dandoli alli camerlengi
sui comun come del la parte in questa essecutione ni metarete mo
tempo ma usandole quella celerità che el bisogno richiede

declarando che quelli serano taxati li quali per dite communità pagano
iusta la portion sua

il territorio de Udine	duc.	2060
il terr. de Sacil	duc.	300
il terr. de Portogruar	duc.	280
il terr. de Zimona	duc.	200
il terr. de Tolmezo	duc.	150
il terr. di Venzon	duc.	200
il terr. de Monfalcon	duc.	120
il terr. di Caneva	duc.	50
il terr. di Avian	duc.	50
il terr. di Fagagna	duc.	80
il terr. de Valmeduna	duc.	90
il terr. de [illegible]	duc.	30
ville comune	duc.	80
Savorgnani	duc.	320
Castellani et suo terr.	duc.	2640

Suma questo subsidio duc. 6650
non computando in questo conto Cividal
scripto qui di sopra che pagano
duc. 450

Die 3 maij 1529 [...]
D. 7 [...] sup. subsidio

1529 . 8 Aprile

C^m.

Tratto dal libro medio del Collegio di cl^{mi} S^{ri} sette savij sop^a il Clero et Sussidio del anno 1529 a Cart^a 2.

Diuision Generale del sussidio in ducati 100^m.

1529 . 8 . Aprile

Padoa co'l Padoano	Duc^ti 13000.
Treuiso et Triuisan	Duc^ti 13000
Vicenza et Vicentino	Duc^ti 15000
Verona con il Veronese	Duc^ti 12500
Bressa con il Bressano	Duc^ti 22000
Bergamo et Bergamasco	Duc^ti 8000
Crema la terra sola	Duc^ti 2600
Udene con la Patria	Duc^ti 7000
il Polesene	Duc^ti 3000
Ciuidal di Belun et territorio	Duc^ti 1500
Feltre et territorio	Duc^ti 1000
Cologna et territorio	Duc^ti 1000
Bassan et territorio	Duc^ti 400
	Summa Duccati 100000.

18

Sussidio

31

1536 adi 2 Zugno p. spettabili Ramadori

Dominus Zuanbatista Colloreto
Dominus Pietro antonio Sbroiauacha } per nome di magnifici Castellani } per una parte

Dominus Virginio Emiliano D.
Dominus Filippo Girardino } per la magnifica Città de Vdene

Dominus Jeronimo Orsino da Gemona
Dominus Virginio Zane da Sacil
Dominus Dauit Armano da Portogruaro } per lo resto delle magnifiche Comunità excetto Vdene et Ciuidal

Dominus Joseph[...]

fo Rassato [...]

veduta pro[...]

7000

Il Corratto di Mag.ci Castellani:
montano sono — . — . — duc. 1801 £ — s. 28 1/2
Il Corratto della Mag.ca Comunità
sono — . — . — . — duc. 1286 £ — s. 24 1/2

Fra li quali Corratti si hanno
a diuider duc. 5333 £ 1 s. 26
a ognuno la ratta portione

A — . Tocca adonca tocca a Castellani duc. 3111 £ 9 s. 12
B — Et alla Comunità — . duc. 2221 £ 16 s. 14

Et similmente si hanno da
diuider fra essi duc. 22 £ 3 s. 7

C — Tocca adonca tocca a Castellani duc. 12 £ 21 s. 24
D. — Et alla Comunità — — duc. — 9 £ 5 s. 14

A. Toccha A' Mag.ci Castellani . — — duc.ti 3111 £ 9 s. — 9
B. et Alla Mag.ca Comunitta . — duc.ti 2221 £ 16 s. 17.

C A' Mag.ci Castellani — — duc.ti 12 £ 21 s. 29 1/2
D Alla Mag.ca Comunità — duc.ti — 9 £ — 5 s. 9 1/2

poi 5500

5500

Sauorgnani — [...]	duc. — 251 £ 2 s. 9 1/2
Ciuidal — [...]	duc. — 353 £ 3 s. 17 1/2
Sacil — [...]	duc. — 229 £ 1 s. —/18
Portogruaro [...]	duc. — 220 £ —
Gemona — [...]	duc. — 110 £ —
Tolmezo [...]	duc. — 137 £ 3 s. 2
Venzon — [...]	duc. — 59 £ 3 s. 2/4
Montfalcon — [...]	duc. — 73 £ 2 s. 1/4
Caneua — [...]	duc. — 27 £ 3 s. 2
Auiano — [...]	duc. — 36 £ 4 s. 2/8
Fagagna — [...]	duc. — 55 £ —
Maduna — [...]	duc. — 55 £ —
Tricesimo [...]	duc. — 27 £ 3 s. 2
Ville Comuni [...]	duc. — 64 £ 1 s. —/18

Mag.ci Castellani
Mag.ca Comunità de Vdene } duc. 4700 — posti duc. 4145 £ — pòy duc. — 3799 £ 3 s. 1/4

Summa duc. 7000 — Summa duc. 6000 £ 1 — pòy duc. — 5500 £ — s. 3

Sussidio

31

1536 adi 2 Zugno p li spett. Ratadori

D. Zuanbatista Colloredo }
D. Pietro ant.o Sbrojavacha } p nome di mag.ci Castellani } p una parte

D. Sigismondo Emiliano Dr. }
D. Filippo Brandino } p la mag.ca Citta de Udine

D. Zuorimo Orsino da Gemona }
D. Eugenio Zane da Sacil }
D. David Armano da Portogruaro }
D. Josepho Pozzo da Venzon } p lo resto delle mag.ce Comunita excepto Udine et Cividal

fo Ratato la rata de d. 6000 del n.o de li 7 m. Et poi 5500

veduta pro rata

7000		6000	5500
Sauorgnani	d. 320	rimase d. 274 £ 1 s 10 1/2	poi d. 251 £ 2 s 9 1/2
Cividal	d. 450	rimase d. 385 £ 4 s 8 1/2	poi d. 353 £ 3 s 17 1/2
Sacil	d. 300	rimase d. 250 £	poi d. 229 £ 1 s —18
Portogruaro	d. 280	rimase d. 240 £	poi d. 220 £
Gemona	d. 200	rimase d. 120 £	poi d. 110 £
Tolmezo	d. 150	rimase d. 150 £	poi d. 137 £ 3 s 2
Venzon	d. 100	rimase d. 65 £	poi d. 59 £ 3 s 2/4
Monfalcon	d. 120	rimase d. 80 £	poi d. 73 £ 2 s 1/4
Carnia	d. 50	rimase d. 30 £	poi d. 27 £ 3 s 2
Aviano	d. 50	rimase d. 40 £	poi d. 36 £ 4 s 2/8
Fagagna	d. 80	rimase d. 60 £	poi d. 55 £
Meduna	d. 90	rimase d. 60 £	poi d. 55 £
Trigisimo	d. 30	rimase d. 30 £	poi d. 27 £ 3 s 2
Ville Comunità	d. 80	rimase d. 70 £	poi d. 64 £ 1 s —18
Mag.ci Castellani, Mag.ca Comunità de Udine	d. 4700	posti d. 4145 £	poi d. 3799 £ 3 s 1/4
Summa	d. 7000	Summa d. 6000 £ /	poi d. 5500 £ s 3

Druges del cassratto

1503 .2. lug.

compositione del Sussidio de
de [illegible]

Copia

1759. 22. Xbre in Pregadi

Gravezze

Quantunque la gravezza delle 5. per 100 sopra l'Eredità Donazioni, e Legati imposta in questa Dominante sin dall'anno 1565, ed estesa dalla Dominante nel 1750 debba considerarsi la meno pesante alli contribuenti di qualunque altra, poiche ad essa non sono obligati che al loro avventuroso caso, ch' entrino beni nuovi, e forastieri a migliorar lo stato di loro Famiglie; e giusta insieme, per che non obliga a contribuire in beneficio del Principe che una assai tenue porzione di quei beni medesimi che sono stati, e continuano ad essere da Lui tutelati; pure con molto compiacimento rileva il Senato dalla predetta ora letta scrittura che per li studj maturi date dalla Conferenza de Savij Capieri attuale, ed' Uscito, e del Mag.to Ecc.mo de Deputati, et Agg.ti alla Prov.n del Den.o, in adempimento alle Commissioni de Decreti 4. Ottobre e 22 Novembre decorsi, l'esazione di questa gravezza venga amministrata con quelle misure, ed' in quei modi di Carità, e di Giustizia verso li Debitori, che fu, et è mente Publica che siano osservati massime verso li poveri. Dalli confronti, ed esami diligentemente pratticati delle Terminazioni tutte quante ve sono state fatte dal Zelo degli Aggionti Inquisitori nel tempo dal 1700 sin al presente con Capitoli generali in allora approvati, e stampati per sua Dominante, e che sono nella sostanza affatto li stessi, che da tanto tempo prima si eseguivano in questa Città risulta

che non solo non vi è cosa che non sia coe=
rente alle Pub.che massime, et ai Dec.ti di questo
Cons.o mà che non tenda à conciliare li
diritti del Pub.co Erario con quelli di un'esat=
ta Giust.a, e della maggior carità verso li Con=
tribuenti. Q.ti decreti contengono providen=
ze di cognizione, di massima, di disciplina,
ò dei mezzi di sovraintendenza, ò dire=
zione alla materia, e però sono tutte
conosciute utili e giuste.

Come la Conferenza chiamata co' precitati
Dec.ti ad esaminare q.ta import.e materia con
oggetti anche di Carità suggerisce alcune
modificazioni in sollievo de' contribuenti,
questo Cons.o approvandole delibera: che sij
in bene.ce che nella d. 3.a le Costituzioni del=
le Dotti fatte à femine, oltre quelle del
Padre anche da Fratelli, Zij ex Patre, ed
ascendenti maschi in Linea di maschi in
esistenza della Famiglia siano esenti; ed
esente sia pur quella summa che
fosse costituita in Dote dalla Madre
alle figlie nel caso che le occoresse
di provederle di Dotazione, quando però
siano costituite nella Carta Dotale veri=
ficabili al tempo del Matrimonio. E ben=
che sin con Dec.to 1573. 31. Mzo sia=
no state dichiarate, e siano state
sempre esenti le disposizioni ad pias
causas sino alla summa di d 200, pur=
ve si dichiarano esenti anche summe

moggiori, che venissero lasciate dai Testatori per celebrazione di Messe manuali, e così per pub.ca pietà, si dichiaravono esenti le Mansionerie. Esenti pur si dichiaravano tanto in questa Città che nella D. F.a quel: le Eredità, che derivino dà Dotti; quando la Testatrice in costituzione della sua Dote non abbia avuto più di 300.. Quantunque poi la D. D.a abbia goduto il privileggio d'andar esente sin al 1750 dà tale gravezza, imposta in questa Dominante sin dal 1565, e sempre dà essa con pronta rassegnazione soddisfatta, e quantunque tutta via la D. D.a goda agevolezze non communi à questa Dom.te di esser esente ne mobili contanti, gioje, effetti sottili, e semoventi, quando non vengano proposte le obblazioni à difalco dell'Eredità, e di essere esente altre sì per le Case Coloniche, rustiche che non rendono entrata, per le Eredità che non eccedono i due Campi, e per Negozj che non oltrepassano 6. di tansa, e di essere esenti le Eredità per Legati che fossero lasciati dai Padroni sino alla summa di 500.. per affitti decorsi, e non pagati, pure oltre confermare alla D. F.a le predette esenzioni, usando di sua munificenza

e Carità il Senato dichiarava esenti interam.te dà tal Gravezza li Villici, quando non sia loro lasciato più di due Campi è cosa di maggior valore di ƒ 200, è Legato in Contanti per maggior summa di ƒ 5. Si dichiarava pur esente chiunque della d. Città che fosse lasciato Erede di Negozj, che non eccedessero il valore di ƒ 1000.

Doppo tali caritatevoli provedim.ti in sollievo de contribuenti, e massime de più poveri, tutti si confermano li Pub.ci Dec.ti di massima in vista q.ta Gravezza perchè tutti convincenti, e giusti: E perche anche la esecuz.ne corrisponda alle Paterne Sudette intenzioni, nè vi sia chi possa professarsi aggravato, quantunque tali si vedano le providenze già poste dalla carità e giustizia de Pub.ci Dec.ti che non doverebbe dubitarsi di eccedenza tanto in q.ta Città, che nella T. Ferma pure per sicurezza maggiore, trovata maturità del Senato di deliberare che l'Off.o Inq.re che sarà eletto in avvenire di due anni in due anni esercito l'Officio stesso con quelle incombenze e facoltà, che gli furono date dalli Dec.ti di questo Cons.o, onde una vendita di tanta importanza, che nell'anno

decorso

decorso è giunto à dì 178, e che tanto neceßaria si vende alla pub:ca aggravata Economia, e si è diretta con unità di principj, e di consiglio. E perche è stata sempre massima costante, ed' invariabile della Rep:ca, che chiunque si protteßi aggravato poßa produrre li proprj ricorsi, e le proprie raggioni per eßergli amministrata giustizia si dichiarava che qualunque contribuente à questa Gravezza, che si credeße aggravato poßa produrre gl'Atti suoi civili al Mag:to de Conserv:ri alle Leggi, che resta delegato Giudice di prima istanza, e poßa portar, previo però il Deposito le appelazioni ai Consigli, e Collegj; come fu anche dichiarato col Dec:to primo Giugno 1787 stampato e publicato con Serm:ma dell' Att:to Inqui:re d'allora.

Alli Casi però, che nasceßero di tali Giudiciarie pendenze averà cura l'Att:to Inquire pro' tempore, che siano ben sostenute e difese le publiche raggioni à fronte de particolari.

E poiche s'intende dalla serie della conferenza, che doppo aver però sette anni ultimam:te servito nella

nella deputazione alla P. F., di cui fù in=
uestita da q.ta Cons.e con Decreto 3 Agosto
1752 la persona di Gio: Bat.ta Zoni, accedendo
alla grave opera di porre in sistema questa
gravezza nella P. F. med.ma implori il suo
sollievo, q.to Cons.o nel concederglielo racco=
manda alli Agg.to Inq.ri di scieglierе altra
persona abile, e che vaglia à corrispondere
all'impegno, pendendo dall'attività e cogniz.ne
e fede di chi sarrà prescielto di pendere in
grande parte il destino di q.ta neccessaria
importantiss.ma rendita. Fatta che abbia
la scelta, s'accompagnarà all'approvaz.ne
del Senato

In riguardo poi alla sopraintendenza della P. F. si
crede proceduto maturam.te dalli Capitoli Sinli
confermati con Decreto 16 Ap.le 1750, poiche
assegnano alli Rettori Rettori della med.ma Capi
di Provincia tutta intiera la facoltà in
q.ta materia, cioè di far commisione dell'Inuent.rio
che deue esser fatto al caso di Eredità soggetta
à q.ta grauezza, di giuramento all'Erede, di
spedizione di stime, e di rinouazione delle med.me
di conoscimento del calcolo di ascolto ai priuati
di approuazione di conteggio di concessione di
termini, di ordinazione di atti e sequestri, e
di uigilanza al Ministero; sicche si costituiscono
soli Giudici di esecuzione delli Capitoli stessi,
riseruando unicam.te all'Aggionto Inq.re in q.ta

città l'autorità del Senato, come vogliono tutte
le regole di buon governo, e la pratica in qua-
lunque altra importante aministrazione
la cognizione de' casi dubbj, l'assoluzione
dalle pene, à misura de' casi e delle circostanze
alla ulteriore concessione de' termini col
privilegio del Doni. E quantunque per li
confronti fatti li Rettori stessi esercitino
le predette facoltà loro concesse dai Capitoli
sudetti, e che gl'atti tutti, che escono fuori
in T. G. oltre il portar in fronte il nome
del Pub.co Rappresentante, siano anco da lui stesso
sottoscritti, almeno quando sono di essecuzione,
pure à più chiara e precisa intelligenza
e p togliere qualunque interpretaz.ne contraria
alla vera mente publica, la spiega espres-
samente il Senato nelle Ducali circolari che
loro li scrivono, incaricandoli nello stesso
tempo ad invigilare che li Ministri destinati
à servire à tale Gravezza, non comettano
arbitrio, stancheggio ò vessazione di sorte
nè in danno, nè in vantaggio di chi deve
soddisfarla, ma tutto proceda con misure
di giustizia, e di carità, con obligo insieme di
avvertire di ogni qualunque eccedenza l'
Ill.mo Inq.re p quei castighi, e compensi, che
convenissero.

Tutte tre pub.e prescrizioni doveranno essere dall' Ill.mo
Inq.re, che sarà eletto, raccolte insieme col Mag.to

Le

Dep.ti et Agg.ti alla Prov.re del Denaro in Terminaz.ne che dovrà poi essere fatta stampare e publicare, e doveranno esserne trasmessi li esemplari alli Rettori tutti Capi di Provincia, onde pur da essi sia fatta publicare ad universale notizia, così nelle Città che nei Luoghi tutti de loro respettivi Territorij.

Versarà pure l'Agg.to Mag.to, se possibile fosse di rendere affatto esenti da spese tutti Contribuenti, che la carità del Senato dichiara esenti dalla gravezza, come li negozij sotto di D.ti 1000. le Doti sotto li D.ti 300, e le Case sotto di D.ti 100, benche ciò non possa rilevarsi che col mezo delle stime, e perciò de Periti.

Si aggradisce in fine la notizia che reca la Conferenza, che bene proceda anco l'esazione della gravezza delle 5 p. % da antichiss.me publ.e Leggi imposta sù l'annata de Benefizij tutti Ecclesiastici dello Stato.

E del parte p quanto lo riguarda sia data copia al Mag.to de Conserv.ri delle Leggi p la sua essecuzione.

Come pure al Seg.rio alle Voci p quanto lo riguarda a suo lume.

Marco Paulucci Nod.o Ducal

·13
·10
:2
:–
:–
:12
3:2
:7

: 3

:10

1: 2

2:–

–:–

1:12–

3: 2

–: 7–

4: 3

1:10

3: 1

2:-

-:-

4:12-

3: 1

-: 7-

Affitti di Corte d'Udine s'affittano ogni anno al Publico Incanto	D.ti	770:–
Affitti di Corte di Fagagna s'affittano ut supra	D.ti	287:4:3
Gastaldia di d.o luoco s'affitta ut s.a	D.ti	218:1:10
Affitti di Trecesimo incorporati col Capitaniato s'affittano come sop.a	D.ti	284:3:1
Affitti di Monfalcon incorporati con la Muda ut supra	D.ti	1019:2:–
Affitti di Tolmezo s'affittano ut sup.a	D.ti	1200:–:–
Gastaldia di Tolmezo s'affitta ut s.a	D.ti	506:4:12
Capitaniato di Gemona con le Regalie ut supra	D.ti	172:3:1
	D.ti	4461:–:7

Il Garbaldo di Tolmezo caua d'entrata certa
ogni anno Circa ———— D. 1200:—
Item caua di Muda in circa —— D. 450:—
Item caua di Condanne con l'accre=
scimento della Moneda in circa D. 450:—
Item caua per altre recognitioni D. 30:—
Item hà beneficio ogni uolta che uà
con li SS.ri Giudici fuori ad assi=
stere alle formationi de Processi
L 6. al giorno oltre le spese
può importare ———— D. 20:—
Item hà beneficio delle contumacie
che uengano date dalli Giudici D.
Item ha L 2. per ogni bollo di M.to et
hà anco soldi 12. per il bollo di
ogni Processo che uà in appella=
tione, che sono moltissimi —

Nota distinta degli Affitti di Corte d'Udine, che di presente si pagano al Publico detratte cessando le affrancationi sin' hora effettuate et c.a

Formento stara 411 pesenali —
Segalla St.a 6 p.li 1/2 —
Avena St.a 528 p.li 5 1/2
Meglio St.a 244 p.li 2
Sorgo St.a 272 p.li 2
Vino Conzi 5 secchi 1 1/2
Contanti — L 4200 — —
Pecore con Agnelli n.o 53
Formaggio — lb 300
Pevere — lb 24 on. 10 -
Cera lavorata lb 4 on. 5 -
Castagne stara — pes.li 4
Noselle stara 1 —
Pollastri — n.o 2 —
Galline — n.o 15 —
Ovi — n.o 1020 -

Affitti di Corte d'Udine

Si vende al Publico Incanto in Rialto per li Off.^o degli Ill.mi, et Ecc.mi SS.ri Prov.ri sopra li Feudi in essecutione della Parte dell'Ecc.mo Senato 31 Ott.e 1645., et altre susseguenti, e particolarm.te 29. Agosto pross.o passato à chi più offerirà —

La Contea, et affitti di Corte d'Udine fondati sopra beni feudali era il proprio separato Laudemio di ragione della Ser.ma Sig.ria eretto in Contea Nobile, e vendersi con la Giurisditione di Criminal Minor, e la prima Instanza d'esso, e con tutte le sue ragioni, attioni, Privilegij, prerogative, pertinenze, utili, e rendite à quella, ò quelli spettanti e pertinenti, et in tutto e per tutto come le tiene e possede al presente la Ser.ma Sig.ria, la quale vendita sij, e s'intendi iure feudi per linea Mascolina di legitimo Matrimonio in perpetuo da essere approbato con due terzi de Voti dell'Ecc.mo Pien Collegio —

Dovendo il Compratore essere conservato dal d.o Mag.to per nome della Ser.ma Sig.ria nel pacifico possesso di d.a Contea, et affitti di Corte con sue Giurisditioni come di sopra, e con tutte le dette sue attioni, ragioni, Privilegi, prerogative, e preminenze, il qual compratore habbi portare nell'offitio della Cecca in Cassa dell'Ill.mo Sig.r Conservatore del deposito in denari contadi dell'amontare della presente

vendita nel termine di giorni otto doppo detta approbatione, e nell'Off.º nostro le spese solamente del fante p. l'Incanto, e del Nodaro p. le polize, e p. l'Instrumento sotto pena di ₤ 2. p. lira, e d'essere reincantati à suoi danni spese, et interessi giusta le Parti in tal proposito — Dichiarandosi, che resti sempre l'Incanto della presente Vendita p. quello chi haverà posto il maggior pretio à beneficio di detti Ecc.mi SS.ri Proved.ri —

Douendo in oltre il medemo Compratore corrispondere annualmente p. recognitione dell'alto dominio della Ser.ma Sig.ria al Ser.mo Prencipe, e Ser.mi Successori para uno fasani ogn'anno al tempo del Carneuale, et in tutto come in dette Parti dell'Ecc.mo Senato —

Qui
tra-
lamo
illi
illa
bili
rri
ii
ciu
io

1789 9 Agosto in Pregadi

Dietro alle deliberazioni del Maggior Consiglio, ed alla massima dal Senato fissata nell'anno 1762 sopra le Scritture della Conferenza ed alli Decreti Statutarj 1762, 64. 66, ed altri, che addottano e confermano la Massima di spedire una Magistratura in T.a F.a Decreti nati sopra Scritture Sistematiche dei Magistrati presidi alla Pub.a Economia, e di cariche, e Reggimenti della Terra Ferma, che addussero dettagliatam.te estorsioni gravissime su i Popoli, e frodi al Pubblico Erario nuovam.te risultano li mali stessi accre=sciuti da tale differimento perciò, che si raccolse dalle Scrittu=re del Savio Cassier della Conferenza, dai Deputati, ed aggiun=ti alla Provvision del Dinaro, cioè la decadenza dei Dazj della T.F. e di più si riconosce dalle lettere dei Rappresentanti, e Scritture degl'Inquisitori agl'ori, e monete la strana invasione delle monete forestiere della peggior qualità con spoglio dei metalli d'oro, e d'argento, fatto gravissimo alla Nazione, ed al Comercio, sino quasi a togliere l'uso delle monete con l'im=pronto del Proprio Sovrano, ed egualm.te la somma confusione estorsione, e diminuzione nella rendita, ed esaz.e delle Gravezze de Mandato Dominii [illegible]

Per tutto questo considerata la configurazione della Pubb.a Economia, e conoscendo, che non v'è lusinga di farla insorgere con li metodi presenti prevedendo tutti li casi possibili dell'avvenire, sapendo, che dalla forza dell'Erario il mantenim.to dello Stato dopo di a=vere nel corso di tanti anni replicatam.te raccolti tutti i lumi, che possono ottenersi dalle interne Magistrature, che doman=dano la spediz.e di una estraordinaria Magistratura in T.a F.a

come è Massimo presa di tanti successivi Decreti l'Anderà parte

Che per verificare finalmte col fatto i Consigli, e cospirare alle invocazioni, ed al bene dei Popoli, e del Pubblico Erario, e per seguire gl' esempj dei Magistrati Nostri utili in passato, ed ora concordemte riconosciuti per tante volte utili, e necessarj, sia per Scruttinio di questo Consiglio a quattro mani di elezne del Maggior consiglio fatta l' Elezne di trè Onorevoli Nobili Nostri col titolo di Sindici Inquisitori in Terra Ferma.

Possano esser tolti da ogni Luogo, Consiglio, ed Uffizio etiam con pena eccettuati gl' Eletti, e non partiti.

Accettar debbano il Carico nel tre di giorni 15, e non accettando incorrer debbano nelle pene prescritte ai rifiutanti Ambascerie a Teste Coronate

Visiteranno la Terra Ferma con facoltà d' inquirire in tutto ciò, che riguarda Dazj, Gravezze, e monete, e sindicare le estorsioni, disordini, et abusi in fraude dell' Errario, per internarsi quale dovrebbe essere la vera rendita dei Dazj, e per castigare li facinorosi Contrabbandieri, e Prepotenti.

Per renderli più pronti ad agire utilmente nelle ispezzioni che loro si confidano averanno dal Senato di tempo in tempo quelle Commissioni che la gravità sua troverà meglio convenire, e dalli peculiari competenti Magistrati tutti i lumi opportuni.

Inviteranno con Proclami i Sudditi a ricorsi anche con denunzie secrete, e formeranno processi per via d' Inquisizione e con promessa di Segretezza ai Testimonj ex Uffo, ed impunità ai Rei non principali, potendo essi devenire contro li Colpevoli anco alle pene di vita, alla Confiscazione dei beni, Bando definitivo ec.

Terre, e Luoghi, e Taglia; e come conosceranno per loro Giustizia, restando per altro proibito di condannare in dannari.

Le loro sentenze così civili, come criminali non possano essere apellate se non un Mese dopo il loro ritorno in questa Città.

Promoveranno le riscossioni dei Debitori con facoltà di abilitarli secondo le loro vere circostanze, e prenderanno particolar cura dei crediti, e raggione dei Poveri.

Dovranno partire gl'Eletti nel Termine di mesi trè, nè potranno essere provati ad alcuna Carica con pena per tutto il Termine che serviranno nel pred.o Carico, et altre tanto tempo dopo.

Dovranno restar nel carico pred.o per quello spazio di tempo, che parerà alla maturità del Senato, dal quale saranno indicati li Territorj dove dovranno prima fermarsi.

Averanno per loro Sallario per Caduno D.ti 480 al Mese V. di C. e D.ti 1200 per ogn'uno per l'allestim.to pure V. di C.

Sarà dal Senato loro fissato il numero e qualità dei Ministri, e Stipendj relativi

Siano alli Sindici Inquisitori dati 4 mesi anticipati.

La spesa di Carta, e Stampe sarà pagata dal Publico.

Le Città, Fortezze, e Podestarie dovranno provederli solo dell'occorrente d'utensili grossi, di cui presi in inventario dovranno pagare ciò, che mancasse al tempo della restituzione.

I Rettori dovranno farli provedere col loro dinaro a prezzi limitati di Carri, Carrette, Carrozze, e Cavalcature.

Dovranno avere alla loro ubbidienza un Cavaliere con otto Ufficiali li Sallarj dei quali saranno fissati dal Senato.

Potranno ricercare occorrendo alli Rettori maggior rinforzo, e per spalleggiare gl'effetti di Giustizia potranno commandare Soldati, e Cernide, e servirsene anco per loro sicurezza nei Viaggj.

E la presente non si intenda presa se non sarà posta, e presa
nel Maggior Consiglio

1769. 10 Agosto

Fù posta, e presa nel maggior Consiglio

[illegible]
Au-
n
lamo
tti
[illegible]
tta
bili
[illegible]
e
/
lici
lini
[illegible]
a
[illegible]
io

[illegible]
Au-
[illegible]
lamo
tti
ttà
bili
[illegible]
e
[illegible]
lii
lii
[illegible]
a
[illegible]
10

Aulici eletti dalla Città per gli Ecc.mi Sindici Inquisitori in T. F.a

Adì 9 Mag.o 1772

Capitò in Ud.e la Comp.a del S.r Capit.o Zoldetti destinata all'obbedienza degli Ecc.mi S.ri Sindici Inq.ri in T.F. ed allogiò parte nel quartier piccolo della Patria e parte nel quartiere della m.ca Città in B.o di Treppo

Adì 14 d.o

Arrivorono in Ud.e il N.U. S.r Girolamo Grimani ed andò ad allogiare in casa delli Nobb.i SS.ri Cavalli Capit.
ed il Nob. U. S.r Marin Garzoni ed andò ad allogiare nel Convento de' P.P. Serviti delle Grazie

Adì 16 d.o

Arrivò in Ud.e il N.U. S.r Alvise Emo Inq.re ed andò ad allogiare nel Convento de' P.P. di S. Pietro martire.

NB. che il Ministero del N.U. Grimani allogiò nel Convento fu de' P.P. di S. Fran.co ora dell'Ospit.

Auditi eletti dalla Città per gli Ecc.mi
Sig.ri Inquisitori in T. F.a

Adì 25 Giug.o 1772
Partì da Udine l'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Sig.r Emo

Adì 26 d.o
Partì da Ud.e l'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Sig.r Sanzoni

Adì 29 d.o
Partì da Ud.e l'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Sig.r Grimani

Adì 31 d.o
Partì la Comp.ia delli Soldati a Cavallo Capit.o
Zolatti —

per Traviso
ove sono destinati in servizio degli Ill.mi ed Ecc.mi
SS.ri Sig.ri

16

Aulici eletti dalla Città per gli Ill.mi
Giudici inquisitori in T. F.a
nella Convocaz.e 28 Aprile 1771.

D. Paolo Fistulario
Sr. Co: Ant.o Beretta
Sr. Co: Prospero Antonini
Sr. Co: Vicenzo di Pers
Sr. Tomaso Gabrielli
Sr. Co: Nicolò Mantica
Sr. Co: Antonio Dragoni
Sr. Co: Gregorio Bartolini
Sr. Co: Antonio Arcoloniani
Sr. Co: Tomaso Ottelio
Sr. Co: Marzio di Prampero
Sr. Co: Antonino Antonini

Sr. Antonio Fracassi
Sr. Franco del Dose
Sr. Gio: Batta Cicogna
Sr. Lorenzo Corva
Sr. Giuseppe Simonatti
Sr. Valantino Pilosio.

... Sig.ri
... a Au-
... sa
... olamo
... tutti
... da
... Città
... nobili,
... ri
... te
... ti
... il
... llici
... olini
... ito
... ro
... rero,
... era
... lla
... le
... in-
... di 10

Adì 21 Mag.º 1782

Fù la giornata destinata dagli Illmi ed Eccmi Sig.ri Sindici Ingr.i in T. F. per esser in quella la prima Audienza a ricever le visite de' Corpi Publici.

Alle ore 14

Si unirono tutti e tre li pred.ti Eccmi Ingr.i nella Casa Caratti ove è d'alloggio l'Illmo ed Eccmo Sr. Girolamo Grimani di età maggiore delli altri quali vestiti tutti e tre in abito di seta negro alla Franzese con spada e bastone riceverono prima gl'Illmi Deputati della Città con li 18 Aulici e seguito numeroso di Cittadini nobili; l'Uffizio fece il Dep.to Co: Bernardino Caiselli a cui rispose l'Eccmo Grimani; indi partirono gl'Illmi Deputati della Città col seguito; e subitamente si portarono a far la visita gl'Illmi SS.ri Deputati della Patria cioè Mons.r Nicolò Nicoletti Primicerio, il Sr. Co: Leopoldo Strassoldo ed il Sr. Co: Giuseppe Gallici Deputato uscito delle Communità in vece delli Co: Sangolini e Pellizza Dep.ti attuali ma absenti; erano in seguito altri tre Can.ci e circa 15 Nobb: Castellani che il giorno avanti erano stati invitati per l'accompagnamento, quindi partiti tutti dalla Cancell.a d.a Patria, che era il luogo della riduzione furono incontrati fuori della Porta da molti lacchè e Staffieri indi alle scale dalli Camer.ri ed alzata la portiera furono introdotti nella Cam.a dell'audienza ove erano in piedi

tutti e tre gli Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sind.ci Ins.ri avanti un tavolino coperto di Damasco e Mons.r Nicolò Nicoletti Primicerio Dep.to d.a Patria per li R.R.mi Prelati fece un elegante e polito Uffizio, a cui rispose con termini molto proprij l'Ecc.mo Co: Girolamo Grimani; ciò finito si partirono gli Ill.mi Deputati d.a Patria accompagnati dai Camer.ri e Staffieri fino alla porta.

indi si portò a far visita il Rev.mo Cap.lo metropolitano di Ud.e e fece l'Uff.o Mons.r Co: Francesco Florio Prep.o

indi il Coll.o de' SS.ri Nodari e fece l'uff.o il S.r Fran.co Bertoldi Priore.

Nota dei Nobb. Castellani da invitarsi
per far la visita agl' Ill.mi ed
Ecc.mi SS.ri Sindici Inquis.ri in T. F.
per la matt.a del dì 21
Maggio 1772.

Co: di Spilimbergo ○ | Jo.a Co: Montegnacco di Cassacco
Co: Frecchi | Co: di S. Daniel K.r Valvason ●
Co: Zucco Fa.a di Cuccagna ○ | Co: Antonini . 5. ○
Co: Frangipani Ju.a
Co: di Strassoldo ○
Co: di Colloredo ○
Co: d'Arcano ○
Co: di Villalta ○
Co: di Caporiacco ○
Co: di Brazzacco ○
Co: Strojavacca
Co: Prampero 3 ○
Co: Attimis ○
Co: Pers Ju.a
Co: Arcoloniani di Moruzzo ○
Co: Mantica di Fontanabuona ○
Co: di Toppo ○
Co: di Varmo ○
Co: Asquini ○
Co: Manini ○

Riferì il Bid.lo aver invitato li sud.i Nobb. Castell.i

Nota de' Nobb. Cavallieri da invitarsi
per fare la visita ... Ill.mi ed
Ecc.mi SS.ri Giudici [illegible]
per la venuta ... li 22
Maggio 1772

Co: [illegible] — Co: Montegnacco [illegible]
Co: [illegible] — Co: [illegible] Madrisio [illegible]
Co: Zucco [illegible] — Co: Antonini [illegible]
Co: Frangipane
Co: di Prampero
Co: F. Colloredo
Co: [illegible]
Co: [illegible]
Co: F. Caporiacco
Co: F. Brazzacco
Co: [illegible]
Co: Prampero
Co: Attimis
Co: [illegible]
Co: Antonini di Maniago
Co: [illegible]
Co: F. [illegible]
Co: F. Savorgnan
Co: Asquini
Co: [illegible]

V. S. Ill.ma resta pregata ad intervenire alla Cancellaria della Patria per dimani mattina a ore 13 c.a per far visita agl' Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sindici Inquisitori in T. F.a

Udine 10 Maggio 1772.

V. S. Ill.ma resta pregata ad intervenire alla Cancellaria della Patria per dimani mattina a ore 13 c.a per far visita agl' Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sindici Inquisitori in T. F.a

Udine 10 Maggio 1772.

V. S. Ill.ma resta pregata ad intervenire alla Cancellaria della Patria per dimani mattina a ore 13 circa per far visita agl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sindici Inquisitori in T. F.a

Udine 10 Maggio 1772.

Co: Giulio Mantica Can.co
Co: Fanio di Caporiacco Can.co
Co: Nicolò Manzan Can.co
Co: Lunardo Freschi
Co: Gasparo Grassoldi
Co: Odorico di Prampero
Co: Federico di Caporiacco
Co: Girolamo Antonini
Co: Carlo Arcoloniani
Co: Filippo di Prampero
Co: Gio: Mantini
Co: Prospero Antonini
Co: Antonino Antonini
Co: Nicolò di Toppo
Co: Muzio di Toppo
Co: Gio: Batta Freschi
Co: Antonio Antonini
Co: Carlo Ant.o Arcoloniani
Co: Aless.o d'Attimis
Co: Muzio di Pramp.o

[illegible]

Val, di
Concordia

[illegible]

Coo: di Porzia —	Porzia
Coo: di Prata —	Prata
Coo: di Polcenigo e Fanna —	Polcenigo
Coo: di Spilimbergo —	Spilimb.
Coo: di Cucagna, Zucco, e Partistagno	Valvason
Coo: di Valvasone —	Gruarolo
Coo: di Castello e Tarcento Frangipani	Caporiaco
Coo: di Gruarolo —	Frattina
Coo: di Colloredo e Melso	Torre
Coo: di Arcano	Maniago
Coo: di Pinzano, Osoppo ed Ariis N.N.H.H. Savorgnani	Varmo
Coo: di Villalta Turriani	Coltaur
Coo: di Caporiaco —	
Coo: di Brazzacco e Cergneu	
Coo: della Frattina	
Coo: di Sbrojavacca	
Coo: di Torre —	
Coo: di Mariago —	
Coo: di Salvarolo Altani	
Coo: di Monteregale	

Coo: di Zoppola
Coo: di Rodolone Colloredi
Coo: di Panigai
Coo: di Prampero
Coo: di Attimis
Coo: di Pers
Coo: di Murruzzo Arcoloniani
Coo: di Cusan
Coo: di Fontanabuona Mantica
Coo: di Zegliaco Cossio
Coo: di Toppo
Coo: di Varmo
Coo: di Savorgnano
Coo: di Ragogna - Porzia
Coo: di Soffumbergo - Strassoldi
Coo: di Manzano
Coo: di Madrisio
Nobb: di S. Daniello
Nobb: di Fagagna
Nobb: di Aviano
Coo: di Cassaco Montagnacc
Coo: di S. Odorico
Coo: di S. Avocà K.r Valvason di Maniago
Coo: di Sidran Richieri
Coo: di Sacilletto Antonini.

Nota del fù Bisogno p Sua Ecc.za il Sig.r Alvise Emo.

Battaria di Cucina

Cazzarole sortide una dentro l'altra	N.o 18.
Vasi per tirar Brodi	N.o 2.
Forni due uno grande, ed un più piccolo	N.o 2.
Tortiere sortite	N.o 5.
Stagnade da carne, una da Secchi N.o 4, ed una da Secchi N.o 26	N.o 2.
Pignate Romane una entro l'altra	N.o 3.
Menarosto con due spedi Capi	N.o 3.
Cavedoni di ferro	N.o 2.
Caldiera da acqua da secchi N.o 5	N.o 1.
Cazze da Brodo sortite	N.o 4
Cazze da spiumar sortite	N.o 3.
Farsore da friser una grande, ed una piccola	N.o 2.
Lecarda da Rosto	N.o 1.
Secchi di Rame	N.o 4.
Gradelle	N.o 2.
Morter di pietra con sua mazza di Legno	N.o 1.
Tondi di Stagno N.o 36., e piati più grandi sortiti N.o 12 Capi	N.o 48.
Candelieri d'ottone N.o 18, e N.o 12 mochette di ferro Capi	N.o 30.
Corteli da Carne	N.o 2.
Tavole per Cucina una grande, ed un piccolo	N.o 2.
Panatiol, due Mastelle per Lavar piati Capi	N.o 3.
Mastelo per tener l'acqua in Cucina	N.o 1.
Utensili per Credenza	
Bancher per tener argenti, ed altro	N.o 1.
Una Stuetta	N.o 1.
Secchi di Rame	N.o 2.
Mastelletti p lavar Chicare, e Tonti	N.o 2.
Ceste p Biancheria	N.o 4.
Tavola p Credenza	N.o 1.
Cogome di Rame da acqua	N.o 2.

Letto per Sua Ecc.za Padron	n.o 1.
Letti da Patron p. li Sr.i Ministri	n.o — 5.
Letti per Mastro di Casa, Coghi, e Credenzier da una persona l'uno	n.o — 4.
Letti per Staffieri, Lachè, e Carrozziero da due persone l'uno	n.o — 5.
Tavola p. la Ragionateria	n.o — 1.
Cadini co' suoi porta Cadini nelle Camere	n.o — 6.
Secchieli p. tener l'acqua in Camera	n.o — 6.

Per la Scuderia

Scuderia p. n.o 7. Cavalli	
Forche, e Badili due per sorte [illegible]	n.o — 4.
Ferrali uno grande, ed uno piccolo	n.o — 2.
Cavele da Biada	n.o — 6.
Mastelloni col suo Carro	n.o — 1.
Carriola da Letame	n.o — 1.
Restielere per n.o 8. fornimenti	n.o — 2.
Secchie da acqua	n.o — 13.

Batteria di Cucina

Cazzarole sortide	N.° 12.
Pentonere	N.° 2.
Stagnade da carne	N.° 2.
Pignate da pugno	N.° 2.
Bronze da brodi	N.° 2.
Tortiere	N.° 4.
Fersole sortide	N.° 3.
Caldiera da acqua grande	N.° 1.
Forno di Rame con sue anime	N.° 1.
Mortajo di pietra	
Zocco da carne	
Gratore, Cazze da brodo, da spiumar, da frizer	
Mezzaluna	
Spiedi, e spiedine	
Tamisi da brodo	
Piatti di stagno grandi, e piccoli per la Famiglia	
Badili due, e molette	
Lume da Oglio	
Mastelle per lavar i piatti	N.° 2.
Pette col manico di ferro	N.° 2.
Secchi di rame	N.° 2.
Cogome da acqua di rame p. ogni Camera	
Candelieri d'ottone	N.° 18.
Mochette di ferro	
Candelieri p. Cucina	N.° 2.
Secchi p. ogni Camera, Comode, ed orinali, e Cadini con treppiè	
Scaldaletto	N.° 1.
Braghiere di ferro	N.° 2.
Ferrali da muro	
Testiere da Carrozza	N.° 4.
Mastelle da Levar	N.° 2.

Tavole plucina - - - - - - - - - - - - N.° - 1.
Detta da gatte
Mescole - - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° - 2.

Per la Sidenia - . Cavalli N.° 9.

Casselle da Biava - - - - - - - - - - - - - N.° - 9.
Mastelloni - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° - 2.
Mastelle con manico di ferro, tonche, Badili,
Canivla, Crivelli da Biava - - - - - - - - - N.° - 4.
Casson da Biava, Ferral grande, e due piccoli

Per la Credenza.

Casson da Farina
Tavole - - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° - 4.
Detta per la Bottiglieria
Mastelle, Armari 3. Secchi 2. mortari 2, l'uno
di pietra l'altro di bronzo

Per il Magistrato

Bradella con Pagio
Tavola coperta con sedie - - - - - - - - - - N.° - 13.
Tavolini, Sedie, e Banche.
Tavole 3. e sedie p li Nodari

Per Le Stanze

Letti da Patron - - - - - - - - - - - - - - N.° - 8.
colle tele coperte senza biancheria
Da Servitù - - - - - - - - - - - - - - - - N.° 15.
Nelle stanze qualche Armaro, e Tavolino.

[illegible]

Mobili da allestirsi

Letti da Patroni con n.° 2 coperte senza Biancheria . . . n.° 7.
Letti da Servitù con coperte senza Biancheria . . . n.° 8.
Armari d'abiti per le Camere
Tavolini . . .
Careghe . . .
Lavamani per le Camere . . . n.° 6
Secchi di Rame . . . n.° 4
Cogome d'acqua di Rame . . . n.° 2.
Scaldaletti . . . n.° 3.
Orinali, e Comode
Candelieri d'otton . . . n.° 12.
Ferali da muro, e p Scuderia . . . n.° 5.
Testiere da Perrucche . . . n.° 2.
Cavioni, Moletta, Paletta, e Ferri p Camera
Ozze d'acqua . . . n.° 4.

Batteria di Cucina

Cazzarole n.° 4 grandi, n.° 4 mezzane, n.° 4 picole n.° 12.
Caldiere per acqua n.° 1 grande, n.° 1 picola . . . n.° 2.
Pignate di Sugno . . . n.° 1.
Gionda . . . n.° 1.
Tortiere . . . n.° 4
Fagnade da Carne n.° 1 grande, n.° 1 mezzana, n.° 1 picola . . . n.° 3.
Pennere . . . n.° 1.
Forno di Rame con Anima . . . n.° 1.
Mortajo di Pietra con sua mazza . . . n.° 1.
Zocco da Carne . . . n.° 1.
Menarosto . . . n.° 1.
Spiedi n.° 2, Spiedini n.° 2 . . . n.° 4.
Famigli da Brodo . . . n.° 2.
Tavola p Cucina . . . n.° 1.

Segue

Lume da oglio - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° — 1.
Fondi di stagno N.° 12 grandi, N.° 24 piccoli - - - N.° 36.
Badili - N.° — 2.
Triangoli - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° — [illegible]
Cavioni - - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° — 2.
Molette - - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° — 1.
Cazze da brodo N.° 2 da schiumar N.° 2 da friger [illegible]
da disgrassar N.° 1 - - - - - - - - - - - - - N.° — 8.
Mastello da lavar i Potti - - - - - - - - - - - N.° — 1.
Mastelle da lavar i Piatti - - - - - - - - - - N.° — 2.
Armari per Credenza - - - - - - - - - - - - - N.° — 2.
Tavola p. Tinello - - - - - - - - - - - - - - N.° — 1.
Mortajo di Bronzo piccolo - - - - - - - - - - N.° — 1.
Scoe, e Scovoli p. Cucina - - - - - - - - - - N.° - - -
Cvasore N.° 2 grande, N.° 1 piccola - - - - - N.° — 3.
Padelle - - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° — 2.
Mescole da Pasta - - - - - - - - - - - - - - N.° — 2.

Per Scuderia

Cassette di Biava - - - - - - - - - - - - - - N.° — 6.
Mastellon p. abbeverar Cavalli - - - - - - - - N.° — 1.
Mastelle con manico di ferro - - - - - - - - - N.° — 2.
Forche N.° 2 Badili N.° 2 - - - - - - - - - - N.° — 4.
Casson di Biava - - - - - - - - - - - - - - - N.° — 1.
Crivelli - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° — 2.
Scoe, e Scovoli - - - - - - - - - - - - - - - N.° - - -
Cariole - - - - - - - - - - - - - - - - - - - N.° — 2.

tel-
nto
e
della
li
ice
ltà
-100
d.
18

8

La M.ca Patria del Friuli o sia il Membro de' Nobb:i Castellani d.a med.ma corrisponde annualm.te per conto di Tasse di Genti d'Arme alla pia unione de' Luoghi Pij di Ven.a che sono li 4 Ospedali della Pietà, de' SS.i Gio: e Paolo, de' Mendicanti, e degli incurabili del pio luogo delle Convertite e de' Catecumeni tutti eredi e rappresentanti la facoltà del q.m N.H. S.r Alberto Gozzi med.mo suo Proc.re in ragion del 2 per 100 all'anno giusto l'ultima riduzione 1715 di Val.a di Cam.a come dalle Ballette - - - - - } 253:18

Pagando da d.o anno 1715 in poi nella M.ca Fiscal Camera per conto della Minorazione del prò ~~[struck]~~ delle sud.e Tasse altrettanta summa di - - - - - - - } 253:18

Nè si paga altro a particolari aquisitori nè di Ordine di Banca nè di Tasse di Genti d'Arme se non la solita carratto tangente nella Mag.ca Fiscal Camera come dalli Libri esistenti in questo Uff.o appare in fede

N.e Dall'Uff.o 28 Mag.o 1771

S.

Fu consegnata una simile all'Ill.mo S.r Gasparo Soderini Secret.o degli Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Inq.ri in T. F.

Offerte fatte in più tempi dalla Mag.ca Patria al Ser.mo Prencipe.

1493. 29. junij. Parlamentum, in quo Mag.ci Castellani obtulerunt Ser.mo Principi equos centum leves cum hominibus contra Gallos ad serviendum eorum sumptibus mensibus tribus.

1570. 17. Aprile. Ducali alli Mag.ci Castellani della Patria di gratitudine per la offerta fatta di Duc.i 4000 in occasione della Guerra col Turco.

---

3 Mag.o altre Ducali per i Cavalli tenuti a Pub.co servizio dalli Prelati, Castellani e Communità del Parlamento.

---

15 Mag.o Parte di Parlamento. Offerta de' Mag.ci Castellani di Cavalli n.o 100 Archibuggieri nella guerra de' Turchi.

1594. 6 Febr.o Parte di Parlamento. Offerta di Duc.i $\frac{m}{10}$ per la Fortezza di Palma pagabili in Cam.a di S. Marco dalli tre membri R.R.i Prelati, Mag.ci Castellani, e Spp. Communità.

1606. 8. 7bre. Offerta fatta dal Parlamento cioè dalli tre membri di dare quel numero di Soldati a Cavallo, che hanno dato l'anno 1570.

1615. 13 Xbre. Offerta simile fatta dal m.co Parlamento di militia a Cavallo.

1623. 9 Marzo. Parte di Parlamento. Offerta simile di Archibuggieri a Cavallo.

1645. 23. Luglio. Offerta in nome de' Nobb.i Castellani nelle urgenze col Turco di Duc.i seimille val.a corr.te da esser dati in tre annate.

22 Ap.re Parlamento. Elezione di Capit.io della milizia feudale — — — — —

1648. 14 Giugno. Parte del Parlamento presa nell'ord.e fed.no de' Feudatarij della Patria di offerire Duc.i 5m per una volta tanto a Sua Ser.tà nelli presenti bisogni di Clissa.

3 Luglio. Ducali di accettazione, e di gradimento per d.a esibizione.

— — — — — — — — — — — — —

1660. 1.° Ap.le Parlamento. Elezione del S.r G: Girolamo Valvason Capit.io della milizia Feudata con lo stipendio di D.i 100. al mese e D.i 600 anticipati per l'allestimento. — — — — — — — — —

1672. 31 Mag.o Parlamento delibera di dare a Sua Ser.tà Duc.i 2000 per le fortificazioni di Palma sopra il Carato del giuridico de' Nobb.i Castellani.

— — — — — — — — — — — — —

1684. 21 Mag.o Parte Parlamento in nome de' Deputati de' Nobb.i Castellani di umiliar supplica al Ser.mo Prencipe, perchè si degni accogliere la offerta di servire per due campagne in Dalmazia con una Compagnia di 100 Cavalli con li suoi offiz.li montata a proprie spese a pub.ca disposizione. e relativo a Ducali 13 Ap.le di pub.co aggradimento per la Convocaz.e tenuta in Casa Co: March.e Ant.o Prampero

in S. Martino di Valvasone 1685. 11. Marzo. Offerta Nobb.i Castellani nella Guerra contro il Turco di — — — — — — — — — Duc.i 6000:-
Offerta del Cap.lo di Aquileja — — — — Duc.i 240:-
Capitolo di Ud.e — — — — — — — Duc.i 80:-
D.i Sigg.i Comm.tà non compresa Udine e Tolmezzo – Duc.i 1200:-

1701.

1701. 2. Giugno. Parte presa in Parlamento di Offerire al Ser.mo Prencipe la Compagnia de' Cavalli da armarsi con le solite formalità per difesa della Patria da rassegnarsi alli Eccmi Generali straordi ed in tutto e per tutto come nelli anni 1570. 1606. 1615. 1625. 1629. 1643. 1660.

Item in d.o Parlam.to fù preso di offerire un Reggimento di Fanti 800 vestiti, ed armati di spada.

Item fù preso per render più pronta la leva di supplicare S. Ser.tà per la permissione alli Nobb.i Castell.i di prender a censo francabile Duc.i 6000, ed a cad.a Sp. Communità quella summa, che ricercasse il bisogno per la loro taxgente.

18 Giugno. Ducali di pub.co gradimento, e di assenso.

1703. 4 Marzo. Deliberazione di offerire al Ser.mo Prencipe in nome de' Nobb.i Castellani Duc.i 6000.

1715. 27. 7bre. Offerta del Parlamento di Duc.i 4000 all'anno durante Guerra pagabili dalli trè Membri.

1717. 30. Aprile. Deliberazione di dar facoltà alli S.ri Deputati della Patria di procurare col possibile vantaggio a censo il danaro occorrente per poter contribuire alla prestanza ricercata dall'Ecc.mo Sen.o col Decr.o 23 Gen.o di D.i m/300 al nome del Pub.co de' Nobb.i Castellani.

1721. Tansa militare di L m/150 per anni trè con Lire m/50 all'anno

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1769 9 Agosto. in Pregadi

Dietro alle Deliberazioni del Maggior Consiglio, ed alla massima dal Senato fissata nell'anno 1762 sopra la Scrittura della Conferenza ed alli Decreti Straordinarij 1762. 64. 66. ed altri che addottano e confermano la massima di spedir una Magistratura estraordinaria in T. F. a Decreti nati sopra Scritture sistematiche dei Magistrati Presidi alla Publica Economia e di Cariche, e Reggimenti della Terra Ferma, che addussero dettagliatamente estorsioni gravissime ai i Popoli, e fraudi al Publico Erario nuovam.te risultano li mali stessi accresciuti da tale differimento, perciò che si raccolse dalle Scritture del Savio Cassier, della Conferenza, dai Deputati ed Aggionti alla Provision del Dinaro cioè la decadenza dei Dazij della T. F., e di più si riconosce dalle lettere dei Rappresentanti, e Scritture degl' Inquisitori agli Ori e Monete la strana invasione delle monete forestiere della peggior qualità con spoglio de' metalli d'oro e d'argento fatto gravissimo alla Nazione ed al Comercio sino quasi a togliere l'uso delle monete con l'impronto del proprio Sovrano. ed egualmente la somma confusione, estorsione e diminuzione nella vendita ed esazione delle Gravezze de mandato Dominij.

Per tutto questo considerata la configurazione della Publica Economia e conoscendo che non s'ha lusinga di farla insorgere con li metodi presenti pre

vedendo tutti li casi possibili dell'avvenire sapendo che dalla forza dell'Erario il mantenimento dello Stato dopo di avere nel corso di tanti anni replicatamente raccolti tutti i lumi che possono ottenersi dalle interne Magistrature, che diman dano tutte la spedizione di una estraordinaria Magistratura in T. F.^a come è massima presa da tanti successive Decreti l'Andecai parte.

Che per verificare finalm.^te col fatto i Consigli e cospirare alle invocazioni ò al bene de' Popoli, e del Publico erario, e per seguire gli esempij dei Magistrati Nostri utili in passato, ed ora concordem.^te riconosciuti per tante viste utili e necessarij sia per Scruttinio di q.^to Conseglio a quattro mani di elezioni del Maggior Conseglio fatta l'elezione di tre onorevoli Nobili Nostri col titolo di Sindici Inquisitori in Terra Ferma.

Possano esser tolti da ogni luogo, Consiglio ed Offizio etiam con pena eccettuati gli eletti e non partiti.

Accettar debbano il carico nel termine di giorni 15, e non accettando incorrer debbano nelle pene prescritte ai Rifiutanti Ambasciarie a Teste Coronate.

Visiteranno la Terra Ferma con facoltà d'inquirire in tutto ciò che riguarda Dazij, Gravezze e monete per vindicare l'estorsioni, disordini, ed abusi in fraude dell'Erario per internarsi a riconoscere quale dovesse essere la vera rendita dei Dazij, e per castigare li Fraudatori li contrabandieri e Prepotenti.

Per

Per renderli più pronti ad agire utilmente nelle ispezioni, che loro si confidarno, averanno dal Senato di tempo in tempo quelle commissioni che la gravità sua saverà meglio convenire, e dalli peculiari competenti Magistrati tutti i lumi opportuni.

Inviteranno con Proclami i Sudditi a ricorsi anche con Denunzie secrete, e formeranno Processi per via d'inquisizione e con promessa di secretezza ai Testimonij ex Offizio ed impunità ai Rei non principali potendo essi devenire contro li Colpevoli anco alle pene di vita, alla Confiscazione de' Beni, Bando definitivo da Terre e luoghi, e Taglia e come conosceranno per loro Giustizia restando per altro proibito di condannare in dinari.

Le loro sentenze così civili come criminali non possano essere appellate se non un mese dopo il loro ritorno in questa Città

Promoveranno le riscossioni dei debitori con facoltà di abilitarli secondo le loro vere circostanze e prenderanno particolar cura de' Crediti e ragione de' Poveri.

Dovranno partire gli eletti nel termine di mesi tre, nè potranno esser provati ad alcuna Carica con pena per tutto il tempo che serviranno nel pred.° Carico, e per altrettanto tempo dopo.

Doveranno restar nel carico pred.° per quello spazio di tempo che parerà alla maturità del Senato, dal quale saranno indicati li Territorij dove dovranno prima fermarsi.

Averanno per loro salario per cad.° Duc.i 480 al mese V. C. e Ducati 1200 per ognuno per allestimento pure V. C.

Sarà dal Senato loro fissato il numero e qualità dei ministri, e stipendij relativi.

Siano alli Sindici Inquisitori dati quattro mesi anticipati.

La spesa di Carta e stampe sarà pagata dal Publico

Le Città, Fortezze, e Podestarie dovranno provederli solo dell'occorrente di utensili grossi, di cui presi in Inventario dovranno pagare ciò che mancasse al tempo della restituzione.

Li Rettori dovranno farli provedere col loro dinaro a prezzi limitati di Carri, Carrette, Carozze, e Cavalcature.

Dovranno avere alla loro obbedienza un Cavaliere con otto uffiziali, li salarij de' quali saranno fissati dal Senato.

Potranno ricercare occorrendo alli Rettori maggior rinforzo, e per spalleggiare gli effetti di giustizia potranno commandare Soldati e Cernide e servirsene anche per la loro sicurezza nei viaggij.

E la presente non s'intenda presa se non sarà posta e presa nel maggior Consiglio

1769 10 Agosto

Fù posta e presa nel Mag.r Consiglio

Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri Sind.ci Inq.ri

In esecuzione della veneratta commissione di VV.e EE. del dì 7 corr.te si rassegna umilmente per parte dell'Uffizio della mag.ca Patria, che fin dal dì 18 Xbre 1666 da S.r Nicolò di Daniel di Nicolò della Villa di Pozzo di Spilimbergo fù dato in nota all'estimo de' Nobb: Castellani l'aquisto fatto da Sua Ser.tà di Campi num.o 48 Communali posti parte nelle pertinenze di d.a Villa di Pozzo, e parte nelle pertinenze di S. Zorzi, e d'Aurava per i quali fù imposta la ratta che tuttora sussiste di Sussidio lir. 4. Tasse lir. 1:2. ed Allogij lira 1:2; della qual summa è stata fatta creditrice la Ser.ma Signoria e Debitori li Nobb: Castellani come consta dalli Registri esistenti in d.o Uffizio. Nè li Nobb: Castellani hanno facoltà di poter diminuire o depennare la partita sud.da quando per parte delli Ricorrenti non si ottenga al Magistrato Ecc.mo de' SS.ri X Savij sopra le Decime un commandamento di doverli o depennare o diminuire la loro Partita perchè poscia con tal fondamento possino li Nobb. Castellani prodursi al magistr.o Ecc.mo Sopra Camere per conseguire la Bonificaz.e della partita sud.da

Ud.e 8 Lug.o 1772

Note

Nelle Franchezze di Ordine di Banco, e di Tasse essendovi porzioni vendute dal Custode a particolari Acquirenti delle med:me che esigono li loro dai Corpi respettivi sopra de' quali loro fu assegnata la esazione.

Com:me alli Mini a quali spetta di questa Magnif:ca Patria, che dentro il termine di giorni 15 debbano aver estratto e prodotto al Sind:to loro nota sottoscr:ta dal competente Ministro del Capitale, ed annuo loro che sopra il Capitale med:mo si paga la detta Patria ai nomi de' particolari de' quali è assegnata d:to il suo Caratto la riscossione

Udine dal Sind:co in P. S. P. li 26 Maggio 1772

[illegible]

Per l'Ufficio della Mag.ca Patria del Friuli si fa Fede che le infrascritte Comunità, componenti il G.l Membro del Generale Parlamento non fanno le Fazzioni dei Fuochi di Lista con la Contadinanza; ma bensì i Lavoratori delle Terre in esse abitanti, e li loro rispettivi Comuni concorrono a fare le dette Fazzioni de Fuochi di Lista; a riserva di quelli della Comunità di Udine, la quale è compensata coll'accordo 28. Lug.o 1603. ed a riserva di Tolmezzo, e Venzon, le quali sono ~~sono della Provincia della Cargna~~, separate dalla Patria del Friuli e dalla Contadinanza, e così pure Monfalcone e le Ville della Desena per essere obbligate al mantenimento, e diffesa della Rocca di Monfalcone

Seguono le Comunità

Udine
Gemona
Venzone
Tolmezzo

Sacilé
Portogruaro
Monfalcone
S: Vito
S: Daniello

Zagagna
Avviano
Caneva
Meduna

come consta dalli Registri, e Pubblici documenti in questo Ufficio esistenti in quorum

Udine dall'Ufficio sud.o 16. Lug.o 1772

~~All. di Vill.ri~~ Col.mo

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

In prevenzione all'arrivo del Sindicato a cod.a parte, e per rendere più espedite le necessarie osservazioni sopra di essi la pratica camerali per le altre Città e Territorij trasmettiamo al zelo di V.S. Ill.ma due Proclami. Con uno si chiamano da tutte le Communità, Communi, e luoghi componenti l'intiera Provincia le note delle Entrate e getti che esigono, ed impongono in cadaun Commune con l'altro una nota dei prodotti di Biade e Vini. Sarà di lei merito il farli publicare e diffondere nelle solite forme legali, ed intimare a quelli a quali appartiene l'esecuzione commettendo alla Cancell.a Prefettizia che debba tutto raccoglierle in due separati mazzi uno cioè delle note di rendite e spese l'altro dei prodotti di Biade e Vini prendendo però preventivam.te alla stampa la cura che siano adattati i nomi delle Biade e dei Getti che si fanno dai Communi della Provincia alle solite voci colle quali sono a cod.a parte chiamati e conosciuti.

Ella commetterà parimenti alli Ministri di cod.a Fiscal Camera, che debbano formar una Entrata di Publici Debitori così Corpi, come particolari persone di cod.a Città e di tutta la Provincia

per Dazij, gravezze, Campatici, ed altro separatamente, e ciò dal 1722 fin tutto 1771. Tuttociò sarà trattenuto alle disposizioni Nostre. Attenderemo dalla nota diligenza ~~...~~ di V.S. Ill.ma li riscontri e le auguriamo le maggiori felicità.

Data dal Sindicato in T.F.ma Padova 12 Marzo 1772

Alvise Cno Sind. Inq.r in T.F. e Coll.e

All' Ill.mo S.r Luogot.te Gen.le

Udine

Ill.mi SS.ri SS.ri Col.mi

Avendo avuti sicuri riscontri che gl'Ill.mi ed Ecc.mi SS.ri
Sindici Inquisitori in T. F.a preventivamente al prossimo
suo arrivo a queste parti abbino ricercato a questo Ecc.mo
Reggimento, che sij fatto formare un estratto de' De-
bitori di Publiche Gravezze principiando dall'anno 1722
sino al 1771 per esser indi rassegnato alle disposizioni
dell'Ecc.mo Sindicato. ed avendo pure cautamente rile
vato che qualcuno de' nomi di VV: SS: Ill.me possa esser
descritto ne' Publici Libri della Camera Fiscale tra
li Debitori. abbiamo creduto che sia bene eccitati noi
unicamente dal zelo e premura che abbiamo del
loro maggior decoro di farli opportunamente avver-
titi col mezo di q.ta nostra delli Ordini già venuti
perchè all'improviso sorpresi non vengano da una
chiamata di sì grave Tribunale. Tanto abbiamo
occasione di avvanzarle e con tutta la stima si
protestiamo

Udine primo Aprile 1772. Di VV: SS.rie Ill.me

Div.mi Obb.mi Serv.ri
Li Deputati d.a Patria de' Nobb: Castell.ni

Aviano Mezzoggi
— Zoletti

Brugnera — Co: Zoppè
Budoia — Melchior
Cordignano — Bozzoi
Chions — di Cesco
Cavasso — Co: Polcenighi —
Corbolon — Fabbroti
— Galvani di due Ise
Sebenichi

~~Ca~~Caneva — Zanchi

Cirpello — Manzoni

Cecchini Bergamasch

Fratta di Caneva Filermo

Fratina — Fabris de Case

Fanna — Co: Polcenighi

Caorina — Segato.

Borgo ~~Ba~~ Bandiera

Maniago — Fabris, Co: Domenico Maniago, Giacomo Vittori

Motta — Ortigia.

Polcenigo — Co: Polcenigo

Prata — Co: Prata

Porcia — Borsatti
Cellotti
Co: Gaspare
Floriani
Co: Porcia – due fabbriche
Vittori

Calse — Vido

Pertogna — Fedricj
Quintaviale
Raimondi due Ville

Peressino — Arnoldi

Quartaresse Co: Elardi

Sacile — Boccordini
Belavite
Foro
Lupieri
Vando
Cinos

Bauer ~~[illegible]~~ Picinato

Spilimbergo Co: Lepido Spilimb.

Sesto — Bortolussi

Torre — Co: Torre

Valeriano — Coo: di Valvasca-
Ca' di [illegible]

Briazzo — Maggiorini

Bergico Sig. Vegani

Codroipo — Co: Locatelli

Caporiacco — Co: Caporiacco - S- Colle

Cogliano — Co: Attimis

Chiasottis — Co: Strassoldo

Fagagna — Co: Caporiacco

Gemona — Co: Locatello

Lavariano — Maurizio

Mortegliano — [illegible]

Villa Caccia? Villa Gaspo — Co: Valentinis

Moruzzo — Fabrizj

Palazzolo — Bini

Prissan C — Candido

Rivignano — Rosso

Sedegliano Benuzzi

Tarcento — De Rubeis

Varmo — Co: Varmo

Venzone — Malpilero

Pisano — Tonati

Resta Aggravj — 1755 simile

1756 simile

1756

Imposiz.ⁿᵉ Straord.ᵃ:

Sig.: Co: Fran.: q.m Co: Leguido — £ 10 . 16

Esaz.: 3 1 . 2

Itto per il Sig.: Co: Romposso

Imposiz.: straord.ᵃ: — 3 4 . 14

Esaz.: 3 4 . 11 ½

la.
to.

to.
g
non
st
di,
cifere
nte

nai'
formis
per
so
siti,
n
o
ito,

á

15

ia

o

io

1744

Spilimbergo

Eredi qm Sig: Co: Lepido . . . sossidio £ 58 · 19

Tasse £ 12 · 9

Traslato di Comunali sossidio £ 11 · —

Tasse £ 3 · 1

Alloggi £ 3 : 1

Agi . . . £ :

Esag: £ :

1749

Simile

1744

Spilimbergo

N: Co: . . . . . e Fratelli

qm Co: Lepido in valuta

di Piazza per Leata aggravij £ 29 · 10

Esag: £ 2 · 19

£ 32 · 9

1745

simile

1746

simile

1747

simile

1748

simile

~~simile~~ 1749

1749

N: Co: Francesco qm Co: Lepido

per Leata di Sanità — — £ 7 · 15

Esag: £ — · 8

la.
o.
to.
g
non
st
i,
cidere
nte
uni
formis
pen
so
siti,
o
ito,
á
is
tà
o.
io

Ven.

Gio. Battista Luvero

c.

Marco Dantonali

	1788. 14. Agosto	detto	1789. 9. Maggio
	Giusti. Rossi	Intimo Dantonali	Sped. Dantonali
	prodotta. 14. detto	contro	contro
	fà	Luvero per pagamento	Luvero
//	Debito Luvero per censi e sovvenzioni seguite	intimo	conferma intimo
		con	26. Agosto, e depura
1788. 8. Agosto	date	Citazione per escorporo	d'ecto a escorporo
Intimo Off.o Ven.	d. £ 152:.13 1/2	anco per Capitale	per Capitale e d.
d.	spesa		
Marco Dantonali	in d. £ - 3:-	=	Observa
c.	2155:13 1/2	1789. 19. Marzo	Nulla decide
Gio: B.: Luvero		Limite	per credito
per			
seguenti Conto di q.o	Observa	che contiene	
g.o doppo morte	Capitale Dantonali	alora £ 378:16 1/2	=
Venta Rossi	9. Genaro 1780, che	pagate	Vini
	porta d. d. £ 3:-	per Luvero doppo	Simpegnata delli
		Giusti. Rossi	Int.e Sabbadini
		14. Agosto 1788	che difende li
		e	Giusti in altra
		con Citazione per	Causa contro detto
		ut ante	Dantonali forte
		28. Agosto. Rinovato	colludendo in detto ... giacenza

Coll.º ed Offitii d'Ott.ª Cattè
e ville annesse

Ad inst.ª di m.r Lorenzo, e Frat.lli Cantarali
d'f.ti S. H. si intimato, et notificato a m.r Lod.co q.m
d.o Angelo Moretto, qualm.te g.ti 300 in Zecc.ª
in d.o lui Conto della conferma dall'Ill.mo
ecc. Coll.º p.º f.º è stato depositato in d.ª Zecca il
d.o Giacomo Bertolini perche abbia a pagar
all'esconpiuodi de tutti e beni di elio
qualli quanti saria sufficienti al Coll.º a
pro in d.e Inst.e annunciati, ed in tutto, e
per tutto come appar in quest'Uff.º, e però
vederà all'Uff.º 7 Magg.º 1789 – l'o

Giov: Lorio Cancell.re

[illegible]

o/a.
ro.

ag ro.
e non

cedere
onte

mai
formis
l pen
a so
positi,

on
io
rito,
a
ià

is

là
o
è io

p.p.
vicola.
iag to.

Mag to.
a se non
erno ff
g 20.7.
r decidere
fronte

mmuni
ampoformio
ie il pan=
o' e so=
'depositi;
non
a' cio'
nerito,
'ena
stia

is

à
'o
'io

L.D.S.

in merito vedi Stampa, Alleggazioni, ed altre Carte &

Farsi dare il Decreto di Viena dal 6. dettalmo emanato in 9bre. p.p.
il Decreto del Reggio Mag.to Camerale di Venezia lo hà il N. S. Agricola.
Sopra d.o decreto sono fondate le intimazioni rilasciate dal Mag.to d'appello d'Ud.e

il Co: Brazà pretende 2 cose; una in merito ed è che che d.o Mag.to Camerale di Venezia non abbia ispezione in Terra ferma se non in picciole cose e.g. in strad.e & ma che ciò dipenda dal Governo &&
la 2.da si è che in vigore del decreto imperiale, il Mag.to di Venezia non ordina al nostro Mag.to d'Ud.e se non di poter decidere d.e Particolari raggioni partitam.e d'ogni individuo, a fronte di chi fù spogliato, ed hà doglianze da produre &&

a Viola poi. Le nostre raggioni sono particolarissime, e communi a soli 3, 4 Persone che hano depositato prima della Pace di Campoformio Gli altri prima di depositare potevano esaminare qual fosse il pensiero del Governo pro tempore. Questa nostra raggione però è solamente a fronte del Cap.o d'Udine. e non vale nei altri Depositi,
Però se si avesse di pagare per il 1798 o francazioni (il che veramente non mi pare dichiarato nemeno nell' intimazione) bisognerà ciò fare con deposito, e protesto per non pregiudicarsi nel merito, e perchè ci resti il campo di ricorrere a Venezia, e Viena, e p. non pregiudicarsi & così in caso ci fosse fatta molestia per la massima del ripristino &

Cop.ª

Adì 26 Febr.º 1798. Udine
Nell'Uff.º della mag.ca Patria

Absentatosi da questa Città per proprij affari di Famiglia il Nob. S.r Gio: Batta Missettini era Coadjutore, ed Assistente di questo Uffizio della Patria, ed attese le moltiplici giornaliere occorrenze sopravenute essendo di necessità di provedere di altra persona idonea, che adempir possa alle di lui veci, li Mag.ci SS.ri Deputati della Patria de' Nobb.i Castellani inerentemente al Decreto de' mag.ci Precessori 9 Agosto 1794 hanno destinato, ed eletto per Assistente dell' Uffizio della Patria il Nob.e S.r Co. Francesco Belgredo, quale avrà a supplire alle incombenze del pred.o Sig.r Missettini come Coadjutore ed Assistente di questo Uffizio a cui avranno a corrispondersi li Duc.i 15 da Lir. 6:4 l'uno stabilitigli col citato Decreto 1794 da cominciarsi da questo giorno in poi, e ciò sino ad ulteriori deliberazioni; e ciò

Filippo Co: di Prampero Dep.to

Tratta da Pub.ci Reg.i esistenti nell' Uff.o della Patria in fede ec.
Ud.e 3 marzo 1802
Giacomo Belgredo Canc.r d.a Patria del Friuli

IL CAPO

DEL REGIO TRIBUNALE D' APPELLO PROVINCIALE.

Esecutivamente al Decreto 2. Aprile corrente dell' Imperial Regio Magistrato Camerale, che riconobbe l' illegalità, e la violenza delle affrancazioni dei Censi, de' quali in forza di Decreti del Governo Centrale di questa Città vennero spogliati l' Illustrissimo, e Reverendissimo Monsignor Arcivescovo, e Reverendissimo Capitolo Metropolitano di questa stessa Città, le Chiese, e Corpi Ecclesiastici di questa Diocesi, e Provincia, il Capo del Regio Tribunale d' Appello incaricato col Decreto suddetto di repristinare immediatemente esso Monsignor Arcivescovo, Capitolo Metropolitano, e Corpi Ecclesiastici.

Commette alli quì appiedi descritti, a' quali sarà il presente intimato. di dover continuare nel pagamento delli Censi medesimi, stato sospeso in vigor delle accennate affrancazioni; non perdendo per questo gli acquirenti il loro diritto di essere reintegrati delle summe da essi avvanzate nelle occorrenze di questa Provincia, allorchè dalla Generale Revisione delle abolite amministrazioni apparirà l effettivo loro credito, come dal Decreto medesimo, al quale ec.

Udine li 13. Aprile 1799.

(GIAN GIUSEPPE CO. DI PARTISTAGNO
Capo del Regio Tribunale d' Appello.

Francesco Antoniani Seg.

SEGUONO LI NOMI

delli Censuarj verso la Rev.a Abbazia di Rosazzo

Nobb. Sig.ri Niccolò, e Nipoti Gabrieli di Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Copia

Noi Deputati della Città di Udine

Esecutivamente alle Lettere 26. cad.e del R. T. d'Appello di questa Città ad Instanza delle R.de Monache di S. Chiara di Cividal del Friuli per C. E. N. Commettemo a tutti quelli, a' quali L'obbedienza, ed esecuzione delle soggionte Lettere, alle quali

L. S. Udine dal R. Uff.o di p.ma Instanza li 28. Marzo 1799.

Girolamo Cosattini Segret.rio

Seguono le Lettere

Analogo alle Deliberazioni dell'I. R. Corte trovandosi il repristino nel possesso, e godimento de' Censi Feudali implorato dalle RR. Monache di S. Chiara di Cividal del Friuli il R. T. d'Appello di Udine in debita esecuzione all'ossequiato Decreto 20. cor.te dell'I. R. Governo Generale incarica li Tribunali Civili della Provincia a' quali spetta, e si produranno le presenti di far repristinare esse RR. Monache nel possesso di tutti quei Censi Feudali, de' quali furono spogliate sotto il Governo Democratico per le seguite affrancazioni fatte da diversi Debitori di detti Censi con Deposito del Capitale sui S. Monti della Provincia. Dichiarati indi inattendibili in confronto di esse RR. Monache di S. Chiara li sud.i Depositi dovranno considerarsi come non fatti, restando essi a libera disposizione d'essi affrancanti.

Del seguito repristino ne renderanno i Tribunali inteso questo R. d'Appello con apposita Nota, facendo le pnti registrar in Uffizio per poi restituirle all'esibitore

Udine dal R. T. d'Appello li 26. Marzo 1799.

Partistagno Pres.te

Franco Annoniani Secr.rio

Obblig:mi Ser:ri Co. Marchio Zio, e
Nipote Gabrielli

ui

di

e.

di

bro

f

elo

che

derla

ni is

cà

cà.

o.

io

Copia ~~Urgen~~ Ill:mi SS:ri SS:ri Col:mi

XIV / 19

Repristinati li Corpi Pubblici nell'esercizio delle proprie mansioni a tenor del Proclama emanato in Padova dal Cesareo Regio Commissariato il di 6. Febb.o corrente, e pubblicato in Udine il di 11. d.o abbiamo creduto previa la partecipazione fatta a S. E. il Sig.r Maresciallo Ten: B. de Manfraudt Comandante del Friuli di dover chiamare ed unire la Convocazione del nostro Membro nel luogo solito delle Pubb.e Riduzioni per la mattina del di 24. corrente alle ore 14. circa.

Restano perciò pregate le SS.rie Loro Ill:me col solito zelo che le distingue a voler presciegliere persona del Loro Corpo, che intervenga nel luogo medesimo nel giorno indicato, per rendersla informata degl'affari relativi a questo Pubblico, con che pieni di stima si protestiamo

Udine 14. Febb.o 1798.

Delle SS.rie Loro Ill:me

1798 = 18 Febb.o
Recep.

Dev: Obb.mi Servid.ri
Li Dep.ti della Patria p. le Spp: Comm.tà

Dall'Originale esistente in Off.o ha fedelm.e copiato Giuseppe Ovio Cancell.e della Mag.ca Com.tà

Copia Nella XIV 19

1798: 21 Febbraro

Congregato il Mag.co Consiglio sopra la Pubblica Loggia nella solita Camera de' Consigli, premesso il suono della Campana, ed invito, in essero intervenero

Il Nob: Sig.r Pietro Grandis
Il Nob. Sig.r Tomaso Piovesana } Provveditori di Comun

Ommessi gl'altri Consiglieri al n.o di 16. in tutti.

Omissis

Con Lettere delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria del giorno 16. Febbraro pervenute li 18. detto essendo invitata questa Communità a spedirle un soggetto perche intervenga per li 24: corrente alle ore 14: in Udine al luogo solito per ad intervenire nella Convocazione delle Communità uno dei tre Membri componenti il Mag.co Parlamento. Fù posta Parte dalli NN: e SS.ri Provved.ri di Comun con l'assenso de' NN: SS.ri Censor, e Contraditor di devenire alla nomina pred.ta con facoltà al soggetto, che sarà eletto di comparire in d.o giorno nella Convocazione per trattare gl'affari della Patria

Qual Parte B.ta ebbe B.e P.e tutte, e fù presa
Illico fù nominato
Il Nob: Sig.r Pietro Grandis, quale fù acclamato de omnibus

Omissis

Dal Libro delle Parti del Mag.co Consiglio ha fedelm.e copiato
Giuseppe Ovio Cancelliere della Mag.ca Com.tà

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Copj ~~[illegible]~~ XIV 19

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Represtinato il Corpo del Mag.co General Parlamento di questa Patria nel libero esercizio delle proprie Mansioni a tenor del venerato Proclama 6. Feb.o decorso del Cesareo Regio Commissionato di Padova: rendesi adunque di assoluta neccessità, che li Membri Componenti il medesimo abbiano come prima a concorrere alla corrisponsione delle solite annuali imposizioni ordinarie. e perciò con le presenti resta eccitato il zelo delle SS.e loro Ill.me a voler ordinare per chi si aspetta la più pronta effettuazione del pagamento dell'imposizioni stesse a mani del Sig.r Giuseppe Martinis Cassiere, onde poter adempiere agl'impegni del nostro Pubblico, con che pieni di stima si protestiamo

Udine 13. M.zo 1798 Delle SS.rie Loro Ill.me

1798= 22 M.zo
Recepj

Dev.mi Obb.mi Servid.i
Li Dep.ti della Patria p. le Spp. Com.tà

Agl'Ill.mi SS.i SS.i Col.mi
Li Sig.r Provved.i della Com.tà di Sacile
Venezia

Dall'Originale esistente in Off.o ha fedelm.e copiato Giuseppe Ovio Cancell.e della Mag.ca Com.tà

[illegible]

Copᵗ. 1180.
150.

Riconosciuta dall' I. R. Magistrato Camerale l'illegittimità, e la violenza delle Affrancazioni dei Censi, dei quali in forza di Decreti del Governo Centrale di Udine vennero spogliati quel Monsig. Arcivescovo, quel Capitolo Metropolitano, e le Chiese, e Corpi ecclesiastici di quella Diocesi e Provincia; in esecuzione degli Ordini Sovrani esso I. R. Magistrato Camerale commette al Capo del Regio Tribunal d'Appello di Udine d'immediatamente repristinare esso Monsig. Arcivescovo, Capitolo Metropolitano, e Corpi ecclesiastici delli detti loro Censi; non perdendo per questo gli acquirenti il loro diritto d'essere reintegrati delle summe da essi avanzate nelle occorrenze di quella Provincia, allorche dalla general revisione delle abbolite amministrazioni apparirà l'effettivo loro credito, partecipando quindi esso Capo del R. Tribunal d'Appello la prestata esecuzione.

Venezia 12. Aprile 1799.

Firmati { De Lottinger Presidᵉ.
{ Gasparo Lippomano Consᵉ. Depᵒ.

Legg. { Giacomazzi Legg. Rᵒ.

Al Capo del R. Tribunal d'Appello
di
Udine

1709 · 17 · Gennaro

Conto, e spese incontrate per far improntare una Medaglia d'oro regalata all'Illmo, ed Eccmo: Sigr: Marc'Antonio Zustinian Luogotenente, e varie altre d'Argento

In Zecca, col solo mezzo di Ant.° Scabel pub.° Incisore, si può far il Conio, col modello che le fosse spedito. Si avverta ch'è opera lunga di circa 4 mesi onde volendola eseguita, bisogna non molto di Sagionare l'ordinazione –

Marco Antonio Giustiniano P. F. j. Praetori

un Busto sopra piedestallo
e sotto

Alli M.ci SS.ri Dep.ti	num.o	6	
Alli otto On.di Sindi.	n.o	8	
Al canc.r d.a Patria	n.o	1	
Al Canc.r Gl.o —	n.o	1	24
Al S.r Gio: B.a Bertoli	n.o	1	12
Al S.r Gio: Fadini	n.o	1	15
All'Aut.re dell'iscriz.e	n.o	1	9
			60
A S. l. Lurog.te — —	n.o	12	
Alli Nobb.i Assess.ri e Canc.e	n.o	3	
Et altre — —	n.o	6	
	n.o	40.	
Alli due Nuncij —	n.o	2.	
Altre di ottone	n.o	24	

vi.28iri

Marco Antonio Giustiniano P. F. j. Praetori

un Busto sopra piedestallo
e sotto

Antonio Scibel [illegible]
[illegible]

VI.viri

Marco Antonio Giustiniano P. F. J. Praetori

un Busto sopra piedestallo

e sotto

Patriae [redacted] VI.viri et Rural. Syndici

B. M. P.P.

MDCCLXXXVIII.

Rovescio

Ob. iter. viatorum tutum. et securitatem. Publicam. restitutam.

un Trofeo di arme

e sotto

Arma. domitis. Latronibus. extorta.

Copia N.° 1

L: D: S: Addì 20. 9bre 1788. Udine

D: D: a coggionte spese incontrate come segue

Contadi al Pittore, che à fatto il Ritratto in piccolo di S: E: il Sig: Marcantonio Zustinian Luogotenente e spedito in Vienna per far incidere il Conio, e formar le Medaglie - L 44 - -

Addì 12. Gennaro 1789

Spesi in Zendale Chermesi B.a 2 per far imprimere N.° 4 Sonetti dedicati al medesimo al momento della presentaz: delle Medaglie alla E: S: - - - - - - L 14 - - -

d.° Spesi in far far il contorno al Sonetto in oro con ricamo - - - - - - - - - - - - - - - - - - L 35 - -

detto Spesi in N.° 18. Bottiglie di Riccolit regalate al Soggetto, che si è impiegato per ottener la permissione in Vienna di fare il Conio per la impressione delle Medaglie - - - - - - - - - - - - - - - - - L 72 - -

Addì 16. detto

Contadi allo Stampatore per la impressione di N.° 400. Copie di un Sonetto in Carta Imperial grande L 56

L - 221 - -

Copia N.° 2

L: D: S: Anno 1789 · 9 · Gennaro · Udine

D: D: a soggionte spese nel Fatto in Vienna delle seguenti Medaglie come dall' annesso conto originale del Cesareo Regio Incisore di Monete Sig: Ignazio Donner

N.° 1. Medaglia d'oro per N.° 12. Zecchini a f	4 2/3 f	56 . - -	
144 · Simili d'Argento di 1 ½ Loth . . . . a f	2 . . . f	132 . - -	
Bustina di Sagrino verde fodrata di Veluto . . . . f		3 · 30	
Per Gratificazione all'Incisore, e spese del Conio . . . . . f		135 . - -	
		f. 326 · 30	
Per spesa di trasporto da Vienna a Gorizia colla Dilligenza, e Dazio di sortita . . . . f	2 · 46		
per porto da Gorizia a Udine, porti di Lettere, e porti a Vienna di Lettere, e dissegno . . . . f	1 · 24		
Per Provigione delli Banchieri N.ri S.ri Schuller in Vienna a ⅓ per ° e loro porti Lettere . . f	2 . - -		
	f	6 · 10	

Addi 7 · Marzo

D: D: per Porto da Vienna, e consegnatoli il Conio in Casetta

N.° 24 · Medaglie in rag: della passata ordinazione di Loth 1 ½ l'una a . . . . f	2 . - - f	72 . - -	
spese della Casetta per il Conio, e Mancia al Facchino,	1 · 24		
Per Bolletta di sortita, e porto a Gorizia . . . . f	4 · 23		
Per Porto da Gorizia a Udine, Lettere nostre, e dei S.ri Schuller per detta 2d: Spedizione . . . . . f	1 · 13		
	f	7 . - -	
	Summa tutto f.	411 · 40	

Quali a £ 5.- l'uno sono di Piccoli . . . . £ 2058 · 7

Summario di tutte le Spese incontrate in Udine ed in Vienna per la coniatura delle Medaglie d'Oro, e d'Argento regalate a S: E: il Sig.r Marcantonio Zustinian Luogotenente Generale della Patria del Friuli il dì 17. Gennaro 1789. dalli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria suddetta, e Sindici della Contadinanza con formalità di Ufficio fatto dal Nob: e Rev.do Monsig.r Claudio Florio Primicerio Deputato della Patria, nell'atto di regalarli una Medaglia d'Oro, e N.o 12. d'Argento

Prima summa come dal Foglio N.o 1 - - - - - L 221. - -

2da: Summa come dal Foglio " 2 - - - - " 2058. 7

L 2279. 7

N.o 68. Medaglie d'Argento del peso di Caratti N.o 126., cioè meno del peso del Tallero Caratti 3 9. - costano - - - - - - - - - - - - - - - - L 1020. - -

cioè L 15. l'una, ed è di valore intrinseco col ragguaglio del Tallero L 9. 6. 6

onde la spesa della impressione all'Incisore è di L 5. 13. 6 per cadauna ~~[illegible]~~ non computato il costo del Conio.

Coll'aggionta delle Spese del Conio, porti di Lettere, e del Conio stesso costano L 30. 5. 3 l'una

Copia

Illmo Sig: Sig: Prone Colmo

Omissis

Ho parlato immediatamente questa mattina con lo Schabel

Rdmo Sig. Sig. Pad. Colmo

... la
... seppur
... risolver
... nta
... ce meci
... di ciò
... o

Alla consegna fattami dal Sig. Franco del Dose del gentiliss.mo suo foglio mi è caduto ò tosto disposto per servirla, ma il massimo sento è che non possono permettersi le inscrizioni di Busto ed Inscrizione de' Padri, per quelli riguardi che possono in Repub.a considerarsi. La sostituz.ne è indicata al detto S. dal Dose che sarà l'esibitore di questa e le darà ogni relativo ragguaglio. Di mio tratto, che la riverisce e di me può V. S. Rdma pienam.te disponere giacchè con tutto l'ossequio seco lui mi protesto

Venezia 6. Giug.o 1788.

Di V. S. Rdma

Umilis.mo Serv.
Franc.o Zambelinghi

Copia

Illmo Sig: Sig: Prone Colmo:

Omissis

D' parlato immediatamente questa mattina con lo Schabel

nta

e neppur

a risolver

conta

due mesi

e di ciò

rto

Devo

Alle

All' Ill.mo e Rev.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo
Il Sig.r Claudio Tolomei Prim.o
Della Catt.ca Ling.a
Roma

Copia

Illmo Sig: Sig: Pron Colendmo:

Omissis

Ho parlato immediatamente questa mattina con lo Schabel
...rta
...he neppur
...ra risolver
...gionta
...i due mesi
...e di ciò
...erto

Dev...

Copia

Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Omissis

Ò parlato immediatamente questa mattina con lo Schabel il quale à fatto un' aggiunta, che vedrà nella Carta trasmessami, e che le rimmetto. L'avverto che neppur un sol.do si calerà dai 40. Zecchini, e che bisogna risolver subito perche il lavoro del Conio massime coll'aggionta del Ritratto non porterà meno ~~spa~~ tempo di due mesi. Io sono a Venezia fino verso li 20. di questo Mese di ciò l'avverto per regola, e con vera stima mi protesto

Di V. S. Ill.mo

Venezia 4. 8bre 1788

Devot.mo Obb.mo Ser.re

All'Ill.mo Sig.r Giuseppe Calvani (Udine) Antonio Savorelli

Illmo Sig.r e Pron Coll.mo

La ringratio, e la prego di continuar le sue sollecitationi perche sia sbrigato l'affar Bertinotti. Terminato questo forse ne succederà un più bello alla rovescia.

Ho parlato immediatamente questa mattina col Schabel dal quale fù fatta un aggionta, che vedrà nella carta trasmessami, e che le rimetto. L'avverto che nessun un soldo si calarà dai 40. Cecchi, e che bisogna risolver subito, perche il Lavoro del Conio massime coll'aggionta del ritratto, non portarà meno tempo di due mesi

Jo sono attend. fino verso le 20 di questo mese circa le avverto predetta; e con vera stima mi protesto

Di V.S. Illma

Vienna 4 Ott. 1788

Dev.mo Obbl.mo Servitore
Antonio Cassoretti

Cogni, e Spesa del Tornitor, con l'Incisione
in Tutto, ultimo Ristreto, Zecch.ⁱ 18.
più per ogni Medaglia d'argento, e Rame
Spesa, e fattura L: 6. l'una, d'oro L: 8.
Sarà da somministrare ill'argento e oro,
il Rame Resta a Conto dell'Incisore

Antonio Schabel
Incisor Publico

E' verissimo il contrato fatto con me
mà senza il Ritrato, facendo il Ritrato
meno di zecchini 40. non si Pol fare,
Compresi li zecch.ⁱ 18.

Illmo Sig. Sig. Pron Colmo

Sulla facitura del Conio insorge una novità alterante, che vedrà dall'inserto Bollettino dell'artefice Schabel. Non si vuol permetter il ritratto, nè il nome, ma solo l'arma di Cà Giustinian se la si vuole. Gli rimando perciò il disegno dei Cagnoli e del ritratto, perchè si risolva e presto ciocchè si vuole, non essendovi tempo da perdere. Io sarò a Venezia ancor tutta l'entrante settimana e non più.

Un solo de Capi della Ecc.ma C.V. è a Venezia. Solo non vuol aprire l'ultimo rescritto venuto da Udine sull'affar del Pereginotti. Bramoso di saper se vi sia gratia bastante a sciogler da ulteriori impegni questo pover uomo, La prego a pronta risposta mandarmene una logica, e può anche favorirmi di unirvi copia del penultimo cioè di quello, che significa esser stato il fante a Corva, nè aver potuto rilevar il fatto se essere lontano il debitore. Le chieggo scusa di questo disturbo, e nella brama di potermi sapere in alcuna cosa servirmi protesto con vera stima

Di V.S. Illma

Venezia 11. Ott. 1788

Devotmo Obbmo Servo

Antonio Canovetti

Non avendo avuto La Licenza Dal Inquisitor di Zecca, a fare il Ritrato a nome, Non permetendo altro che L'arma de cà Giustinian, Senza nome Resta La Spesa Diminuita a Zecchini Trenta.

[illegible] 2.24

Antonio Schabel
Incisor Pub.co in Zecca.

All' Ill.mo S.r Antonio Capello

S. R.ma

detta
ore
ico,
rri.
iare
aba,
ca

amente.
),
a
le
one

al
e di
nto,
re
30–

Estratto di Lettera 26 9bre 1788 da Vienna
ad Odorico e fratelli Simonetti in Udine

Commissioni dell' Per servire Voi Sig. e gl' Illmi Deputati di codesta Inclita Provincia ci siamo subito abboccati col Direttore, e cogl' Incisori di questa Cesarea Zecca, nro buon Amico; il quale in nro riguardo ci ha presentato uno de' suoi primarj Scolari, al quale diede la Permissione di cominciare subito ad incidere il cugno per la Medaglia questionata, e ci promise d' invigilare stessamente, affinche riesca perfettamente l' Incisione.

Circa al Premio, il Direttore ci assicurò, che ordinariamente si paga per un tal Cugno a' suoi Scolari 50 Zecch.ni), ma per questa volta trattandosi col nro intervento il suo Scolare si contenterà di 30 Zecch.) comprese le spese del Cugno, confidandosi sulla nra discrezione a non farlo scomparire.

Inciso che sarà il Cugno si farà una Memoria al Presidente della Zecca per avere la permissione di far coniare le desiderate 44 Medaglie d'argento, ed una simile d'oro: il Materiale si deve comprare dalla Zecca stessa, dove si dee pagare l'Oro a L 4.30 –

l'ongaro, e L2.– p oncia d'argento fino, già destinato p le Medaglie: E siccome queste devono essere fatte nella grandezza prescritta, e con Impressione precisa tanto del Ritratto che degl' Emblemi ed Inscrizioni, non si può positivamente fissarne il Peso, ma si averà cura di usare ogni possibile Economia.

In quanto poi al Termine, l'Incisore ci ha promesso di farci avere le Medaglie verso la fine del mese di Xbre, quando non gli accada qualche disgrazia col Cugno. Concerf. ut

G. G. de C.

[illegible]

Per
Le riverite mani del Sig.r
Antonio Capello,
alla Camera della
Contadinanza

Estratto di Lettera dei Sig.ri G. F. e R. dei 20 Xbre cor.te a q.ti O. e f. S.

Vi ringraziamo infinitamente di quanto ci avete partecipato in nome di codesti Ill.mi S.ri Deputati circa la loro Soddisfaz.ne sopra il nro zelo col quale ci siamo impegnati a procurarle le consaputte Medaglie, e ci lusinghiamo che q.te riusciranno d'intero Loro contento. Resta già Ordinata la Bustina, come ci avete prescritto, e subito che il tutto sarà in ordine saremo non meno solleciti a farvene la pronta Speditz.ne nell'una o nell'altra maniera prescrittaci con darvene la nota de' nri Sborsi — &c.

NB non era ancora capitata la nra lettera dei 14 invitena con cui le avevamo offerte 2 a 3 di q.te medaglie d'argento per ordine di q.ti Ill.mi S.ri Deputati in attestato maggiore di Loro aggradim.to

a

Per
Le riverite mani del
Sig. Ant.o Capello

alla Camera della
Contadinanza
e Patria

Estratto di Lettera dei Sig.ri G. G. Sig. e C. da Viena dei 24 7bre 1788 a C. E. S.

Omissis etc. = Ci favorisce la grata vostra 14 andante
" alla quale sorpassamo l'inteso. Siamo molto
" sensibili alla buona volontà degl' Ill.mi Sig.ri
" Deputati colla quale vogliono regalarci con
" qualche Medaglia, ma essendo queste tutte finite
" è impossibile di fare coniare altre senz' un'
" altra nuova Permissione dal Presidente della
" Zecca; vi preghiamo pure di ringraziare in
" nostro nome li sudetti Sig.ri del loro favore,
" con assicurarli che saremo intieramente soddis=
" fatti nel vederli contenti del nostro impiego.
Colla Carrozza di Posta che parte domani
" mattina resta dunque spedita 1 Scatola col
" nicrito vostro Indrizzo. al Sig.r Candido Sabbadini
" in Gorizia, con ordine di subito mettarvela
" se non per mezzo d'un Passaggero, per la Carrozza

„ di Posta, e vi compiacerete di procurarla in
„ voi con accreditarci £ 326„30 pagati
„ al Sig. Donner per tutte 45 Medaglie dietro
„ l'anesso suo Conto, e di aggradire le nre
„ opere. – V'avressimo subito mandato anche
„ il conio ma non essendo stata finita la Busta, ve
„ lo spedriemo con altra occasione, se lo desiderate.
„ Con che etc.

Estratto di Lettera 7 Genn.° 1789 da Vienna
de' S.ri G. G. S. M. ad O. Esp.°

Siccome tenghiamo ancora qui il Conio delle Medaglie cercheremo a fare coniare ancora altre 13 Medaglie e con altra mia sentirete, se sarà possibile.

Per
Le riverite mani del
Sig.r Antonio Capello
alla Camera della
Contadinanza

Estratto di Lettera da Vienna dei 28 Gennaro 1789 a O. E. F. S.

"A prima vra 15 and.te sol'oggi pervenutaci: Al Medaglista Sig.r B

" Donner abbiamo raccomandata la nuova vra Comissione

" p. 24 Medaglie d'arg.to e

" , 30 Simili di Rame

" nelle q.li vi sono compresi i 13 pezzi precedentem.te comessi,

" ma siccome quelle di Rame esigono maggiore tempo dell'

" altre Egli non poteva fissarci il giorno preciso, ci assicurò

" però ei darsi ogni Premura p. Servirvi. Finite

" che saranno, ne guarderemo 3 Pezze di quelle d'arg.to p.

" proprio vro Uso, e le altre vi saranno prontamente incaminate

" insieme al Conio, e dell'Importo sarà addebitato il

" rivento vro Conto. E qui salutandoci ecc.

G. G. ...

" Dietro la vra Permissione

Per
Le riverite mani del Sig.r
Ant.o Capello
alle Camera della Contandrianza

Nuovo ed inaspettato avviso G. G. S. e C. da Vienna 31 Genn.° 1789
ad O. d'A. S.

» In seguito dell' ultima nra della scorsa che vi si conferma
» dobbiamo aggiungervi che il Sig.r Donner ci ha jeri pre=
» venuti di non poterci servire colle consapute Medaglie
» in Rame perchè non è permesso a chi che sia di farne
» sopra tale Metallo; onde gradirete informarne chi
» spetta, e subito ch' avremo quelle d' argento ve le inoltre=
» =remo coll' avviso del Successo &c.

Per

Le riverit:me mani del' ill:s

e Antonio Capello.

alla Camera della Contadina

Estratto di Lettera [illegible] di
Vienna dei 18 stante ad O. [illegible]

Omissis &c

„Ci favorisce la gen.ma vostra 8 cor.te colla quale desiderate d'avervi
le conseguite Medaglie fino al N.° di 30, ma ci rincresce,
„ che non siamo più in tempo di Eseguirlo stantechè già
„ resta consegnato alla Carrozza di Posta, che partirà
„ domani mattina col Corriere una Cassetta colle
„ Medaglie in N.° di 21 in un rotolo all'Indirizzo Sabbadini
„ di Gorizia, con ordine di spedirvela solecitamente, e per
„ il conto di 24 Medaglie a f. 3.– vi preghiamo accreditarci
„ per f. 72.–, e per la Cassetta, mancia al facchino ed Zecca
„ con f. 1.24.– in tutto f. 73.24. Cor.te. Secondo la
„ vostra Permissione abbiamo guardate 3 delle sud.te Medaglie
„ per le quali vi siamo Tenuti, e vi preghiamo di presentare
„ i miei rispetti agl'Ill.mi S.ri Deputati di cod.sta Provincia
&c.„

Per
Le meritte mani
del
sig. Ant.o Capello
alla
Camera della Contadinanza

1792 · 10 Maggio

Conto, e spese incontrate per far improntare una Medaglia d'Oro, regalata all'Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Francesco Gota V. Luogotenente, e varie altre d'Argento, ed Impressione di una Carta Topografica inserta in una Orazione fatta stampare in sua Lode

Addì ... [illegible] 1792.

Spese incontrate dal Corpo della Contadinanza per far improntare una Medaglia d'oro regalata all'Illmo ed Eccmo Sig: Francesco Gritti V. Luogotenente, e varie altre d'Argento per li Magnifici Sri Deputati della Patria, ed ondi Sindici della Contadinanza, Ministri di detti due Corpi, Ufficiali, ed altri soggetti come segue

Spediti al Sig: Antonio Schabel Publico Incisore in Zecca a conto delle Medaglie da improntarsi	£ 1800. - -
27. detto spediti al suddetto per saldo delle Medaglie improntate come dal Conto saldato	857. 12
detto spediti al Sig: D: Paolo Santini per saldo delle due impressioni dalla orazione fatta a S: E: il Sig: Luogotenente come da sua Polizza saldata	855. - -
detto Contadi al detto Sig: D: Paolo di ricognizione per l'assistenza prestata all'Incisore per il Cunio, e per la impressione della Carta Topografica, e Stampa della orazione	264. - -
Spesi per la provista fatta al Negozio Simonetti in Lamij d'Oro ed altro per coprire un Libro di detta Orazione da presentarsi a S: E: come da Polizza saldata	57. 11
Spesi per la provista di Zendale rosato al Negozio suddetto per la coperta di altri due Libri di detta orazione come da Polizza saldata	21. 15
Contadi a D: Niccolò Pagano Libraro per la Ligatura de detti Libri come da Polizza saldata	20. - -
7. Luglio Contadi dall'Eccmo Sig: Francesco del Dose Nunzio della Contadinanza in Venezia al Sig: Antonio Schabel per nuova commissione di altre Medaglie d'Argento dateli dalli Magnifici Sri Deputati della Patria	520. - -
	£ 4395. 18

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.o 9, ed à costato l'argento in Vienna [illegible]

P: 18. Giugno 1792.

Conto di spese occorse per la stampa dell'Orazione in lode di S.a E.a Rota Luogotenente di Udine

Per la Carta, e stampa delle due Edizioni di detta Orazione	£	264:–
Carta d'Oro, e Fiorata per coperte dei libri	"	40:–
Cartoni, e Carta per risguardi	"	30:–
Legatura di 350 dette	"	70:–
Sede, e Fiocchi d'oro, e argento	"	22:–
Disegno, spesa della Lamina, Incisione della Carta Geografica e del Rame della Medaglia stampata sul Frontispizio	"	330:–
Per la stampa di 400 Copie di detta Carta Geografica	"	24:–
Per Miniatura di 90 Copie	"	15:–
Spesa di Carta per le d.te 400 Carte Geografiche	"	22:–
Per Bolletta, Cassa, e trasporto	"	16:–
Per l'inserto Disegno del Ritratto di S.a E.a, ordinato dal Nob. Sig.r Co. Pietro Polcenigo	"	22:–
		£ 855:–
Conto del Sig.r Schabel		£ 2657:12
		£ 3512:12

Dinaro Ricevuto dal Nob. Sig.r Co. Pietro Polcenigo
Zecchini 30. sono £ 660:–
dal Nob. Sig.r Co Orazio d'Arcano ho ricev.to " 200:–
£ 860:– £ 860:–

£ 2652:12

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.o 9; ed à costato l'argento in Vienna

5. 6

C: 18. Giugno 1792.

Spese e fatture fatte da me sotto scritto, nell formar due Cogni d'acciajo da Medaglie,

Per fabro, Tornidor, e la mia Incisione Zecch: 26 d'accordo, val	L. 572. —
Medaglie N.o 100. d'argento fin a L: 12. l'una	1200. —
Più per Gedator, Calo d'argento, facchini a Stampanli, e la mia fatica, a L: 5. l'una d'accordo	500. —
per il Disegno della medaglia	8. —
Più Zecch: N.o 16. per la medaglia d'oro	352. —
per l'aggio a s: 27 l'uno	21. 12.
per la Bussa	4. —
	L. 2657. 12.
Avuto a Conto	1800. —
Resta L:	857. 12.

Antonio Schabel
Incisor Publico in Zecca.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Caratti ₰: 9, ed à costato l'argento in Vienna [illegible] 5. 6

[illegible] . 6

[illegible] 6,

[illegible] ata a [illegible] [illegible] [illegible]
ordini, non manco di venire a [illegible]
spedirle [illegible] oggi in [illegible]
di Borsa in un Gruppo [illegible] annesso
ritroverà il conto del [illegible] per il [illegible]
argento, e spesa di manifattura a [illegible]
già spedire, e in [illegible] dei suoi comandi, con [illegible]
Di 27 [illegible]

Venezia 14 Luglio 1792

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.º 9., ed à costato l'argento in Vienna [illegible] 6. 6

. 6

Nº. 21

O. D. A.

Udine

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.° 9; ed à costato l'argento in Vienna

. 6. 6

– –

. 6

ria

6

nente

nza.

che

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti $\#$: 9. ed à costato l'argento in Vienna [illegible] 6. 6

- -

. 6

[illegible]bia

6

[illegible]le

[illegible]mente

[illegible]nza.

[illegible]che

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.º 9, ed à costato l'argento in Vienna senza la fattura d'improntarla - - - - - - - - - f 10. 6. 6

[illegible]

. 6

[illegible]

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.° 9, ed à costato l'argento in Vienna senza la fattura d'improntarla - - - - - - - - - £ 10. 6. 6

Nob. Sig.r Sig.r Pron Colmo

Accompagnato da pregiatiss.a sua lettera in oggi ho ricevuto il Gruppo che V.S. Ill.ma ha favorito di spedirmi, il quale contiene £ 2784.12 che unite alle altre 560 già ricevute pareggiano il conto delle spese occorse per la coniatura della Medaglia, e stampa dell'Orazione. Oltre il saldo di d.e spese, vi sono anche di più Zecchini sei, i quali ricevo da V.S. Ill.ma e da' Nobb. Sig.ri Colleghi come un atto della loro gentilezza, per il che gliene rendo le più distinte grazie. In un piccolo involto le spedisco la Medaglia Giustinean che mi dimenticai di porre nel Gruppo suddetto, e col desiderio di poterla servire in altri incontri mi pregio di rass.mi con vrad.o osseq.

Di V.S. Ill.ma

Ven.a 30 Giugno 1792

Dev.mo Obbl.mo Obbed. Servitore
D. Paolo Santini

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.° 9, ed à costato l'argento in Vienna senza la fattura d'improntarla - - - - - - - - - £ 10. 6. 6

. 6

Ill.mo Nob. Sig.r Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r Co. Orazio d'Arcano
Udine

Con un picciolo involto
segno O. D. A.

N.° 9

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del Filippo meno Carratti N.° 9., ed à costato l'argento in Vienna senza la fattura d'improntarla - - - - - - - - - - - - f 10. 6. 6

- - - -

5. 6

bbia

5. 6,

che

ro,

amente

tti

anza.

iale

li

riche

e

o

no

Udine li 25 Giugno 1792.

B.ª 2 Terzanella greve perla	. .	£ 7.–	£ 14.–	
" 5 Cordella di seta N.º 2	. .	" –.6.	1.10	5
£ 2 ½ frangia d'oro	. .	" 2.10.	6.5	—
Saldata con £ 21. –		£	21.15	6
				11

Per Odorico e F.lli Simonetti

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Udine li 23 Giug.^o 1792

B.^a 2/4 1/2 Samis d'oro	. .	L 50.–	L 31.5
" 2/4 1/2 Zendal rasato verde	. .	" 8.–	" 5.–
L 7 3/4 frangia e cordon d'oro	. .	" 16.10	" 21.6
Saldata con L 57.– d			L 57.11

G.^a Odorico Alle Simonette

La Medaglia d'Argento spedita a Venezia è del peso del
Filippo meno Carati N.o 9; ed à costato l'argento in Vienna
senza la fattura d'improntarla .... f 10. 6. 6
e per la fattura si à dato .... 5. – –

cosicchè è venuta a costare .... f 15. 6. 6

e a tale prezzo sono state pagate tutte quelle che sono state improntate.

Se malamente è stato espresso, che la Medaglia da farsi abbia ad avere di valore intrinseco la detta summa di f 10. 6. 6, e costì abbiano creduto, che in detta summa si debba comprendere anche la spesa dell'impronto ora si dichiara, che si vuole avere la Medaglia della Circonferenza, del peso, e della Lega o pasta di quella spedita costà; e per ogni Medaglia dovranno contate f 5. – per la fattura dell'improntarle

Per il Conio poi, il Sig.r Scabel, bisogna, che assolutamente eseguisca il disegno speditoli, acciò compariscano tutti due li Corpi, che la fanno fare: cioè Patria, e Contadinanza.

Non è credibile, che al rinomato Sig.r Scabel si renda dificile la esecuzione dell'Arma della Patria coll'aggiunta di quegli istromenti Rurali, che rappresentano la Contadinanza, perchè si sa che è capace di fare perfino li piedi alle mosche, e però sgomentarsi non deve di quelle dificoltà, che dormendo è capace di superarle, onde eseguirà intieramente il Disegno spedito

Adì 26 Lug.o 1792 Udine

Il Sig.r Gio: Batta: Bertoli Cassiere della Contadinanza d.e d.e Per la Legatura in Seta et in Oro di N.o 3 Libri della Orazione da presentarsi a S. E. Sig.r Luogot.e Per Spesa e Fatura in tutto — — — — £ 20:—

adì d.to Saldata.

Nicolò Pagani

Spese varie
Partita del Fisco
per [illegible], [illegible]

Quaderno 1682 – 9mo Xbre

8 Bolette pagate per il Conciero del Ponte del Cormor – dicesi – per opere fatte al ponte sudto d'ordne Publo – L 1080:6

Quaderno 1682 - 7mo Xbre

8 Bolette pagate per il Conciero del Conte del Cormor - dicesi - per opere fatte al ponte sud.to d'ord.e Publ.co — ₤ 1080:6

L'esposizione dell'Ing.r Sig.r Alessandro Zotta calcola, che la spesa per accomodar il ponte sopra il Torrente Cormorio abbia ad ascendere alla summa di D 200; Qual summa resta compartita sopra la Contad.za Particolari, e Comuni a ragualio di quello fù eseguito su l'anno 1775 — Come segue

	Camera della Contad.za	D 200	L	1240:—
Fontanabona	Nob. Co: Fran.co Montegna	, 10	,	62:—
Lazzaco	S.r Sachi	, 6	,	37:·4
... Ing.r	Nob. Brunaleschi	, 4	,	24:16
Co. Valentini ...	Nob. Marini	, 6	,	37:·4
Pagnaco	Nob. Co: Brazzacho	, 10	,	62:—
Fagnaco	Nob. Monticoli	, 4	,	24:16
Pagnaco	S.r Seccante	, 4	,	24:16
Pagnaco	S.r Cavassi	, 4	,	24:16
Castelliero	N. Alberti — sive etc.	, 4	,	24:16
		D 252	L	1562:·8

Seguono li Comuni:

Summa oltrascritta				ƒ - 1562:-8
Osoppo	Fuochi 3 - 347.2 - 4			- 141:-6
Buia	8	3	4	- 376:16
Carvaco, e Sella	2/4		4	- 23:11
Laipaco	1 3/4		4	- 82:-8½
Colloredo di M. Alb.°	2 2/4		4	117:15
Fontana Bona	1		4	- 47:-2
Bagnaco	2 1/4		4	105:19½
Castellier, e Zampis	2/4		4	- 23:11
				ƒ 2480:17

Fanno ƒ 400 ƒ -:17

26 Sett.e 1747

Spedita allo: Strad.o Maltaglia Pontarotorea.

dalli Compossori, ed Abitanti

A notizia universale di Coteste Vicinanze già pervenne l'avviso, che il Ponte sopra il Torrente Cormor avesse ad esser restaurato ~~per~~ di riparo della di lui minacciata ruina. Fatta considerare la spesa dall'Ingegner S.r Allessandro Rotta, ~~che~~ l'hà rillevata di circa $ 400. La nostra Cassa hà principiato à farne esborsi per la provista dei Materiali, ma perche la scarsezza di dinaro, in cui s'attrova, non li permette di maggiormente avanzarsi; Così giusto il raguaglio di quello seguì l'anno 1717, si hà fatto far il comparto sopra li Contribuenti d'all'ora, nel numero de quali si attrova anco V.S. ed è ratato ancor ~~V.S.~~ in $ dieci per, che di tanto li porgo l'avviso, affine prontamente li faccia entrar in Cassa nostra ~~la detta summa~~, acciò possasi proseguir l'opera da loro bramata.

~~Così~~ Mi sarà poi di grazia singolare far avertir il di Lei Comune, quale ancor esso per l'istessa causa è stato ratato L 47:-12, che uniti à suoi li sanderano attendendo,

Informazione

È stato provveduto con legge espressa, che non possa la Contadinanza esser mai astretta ad alcuna spesa voluttuosa, o di comodo, e di soddisfazione d'altri, come in far Ponti sopra fiumi, o Torrenti e simili, che riguardano il servizio indifferente d'ogni qualità di persone, non il particolare della sola Contadinanza.

Ad onta di questa legge è stata in più tempi aggravata la Contadinanza coll'autorità degli Ecc.mi Luog.ti a contribuire per il restauro, o anche per l'erezione de' Ponti, che riguardano il servizio indifferente d'ognuno, ed in specie fu obbligata rispetto al Ponte sopra il Torren= te Cormor, il quale avendo presentemente bisogno di restauro, è stata astretta la Con= tadinanza con positivo decreto ad imprendere l'opera a spese della pubblica Cassa, riservando= gli bensì il risarcimento verso quelle Ville e persone le quali sarebbero tenute a contribuire, ed hanno contribuito per il passato. S'ha già principiato a dar mano all'opera sopra questo Ponte, e gli On.di Sindici non hanno potuto resis- tere alla volontà risoluta del Luog.te, nè credono esser

d'interesse del loro Pubblico di opporsi all'
esecuzione per molti riguardi.
Ma perchè temono che da questo fatto nascer
possano altre conseguenze pregiudiciali, e
che venga caricata la stessa Cassa ad assu-
mere ristauri di Ponti in altri luoghi, così
desiderano li medesimi Sindici di provvedere
al disordine prima che nasca, e di ottenere
quelli che correttano l'esecuzione di detta Legge,
cosicchè in avvenire non possa essere obbliga:
ta la Cassa med.a e i Sindici della Consadinanza
di assumere l'impegno di tali restauri, e però
visto raccomandata la materia di non lieve
importanza alla prudenza e saviezza del Di:
fensore.

Noi Girolamo Venier Luog^te^ Gnlē
Della Patria del Friuli

Comettemo agl' Infrascritti, che nel termine di giorni tre pros. vent. debbano aver pagato nella Cassa della Contad.^ra^ l'infrascritta summa di ratta à loro tangente per il restauro del Ponte Cormor, ed à pagamento di quanto occorre, ed al respettivo risarcimento della Cassa stessa; altrimenti s'inten= derà dover restar il ponte sudetto senza il restauro ecc.

A' Avvi lucre= tate coll'una= tiche in essa tassa incorre nel caso del avente stesso osservato del 1717, e 1718

Nob. Sig.^r^ Co: Ettore Brazzacho £ 62:- di Brazza
Nob. Sig.^r^ Co. Fran.^co^ Mantegha £ 62:- Fontanabona
Nob. Sig.^r^ - Monticoli —— £ 24:16
Nob. Sig.^r^ Brunaleschi, ora Orzoni £ 24:16
Nob. Sig.^r^ Marini £ 37:4
Sig.^r^ Sachi —— £ 37:4
Sig.^r^ Giacomo Seccante £ 24:16 Pagnaco
Sig.^r^ Giosesso Cavassi —— £ 24:16 Pagnaco
Sig.^r^ Alberti, sive Ecc.^te^ Muncialtis £ 24:16 Castellier

Seguono li Comuni

Osoppo per Fuoc. 3 - à £ 47:2 l'uno —— £ 141:-6
Buia —— Fuo. 8 - - - - - £ 376:16
Cervaco, e Sella Fuo ½ —— £ -23:11
Laipaco —— Fuo 1¾ - - - - £ -82:8½
Colloredo di Mont'albano Fuo 2½ —— £ 117:15
Fontanabona —— Fuo. 1 - —— £ -47:2
Pagnaco - - - - Fuo 2¼ —— £ 105:19½
Castellier, e Zampis — Fuo ½ - - - £ -23:11

27

Demandato &c:

Paghi il q.^m Cassiero della Contad.^{ta}

Al Mag.^{ro} Piero Fornaro di Venzone Muraro D.^{ti} trecento dieci, se gli danno per la fatica del novo Ponte fatto p.^r Pub.^{co} Benef.^{io} sul Torente Cormor verso il Prado Vasiolo à tutte sue spese non compreso li Pilastri, &c: condotta delle materie, &c. ciò in conformità dell accordo seguito appare preso l'sp: Calderini Nod.^{ro} ing.^{m} val — — — D. 1922

Utini 4 Maij 1654

Zuan Poto Nani Log.^{te}

Ottaviano Piccolomini Dep.^{to}

Alessandro Calatheo Dep.^{to}

David Frattina
Can.^{re} della Pat.^{ria}

De Mandato &c.

Paghi il Sig.r Cassiero della Contad.na

Al Sig. Costantin Cassiano Sindico £ cento sessanta sei ƺ cinque, per altri tanti da esso spesi di più di £ 40 nel far restaurar il Ponte Cormor verso Pagnaco, compreso in ciò materiali, e fattura come polizza vista, e sottos.ta distintamente val — £ 166 :: 5

Udine ● 11 Xbris 1658

Giacomo Cobl ...

Agostino Simeonibus Can.co di Aq.a Dep.to

Nicolò Valentinis Dep.to

David Fratina Can.r della Patria

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

De Mandato

Paghi il S.r Cassiero della Contad.a

Alli S.ri Gierolamo Erniato Muraro, Dom.co Braolino Muraro, e Carlo Richo Tagliapietra lire cinquecento sessanta se gli danno di sua mercede d'opere fatte al Ponte del Cormor di Pagnaco d'ordine Publico, e nel muretto con il salizado avanti la Casa degl'ond.r Sindici in questa Città, come in sue polizze viste, e sottos.te appare, & come dalla Stima giurata fatta dal S.r Lorenzo Brodolone P.o R.o, e sott.o appare —— ℒ 560:—

[illegible] Al S.r Lorenzo Brodolone Pub.o Per.o per sua recognizione di essere stato diverse volte a rivedere il stato del sud.o Ponte, ed a restimare ℒ 5, vol —— -31:—

Al S.r Giorgio Ciruttо lire quarantacinque per pagam.to di D. 20 Carre di Calcina fatta andare al Ponte sud.o a sue spese a ℒ 2 ℒ Carra, e ℒ 5 ℒ la condotta —— -45:—

Alli S.ri Giosesso Franzolino fabro in questa Città lire vent otto per sua mercede di opere fatte in aggiustar il Ponte di Pagna sud.to, appar polizza vista, sott.a —— 4 - 28:—

A D.o Cristoforo Ait Merc.te in questa Città ℒ centoventi se gli danno per feramenta, piombo, ed altro datto per uso del Ponte sud.to, come per polizza vista, e sottos.ta —— 120:—

Al sud.o Ait lire cento quatro y sedici ℒ tanti da lui spesi in Calcina, Castre, e condotta per uso del Ponte sud.to, e del Muretto, & salizado avanti la Casa di d.ti Sindici, appar polizza vista, & sottos.ta —— 4 104:16

Udine 22 Xbris 1682 —— ℒ 888:16

Girolamo Cornaro Luog.te

M. Ant.o Caimo Cav.r d'Udine Dep.to

Ermes di Colloredo Dep.to

David Fratina Cav. della Patria

[illegible]

Pontes Cormior

5666.
—
776.

11171

Non sufficiente comparando all' I. R. Gov.º Gen. l'addotto esempio del Ponte della Zedra eretto a spese del R.º Erario, per provare, che anche il dispendio per i due picoli Ponti da erigersi vicino al med.º spettar debba alla R.ª Cassa, ma spiegando egli occorrere per adnettersi una tal deduzione, che addotto venga un qualche docum.º, che comprovi essersi interessate le spese del Comm.º, ad altri oggetti immediatam.te impegnanti li Sovrani riguardi, l'I. R. m. Camera si rivolge perciò alla diligenza de' Nobili Dep.ti della Città, e Patria eccitandoli alli sud.i ricercati documenti, per quindi inoltrarli a questo R.º Dicastero Camerale, il quale si farà sollecito di accompagnarli all' I. R.º Gov.º med.mo per le superiori di lui determinazioni.

Venezia li 24. 7bre 1800.

Giuseppe Gironcelli D. Vee. Pr.

Marc'Antonio [illegible] Cons.e [illegible]

Bellato Seg.º St.

Alli Nob.i Dep.ti della Città, e Patria del Friuli

Udine

Nob. V. Co: Padrone.

L'oggetto per cui fù fatto il Ponte della Ledra apparisce dalla Lapide del Ponte medemo, che manifesta il passaggio, e ripassaggio delle merci di Germania.

Spedisco la copia di quanto stà scolpito in che due iscrizioni, che saranno inviate al Governo, o' sia Mag.to Cam.le

Lo stesso motivo si è delli due Ponti, che si rendono necessarj equalmente: Prì il Ponte grande eretto da S. Marco, molto più li due Piccoli dal Sovrano.

Tutte le merci provenienti da Germania passano p. quel Ponte, e quelle di Venezia andanti in Germania parimente.

Se volesse una Fede, può scrivere a S. Daniello al S. Narduzzi, che può farla fare dalla Cancell.ria della Comunità tanto più, che le d.te merci passano e ripassano oggidì per S. Daniello, e per d.to Ponte, come pure tutte le truppe, e Carriaggi venienti, et andanti alla Germania.

Gradita la di lei commissione, pregola del divotissimo mio ossequio alla Nob. Deputazione, et inchinandola distint.te me le rass.o

Di Lei Nob. V. Co.

Buja 4 8bre 1800.

Devot.mo Obblig.mo Ser.
Rod.o Barnaba

Nella Lapide al Ponte della Ledra
sono le soggiunte inscrizioni scolpite.

S.D.M.

Ne Germanorum merces ultro, citroque remeantes
+ 1578. Ledra fluenta pertimescerent.+ Petrus Mauroce-
nus Provinciæ Præses providentissime Pontem
perpetuum consulto Senatu mira celeritate
construendum curavit.

1705.

Pontem vetustate colapsum, ac dirutum
Hieronymus Diedo Provinciæ Locumtenens
summo studio, et non impari celeritate restituit
ex Senatus decreto.

Cop.ª/

Adì 23 9bre 1800. Dignano

Valendomi della facoltà impartitami dall'osseq.to jusp.le Il. Mag.to Cam.le con suo ven.do Decr.to devenzo io sottoscritto a convenire coll'on.do Commune della Villa di Dignano sive suoi deputati sottosc. come dalla Parte presa nella Vicinia il giorno 16 pur andan.te per il riattamento da farsi della Riva verso Ponente di d.a Villa da principiarsi dal Punto del Ponte, che si averà a costruire sulla Roggia delli molini sino alla sommità della Riva sud.ta che dovrà riattarsi ne' seguenti modi sino all'angolo superiore della casa de' R.R. Padri di S. Pietro Martire della città di Ud.e, e ciò con li patti e condizioni infrascritte.

Sarà il Commune sud.o di Dignano obbligato di riattare la Riva antad.a con l'occorrente alzato, che dovrà essere corrispondente all'imboccatura del Ponte onde resti possibilmente levata la rapidità della salita med.ma e ridotto alla possibile dolcezza conducendo materia Terrea di solida natura nella larghezza di Piedi venti nel fondo di essa Strada e questa dovrà essere solidamente rassodata nei lati, indi doverà sopra tal fondi condursi della materia gierosa corrispondente a formare una perfetta solidità di essa strada, che dovrà esser ridotta nel Colmo in tutta la sua estensione possibile della larghezza di piedi diciotto rottabile.

Li due lati doveranno assicurarsi con due fossi, o siano conche con l'occorrente cogolato quali fossi doveranno essere nella larghezza di piedi quattro atti a ricevere e scolare le Aque che saranno in essi introdotte a sicuro mantenimento della Strada med.ma onde levato resti qualunque pericolo che le d.e aque possono ricadere a danneggiare esse strade in alcun sito di sua estensione così pure levare ogni pericolo di pregiudicio al Ponte che potesse causarsi dallo scolo di d.e Aque.

Sarà obbligato parimente all'imboccatura alla sommità di essa Strada contigua all'Angolo s. d.to di far un forte e ben costruito cogolato che serva ad assicurare

l'imboccatura della Riva med.me non che di costruirlo in modo, che separi l'aqua riducendola a scorrere ripartita onde equilibri la separazione a salvezza, e detrimento di essa Strada.

Doverà a mezodì della Riva costruirsi uno, o più traversi per scolo dell'Aqua, non che per il respiro de' Cavi, e Carrozza della larghezza di Passa uno per parte, e questo ben regolato.

Sarà parimente obbligo di d.o Commune di mantenerla per un anno facendo li occorrenti imbonimenti ne' siti, che potesse fare qualche movimento, e dovrà tenerla sempre appianata con li occorrenti inghiaramenti.

Eseguito che sia in cadauno delli premessi obblighi il riattamento anted.o si obbliga il sottoscr.to Soprainted.te di contare a mani del Degano di esso Commune o sui Deputati per mercede di d.ta opera lire sei dico 6 per ogni pertica di essa Riva riattata contando il terzo del pieno del suo importo ogni terza parte, che di detta Strada sarà perfezionata restando poi convenuto, che al caso di perfezionare quel tratto contiguo al Ponte, da cui dovrà prendersi norma, questo verrà soddisfatto per quel poco tratto in quelle misure, che resteranno convenirsi al momento.

Sarà responsabile il Commune med.mo in caso di mancanza nell'adempimento delle premesse condizioni, e per l'intiero adempimento della Strada stessa in pena di eseguirla in ogni mancanza a proprio suo danno e spese.

Dovrà lavorarsi consecutivam.te, ed eseguirsi nel suo totale nella possibile brevità di tempo.

Dovrà lavorarsi colla soprantendenza di persona di cognizione, che sarà destinata dal sopradd.o Soprainted.te alla quale il Commune dovrà prestare quella obbedienza, che esige l'opera predetta.

viene

Viene ad esso Commune dal preled.o Nob.e S.r Soprintend.te data la facoltà di eseguire senza riguardo li Tagli occorrenti a spianate per ridurre la costruzione di essa Riva all'esecuzione della premesse condizioni.

Resta poi a peso del Commune soprad.o il riattamento del tratto di Strada di sotto al pred.o Ponte verso il Tagliamento non dovendo cadere sotto questa categoria, ma sotto l'obbligo degli altri eseguiti riattamenti fatti dagli altri Communi in forza del Decr.o 29 Agosto 1795.

Pietro Ant.o Narducci Soprintend.te al riattamento
della Riva suddetta.
Domenico di Marco Degano attuale
Io Andrea Costantini Deputato
Gio: Batta Gasparino Deputato
Io Pietro Ant.o Costantini del Dottor per nome di m.r
Pietro Gasparino Dep.to

Tratta dall'orig.le esist.te app.o il Nob. S.r Pietro Ant.o Narducci R. Soprintend.te al riattamento della Riva etc.

333712

eccitate queste eccez.me Deputazioni d.a Patria del Friuli, e della città di Ud.e dal ven.to Decr.o n 24 7bre dec.so dell' j. R. M.o C.ta N.o 3666/218.
ad addurre un qualche documento che comprovi essere interessate le viste del commercio ed altri oggetti immediatamente impegnanti li Governi riguardi, affine di provare che anche il dispendio per i due piccoli Ponti da erigersi superiormente ed inferiormente al Ponte grande della Zedra abbia ad aspettare alla R. Cassa non ommetterò io med.me di rassegnare a pubblico lume la Copia delle due iscrizioni che attualmente esistono in due Capiti del Ponte grande della Zadra dalle quali si rilevano senza equivoco gli oggetti e motivi interessanti il Commercio fin da rimoti tempi.

Commandato in seguito dall' jmp. R. M. C con suo ven.to Decr.o 29 Ag.o 1799 il riattamento della R. Strada Postale dal punto di Ospedaletto sino a Valvasone fù fatto prontamente eseguire il riattamento med.mo dall' aspirazione del Nob. S.r Pietro Stavducci R.o Soprintend.te per perfezionare il quale hà dovuto incontrare un innalzamento di strada, che conserva continuamente una colonna d'aqua che va ad unirsi per il suo sbocco alla pendice del Ponte maggiore e specialm.te in occasione di escrescenza straordinaria di aque ingrossa a segno, che impedisce tanto dalla parte superiore,

D. ud.e 12. 8bre 180

che infesiore il transito de' Passaggeri
mercanzie e Truppe che a quella
volta defilano in maniera che in
vece di proseguire il viaggio hanno
dovuto o ritirarsi ne' luoghi vicini
o starsene aspettando la diminuz.e
delle acque con ~~pregiudizio~~ ritardo di
marcia, e con pregiud.o di affari pubblici
e privati. Tali decantati disordini furono
~~verificati e partecipati~~ ~~partecipati~~ dal pred.o Nob. Narducci,
e con la di lui assistenza il Perito
destinato alla formazione del presentato Fabisogno
formò il visuale Dissegno di d.i due
Ponti che sono figli per così dire, e di conseguenza
del Ponte grande sopra la Ledra
~~rotto~~ con Decreto dell'Ecc.mo Gov.o Ven.to
Rimmarcata in tal modo la necessità
della costruzione di d.i due Ponti per agevolare il transito
non meno della impossibilità di
supplire in altra maniera alla sollecita
sua ~~erezione~~ non hanno le Deputaz.i
altri documenti da poter innoltrare
all'I. R. M.o Cons.e nel proposito de li fatti enunziati, e
con profond.mo ossequio si protestano

— come avvenne al tempo del passaggio delle imp.li Truppe Russe, ed anche nelle poste- riori passaggi delle R.e imp.li Truppe

Ud.e 17 ottobre 1800

Max Deo duce m laz

DEO Duce, et auspice Spiritu sancto

Die ueneris xij. maij 1564.

Mandato &c. fiat bulletta à Gasparo Trivisan Cavallaro ... lire tre per sua mercede di esser ... à Sacil con lettere ... signor Logotenente ... esser ... Morosini ... al Ser.mo Carlo Arciduca d'Austria intra il ...

Die dominico 14 May 1564

Man.to fiat bulletta à m.o Jacomo ... prior della scuola dei bombardieri ... capo absente de L 18 per pagar il pallio ... p.te giorno al loco solito per conto del ... mese ... Lonardo ... de borgo di Villalta, et segondo Batta Pellizaro di Filippo pellizaro de d.o borgo val. L 18

Die 15 dicti.

Man.to fiat bulletum à Valentin ... nove Tamborrino de ordinanza del S.r Lonardo Vimercà capo d'uno delle ordinanze di questa patria de duc. doi per suo stipendio de mesi doi principiadi adi 23 april pss. passato. et finirano adi 22 Zugno pss. venturo à rason de duc. uno al mese val. L 12 s 8

item al ditto L 2 s 4 per l'accrescimento de mesi doi ... principiadi adi 23 ... et finiti à 23 ... pss. pass. val. L 2 s 4

L[illegible]

[illegible] sior
[illegible] novo
[illegible] termine
[illegible]
adi 3 [illegible]
[illegible]
1 5 n

Item ad dicto per acresimento di salarii
dal Ecc.mo senato per mesi doi principiadi
a 23 febraro et fini a 23 april passato L

[illegible] die 15 maij 1564

Die dicta

Mandato fiat bulletino alla Mag.ca communità di Udine
di ducati cento per resto delli ducati quattrocento
concessali dall' Ecc.mo senato sotto di 17 febraro
1562 per fabricar la noua camera fiscale iuxta
il tenor di essa concessione da essere dati
di danari di condanason val L 620 —

Die dicta

Mandato fiat bulletinum ser Iosepho [illegible]
cavallaro di Udene di L [illegible] per esser stato a venetia
a portar l're del cl.mo S.r Luog.te [illegible] in
diligentia all' Ill.mi S.ri [illegible] como appar fede
dai [illegible] di 12 [illegible] corrente iusta il solito val L [illegible]

Die dicta

Mandato fiat bulletino a [illegible] della cam.a cavallaro
del clar.mo signor Luog.te di lire sei per Saver[illegible]

m. Iacomo | m | lau

Die, 6. Aug.ti 1556.

Man.to ecc. fiat bulletin à Bastiano Cavallero de lire vintidue per si et compagni per esser stati à Venetia con denari alla gra. [illegible] Como appar per bolla ducal di 3. del pnte val L 22 —

sub die 6. Aug.ti 1556.

lau

A' di 24. Augusti

Man.to fiat Bulletin a Baldissera di Bortolomio [illegible] et a m.ro Franc.o Intaiador Bombardieri in ordine [illegible] per un palio quali loro [illegible] guadagnano dominica del pasta passata; che fu à di 23. del presente iusta il tenor delle parte de lo Ill.mo conseio di X. di 26. Zugno, 1531 et di 28. settembrio, 1537. val ——— L 15 —

privilegiorum

Die 25 Aug.ti 1556

Man.to fiat bulletin a Piero da Somma cavallaro de lire undese per esser stato a Venetia a portar lre alli Ill.ma Sig.ria come appar [illegible] del pnte mese val ——— L 11 —

Die 26 Aug.ti 1556

Man.to fiat bulletin à m.o Zuane Veniero in Porta Vecchia de L undesi per haver conzato le finestre del Palazzo in castello delli quali ne ha refatto novi [illegible] metendo il Piombo, et l'opera del suo et oltra questi messo novi 40, delli suoi in opera val ——— L 11 —

Die 2. Septembrio

Mandato per dui bulletini al Mag.co m. Zuan Battista da molin honorando Tesorier della camera lire XX s. 10 picoli per li Infrascritte spese fatte per sua Mag.tia come ne la poliza sua si contien del tenor infrascritto

Spese straordinarie fatte per la camera fiscal da ultimo de genaro 1549 fino a di p.o settembrio

a micon per sonar il rengo — L s. 8

per 4. sacheti rossi da oro — L s. 8

per cordelle da infilzar li bollettini della x.ma a monsignor sbruimacha recevi — L s. 18

A di 30 ditto genaro per resto di lavori a m.ro Iosepho fabro che no furono posti a conto in altre polize — s. 4

per un badil per la camera co il suo manigo — L s. 12

A di 5. agosto per far conzar una serratura del 1o mano? s. 14

per sella de groppi — L 5 s. 16

per sambachi — L 4 s. 10

A di 6. ditto per spago da cusir — L s. 12

per un temperarin da penne — L s. 12

A di 13. ditto per una scova — L s. 6

per carta del camer tutto il solito — L s. 12

per uno urinal co cassa — L s. 10

p.o settembrio per sonar il rengo — L s. 8

Summa L 20 s. 10

Gian Battista da molin Tesoriere

londinz

Comandamo a voi m. Zuan de Lorenzo ... coll. di monti ... per dar debbiate al tesor. Sudetto ... capo d'uno della ordinanze di questa terra ... L 16 s. ... bollette in 6 per estrahar le sue ordinanze ... a parte ... de presente mese. ... 5. sept. 1550.

Die 5 sett. 1556

Ar.to fiat bull.a al s.r Lud.co Vimercato capo d'una delle ordinanze di questa patria de ducato uno p. comprar il palio che si ha da trazer la terza dom.ca del pnte mese p. essercitar le sue ordinanze juxta la parte del Ser.mo D.o val. ₤ 6 s 4

die ditta

Ar.to fiat bull.a al s.r Alphonso Arimino capo d'una delle ordinanze di questa pria de duc. j. p. far trazer al palio la terza dom.ca del pnte mese juxta la parte — ₤ 6 s 4

die ditta

Commettemo a voi m. Zuanne d'Urbani coll.l et monitionario che dar debbiate al s.r Alphonso Arim.o capo p. polvere ₤ 12 ½ et balle 105 d'arcobuso p. trazer al palio la terza dom.ca del pnte mese et a essercitar le sue ordinanze.

Die 7 sett.e 1556

Ar.to fiat bullettin al str.o m. Lun.do Antonio capo d'una hordinanza di questa patria de ₤ 6 s 4 p. comprar il palio, qual si ha di trazer la seconda dom.ca del pnte mese p. essercitar li sui arcibusieri juxta il solito — ₤ 6 s 4

Die d.a

Commettemo à voi m. Zuanne d'Hurbani coll-teral, et monitionario di questa Pria che dar dobbiati fuora della monitione al str.o Lun.do Antonio cap.o d'una horinanza di essa Pria balle n.o 120, et polvere ₤ 16 ½, p. dispensar alli suoi archibusieri al trazer del palio che la 2 domiga del pnte mese si trazara juxta il solito

die, 9 7bris, 1556

Man.to et[?] fiat Bulletin ad Ant.o et Zanetto cavallari de Lire vintadui per esser stati à Venetia con dinari alli Ill.ma S.a come appar per bolla ducal de di, 6, del presente val — — — L 22 —

Loc.ns

Commettemo à voi sp.li deputati della Patria, che dal esattor vro debbiate far esborsar à s. Ant.o vallurso genre del s.o Alphonso Ariano Tasse nove per suo stipendio di mesi tre principiati à, 17, Zugno pross.e pt.o et che finiranno alli, 16, del pnte,

Et à dnego de Lantianis suo Tamburino Tasse sei per li soprascti mesi tre, che sono finiti alli, 6, del pnte per haver fatte le loro mostre iuxta la parte del s.mo Dnio;

Udini die xi 7bris, 1556

Die 24 7mbris

Cómettemo à voi sp. deputati della patria, che dal esattor nostro debbiati far esborsar al s.or Lo.do vilmercha de crema capo de una dalle ordinanze di questa patria Tasse quindese per suo stipendio de mesi tre cioe luglio, agosto, et settembrio presente,

Item à s. simon de mortegnana suo sargente tasse nove per suo stipendio de mesi tre principiadi à di 6 zugno, et finiti alli, 7, di 7mbrio presente,

Item à valentino suo tamborino tasse sei per suo stipendio di mesi tre principiati, et finiti ut supra

Udine die 24 7mbris, 1556

Die [illegible] sept. 1556

Man.to fiat bulletin a, Rajmondo moretto libraro d'ordine d. L 15 s. 4.
per hauer ligato cinque volumi de libri del cl.mo Proveditor m. Dōmenigo Bollani
cavalier a, tutte sue spese di cavolli, coro, cassaghi [illegible]
raso d. L 3 s. l'uno secondo il costume val — L 15 s. —

Die 30 octobris

Mandato fiat bulletin a m.ro Josepho de m.ro carlo maregon
per diverse spese per diverse spese, et lavori fatti in palazo de sua M.
principiando alla fin de luio pr.o passato, et seguitando per fin
a ... del presente mese di octobrio s. 3. 7

Per dui tavole di nogaro comprate da m.ro Gasparo [illegible] alla porta di s.to Lazaro per far 2 sponde de litiera della camera di sua Mag. in camera di forestieri	L	3	s. —
Per otto tavole di pezzo per far cieli a' dui litiere [illegible], comprate da m. Bortholomio marengon a s. 12 luna val	L	4	s. 16
Per far portar in castello ditte tavole	L	—	s. 5
Per fornimento di far la scala s. 3. et cavichie per litiere s. 4. val	L	—	s. 7
Per chiodi . 100 . da do Bagatin s. 12 . et 300 . da Bagatin s. 18 . per cavrioli . 100 . s. 6 per chiodi . 100 . da Bagatin s. 6 . et per altri chiodi 100 . s. 6 . comprati da valentin [illegible] val	L	2	s. 7
Per tavole [illegible] per far fondi alla litiera del cl.mo Logotenente, et a un'altra litiera in la camera di forestieri comprate da m.ro Lunardo sartor a s. 7 . l'una val	L	3	s. 10
Per un pilar comprato da m. Franc.o [illegible] per li cavallieri de una litiera	L	1	s. 4
Per tavole n.o 5 . comprate da m.ro Lunardo sopradetto a s. 7 . l'una per far li fondi a una litiera in palazo val	L	1	s. 15
Per un medol, et tavole n.o 6 . per far una litiera al [illegible] cap.o et dui degorenti di [illegible] comprati da m.ro Lunardo il medol fo comprato da m.ro carlo per s. 15 . le tavole costorono s. 7 . l'una, et li dui degorenti s. 8 .	L	3	s. 5
Per tavole . 3 . per far dui [illegible] per la sala a s. 7 . l'una val	L	1	s. 1

Per sauole 2. per far zara alla sauola granda — L 1 s —

Per ~~sauole~~ 2. centenara di chiodi comprati dal pelabo ual — L — s 12

Per mezo cento da do bagatini, et per un cento di sergaroli — L — s 11

Per far portar le 2. sauole s 3. et le altre s 1. ual — L — s 4.6

Per far portar la lettiera del cap.°, et la sauola di Zonzer — L — s 3

Per chiodi di do al Bozzo ual — L — s 4

Per un centener di chiodi da 2 bagatini, et per un cento de casaroli della sesta finchada — L — s 17

Per uno degonnato da far le spaze in camera del Cl.mo Cogotenente s 5. et 2 casoni per le [illegible] s 6. ual — L — s 11

Per una gramoliera in palazzo costo il legno s 10. et per lauoriolo s 4, et per una chiauera di ferro per la gramola — L — s 15

Per dati a m.ro Leonardo [illegible] che lauoro in palazzo giorni 3 alla uenuta del S.or Cogotenente per mezzo — L 3 s 12

Per dati a m.ro Iosepho de [illegible] che lauoro un giorno in palazzo [illegible] ual — L 1 s 4

Per dati a m.ro Hiaz.o pollame che lauoro in palazzo — L — s 12

Per dati a m.ro Iosepho de carlo che lauoro in palazzo giorni 9. nel principio che uene il S.or Cogot.e a s 24 al di ual — L 10 s 16

Et per le soprascripte spese fatte per far un stechato per l'audientia in salon in castello, et per far le Bande alla scalla di piera, che ua su in Castello,

Per legni 2. per far lo stecato comprati da S. Franc.o caminella costorono co la port.a — L 4 s 6

Per legni 2. a s 16. l'uno tolti da m.ro carlo — L 5 s 12

Per far portar su ditti legni — L — s 7

Per chiodi da 2. bagatini, 250. a s 12 il cento — L 1 s 10

Per legni di larese per la scalla n.o 5. comprati da S. Franc.o caminella a s 36. l'uno ual — L 9 s —

Per doi legni di larese tolti da m.ro Hiaz.o [illegible]cholitto a s 55. l'uno ual — L 5 s 10

~~Per~~ far portar su li ditti legni — L — s 15

Per uno legno di larese tolto da m.ro Franc.o [illegible] — L 4 s 10

Per far portar su ditto legno — L — s 4
Per tavole di larese .16. a s 16 l'una tolte da
m.ro valentin sartor montorono — L 12 s —
Per far portar su ditte tavolle — L — s 8
Per chiodi da do Bagatini n.o 400. a s 6. cen.to L 1 s 4
Per chiodi da 2. bagatini n.o 150. — L — s 18
Per chiodi da 4 al s et 200. da bagatin — L — s 18
Per una tavola de pezzo per la camera — L — s 9
Per una tavola de larese per casa del vicecap.o L — s 10
Per chiodi 150. da bagatin — L — s 9
Per un pezzo de legno per far la portella
del steccato — L — s 7
Per tavole de albeo n.o 5. per casa del vicecap.o L 2 s 5
Per tavole n.o 14. de larese per far la schala a
s 16. l'una, et 3. di asse costorono s 17.
per esser piu grosse val — L 11 s 2
Per dati al taiapiera, che ha fatto li buri
per meter li ferri alla scalla val — L — s 8
Per piombo s 6. et per ferri per la scalla s 7. — L — s 13
Per chiodi cento da 2. bagatin, et 200. da un
bagatin val — L 1 s 4
Per piombo per la scalla s 3. val — L — s 3
Per far portar le tavolle di larese — L — s 6
Per chiodi 200. poste per la scalla et parte
per casa del vice cap.o val — L — s 12

A di 23. Agosto have m.ro Lonardo ma-
rangon compagno de m.ro Iosephi per haver
lavorato in palazzo al far della scal-
la, et altre zornate XI 1/2 a s 24 la
giornata montano, che have in piu volte — L 13 s 16
Per zornate 14. che lavoro ditto m.ro Iosepho
fra il steccado, et la scalla qual finir
di lavorar a di 25. Agosto a s 24. — L 16 s 16
Per dati a m.ro Franc.o murero per haver
lavorato 3. zornate in casa del vice cap.o
a biancheggiar, et altri lavori a s 24 — L 3 s 12
Item il ditto have a di 22. Agosto per haver
lavorato 4. zornate parte in casa del
vice cap.o et parte in palazzo val — L 4 s 16

Per una lixa de chaviechie, et chiodi, et per
una zavola per conzar lavorer tutto
per palazzo ——— L 1 s 2.6
Per dati a m.ro Franc.o vedriero sta in
calle marcaurchio per una fenestra de
veri in casa del vice cap.o cioe per veri
refatti n.o 100. et per telari novi, et fer-
ri val in tutto ——— L 10 s —
Per dati a Jac.o portador et a Franc.o mu-
ratore per haver lavorato 2. zorni in
mondar li necessarij del palazzo del
S.or Logotenente, et quello di Provedi ——— L 4 s —

Spese fatte per m.ro Iosepho de m.ro carlo marangon
per far le fenestre delli tellari in Palazzo, et
altri lavori et primo

Per zavole .5. del larese per s 10. luna ——— L 3 s 10
Per .4. degorenti a s 5½ luno val ——— L 1 s 2
Per .3. bregoni sponerro uno s 32, uno s 28, et
uno s 22. val ——— L 4 s 2
Per portar ditti legni in castello ——— L — s 8
Per caviuelle, et broche, et agudi val ——— L 1 s 5
Per tella Bianchezada alta braza 33½ per
le fenestre comprata da S. Piero Gilia
a di 31. Agosto, a s 16. il brazzo ——— L 26 s 16
Per cordele braza 120. comprata dal ditto
a di sopradetto val ——— L 2 s —
Per Broche, 2000, comprate dal ditto, et
a di ditto ——— L 2 s 10
Per Broche, 1000. comprate dal ditto a di
3. settembrio. val ——— L 1 s 5
Per cordella braza, 42. comprata a di ditto L — s 14
Per Braza 10 ¾. tella grossa Biancolizata
a s 12. il brazo val ——— L 6 s 8½
fu comprata dal sopradetto S. Piero
Gilia a di 15 ditto,
Per cordella Braza, 82. comprata ut s. ——— L 1 s 7½
Per Broche 1200. comprate dal sopradetto
in dui volte val ——— L 1 s 9½
Per lire 4. cera comprata a s 18. la lira L 3 s 12
per le fenestre

Per lire otto cera comprata da m. vicenzo agresta p le fenestre dil palazo, à ₰ 18, val —— ₤ 7 ₰ 4

Per cento chiodi grandeti p ficar le fenestre val —— —— —— ₤ – ₰ 12

Per tavole, 4, p far la porta alla casa delli cavalieri, à ₰ 8, luna val — — —— —— ₤ 1 ₰ 12

Per chiodi cento, et far portar su le tavole —— ₤ – ₰ 7

Per contadi, à m.ro Josepho da ferrazzo, et à m.ro colao da meri [illegible], p haver lavorato, 2, giorni in far la porta alla casa delli cavalieri, et altri lavori, à ₰ 24, la giornata val —— —— —— ₤ 4 ₰ 16

Per tavole, 9, di far dui banchi in canc.a comprate da Moyse Hebreo montano — —— ₤ 5 ₰ 2

Per farle portar in castello —— —— ₤ – ₰ 4

Per uno legno, et dui degorenti p far tre sponze p li cavalieri val — — —— ₤ 1 ₰ 2

Per tre centenari di chiodi da uno bagatin, et cinquanta da dui bagatini p le banche, et p le porte —— —— —— ₤ 1 ₰ 4

Per lazzi di una bancha della canc.a —— ₤ – ₰ 4

Per dari, à m.ro Franc.o muraro, p haver lavorato un giorno à riboccar li solfari delle fenestre intorno — —— —— ₤ 1 ₰ 4

Per cinque tavole di far dui porte, una alla casa delli cavalieri, laltra, à presso le prison, che fuori val — — —— ₤ 2 ₰ 18

Per dati, a m.ro Josepho sopradito, p haver lavorato giorni, 18, a torno le finestre, banche, et porte, a ʒ 24, la giornata in piu fiate, a di, 19, 7mbris fu saldato, e modo condio val — L 21 ß 12

A di 26, 7mbris, p tavole, 12, compro m.ro Josepho suprascripto, a ʒ 10½ luna, come lui disse p far un armaro in casa delli cavalieri, tavole di manzar su, et un lavatorio p lavar li drapi — — L 6 ʒ 6

A di p.o otubrio p chiodi ß 12, et p lazzi ʒ 7, — L — ß 19

Per comprar m digorami — — L — ʒ 19½

A di 3, ditto p quatro giornate lavoro ditto m.ro Josepho in far ditto armaro, et tavole di manza su — — — L 4 ʒ 16

A di ditto p tavole, 16, a ʒ 3, luna p far la balconada grande sopra il forno comprole il v. cap.o — L 7 ʒ 4

Per [illegible] n.o 3, p ficar ditte tavole sopra in ditto balcon L 1 ʒ 16, et p chiodi n.o 250, ʒ 17, val — L 2 ʒ 13

Per dui para di bertoele, a ʒ 14 il paro — L 1 ʒ 8

Per dui cadenazzi p ditta finestra — — L — ʒ 14

Et p la mercede de m.ro Josepho p far ditta balconada — L 1 ʒ 4

Per uno stropo di ferro p la bocha dil forno — L 3 ʒ —

Per dui tavole p li telari della finestra del magazen dil s.or [illegible] s.a il fornello val — L — ʒ 12

Per cavre 7, calcina comprata da bertul di rizul p conzar il colmo dil castello, et p altri lavori L 3 ʒ —

Per dui morelli di larise p mezer, a torno il fogaro in la camera apresso la cusina del S.or Legatz, et chiodi — L — ß 10

Per comadin al muraro, che couerse il capello, et fece altri lauori in capello p giornati 4½ a ß 24 al di — L 5 ß 8

Et p dati al manoal p giornati 4½ lauoro, ut s.a — L 2 ß 1

Per la fattura del telaro della fenestra dil magazè al ditto m.ro Toresello — L 1 ß 4

Per un telaro di larise fatto in la prisò cō la tella che fu braza un, et un quarto, et la mercede, a m.ro Tos.o L 2 ß 8

Per dui chiauete, et una bottazella p la porte della prigiō L 1 ß 2

Per 4, para di cancaretti p il tellaro della lisira, et p broche — L — ß 9

Per tella barsa braza 6, a ß 12, il brazo, et braza 3, et quarti 2½ di tella altra a ß 15, il brazo p 3. balconi in casa delli caualieri, et 2, portelle in casa dil canc.o et p la fenestra grande al loco della liria in capello monta in tutto — L 6 ß 6½

Per cordella braza 48, a braza 3, il ß p ditte fenestre L — ß 16

Per broche 800, a ß dui et mezo il cento — L 1 ß —

Per 4, para di cancaretti alle portelle delli caualieri L — ß 8

Per chiodi 150, a ß 7, il cento — L — ß 10½

Per rauole 3, a ß 10, luna — L 1 ß 10

Per cera 2 2½ p ditte fenestre a ß 19 la lira — L 2 ß 7½

Per una rauola da conzar il caso della biaua dei caualli dil S.or Legatz — L — ß 12

Per 2, para di ancinelli p la portella dil ditto caso — L — ß 4

Per chiodi ß 4, et p re lazzi coposono ß 1½ — L — ß 5½

Per fattura de, 2, banche di lauor alla roga — L — ß 8

di ½ a la co 78

Per fattura delli 3 balconi in casa delli cavalieri, cioè per far li telari di 2 balconi, et mezza la tella sopra li ditti 2 balconi, et sopra un altro in casa di ditti cavalieri, et p.o li 2 parelle in casa del canc.o et per conzar una litiera in casa delli cavalieri, et conzar una litiera in castello, et per conzar dil caro sopraditto daccordo al ditto m.ro Josepho —— L 3 s 10

Die X.ma 7bris 1556, factum fuit m.tum de L 169 s 1½

Die 2.do octobris 1556,

Man.to per far Bulleta al Mag.co m. Zuan Battista da molino Thesoriero della patria de lire sette s otto ₰ 6, per le infrascripte spese Extraordinarie fatte in camera, v3,

Per canevazza de groppi per ingroppar la liminarion de agosto passato comprando sacheti piccoli 120, di moneda, che no avevano per no mandarne, a tior, a venetia, —— L 2 s 19

Per canevazza per ingroppar la liminarion di zenbrio passato, et altre sorte di denari compraso sachetti 150, di moneda fatti far in udine —— L 3 s 7½

Per spago per le sopraditte dui fiate —— L - s 12

Per far conzar vedri n.o 10, alle finestre —— L - s 10

summa L 7 s 8½

Laudenzi

Committemo una quam de Urbinis v. Coll. et munitionario ch dar dobbiate al sp. franc. di Castelfranco capo d'una delle ordinanze de xvi. di polvere et balle [illegible] per distribuir alli [illegible] della sua ordinanza, per [illegible] alcuna ... ... lire 3. [illegible]

Die dicta

Man.to fiat bulletin al sp. franc. maria di castel franco capo d'una delle ordinanze della Ill.ma de duc. uno per comprar il palio per far trazer alli mostre di 100, iusta li ordini dello Ill.mo Dnio /

Loc.

Committemo a m. Zuan d'Urbanis v. Colleteral et monitionario ch dar dobbiati al sp. Alphonsio riano capo d'una delle ordinanze lire 4 di polvere et balle 105 per far trazer li suoi archibusieri iusta il solito.

Sin[?] die dicta /

Die 13 dicti

Man.to fiat bulletin ut s. al sp. Alphonsio riano capo d'una delle ordinanze della [illegible] de duc. uno per comprar il palio per far trazer alli mostre di esso da li suoi archibusieri iusta il solito /

Die 4. octobris

Man.to fiat bullettum a Giosefho [illegible] da [illegible] de lire dodese, et soldi otto, per sue spese, et mercede di esser andato di ordine di sua Mag. per il canal di [illegible], et della [illegible] per fin a [illegible] per veder, a intender s'el si faceva alcuna novità circa la strada, per laqual era detto, che si conducevano venir altre mercantie mal — — — L 12 s 8

Die 4 octobris 1556

Mand.° tra bulletin al mag.co Alfonso Aviaro capo de l'una ordinanza di questa patria ducati sedese per suo stipendio de mesi quattro, v3 luio, agosto, setembrio et otubrio p.te el qual ha fatto la mostra essercitandose personalmente iuxta la parte del ex.mo senato val — £ 99 l 4

Item a s. Antonio valusso suo sargente ducati quattro per suo stipendio de mesi quattro principiadi adi 10 ~~agosto~~ zugno prox. passato, et finiscono adi 15 del instante val — £ 24 l 16

Item a domenego da pantianins suo tamburino ducati quattro per suo stipendio de mesi quattro principiadi adi 7 zugno prox. passato, et finiti adi 6 del instante val — £ 24 l 16.

Lecum?

Comettemo a voi ss.ri deputati della patria, che dal denaro nostro debiati far exbursar al strenuo Alfonso Aviaro capo de una ordinanza di questa patria sedese numi per mesi quattro, cioè luglio, agosto, settembrio, et otubrio presente, per haver fatta la mostra iuxta la parte

Item a s. Antonio valusso suo sargente sarse (?) per mese uno, che finisce a di 16 del presente

Item a domenego di pantianins suo tamburo sarse dui per mesi uno, che finisce alli 6 del presente per haver fatto la loro mostra

Utini die dicta

Die 5 8b. 1556

M.to fiat bulletin a Dom.co da pacia tamburino della ordinanza del strenuo franc.o maria di castel franco ducati tri per suo stipendio di mesi tri principiadi adi 7 luio prox. passato et finiti adi 6 del instante £ 18 l 12.

Dejani

Die dicta

Commettemo a voi ss. deputati della pavia, che dal ...ator nostro debiati far ... al ... Franc.o maria di castel franco capo di una ordinanza di questa pavia tante quandere ... suo stipendio di mesi iii, cioe, luio, agosto, et settembrio passato

Item a Antonio compagno di scola suo ... gente ... tante nove ... suo stipendio di mesi iii principiadi a di 7 luio ... passato, et finite a di 6 del instante

Item a Bartholomio di pavia suo tamburino tante 6 ... suo stipendio di mesi iii principiadi a di 7 luio ... passato, et finite a di 6 del instante

Die 7.mo octobris

Man.to ... siea bulleta al ... per esser stato alli 2 del ... mese di ottobrio alla chiusa, a pagar li fanti ... in ditto loco, et alli 6 ditto a pagar i fanti ... ... rocha ... ... caualcar ... andar et star et ritornar cossume giorni cinq. ... ... cauallo ... a lire quatro al giorno ... il solito ... L 20

Die dicta

Man.to ... siea bulleta al ... ... Piero ... Domenigo da castello caualieri di sua mag.a et ... di ... di ... capo di bombardieri di ... 4 ... ciascun di loro ... sua mercede di esser ... di ordine di sua mag.a a ... la ... delle ... ... la pavia ... il solito L 99 ...

~~Die dicto~~

Locum...

Man.to fiat Bulletin a Franc.o de Asola, a Zuanmaria Jettener, simon de cologna, et Domenetto Ninisi cavallari nostri de duc. tre per uno ciascuno di loro per sua mercede di esser stati per ordine di sua Mag.tà per tutta la patria a far la discritione delle bi.. ... insieme co li altri, che a questo furono deputati, val secondo il solito ——— Z 7 4 78

Vitiis die 8.va mensis octobris, 1556/

Die 4.ta octobr. Locata sotto di 29. Sett.o

Man.to fiat Bulletin a s. Zuan Ziero Seniense Sergente del Nobile Galeazzo Manzon, et a Vicenzo da Barletta tamburino de duc. tre per uno per suo stipendio de mesi tre principiati a di 7. zugno prox. passato, et finiti a di. 6. di Settembre val ——— Z 3 7 74

Locum...

Commettemo a voi sp. deputati della patria, che dal ... vostro debbiati far exbursar al Nobile Galeazzo Manzon cappo di una ordinanza di questa patria tasse quindese per suo stipendio de mesi tre, cioe, Lugio, Agosto, et Settembrio prox passato./

Item a s. Zuan Ziero Seniense suo sargente tasse nove per ditti mesi tre/

Et a Vicenzo da Barletta suo tamburino tasse sei per ditti mesi tre secondo il solito, per haver fatto la loro mostre./

Vitiis die. 8. mensis octobris, 1556/

Die dicto/

Man.to fiat bulletin al Nobile Galeazzo Manzo cappo de una ordinanza di questa patria ducato uno per comprar un palio da far pazer alli suoi archibusieri alle mostre di corso, che si fanno val ——— Z 6 7 4

Loc.°

Comettemo a voi m.ro Luca de urbanis ricevitor et munitionario, che debbiati dar al strenuo galiazzo capo di una ordinanza delle ordinanze di questa ... palle n.° 105, d'archibuso, et polvere L 12 1/2, da esser per lui dispensato alli soi archibusi, che saranno alla mostra de conto iux.a il solito

D. Vinci 8 ott.re 1556

(... ... ...)

Loc.°

M.ro Franc.o balcani di Vico Cavall.o per esser stato la domenega seconda di ott.e passato a Bagnarola per far la ... della ordinanza del strenuo Lonardo ... una per la piazza grande ... fu fatto mostra una piazza alla seconda dom.ga di ott.e, la terza domenega subsequente a ..., per far quella del strenuo Lonardo ..., la quarta do... a far quella del str.o Galeazzo ... subsequente a Coreggio a far quella del str.o ... menega ... la Prima domenega del pres.te mese di ott.e a Ramanzas a far quella del str.o alphonso ..., ... a far quella del str.o Franco Maria la castel franco, et la seconda dom.ga subsequente a Bagnarola a far quella del str.o ... et ... qual soi cavalcate ... et ritornar ... uno cavallaro ... L 4 ... di Cavalli ... L 4 8

Gemilatjon ... ...

Vinci die 13 ott.e 1556

Loc.°

presente m.ro ca: die 12 9bris

Comettemo a voi m.ro Luca de urbanis ..., colenale et munitionario, che dar debbiate al strenuo Lonardo ... capo di una ordinanza di questa parte polvere L 16 1/2, et balle 126, per esercitar le sue ordinanze in ... il ... la 3 domeniga del presente mese ...

Vinci die 12 9bris 1556

Die 4 mensis 1556

Mag.co ₰ fiat bulletin al strenuo m. Lunardo Vrisonio capo d'una ordinanza d'questa patria d'L 6, 4. 4 p comprar il palio, qual si ha, da trazer la seconda dominica del presente mese p exercitar li soi archebusieri iusta il solito — L 6. 4. 4

Die dicta

Comettemo, à voi m. Zuan di Orlandis v. cadenal, et monitioniero di questa patria che debbiati fuori della monitione al strenuo Lunardo Vrisonio capo di una hordinanza di essa patria Balle n.° 120, et polvere L 16 ½ p dispensar alli suoi Archibusieri al trazer dit palio, che si nazera la seconda domeniga di presente mese di genaro iuxta il solito

Die 12 gennaro,

Mandato fiat Bulletin al strenuo Lunardo Vilmercà capo di una ordinanza di questa patria de ducati uno p comprar il palio, che si ha, à trazer la 3 domeniga del presente mese p exercitar le sue ordinanze iuxta la parte del ser.mo Dominio val ——— L 6. 4.

Die 16 gennaro 1556.

Cometemo à Voi sp. deputadi della Patria, che dal exator v.ro debbiati far esborsar al str.o Lunardo Vimercà de Crema capo de una ordinanza di questa patria scuti n.° 10. p suo stipendio de mesi doi, cioè ottobrio et novembrio p.ti

Item à q. Simone de Montegnana suo sargente scuti 6, p suo stipendio di mesi doi p.ti principiati adì 8 ditto finiti ad 7, del p.nte,

Itē à valentin suo tamburo lanz. 4, ✝ suo stipendio di mesi
dui cor. simili ut supra

Die 16 9bris 1556.

Mandato ꝗ soluant Mag.ci d.ni ꝗ[illegible] camerarius [illegible]
fiori bullettini

Al mag.co Lod.co vimercato da Crema Capo di una ortinaza di guerra
[illegible] duc. 8, ✝ suo stipendio ꝗ mesi, 2, [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible]
il qual ha fatto la sua mostra [illegible] la parte del
Ecc.mo Senato, co[illegible] [illegible] fidr, [illegible] [illegible] ualend —— L 49 y 12

Val ——

Itē à [illegible] simō da montagnana suo [illegible],
[illegible] à valentin suo tamburino duc. 2, ✝ uno
✝ suo stipendio ꝗ mesi doi principiati adi 7,
[illegible] [illegible] passati [illegible] simili adi, 6, del [illegible] L 24 y 16,

Die ditta

M.to ꝗ [illegible] boletini à l'Ill.mo [illegible] Vimercà

Die 20 9bris

Madato fiat Bulleni, a s. Beltrame
cauallaro de lire dui ꝗ sua mercede
ꝗ esser stato, à Goricia, á
portar litte publice ual —— L 2 —

Locumtenens

Com[andiamo] a voi. D. zuan de urbanis vicecolleteral, et munitionario
di udine, che delle poluere grosse. et ui ritrouate hauer in munition
debbiate consignar barile dui di poluere di [illegible] l'uno al m.co m. Dnigo
Barbarigo nouo castellan della chiusa ꝗ far condur alla ditta
fortezza ꝗ li bisogni occurenti ꝗ nō si atrouar de li alcuna quantità
di poluere; in quorum fidem ꝗ. udini 24 nouembre 1556

Loc.s

Comettemo, à voi m. Zuan di orbanis v. collaterale, et monitionario, che dar debbiati al s.r Franc.o m.a de castel franco capo d'una delle ordinanze di questa Zità Soldini ₤ 15, et alli 120, per esercitar li suoi ordinanze al trar del Palio all'ult.ma Dmiga del pnte mese Justo il solito.

Sitim die 28 gen.r 1550

Die dca

Man.to che siati sollicita al s.r Franc.o m.a da castel franco capo d'una delle ordinanze di questa Zità de dan.i uno per comprar il Palio che si ha da trazer dimà che sara l'ult.ma Dmiga del pnte mese per esercitar le sue ordinanze Justo la parte del Ser.mo Dnio val ——— ₤ 6 ʒ x

Loc.

Die, 7, xbrio 1556.

M.to che siati bulcati al stro Alphonso piano capo de una ordinanza di questa Zità duc. otto per suo stipendio de mesi doi, cioè 9bre, et decembrio pnte, il quale ha fatto la mostra sotto la porta al ex.mo orvancomo à Sanct. Fedrico v. collateral ₤ 49 ʒ 12

Item à ser Juro. valuso suo moschettier duc. doi per suo stipendio de mesi doi principiati adi 7 otto. pp passato, et finiranno adi 16, del instante ₤ 12, ʒ 8

Item à ser Diego da Soviano suo tamburino duc. doi per suo stipendio de mesi doi principiati adi, 7, otto. pp passato, et finir adi 16 del instante val ₤ 12 ʒ 8

Loc.^s

Comandemo à voi sp. deputadi della Città, che dal vostro [illegible] debbiati far esborsar al strenuo Alphonso [illegible] capo de una ordinanza di questa Città lire [illegible], per suo stipendio de mesi dui principiati al primo di [illegible] et finiti di [illegible] presente.

Item à ser [illegible] Valuzzo suo sergente lire, 6, per suo stipendio de mesi dui principiati et finiti ut supra

Item à ser Diego de [illegible] suo tamborino lire quatro de mesi dui principiati, et finiti ut supra. |

Loc.^s

M.^to [illegible] fiat buletin à ser [illegible], et ser Zanetto Cavalari de [illegible] lire [illegible] per esser stati a Venetia a portar dopoi alla Illma Signoria come apar per sola ducal de di 5. 9bris presente val — — L 22 [illegible]

[illegible] [illegible] 9bris 1556

Loc.^s

Comettemo, à voi sp. deputati della Città, che dal essator nostro debiati far esborsar, al strenuo Franc.^o Maria di castel franco cap.^o di una ordinanza di questa Città lire 7, per suo stipendio di mesi dui, cioe 9bris, et decembris presentis

Item à S. Antonio compagnò dapalo suo sergente per suo stipendio di mesi dui preditti lire, 6

Item à Bortholomio da pavia suo tamburo de mesi dui, ut supra lire quatro per suo stipendio

[illegible] 26.

Commettemo a voi sp. deputati della pr[ov]ia, che dal essattor vro debbiati far exborsar al sp. d. gio. aug.no sanuto cap.o de una delle ordinanze de questa pr[ov]ia, eletto in logo del strenuo galeazo ma[...]o de tarsi [...] per suo stipendio de mesi doi principiadi alli 25 del passato in[...] il tenor de ditte lre ducali, et finirano a 24 zenaro pss.o uen[tur]o. [...] 13 [...]bris 1556 /

Die dicto

Man.to [...] fiat bulletin al strenuo d. gio. aug.no sanuto capo de una delle ordinanze de questa pr[ov]ia nova-mente deputato in logo del sp. galeazo ma[...]o, come appar per lre ducali de di 9 del pnte a noi presentati [...] de ducati 8 per suo stipendio de mesi doi principiati alli 25 del passato come appar in ditte lre, et finirano a 24 zenaro pss.o uen.o a du-cati 4 al mese — val — £ 49 [...] 12,

Die 18 [...]bris 1556

Man.to [...] fiat bulletin a m.ro Josepho della chiave sradurer in marcha vechio per haver fatto et datto le infrascripte robbe per uso del castello, monta in tutto lire vinti tre et soldi sedese val — £ 23 s 16

Per haver fatto ferri di litiera per lo castello val	2 3 s 10
Per conzar una sradura sul rebato val	2 - s 6
Per conzar una sradura su la sala val	2 - s 4
Per conzar una sradura in sul studio del s.or Logotheta monta	2 - s 4
Per conzar una sradura su la casa, et [...]	2 - s 5,

Per uno paro di bertuele in su la camera della
andienza monta — — — -L- ʒ10
Per uno ferro, che ando su la salla val —— L- ʒ3
Per conzar una chiave, et una chavicia doue
si tira laqua monta —— —— L- ʒ10
Per ferri di aficar li sechi, val ~~ʒ4~~ luno val — L- ʒ12
Per uno lazo messo in un legno su lasala val — L- ʒ12
Per uno sorro messo in la camera de ms — L i ʒ —
Per una chiave messa suso la porta per andar
la su del namento —— —— L- ʒ6
Per conzar una ~~chiave~~ seradura in la salla —— L ʒ4
Per hauer hauto para quatro de lacetti de roma monta —— L ʒ8
Per hauer fatto uno para de lazzi dernodadi in camera del
cavaglier et pesa L 6 ʒ4 la lira monta —— L i ʒ4
Per hauer fatto una seradura in la Camera del Cap.o monta — L i ʒ8
Per hauer fatto una chiave su una Cassa de drappi de lino,
et conzar la seradura monta — —— L- ʒ5
Per hauer conzato una seradura in sulla credenza val —— L- ʒ3
Per hauer fatto cancaretti de Roma co li soi lacetti para n.o 16 — L i ʒ12
Per una seradura busa in camera de ms Marchio, monta —— L i ʒ16
Per uno Cadenazo sulla porta del andito, monta —— L- ʒ6
Per hauer conzata la seradura in sulla porta della scala —— L- ʒ6
Per hauer conzato una seradura in la camera del Cavaglier — L ʒ6
Per una Rinchia sulla porta della camera monta — —— L- ʒ6
Per uno Cadenazo in la ditta Camera del cavaglier —— — L- ʒ6
Per hauer fatto para doi lacetti co li Cancaretti —— — L- ʒ4
Per una chiave sulla Camera, et conzarla suso monta —— L- ʒ6
Per una chiave sulla scancia monta — — —— — L- ʒ6
Per una chiave sullo Casso della farina monta — —— L ʒ5
Per conzar una seradura sulla Cassa delli ligumi monta — L- ʒ4
Per hauer fatto chiaue n.o 6, sulli armari de Cancellaria — L- ʒ16.
Per hauer fatto una chiave sullo scancello de Canc.ria monta — L- ʒ6
Per doi soldi de brocche — — —— L ʒ2
Per para uno de lacci che pesa L 8, a ʒ4 la lira monta —— L i ʒ12

Per una chiave della porta della Casina de vittuir L. — s 10
Per una seradura de cadenado in su la porta apresso
la preson, menta — L. 1 s 7 —
Per una seradura sula stalla de cadenatto, mela — L. 1 s 16
et per cosar ditto cadenato
Per haver fatto uno saltello, et una ... di li sei ... L. — s 16
Per haver fatto uno ... sotto la porta delli cavaglieri
sulla stanza et una arpeta monta — L. — s 6
Per haver conzado la seradura del magazen delli legni L. 1 s 4
Jacob[?] ... mio supradito magro Josepho ... libri ...
in supradita lista

Die 23 7bris 1557

M.to q fiat bulletin al s.r Jacomo de Bassa in Venetia Capo de
Bombardieri di questa Città de ducati 6, per fitto di sei mesi della
casa della sua habitatione a rason di duc. 12 al anno
principiati al p.o di luio prossimo passato, et finiranno per tutto il
presente mese, et questo in execution della terminatione fatta
per il cl.mo Rettor nostro sotto di 27 luio sopradito cd [?] ...
che nel si habbi a levar ... delli ducati 5, per fitto del loco
di Saloniti, et come in ditta terminatione appar. val L. 37, s 4,

Die 29 xmbris 1557

M.to q fiat Bulletin ad Ant.o et Belvame cavallari
de lire vintidui per esser stati a venetia con danari
et lettere alla Ill.ma S.a como appar per Bolla ducal
de di xi del presente. val — L. 22 p

Die 30 dicto
M.to q fiat Bulletin a Piero di venetia, et Zannetto
cavallari per lire vintidui per esser stati a
venetia con danari como appar per Bolla ducal
de di 26 del presente val — L. 22 p —

Die ult.o 7bris 1557
M.to q fiat bulletin a m.o franc.o marangon, et m.o hier.o muran,
per Zuane suo manoal de lire otto de picioli per haver lavorato
doi giorni in romper la cassa delli mortarij in castello ...

palazzo del Ill.mo s. Luog.te et snodarli, et tornar à serar, et munir, con il [illegible] ser soldi disdotto per far uno sogo: laro nella Camera delli p[illegible], val. —— L 8 s 18

die p.o Januarij, 1557,

Man.to } Fiat Bulletin à m.o Lorenzo cordarol da Venetia habitante In Vieno In Borgo de la canarijs de lire trenta doi, et s 16, per una corda per Il tormento da basso Il pallazo, et dui corde da pozzo per Il castello, pesorno L 82, cioè ottantadui, pesate alla pesa di v. cap.o à s 8. la L, val —— L 32 s 16

Die, 13. Januarij. 1557

Man.to } fiat Bulletin al s.r Gasp.ro Zuanpiero fariente per Il cap.o Galleazzo Manzon capo d'una delle ordinanze di questa Pavia, et à Vicenzo da Barletta Tamborino de [illegible] dui per uno per suo stipendio de mesi dui principiati adi 7. 9mbre, et fini adi 6. 9bre pross.o passato val —— L 24 s 16,

Locumtenens

Commettemo à voi sp.li deputati della Pavia, che dal essattor v.ro debbiate far esborsar à s.r Zuanpiero fariente per Il s.r Galleazzo Manzon capo de una delle ordinanze di q.sta Pavia Tassi sei per mesi Doi principiati adi 7. 9mbre, et finiti alli 6, di 9bre pross.o passato,

Item à Vicenzo di Barletta suo Tamborino Tasse quatro per ditti mesi doi secondo Il solito per hauer fatto le loro mostre.

Datum die, 13, Januarij, 1557,

Die, 15. Jan.o 1557.

M.to } Fiat bulletin à s. Piero [illegible] ser Zanetto Cavallari de L 11, per uno per esser stati à Venetia à portar danari alli off.i [illegible] de s 44, per uno di piu per esser sta [illegible] dui giorni alli off.i [illegible] furono espediti, et pesorno la [illegible] della boia ducal, val in tutto —— L 26 s

Die, 15, Janr. 1557.

M.to ch. fiar ballard al S.r Galeazo manzon già capo de una delle ordinanze di q.ta città de ducati otto per suo stipendio de tutti doi principiali alli, 7, xb. xx passato, et gratis alli 6, x.bre xx passato, el qual ha fatto la mostra per la patente del Ex.mo Signor ... duc. 8) — vl. — L. 49, s. 12,

Die, 28, Janr. 1557

M.to ch. fiar ballard à ... ... capi ... ... alla ... ... del sal, come ... ... vl. — L. 22 s. —

Loc.

Commettemo à voi ... ... Collaterale, et ... ... che debbiati dar al ... Franc.o maria di Castel ... capo d'una delle ordinanze di q.ta città balle n.o 60, et polvere L 6, per far la mostra ... il mese ... ... lo ordine ... ... die 3, febr. 1557.

Louize

Commett.o à voi ... ... coll. et ... che debbiate dar al S.r ... Leo. ... cap.o d'una delle ordinanze della ... balle cento ... et polvere L 10 ½ per ... ... alla mostra ... ... die 5 febr.

Die dicta

... fiar ... al S.r cap.o Leonardo ... ... comprar ... ... giorno della mostra ... ...

Die 8 [illegible] 1557

Ill.[mo] | fiat bulletin al [illegible] ~~[illegible]~~ capo de una ordinanza di

[illegible] [illegible] et [illegible] suo stipendio de mesi doi [illegible]

Zenaro, et [illegible] prox. [illegible] fatta la mostra de ditta sua

ordinanza ~~[illegible]~~ [illegible] val — ſ 49 11 12

It. [illegible] valuto [illegible] suo de [illegible]

[illegible] principiati adi 12 [illegible] prox. passato et

finiranno adi [illegible] [illegible] val — ſ 12 11 8

It. à [illegible] [illegible] ducati doi

[illegible] stipendio de mesi doi principiati adi 7 [illegible]

et finir adi [illegible] [illegible] — [illegible] — 12 7 8

[illegible]

Cometemo a voi sp. Deputati della [illegible], che dal [illegible]

[illegible] debbiate far exborsar al strenuo [illegible]

capo de una delle ordinanze di questa [illegible]

[illegible] suo stipendio de mesi doi, cioè Zenaro, et [illegible] prox.

It. [illegible] ~~valuto suo [illegible]~~ [illegible] [illegible] stipendio

delli sopradetti doi mesi.

It. à [illegible] de [illegible] suo [illegible] [illegible] quattro

de mesi doi sopradetti [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

Die 8 Februarij 1557.

Ill.mo [illegible] fiat bulletum a [illegible] Piero da venetia et a Beltrame da [illegible] caval

de [illegible] ii per uno per esser stati à [illegible] alli officij a portar

danari, [illegible] ~~per me~~ di più [illegible] [illegible] intertenuti doi giorni

alli officij, che non furono expediti, et portorono la fede della bola

ducal, val in tutto — ſ — 2 6 [illegible]

Die ij februarij

Man.to fiat Bulleni, a m.s Zuan de urbanis vice collateral de L 12 ß 12 per spese fatte per lui co' un cavallino et dui cavalli in fagagna, in sedeian, et in S. Lorenzo di sedeian, da di 6 zenaro prossimo passato, che'l partì de qui fina di 5 del presente che tornò in udine, andato di ordine nostro a far inquisitione delli beni della corte, et camera del Ill.mo D. usurpati, et non datti in nota, come nel conto suo particularmente appar del tenor infrascritto, v3

In fagagna.

A di 6 zenaro 1552 per il disnar, et cena a mi, el per homo — L 2 ß —
per biava alli cavalli la sera mesura dui per cavallo a ß 3 la misura — L — ß 12
A di 7 ditto per il disnar a mi — L 1 ß —
per biava alli cavalli la matina — L — ß 12
per la cena a mi — L 1 ß —
per biava la sera — L — ß 12
A di 8 ditto per il disnar, et cena a mi — L 2 ß —
per biava sera matina — L 1 ß 4
A di 9 ditto per il disnar, et cena a mi — L 2 ß —
per biava sera matina — L 1 ß 4
A di 10 ditto per il disnar, et cena a mi — L 2 ß —
per biava matina, et sera — L 1 ß 4
A di 11 ditto per il disnar, et cena a mi — L 2 ß —
per biava matina, sera — L 1 ß 4
A di 12 ditto per il disnar, et cena a mi — L 2 ß —
per biava matina, et sera — L 1 ß 4
A di 13 ditto per il disnar, et cena a mi — L 2 ß —
per biava matina, et sera — L 1 ß 4
A di 14 ditto per disnar, et cena — L 2 ß
per biava sera matina — L 1 ß 4
A di 15 ditto per il disnar, et cena — L 2 ß —
per biava matina, et sera — L 1 ß 4

A 16, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, et sera — L. 1 s. 4
A di 17, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, et sera — L. 1 s. 4
A di 18, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina sera — L. 1 s. 4
A di 19, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, et sera — L. 1 s. 4
A di 20, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, et sera — L. 1 s. 4
A di 21, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, et sera — L. 1 s. 4
A di 22, ditto p. il disnar — L. 1 s.
p. biaua la matina — L. 1 s. 12
p. salazo alli caualli p. notti, et zorni 17,
a s. 8 p. cauallo, che sono in tutto salazi 34, val L. 13 s. 12
p. legni da fogo p. zorni 17, — L. 4 s. —

Insedria

A di 22 ditto p. la cena — L. 1 s. —
p. biaua alli caualli la sera — L. — s. 12
A di 23, ditto p. il disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, et sera — L. 1 s. 4
A di 24, ditto p. disnar, cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, sera — L. 1 s. 4
A di 25, ditto p. il disnar, cena — L. 2 s. —
p. biaua matina sera — L. 1 s. 4
A di 26, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, sera — L. 1 s. 4
A di 27, ditto p. disnar, et cena — L. 2 s. —
p. biaua matina, sera — L. 1 s. 4
A di 28, ditto p. il disnar a mi — L. 1 s. —
p. biaua la matina — L. — s. 12

Item per salazi fra il zorno, et notte, n.° 2, per cavallo, che sono in tutto salazi 14, a s. 10, per salazo val —— £ 7 s —

per legni da fogo —— £ 1 s 10

In S. Lorenzo di Sedeia,

A dì 28, ditto per la cena —— £ 1 s —

per biava la sera —— £ — s 12

A dì 29, ditto per disnar, et cena —— £ 2 s —

per biava matina, et sera —— £ 1 s 4

A dì 30, ditto per disnar, et cena —— £ 2 s —

per biava matina, et sera —— £ 1 s 4

A dì 31, ditto per disnar, et cena —— £ 2 s —

per biava matina, sera —— £ 1 s 4

A dì p.° febraro per disnar, et cena —— £ 2 s —

per biava matina, cena —— £ 1 s 4

A dì 2, ditto per disnar, cena —— £ 2 s —

per biava matina, sera —— £ 1 s 4

A dì 3, ditto per disnar, et cena —— £ 2 s —

per biava matina, sera —— £ 1 s 4

A dì 4, ditto per il disnar —— £ 1 s —

per biava la matina —— £ — s 12

per salazi otto per cavallo, a s 8, per salazo fra zorno, et notte, val —— £ 3 s 8

per legni di fogo —— £ 1 s 10

Die, 16, februarij 1551.

Man.to fiat bulletini al ser Conrado Antonio capo di una delle ordinanze di questa patria di duc. 12, per suo stipendio di mesi n.e 2, zoè zenar et febraro presente, il quale ha fatto la mostra de ditta sua ordinanza, iuxta la parte dello ecc.mo senato. / val —— £ 74 s 8 -

Ite a ser Franc.o Pitonio suo sargente, a Pollo da Porto [illegible] suo tambunino ducati tre, uno per suo stipendio de mesi tre principiati a di, 7, genaro prox.e passato, et finiti a di, 6, del pres.te di febraro ual in tutto — L 37 4.

Loc.o

Comettemo a voi ss. deputati della pa.a, che del erario nostro debiati far ut supra et exbursar al memo Lonardo Pitonio capo di una ordinanza di questa pa.a tasse quindese per suo stipendio de mesi tre, cioe Decembrio, Zenaro, et febraro pres.te

Item a ser Franc.o Pitonio suo sargente tasse noue per suo stipendio, et a Pollo da Porto[g].o suo tambo-rino tasse sei et per suo stipendio de mesi tre prin-cipiati a di 7, genaro pross.o passato, et finiti adi 6, del presente mese.

[illegible] die dicta.

Loc.o

Comett.o a voi [illegible] [illegible] de [illegible] V. Collateral [illegible] [illegible] [illegible] debbiate al ser.o Lonardo vimerca capo di una ordinanza di questa patria [illegible] L 16, [illegible] 12 [illegible] 126, [illegible] [illegible] le [illegible] ordinanze [illegible] il [illegible] la 3, [illegible] del pres.te mese [illegible]

[illegible] die 17. febr. 1552.

Die 17 feb. 1552.

M.to [illegible] [illegible] al ser.o Lonardo vimerca capo di una ordinanza di questa patria de L 6, 4 [illegible] il [illegible], qual si ha di [illegible] la terza [illegible] del pres.te mese [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] il solito, val — L 6 4

Die 22, feb. 1557.

M.to ꝑ Zuan Bullini al str.o Lunardo Vimerca capo de una ordinanza di questa Ꝑ.tia lire ....: per suo stipendio de mesi tre 'videlicet' zen.o, zenaro, et feb. presente, il qual ha fatto la mostra di ditta ordinanza sotto la parte del Ex.mo Senato — L. 74 ~ 8

Item à S. Simon da montagnana suo sergente, et à Valentino suo Tamborino ducati tre per homo per suo stipendio de mesi tre principiati adi 7. genn.o prossimo passato et finiti adi 6, del passato — L. 37 ~ 4

Loco

Commettemo à voi sp. deputati della Ꝑtia, che dal massar vostro debbiati far esborsar al str.o Lunardo Vimerca capo de una ordinanza di q.lla Patria tanti zenariati per suo stipendio de mesi tre, cioè zen.o, zenaro, et feb. presente

Item à S. Simon da montagnana suo sergente ~~...~~ nove per suo stipendio, et à Valentino suo Tamborino tanto sie per suo stipendio de mesi tre principiati à di 7. zenn.o prossimo passato, et finiti adi 6, del presente

— Item die 22. feb. 1557.

Die 2. marzij 1557.

Man.to ... fiar bulleta à S. Zan... de Nemez cavallaro de lire undese sua mercede per haver portato ... alla ... come appar per bollae duc. — L. 11 —

die ...

Man.to ... fiar bulleta à S. Beltrame cavallaro ~~...~~ de lire undese per esser stato à Nemez ... alla ... come appar per bolla duc. — L. 11 —

Petrus Sanctius [illegible]
Consiglieri [illegible]

Vi scrivemmo alli [illegible] del passato che doveste dar aiuto et favore al v. Mareschallo nostro, et cavalari che menavano per ritenir quelli dui [illegible] officiali [illegible] et Romano, imponendovi che dovesti ancho [illegible] per loro beni [illegible] et stabili, ponendoli così fino che altro [illegible] vi darà in questa materia et che ne dovesti dar avviso di quanto haveste operato. et poi [illegible] essendo ritornato il v. Mareschallo, ~~et non~~ mi son meravigliato che non haveste scritto cosa alcuna dimostrando che havete fatto poco conto de [illegible] di vostri superiori, per ~~voi~~ ~~commettemo~~ che ~~dobbiati~~ [illegible] passo replicarvi la presente et commettervi che dobbiate obedire a quanto all'hora vi scrivessimo in materia de sequestrar li beni di essi [illegible] et Romano, et avisarne dell'executione, non vi dando più causa di [illegible], perche ne sarà molto molesto, et haveressimo causa di risentirsene ad altro modo con voi. Et venendo de qui il Mag.co [illegible] per rihaver le robbe che essi dui [illegible] officiali tolsero alla [illegible] Cristiana [illegible] era scappata da casa di [illegible], che li dobbiati [illegible] con ~~[illegible]~~ donarli ogni aiuto, et favore, vi commettemo [illegible] questa, et a loro expeditione che si conviene in simil caso, accio [illegible] possi rihaver il suo che [illegible] li viene.

Die 4 martij 1557

Mandato fiat bulletin al mag.co Gion Antonio Sanudo capo d'una ordinanza di questa Patria de ducati 4 per suo stipendio del mese de febr.o prossimo passato per haver fatto le sue ordinanze iuxta la parte del ecc.mo senato, come ha fatto fede m. Zuan d'urbani scrivan collaterale ual — £ 24 s 10

Item à m. Zuan Piero Frichi suo sargente et à Vinc.o da barletta tamborino de ducati tre per uno per loro stipendio de mesi tre principiati adi 25 novembrio et finiti adi 24 febraro prossimo passato ual — £ 37 s — —

Locez

Commettemo à voi ss.ri deputadi della Patria che dal datio nostro dobbiati far esborsar al mag.co Gion Ang.no Sanudo capo d'una ordinanza di questa patria lire cinq per suo stipendio del mese de febraro passato numerando. Item à m. Zuan Piero Frichi suo sargente Zanse nove per mesi tre principiati adi 25 novembrio et finiti adi 24 febraro prossimo passato, Item à Vinc.o de barletta suo tamburo lire sie per mesi tre principiati et finiti ut supra —

Sanudo die 4 ~~febr~~ martij 1557

Loc.

Comittemo à voi m. Zuã d'hurdano, ... callibrar, et monitionano, ... dar dobbiati ... da ... al Mag.co Gion Aug.no Sanudo capo d'una ordinanza di questa patria ... et balli n.o 105 ... per destribuir alli suoi soldati per far trazer il Palio justo il solito, ...

Die 4 marcij 1557

Dũ da

Mand.to ... fiat bulletin al Mag.co Gion Aug.no Sanudo capo d'una ordinanza di questa Patria di L 67 ... per comprar il palio di far trazer dalli suoi archibusieri alli ... justo il solito val L 67

Die 5 Marcij 1557.

M.to et fiat bulletin al Mag.co m. Santino Miani castellano alla Rocha di monfalcon per L 60 ... 3, per le ... spese ... et

Spese fatte In la rocha di Monfalcon per il Mag.co m. Santino Miani castellano di ordene ... s. luogoten.te et ...

In tela Bianchezaria Alta per far Impanade per diese fenestre In detta Rocha Brazza 27, à ... 16, il Brazzo — val L 21 ... 12

In Brochette, 2000, — L 2 ... 10

In cordella Brazza 120, — L 2 ...

In £ tre cera Biancha	£	2	1
In £ doi oio	£	1	14
In £ 4 cargado	£	2	2
In spago	£		6
In Broche longe	£		8
In Telle di larise per far Tellari n.o 8	£	4	16
In ferri et chiodi per ditte fenestre	£	1	18
In far portar ditte Tole in Rocha	£		6
Item per dari a m.ro Francescheto per sua mercede	£	0	10
Item In Tole n.o xx, di larise per reparar il Tolado in Rocha, et far un Balchon al losamento di fanti, et reconzar una litiera a s. x, l'una	£	10	—
In chiodi de Bagarino, et di doi bagarini n.o 300	£	1	6
In far portar ditte Tole in rocha	£		8
Item per dari a m.ro Joseph marangon per sua mercede	£	3	
	£	60	3

Locumps

Commettemo a m.r Zua. de urbanis n. collaural. in monitionaino, che dar debiati al str. Franc.o Maria d. Castelfranco cap.o de uno delle ordinanze £ 15 de polvere, et bale 120 d'archebuso per dispensar alli hoi delle sue ordinanze per exercitarli a trazer.

Utini die .6. marij 1557.

Dicta die.

Str. m. Giac. bulloni al str. Franc.o Maria d. Castel franco capo d'una delle ordinanze della mia le due uno per comprar il pallio per far trazer alle mostre como ingiunge l'ordine del ill.mo no.

Die 8. Martij 1557

Vlt.o ch fiar bullettin al s.r Franc.o M.a di castelfranco capo d'una ordinanza di questa pr.ia ducati dodese per suo stipendio di mesi tre, cioè zenaro, febraro et marzo, sotto il qual ha fatto la sua mostra insieme li fanti del suo ser.ta ... val — 74.ll 8

Item a s. Ant.o compagno di asolo suo sergente et a Bortho.o da pavia tamburino ducati tre per uno per suo stipendio di mesi tre principiati adì ... zenbrio pres.e passato et finiti adì 6 marzo inseme val — 37.ll 4

Loc.s

Comettemo, a voi sp. deputati della pr.ia, che dal esatore nostro debbiate far exbursar al strenuo franc.o Maria di castel franco cap.o di una ordinanza di questa patria raste .ir, per suo stipendio di mesi tre ~~principiati~~, cioè Zenaro febraro et marzo presente, per haver fatto le sue monstre

Ite a ser Antonio compagno di asolo suo sargente per suo stipendio di detti tre mesi raste nove, Ite a ser Bortholomio suo tamburino raste sei per li sopradetti mesi tre.

Vrini die 8.uo martij 1557.

Die. 8. Martij 1557.

Vlt.o ch fiar bullettin a s. Piero da venetia cavallaro de lire undese per esser stato a portar let. alla Ser.ma S.a et sotto la fede della bolla ducal val ll 11 s.

Die xvi, Martij. 1557.

Mt.o ch fiar bullettin a s. Piero Contarini cavaglier di sua Mag. et a s. Joseph Sgubrizza v. marascalco per loro et cavalli sui per esser stati a venetia a condur cinq. condannati

alla galea in rason di £ xi, per ducaro li loro otto compagni secondo il solito, et £ 8, a s. 20, per uno di essi per suoi spese di bocha fin à venetia, montano — £ 93

Item di lire mc, et s. 4 per spese fatte à Domenego de Chiarpa uno di detti [illegible] et [illegible] otto à s. 8, al zorno, liquali spese li fece il V. Cap.o in quelli vltimi giorni del m.to di S. M. quando nel licentiar portadi Viveri, val in tutto — — £ 96. s. 4.

die 13, marcij 1557.

Man.to che fiat Bulletin ad Ant.o Cavallaro di Udene di lire undese per esser stato à portarlo alla ... et ... la fede della bolla ducal di s. ... val £ 11 s.

xx marcij 1557

Mandato che fiat bulletin à franc.o passarin hosto di chiavasellis di lire ... di predi per spese di manzar e bever per i caval: lari e al fen per i cavalli, che furono col cl.mo S.or luog.te alla mostra de chiavasellis la p.a viazo de marzo pr: sente val — — — £ 6 s.

Die 23. marcij 1557.

Man.to che fiat Bulletin, à Beltrame caval: laro di udine de lire undese per esser stato à venetia co lettere, e dinari alla ser.ma sig.ria come presento la fede della bolla ... de di 13. marzo ... — £ 11 s.

Die 24 Maij 1557

Mr fiat bullettin a m. Hier.mo Caimo speciaro all'insegna del moro per le infrascritte robbe per lui date, in piu volte come appar nel conto infrascritto ... L 246.3.14 1/2

1556

la Camera de San Marcho die dar adi 16 Agosto per L 5 candele de cera .6. per la camera haue tombetta	L	4	5
4 7brio per L 6 candele de cera 6. per la camera haue tombetta	L	5	2
5 detto per L 5 candele de cera 6. per doi collegij haue todeschin	L	4	5
7 otto.6 per L 5 candele de cera .6. et doi collegij per 9 pieri de [illegible] haue todeschin	L	4	5
8 detto per L 3 candele de cera .6. haue tombetta per la camera	L	2	11
14 9brio per L 6 candele de cera per la camera haue tombetta	L	5	2
detto per L 1 cera [illegible] haue detto	L	1	7
20 detto per [illegible] profumi per camera haue detto	L	1	10
detto per L 5 candele de cera per doi collegij et cular de philipo de [illegible] et compagni haue todeschin	L	4	5
27 detto per L 5 candele de cera .6. per doi collegij per li detti haue todeschin		4	5
22 Xbrio per L 5 candele de cera .6. per doi collegij haue todeschin	L	4	5
23 detto per L 5 candele de cera 6. per doi collegij haue todeschin	L	4	5
24 detto per torze de cera 6. n.° 7. pesano L 70	L	59	10
detto per marzapani de L 6 luno n.° 8 sono L 48 a s 20 per L	L	48	
It. per pignocada L 10 a s 30 per L	L	15	—
It. per mostaccioni n.° 36 a s 4 luno	L	7	4
It. per pampapato L 15 6 6 a s 8 per L	L	6	
It. per pampapato haue tombetta L 6, et per mostaccioni n.° doi, mandolato L 2 confetti L 2		4	16
Tutte le sop.te robbe furno per la regalia della vigilia de nadal			
1557 2 zenaro per L 5 candele de cera .6. per doi collegij haue todeschin	L	4	5
7 detto per L 5 candele de cera per doi collegij haue detto	L	4	5

5. detto per L 5 candele de cera .6. per doy collegij hauel todeschin — L 4 η 5
6. detto per L 5 . candele de cera .6. per doy collegij hauel todeschin — L 4 η 5
7. detto per L 5 candele de cera .6. per doy collegij hauel detto L 4 η 5
8 detto per L 5 . candele de cera .6. per doy collegij hauel detto — L 4 η 5
9. detto per L 5. candele de cera .6. per doy collegij hauel detto L 4 η 5
11 detto per L 5 candele de cera .6. per doy collegij hauel detto L 4 η 5
20 detto per L 5 candele de cera .6. per doy collegij hauel detto — L 4 η 5
10 febraro per L 4 candele de cera per la camera hauel trombetta — L 3 η 8
12 detto per 6 .6. cera rossa haue m Zuanne urbani — L · η 12
19 detto per L 5 candele de cera .6. per doy collegij hauel todeschin — L 4 η 5
22 detto per L 5 candele de cera .6. per doy collegij hauel todeschin — L 4 η 5
4 marzo per L 2 ½ candele de cera per uno collegio hauel todeschin — L 2 η 2 ½
5. detto per L 5 candele de cera .6. per doy collegij hauel todeschin — L 4 η 5
24 detto per L 4 candele de cera per camera hauel trombetta — L 3 η 8

Summa — L 246 η 14 ½

Die 29 Martij 1547

M.ro Iz.o ser bulloni a m.r Zuan Lunardo v. cas.o di sua M.ta de L. p. p.ti suoi spese p. lui fatte di ordine di S. M.ta v.s.
Per tauole n.o 8. et p. doi quadrelli da ficar su d.tte tauole p. stropar una baleonada al loco d.la tortura in serar sopra le cornise d.l palazzo fuori d.li balconi d.l sallo, acioch. no si possa andar a li balconi d.la camera d.la audientia costorono — L 4 η —
Et p. chiodi n.o 150. — L — η 10

Per mercede d m.o Isoppo marangon, che lauoro una
ornata, et cazar altre cose in casa d s. M. —— L —— ʒ 18
Per mudar alquanti veri in palazo conzadi al feru tran L —— ʒ 10
Per scandazi, e doi pali, et tre cassi ... per l'horto d s. M. L 2 ʒ 15
Per Braza do tela per co... una ... di ... et
Braza. 6. cordela, et ... 200 —— L 1 ʒ 11

L ... ʒ 10 ʒ 4

Adì dic

Adì ... Gilberto a mro Isoppo dla chiau
... in ... vechio d L 8 ʒ 10 ... lauori
fatti p bisogni dl castello,

p ... fatto para doi d ferri p metter alli
... d li ... motano —— L 4 ʒ 16
per doi serradure p metter ... armaro in
casa di Caualieri —— L 1 ʒ 4
p uno cadenazzo sul ditto armaro —— L —— ʒ 4
p una serradura ... sula porta dl
Caualieri —— L —— ʒ 12
... fatto sula porta ... la sala noua —— L —— ʒ 3
p un saltello ... sula porta dl ... L —— ʒ 12
p una gatterada sula porta d la canena ... L —— ʒ 10
p un saltello al ... cap. ... e ...
d chiodi ... —— L —— ʒ 9

L 8 ʒ 10

Laus

Comettemo a uoi m. Zuan de urbanino ... et mo-
nicionario, che dar debbiati della monicion poluere di
~~schioppo~~ arcobuso lire sedese, et meza, et bale, 126. al
nemo ser Conardo ~~tritonio~~ capo di una ordinanza
di questa ... fa far nazer il palio ai suoi arcobu-
sieri la seconda dominica di aprile pros. ueni
... il solito. /

die 30 marij 1557.

M.to e fiar Bulletin al sp.r Lonardo Tritonio capo d'una ordinanza di q.sta Patria de L 6 p 4 per essercitar il resto di far trazer dalli suoi archebusieri la seconda dominica d'Aprile val — L 6 p 4

Die 2 Aprilis 1557.

M.to fiat bulletinus al sp.r Alphonso Ariano capo de una delle ordinance di questa patria de lire sei, soldi quattro per far trar al palio per la prima dominica di Aprile per exercitar li soi archibusieri L 6 p 4

Die dicta

Commettemo à voi m.r [illegible] de Urbanis v. coll. et monitionario, che dar debbiate al sp.r Alphonso Ariano capo per [illegible] L 6 p 4 [illegible] balloter 10 s. de [illegible] per trar al palio la prima dominica del presente mese per essercitar le sue ordinanze.

die dicta

M.to fiar Bulletin al nob. m.r Iseppo sbruio. che a conto del credito suo, qual ha con la camera fiscal, et per quanto dice li resta Lire mille è seicento de piccoli [illegible] L 1600 p — et il mag.co thesoriero li bonifichi in tal credito, et li scoti doi livelli, liquali essi m.r Iseppo è debitor à ditta camera de annuo livello L 72 all'anno, et questo per anni doi, cioè 1555, et 1556 val in tutto ~~come si ha osservato per adietro~~ — L 144 p

Maro [illegible] [illegible] a piero [illegible] capo d'una ordinanza [illegible] mazo [illegible] alla [illegible] val. [illegible]

[illegible] vallesso [illegible] di mesi doi principiati a [illegible] febr. [illegible] val. [illegible]

[illegible] zambrino [illegible] di mesi doi principiati a 7 febr. [illegible] val. [illegible]

Condenz.

Comme [illegible] deputati della [illegible] [illegible] per [illegible] capo d'un ordinanza [illegible] di mesi doi, cioe marzo [illegible] [illegible] [illegible] mostra.

[illegible] vallesso [illegible] [illegible] domenego [illegible] tasse quattro [illegible] doi mesi [illegible]

[illegible] 5 [illegible] 1552

Die, 5. Aprilis. 1552.

M^to [illegible] bulleti a m. zuan lonardo v. cap.^o di s. M. de L [illegible] per le infrascritte spese [illegible] di ordene di s. M. [illegible]

Per tavole n.^o otto, et [illegible] doi quadrelli da ficar

sun dite tavole per sopar una balconada il loco della tortura, et seriar sopra le cornise del palazo fuori delli balconi del salon, acciochè non si potti andar alli balconi della camera della audientia, costorono —— L 4 β —

Et per chiodi n.° 150 —— L — β 10

Per mercede de m.° istesso marangon che lavoro una zornata in conzar altre cose in casa di sua Mag.ta —— L — β 18

Per mudar alguanti vasi in palazo, contadi al sonosnar —— L — β 10

Per scandoli, et doi pali, et tre legni longi per le fosse di sua Mag.ta —— L 2 β 15

Per brazza do tela per conzar una fenestra de Conc.a et brazza sie cordela, et broche 200 L 1 β 11

It. per conzar il forno del castello per modoni n.° 150 — L 1 β 10

It. un carro de sabion —— L — β 10

Per la bocha del forno de piera viva contadi à m.° Piero dai piera —— L 2 β 10

Per uno ferro da metter sotto il camin del forno contadi à m.° Isepo fabro —— L — β 16

Per contadi à m.° Iacomo murero per doi zornate del lavoro in conzar ditto forno à β 26 al zorno à sue spese —— L 2 β 12

Per doi manuali che lavorano uno do zorni, et l'altro uno ~~à sue spese~~ —— L 1 β 10

It. per una chiave fatta à un armaro fu in palazo —— L — β 4

[illegible]

L 19 β 16

Die .6. Aprilis 1577

M.ci et fate bullettin al sp.le Giovanne Agostino Sanudo capo di una delle
ordinanze di q.sta Patria di ducati dodice per suo stipendio di mesi tre
principiati adi 25 genaro prossimo passato et finirano adi 24 mazo
prossimo venturo ~~il qual ha fatto et fara mostre iuxta la parte del~~
~~Ecc.mo Senato, come ha fatto per un zuone dei Ecc.mi et~~
~~collateral~~. val —— L 74 8

Die ditta

M.ci et fate bullettin al sp.le Giovanne Agostino
Sanudo capo di una delle ordinanze di q.sta Patria
di L 6 4 per comprar il palio da far giocar
dalli soi archibusieri alla mostra di ordine
dell Ill.mo S.r val —— L 6 4

Lor.s

Commettemo à voi Deputati della Patria che debbiati
far esborsar da exator v.ro al sp.le Giovan Agostino
Sanudo capo di una ordinanza di q.sta patria ducati
quindese per suo stipendio de mesi tre principiati
alli 25 di genaro passato et finirano alli 24
mazo prossimo venturo il qual ha fatto le sue mostre
iuxta la parte [illegible]

Die ditta

Commettemo à voi m.r Zuan [illegible] collateral,
et monitionario, che debbiati fuora della
monition al sp.le Giovan Agostino Sanudo capo
di una ordinanza di q.sta Patria polvere
libre dodese et meza, et balle di archibuso
cento, et cinque per far essercitar li soi soldadi
alle mostre iuxta il solito.

Die ditta

Die 2. Aprilis. 1557.

M.to [illegible] fiat Bullini al [illegible] m. [illegible] Conardo Albano v. Cap.o di S. M. de lire vintiquatro & piccioli à rason de L 3, al mese, per mesi otto per haver fatto snodar le [illegible] delle priggion secondo il solito, val ——— L 24 ——

Die. 10. aprilis 1557

Man.to per fiat Bulleni al m.co m. [illegible] Pietro di Ardesaleo de lire cinquatanove [illegible] 2. [illegible] spese fatti per sua mag.a nelli [illegible]

Adì. 4. Luio, 1556, per haver fatto colar un par de ceppi, quali haveva segado un [illegible] [illegible] 8, et per haver fatto colar do fugeri [illegible] 20, metando o tutto del suo ——— L 1 [illegible] 8.

Adì [illegible] agosto per coppi n.o 300, a raso de lire 19. il migliaro ——— L 5 [illegible] 17.

et per calcina [illegible] 30, sabio [illegible] 14, per farcolar il colmo del palazzo et per fattura al mistro L 6. ——— val ——— L 8 [illegible] 4

Adì 10 ottubrio per tavole n.o 60 L 18. per giodi de canal n.o 400, [illegible] 36 et 200, da vinticinq [illegible] 14, et per doi [illegible] per metter a un balcò [illegible] 12 con le qual tavole. so fatto serrar la camera et far un balcò, et [illegible] una magnadora de cavali et alcune scale che erano rotte, Item al maragon per manifattura L 3 [illegible] hay fatto un ball.[illegible] de [illegible] con la sua cassa a sue spese L 2. ——— val ——— L 26 [illegible] 2

Adì 18. ditto per un par de cepi grandi de legno L 2. per un par de cepi de ferro [illegible] 40, [illegible] [illegible] 28 qual andò [illegible] la caminada L 9 [illegible] 15

A di 20 dito p cienere n° 3 de calcina £ 36 p sabio
io se caular il colmo del coperto val L 2 £ 6
it p dati ab murar [illegible] conto e stadi — L 5 i

L 59 £ 2

Adi x aprilis 1553

Al m.o s. Ziar Gullermi a, [illegible] de venezia, per la ra:
into cavallari de lini ederio p uno p ser
stati a, venetia a, portar denari al
offi. et lre publiche, et hanno pin caro la poda
de la tola ducal, ducati s, del prer val L 22 £

Loc.

Commett.o a voi m. Zuane de Urbanis v. coll.
et monitionario che dar debbiati dalla mo:
nitione al str.o capo Lonardo Vimerca,
capo de una ordinanza di questa patria pol:
vere da archibuso L 16 [illegible] et balli 126.
p far nazer, et essercitar alli mio per li
soi archibusieri tuto il solito.
ditti die xij. aprilis 1553.

Adi detta
al m.o s. Ziar Gullerm al str.o Lonardo
Vimercà capo di una ordinanza di
questa patria di L 6 £ 4 p comprar
il palio p far trazer li soi archi:
busieri alli mo [illegible] tuto il solito val L 6 £ 4

Lecta

Cõmettemo à voi sr. deputati della Rnã che dal essator nostro dobbiate far esborsar al Mro. Lunardo Antonio capo d'una ordinãza di questa Rnã Lasre ducati per suo stipendio di mesi doi ~~primi~~ di marzo, et aple. pnte. Item à ser Franco. Antonio suo sarzente Lasre sie, et à Polo de Portogo. suo tamburino Lasre quattro per loro stipendio di mesi doi principiadi alli marzo Pz, et finiti alli 6 aprile pnte. Itm quorum fidem

Rimi die 13 Aplis 1557.

die 14 aprilis

Manto. fiat Bulleta a Saluador cauallaro de lire undese per esser stato venuto a portar lre alli ecc.mi sig.i capi del Ill.o cons.o di X ual L ii u

Lecta

Cõmettemo à mr Zuan de Urbinis v. collateral, che dar debbiate fuora della monitione baril uno di poluere al strenuo Lucha da Budua capo delli Bombardieri per esercitar, et disciplinar essi sui bombardieri nel tirar dil palio de sabbo prossimo secondo il solito. Et ballote n.o 200.

Rimi die 22 aprilis 1557.

die 22 aprilis 1557.

Manto. fiat Bulleta al strenuo ser Lucha da Budua capo delli Bombardieri de lire quindese de picoli per un palio da esser tratto per lui, et suoi Bombardieri sabbo

pro ℓ nomi, secondo il tenor delle litt
delli ecc.mi s.ri capi delli Ill.mo cons.o
di x.ci di 28, Zugno, 1531. et di
20, 7brio. 1547. val —— L 15 —

Die 26 aprilis.

Man.to fiat bulletin, à ser marco di cavall.o
de lire dui [redacted] per sua mercede per esser sta-
to, à Goria, à portar litt.e nostre val —— L 4 —

Die dicta.

Man.to fiat bulletin à ser Piero d'ven.a
cavall.o lire undese per haver portato
danari et littere all'Ill.mo Dominio val L 11 —

Loc.

Comett.o à voi ... Deputati della P.ria, che dal essator
vro habbiati far exborsar à ser Zuan piero ...
... del str.o Giovan Agostino Sanudo capo di
una ordinanza di q.sta Patria lire ... per suo
stipendio di mesi dui, et à ... da Barletta
... de ditta ordinanza lire quatro per stipen-
dio de mesi dui principiati alli, 26. ... et
et finiti alli, 24, del pnti mese ...
... di, 27. april. 1557.

Die 2do maij.

Man.to fiat bulletin, à ser Beltrame cavallaro,
per esser stà, à venetia con littere della Ill.ma
sig.a come appar per la bolla per sui sententia
de di, 28. april prossimo ... lire undese val —— L 11 —

Die 8 maij 1557

Man.to frat bullettin a Ant.o cavall.o
lire undese di piccoli per esser sta a
venetia con danari all' Ill.mo amico
comi ha mandado la sotta et fedicual £ 11 —

Aco dea

Man.to frat bullettin al ditto Ant.o
cavall.o lire dui per sua mercede
per esser stato a Goritia a portar lui
nostri nai — £ 2 —

Loc.o

Comettemo, a ms Zuan di urbanis v.
collaterale, et monitionario, chi dar debbiani al memo franc.o uania di casnet franco cap.o di una ordinanza di questa pria L 15. polvere, et bale n.o 120. di arcabuso, per dispensar alli homini della sue ordinanze, per esercitarsi al bersaglio

Utini die 8. maij. 1557.

Loc.o

M.to frat bullettin a p. Zuanne Cavallaro per esser sta a Cividale per portar lettere per le cose publiche de lire dui per sua mercede £ 2 —

Utini die 8. maij. 1557

Die x. Maij 1557

M.ci etc fiat bulletini al s.r ho Lo.do Vimmorca [?] cremonese capo de una ordinanza di questa Patria de ducati xij per suo stipendio de mesi tre, cioè Marzo, Aprile, et Mazo presente, el qual heri fece la sua mostra, Justa la parte delle ecc.mo senato val L 74 p 8

Item à s. simon da Nontagnana suo ... et à Valannin suo Tamborino ducati tre per uno per suo stipendio de mesi tre principiadi adi 7 febraro pross.o passato, et finiti adi 6 del presente val ... L 37 p 4

Lrà

Commettemo a voi sp. Deputati della Patria, che dal esattor vostro debbiati far esborsar al s.r Lo.do Vimmerca capo de una ordinanza di questa Patria terse quindese per suo stipendio de mesi tre cioè Marzo, Aprile, et Mazo presente il qual heri fece la sua mostra Justa la parte dell' ecc.mo senato

Item à s. simon da Nontagnana suo s. gente, ~~et à Valannino suo Tamborino~~ tasse nove per suo stipendio, et à Valannino suo Tamborino tasse sie per suo stipendio de mesi tre principiadi adi 7 febraro pross.o passato, et finiti adi 6 del presente ~~val~~

Vinti die x. Maij 1557,

die, xiij. maij. 1557.

M.^to q. fiat bulletin a q. Batta Peloso cauallaro de lire tre per sua mercede per esser stato à sacil à portar lettere nre val — L 3 ß —

Die, 17 maij · 1557.

M.^to q. fiat bulletin à franc.º rosso di Castello et compagni di lire quattro p. hauer netado li fosse del cerro della casa, doue habitano li Cauaglieri de s. M. val — L 4 ß —

Die dicta

M.^to q. fiat bulletin al sig.^r Franc.º maria di Castelfranco capo di una ordinanza di q.sta Patria de duc.ti otto p. suo stipendio de mesi doi, cioè Aprile, et Mazo pnte, il qual ha fatto la mostra de detti sue ordinanze Justa la parte dell' Ecc.mo Senato val — L 49. ß 12.

It. a detto franc.º da pagar suo Sergente cioè à Bartholomio de Pauia Tamburo duc.ti doi p. uno p. suo stipendio de mesi doi principiati adi. 7 marzo prox. passato cioè finiti adi 6. del passato val — L 24 ß 16,

Loc.º

Commett.º à uoi sp. deputati della Patria, che dal exator uro debbiati far esborsar al sig.^r Franc.º maria de Castel franco capo di una ordinanza di q.sta Patria duc.ti [illegible] p. suo stipendio de mesi doi cioè April. et Mazo pnte p. hauer fatto li sue mostre, come ha fatto hoggi il v. Coll.

Jac.

Item à Ant.o compagnon suo Bombar[dier] ... per suo dispendio de mesi doi ~~...~~ principiati adi .7. Marzo 1572 finiti adi .6. Maio pross.

Item à Dom.co da Pavia suo tamburo ... per suo dispendio di mesi doi principiati, et finiti ut sup.

Vidi die .17. Maij 1572.

Die dicta

Mandato fiat bulletin Mag.co Franc.o Maria di Castil Franco cap.o d'una ordinanza di questa patria d'duc.ti nove p comprar ~~un p~~ il palio di far Drazer, et esercitar li suoi archibusieri alli nostri iuxta il solito val ——— ℔ 6 ß 4

Die .xxi. Maij 1572.

Mandato fiat bulletin al premio ser luchin da Cudine capo delli Bombardieri di questa città de lire quindese di pizoli, per comperar un palio da ee tratto p li suoi Bombardieri Dominica pross., secondo il tenor delle lettere delli ecc.mi s.ri capi dello ill.mo con.o di X, val ℔ 2 ß 17 ——

Die .24. Maij 1572.

Mand.o fiat bullettin à ... la ... Ser ... cavallier de ... et ... à ... con ... alli ... con lettere publice ... la ... della bolla ... de di

is, del prdr. ... de lire quatro, cioè lire doi & cadauno & esser stati giorni doi de piu intertenuti à Venetia & non hauesse potuto expedir all off.º del sal & esser mancato il clmo mz franco ... de ... , come casser, val in lire — L 26 s 8

Loc.

Commettemo a mz ... et urbanis v. collateral, et monitionario che debba dar al sr.º Lonardo Tiranio capo di vna ordinanza di questa pria poluere L 16 ½, et bale di archibuso 120. da dispensar alli soi ditte ordinanze per exercitarli a ...

... 2do junij 1557.

Deo duo.

M.to ... fiar bullettini al sr.º Lonardo Tironio capo di vna ordinanza di questa pria de duc. vno & comprar il pallio di far trazer, et exercitar li suoi archibusieri alle mostre insta il solito val L 6 s 4.

Die 3. Junij 1557.

M.to ... fiar bulletini al sr.º Alphonso Triano capo di vna delle ordinanze di questa patria de duc. vno per far fare al palio per la p.ª Domenega del pnte mese per exercitar li soi archibusieri val — L 6 s 4

Loc.

Commett.º à voi mz ... de urbanis v. collateral, et monitionario che dar debbiate al sr.º Alphonso Triano capo ut supra poluere L 12 ½, et ballotte 105 di archibuso & ... al palio la prima domenega del pnte mese & exercitar le sue ordinanze ...

... dei della ./

Die 7 Junij 1505

Commettino a voi sp[li] depputati de questa patria che dal essattor vostro debbiati far essborsar al strenuo Alphonso ariano capo de una delli ordinarij de questa patria tanti dinari per suo stipendio di mesi dui 1505 maio pross. passato, et luano quando per haver fatto la sua mostra come ha fatto fede il vice cont[e]

Item a Antonio Salusso suo sergente tanti per suo stipendio de mesi doi principiadi alli 17 aprile pross. passato, et finirano alli 17 del presente

Item a Domini de Pamtianino suo tamburo tassi quatro per suo stipendio delli ditti doi mesi

Die 7 Junij 1505

Mandato fiat bullettino al strenuo Alphonso ariano capo de una delle ordinarie de questa patria di ducati quatro per suo stipendio di mesi uno de il mese de maio pross. passato, val — £ 24 ß 16

Item a Antonio Valusso suo sergente ducati doi per suo stipendio de mesi doi principiadi alli 16 de aprile passato, et finirano alli 16 del presente, il qual ha fatto la mostra de ditti ordinarij alli 6 del instante, val — £ 12 ß 8

Item a Domenego de Pamtianino suo tamburino ducati doi per suo stipendio de mesi doi principiadi alli 7 aprile pross. pass. et finira alli 6 del instante — val — £ 12 ß 8

Loc.°

Comitt.° à voi m. Zuan di Urbani v. coll. in montorazio, che de bbiati dove al seg.° Lunardo Simoner capo di una ordinanza di q.sta patria polvere L 16½ in balle 126 p dispensar alli soi delle ordinanze sue p esser alarti à lavori

Vini die .xx. Junij 1551

Die ditta

Mr. D. Ziuà Ballini al seg.° Lunardo Simoner capo di una delle ordinanze di q.sta patria ter [illegible] mo p comprar il sale p far lavori per osservar li [illegible] ... L 6 s 4.

Die p.° Junij 1551

Adm.° Ser Ballini al nobile m. Zuan Lunardo Albino v. cap.° di S. N. d. 2 5 6 s 4

p le infrascripte spese p lui fatte v.z.

p spese di bocha fatte, à piero ditto Cono di S. Lorenzo di Sedeia condenato alla gallea p Cabro p giorni 79 principiando dal di 20 marzo pros. passato, p fin à di 7 del q.sto mese, che fu mandato à venetia mortuano, à s 8 al giorno se condo il solito lire venneuna, et soldi do dese, alqual furono fatte le spese da altri dal giorno, che fu retenuto p fin à di 20 marzo sop.to et da li videndo convene ro, ingerli esso v. cap.° di comission di sua mag. p no haver in bonis val —— 23 s 12

Ite p spese di bocha fatte, à valentin di cavalli condanatto alla gallia p giorni 30, principiando à di 9 marzo fin à di 7 del q.sto che fu mandato, à venetia

monta à ℥ 8. il giorno secondo il solito Lire dodese, qual nō haueua modo di farsi le spese dil suo val — L 12 ß —

Item ꝑ spese di Bocha fatte, á Nicolo di Juolla condanato alla gallia ꝑ giorni 25. cioe da di 13. mazo fino á di 7. dil q.to ch' fu mandatto, á venetia monta á ℥ 8. il giorno, val L. lire diese, ꝑ nō haueua di ch' viuere val — L 10 ß —

Item ꝑ corda da ligarli sopra le carette quando furono mandati, á venetia li sop.ti tre condanati ℥ 12, et al fabro, ch' li messe li ferri alli piedi ℥ 4 val — L — ß 16

Item ꝑ far sborar il necessario nella camera delli Contumaci val — L 1 ß 4.

Item ꝑ hauer fatto conzar li salizatti di cogulli in tre logi, ch' erano rotti giu su in castello — L — ß 12,

L 36 ß 4.

Die. 14. Junij 1557

Mand.to 1 fiat Cullenio a 1 q puero di venetia. Feli=ciani, et Antonio caualari d lire vndise ꝑ vno ꝑ. per stari a, venetia a. portar dinari alli offitij val ~~…~~ la fede della Colla ducal — L 33 …

Die. dicto

Mand.to 3 fiat Cullenio al strenuo q Lunardo d Verona caualier d sua mag.a a accompagni

caualari n.° sei oltra cerro caualier de lire undese per uno per esser stà mandati a, romania a, condur piero ditto conto de s. cornelio et federico valanim de caual, et Nicolo de pola condanari alla galea val ———————— £ 77 4 —

et per le spese de bocca di ditti tre condanati a, 4 1/2 per uno, secondo il solito ——— £ 3 4 —

Dei 15 dei

itan.^to et frat bulleni a Antonio floriano de £ 144 s 16 per le sotto spese fatti per legnami, et feramenti et mani d'opera per far far la porta noua di stone porto del castello de Udene, et prima ual —— £ 144 s 16

per comprar una traue de larese de passa n.° 7, di piè grasso da G.^ni Brunada cam.° de s. valentin la qual mi costa £ 44 s —

per mandarla alla siega a farla segar in tauoloni, et condurla à casa —— £ — 3 s —

per brigoni de larsi de far la fodra de sopra n.° 33 à s 20 l'uno da m.^to — £ 33 s —

per chiodi di 2 bagatini miara dui e mezo ual —————— £ 15 s —

per Zoh de nogari n.° 4 date dall suo montano à s 40 l'una ——— £ — 8 s —

per ferri de porto, cioe lazi, et cadenazi et saltello che pesa la summa de tutto £ 298 on à s 4 1/2 la £ ual ———— £ 67 s 1

per li pironi che sono in li lazzi rebatudi sono n.° 89, à s 1 l'uno ual —— £ — 4 s 9

per la saradura della ditta porta cosi per di questo val — £ 2 s 10

la schioni della ditta val — £ 10 s

in manifattura delli marangoni chi hano lavorato in porta di ponte furno m.ro Zuan Frigo de diaul, et m.ro Zuan, et un'altro compagno con li gli risto in tanto d'accordo con loro — £ 31 s —

per doi tochi de piera che sono posti in terra dove si serano con li cadenazi £ 1 s

Item per una littera di cavalletti per il castello per tanto c.to cavallero £ 2 s 16

Suma la spesa cu oltrascritte partide — £ 219 s 16 delle quali si abbattono £ 75 s — chi ha havuto dal esp. cancell.ro di sua mag.ca cioè £ 50 s — per la condanason del Conte Annibal de Salucarol, et £ 25 s per la mita delle £ 50 s della condanason del Conte Hric.mo antonio de Salucarol, le quali condanason furno applicate al far della ditta porta restano £ 144 s 16 val £ 144 s 16

Die . 16 . Junij . 1551 .

Al m.to s. Jac. Julietti al sor.e Lan.do Vittorio Capo de una Ordenanza di gente d'arme duc. otto per suo stipendio de mesi doi cioè Mazo, et Zugno, finiti, el quale ha fatto la mostra de ditta sua ordinanza presso la persona dello Ex.mo Sene.l val — £ 49 s 12

Item à s. Franc.o Vittor suo Sergente, et à Polo de Pong. suo tamborino duc. doi per cadauno per suo stipendio

di mesi doi principiadi adi 7 April prox passato, et finiti adi 6 del Zenaro, val L 24, 4 16.

Loco

Comandiamo à voi sp. operarij della Pia, che dal esattor vostro debbiati far esborsar al sig. Lun.to Antonio Capo di una ordinanza di questa Patria lire [illegible] per suo stipendio de mesi doi, cioe, marzo, et Zugno prox, il qual ha fatto la mostra de ditta ordinanza giusta la parte dell' Ecc.mo Senato.

Item à ser Franc.o Citon suo sargente lire [illegible] per suo stipendio, et à Zuolo de Pozzog.o suo tamburino lire quattro di mesi doi principiati adi 7 April prox passato et finiti adi 6 del Zenaro [illegible]

[illegible] die 16 Junij 1555

Die [illegible] Junij 1555.

M.o ser Zuan Bulloni à ser [illegible] libraro in Udene de lire [illegible] per libri, et carta dati à m. Zuanne di Urbino et Cathedral, et deputato alli conti delli debitori, et esattor della riscossa del sal del dacio [illegible] il denaro che hora corre, liquali danari si debbano pagar delli danari della ditta riscossa de sal [illegible]

Adi 12 Luglio 1555 per uno libro di foglii real di carte 400 che fu dato à ditto m. Zuanne di Urbino di ordine di m. Zen esattor, monta —— L 8 4 —

Adi 26 ditto per uno altro libro da scriver in foglii di carte 200 coperto di carta pegor- ina, qual [illegible] ditto m. Zuan di Urbino per notar sopra li danari che si scoderanno per la riscossa [illegible] —— L 2 4 8

Adi ditto p dessligar il sop.[to] libro real, et aggiongervi carte 250. et legarlo, et rifar gartto real —— L — 9 4

Adi 13. Ag.[to] p doi quinterni di carta di scriver aver il ditto in rev. d. urbanis L — 4 8

Adi ditto p far uno Alphabetto grande per il sudetto libro grande real —— L 1 4 4

Adi 23 Sett. p doi quinterni di carta aver il ditto —— L — 4 8

Adi 16 ott.e p uno altro quinterno di carta 4 4, et p dorar carte al Alphabetto 4 5, real —— L — 2 9

Adi 12 ditto p dorar carte anchora n.º 200 al libro grande, et rigarle L 4 4 10

Adi 29 ditto p doi quinterni di carta 4 8, et sgrafisio 4 2, aurlo il ragallo del detto urbanis —— L — 4 10

Adi 20 Novembr. p farvia coperta di coro di vitello sopra il libro grande chi[=] rifar di real che è di carte 900 in circa real —— L 6 4

La qual coverta, et altri libri, et carte furono date tutte p ordine di m. dor sforza di rivio al ditto talis

L 32 4 17

Loc.

Ci mettemo a voi ss. Deputati della sind. che dal assessor vostro debbiano far rebursar al Signore Conardo [illegible] lire cinque p suo stipendio del p.te mese di Zugno. Item a Sor. Simo suo fugione lire sei, et a Valantin suo camerario lire doi p suo stipendio di mese uno principiato a di 2 mar., finisse a di 6 del presente / vrim die 23 dicii.

Die dicta

Man.to fiat bulletin al premio Lonardo ..... capo di una ordinanza di questa pria di mese uno de' ducati quatro per suo stipendio, cioè zugno p.te el qual ha fatto la monstra de ditta sua ordinanza Iux. il solito val ——— L 24 s 16.

Item, a ser Simon di montegnana suo sargente, et a ualentin suo tamburo ducati uno per homo, per suo stipendio di mese uno principiato a di 7 mazo proximo passato finito a di 6 del presente, val — L 12, s 8. —

Die 25 Junij 1552

M.to fiat bulletin al sig.r Gioan Agostin Sanudo capo di una ordinanza di questa patria de ducati uno per comprar il Palio di far tirar, et esercitar li suoi archibusieri alle mostre iuxta il solito val ——— L 6, s 4,

Loc.

Comettemo à voi m. Zuà di Valvarin v. Collateral, et monitionario che debbiati dar al sig.r Gioan Agostin Sanudo capo di una ordinanza di questa patria polvere L 12 ½ et bale de archibuso 105 per dispensar alli homini delle sue ordinanze per esercitarsi à tirar. Datum die dicta.

Die ut supra

M.to fiat bulletin al sig.r Gioan Agostin Sanudo capo di una ordinanza di questa patria de ducati quatro per suo stipendio de mesi uno principiato adi 25 Marzo et finito à di 24 del presente val L 24 s 16.

Item a ser Zuanpiero Saviza suo sargente, et à ser Bastian suo tamburo ducati doi per suo stipendio de mesi doi principiati adi 25 Aprile et finiti adi 7 del presente L 24 s 16.

Loc.

Commettemo à voi sp. deputati della patria, che

dobbiati far sborsar dal cassier vro al ser Gioan Agostin [illegible] capo di una ordinanza di q̃sta pña tassi [illegible] per suo stipendio di mesi uno principiado adi 25 marzo et finido adi 24 del presente } Vnni che dico }

Leo

Commettemo à voi sp. deputati della pña che dal cassier vro dobbiati far sborsar à ser Zuan piero faciente per nome del ser Gioan Agostin Secundo capo di una ordinanza di q̃sta pña tassi [illegible] per suo stipendio di mesi doi et à Frances[c]o da [illegible] tamburo di ditta ordinanza tassi quatro per suo stipendio di mesi doi principiati adi 25 April et finiti adi 24 del presente }

Adi 25 Junij 1557 ut supra

Die 25 dicti

Mro Zuan bulloni à ser Piero de [illegible] Cavallaro di lire doi per esser stato à portar littere à Gradisca in materia de [illegible] val L 2 s 0

Die 28 dicti

Mro Zuan bulloni à ser [illegible] de Belnarme [illegible] de lire undese per uno per esser stati à portar denari alla Ill.ma signoria come apar la bolla [illegible] val L 22 s 0

Die dicto

Mro Zuan Bulloni al sr. Lucha da Budua capo delli Bombardieri di q̃sta città de L 15 s 0 de piccioli per paggar il Palio hieri guadagnato per Borth.o fauro di Vulcano fauro, et per Lod.o Marangone di Piero Rolame [illegible] le pari della Ill.ma Sa nrã val L 15 s 0

Die 28 febr. 1557.

Concessa fuit licentia personandi p. Jo. m. Jac.o de g[illegible] [illegible]
q. Jo. m. petro a Lupa et Jo. m. pet. [illegible] q. Jo. m. a [illegible]
[illegible] Gongo [illegible] pro [illegible] tribus diebus de [illegible]
[illegible]

Fama mali

A di 7. Agosto 1556

Mistro Josepho carluzo marego Habuto dal canciliero per compuar lignami ꝑ far la scala — 4 38

A di .8. Agosto

Haue il detto di contadi dal s.or canciliero in tuna uolta cioe — 4 12

adi ditto haue il lauorante gregorio marengo alla porta della [illegible] il detto m.ro Joseph — 4 1

~~adi 12 ditto haue Sabian Tanum ꝑ [illegible] dati al detto m.o Josepho per menar i opera i palazzo — 4~~

A di 12. Agosto

Haue il sopraditto dal s.or canciliero — 4 6

A di 14. Agosto

Mistro Lunardo Haue dal cancilier — 4 5

adi ditto

ꝑ contanti al m.ro Francesco murraro ꝑ hauer lauorato 3. zornate i casa del [illegible] cap.o [illegible] la [illegible] — 4 3 12

adi ditto

ꝑ [illegible] al m.ro Joseph [illegible] i [illegible] — 4 2

ꝑ dati al zaia piera che à fatto li busi ꝑ meter li feri alla schala — 4 8

Jtem aue il ditto ꝑ compuar pionbo — 4 6

Jte spesi il detto in ferro de meter alla schala — 4 7

Haue m.ro Lonardo marengo dal s.or canciliero — 4 14

Haue m.ro ... A di 8. Agosto ... il ditto sopraditto di contadi pil s.or canciliero — 4 6

A di 27. Agosto

m.ro Lonardo marengo Haue dal canciliero — 4 5

8

Provisores sanitatis civitatis Tarvisii
eiusque districtus.

Con le presenti si comette, e seriosam.te si commanda à tutti li degani, et huomini di Comune di questo Stato, com'anco à tutte le guardie destinate ai posti da quest' officio di Sanità, che capitando di transito per Aquileia l'Ill.ma et R.ma [illegible] le Monache d'Aquileia, non debbano impedirli l'ingresso et regresso, mà liberam.te lasciarle andare al loro viaggio, senza pretenderne fede. Tanto eseguiranno sotto pena d'oro ducati 50:- et altre ad arbitrio: che però ogn'uno saprà obedire, et esseguire, et guardarsi di danno, in quorum fidem.

Datum Tarvisii ex officio sanitatis die   mensis Novembris 1580.

Franciscus Alvisius de [illegible]

Commandò dalli Provveditori
della salute di Gradisca di las=
ciar passare le Monache in Aqui=
leia
1660.

[illegible] denari Spesi [illegible]
[illegible] lire, [illegible]
Andrea Gabriel [illegible]
Per Conto di Sanità

Sanità 1602

Memoria delli denari spesi per l'Ill.mo Sig.r Andrea Gabrieli Proved. del Friul per occasione de Sanità

1602 adì 6 aprile per contadi a Paulo Rado Cavallaro per sua mercede d'haver portato alli barcaroli del Tagliam.to per servicio pub.co un m.to [fede di sanità] — 18 s. 12

d.o A m.s Zuambatta Natolini stampador per ma[...] ... [stam]pato fede de sanità — 8 s. —

Conto della Spesa fatta per il proovveditore della Sanità nell'anno 1602.

1. pasa... di 8 Carte Scritte

— 21 s. 11

— 8 s. —

adì ...

— 124 s. —

— 58 s. —

— 124 s. —

... per dui paghe finirano alli 8 maggio venti.o — 840 s. —

20 d.o per cont.i a m.s Zambatta Natolini stampador per haver stampato 200 proclami et altre 500 fedi per conto di sanità — 13 s. —

Per Rimis[...]

Memoria delli denari spesi per l'Ill.mo Sig.r Andrea Gabrieli Proved.r del Friul per occasione de Sanità.

1602 adi 6 aprile	per contadi a Paulo Rado Cavallaro per sua mercede d'haver portato alli barcarolli del tagliam.to per servicio pub.co un m.ro fede de Sanità	18 £ 12
d.o	A m.r Zuambatta Natolini stampador per sua mercede haver stampato fede de Sanità	8 £
d.o	per contadi a m.r Rocco Carminato Cancell.o alla Sanità per le sottoscritte spese fatte a otto soldati arrivati in questo lazaretto per pan et vin per giorni 5 cioe dalli 3 ap.le fino alli 7 detto come per sua polizza appar	21 £ 11
d.o	per datti a Batta Olessan Cavallaro spedito per pub.co servicio con tre a Gorizia a quel S.r Log.te	8 £
adi 7 d.o	per contadi all'Ecc.to D.r Curcio Mundino Medico fisico in ud.e per esser andato a Gorizia et a Trieste et altri lochi sotto Raiffimberch del carso per informarsi delle cose del contaggio	124 £
15 d.o	per contadi a Zanmaria da Treviso et a Simon da Udene per loro mercede d'haver portato lettere publ.e a Venetia in Cavallo in dilligentia	58 £
d.o	per contadi a S. Gio: Andrea Guadrino Cancell.o di S.S. Ill.ma a bon conto delle sue fattiche	124 £
19 d.o	per contadi alli doi patroni delle barche armate cioe patron Pant.o Padovin et And.a Sandrin per doi paghe finirano alli 23 aprile ~~maggio~~ vent.o	840 £
20 d.o	per cons.a a m.r Zambatta Natolini stampador per haver stampato 200 proclami et altre 500 fedi per conto di Sanità	13 £

Q.o 1 Rimis 13

adì 28 Aprile p contadi a m.r Rocco Carminato Cancell.o
alla sanità in udene p tanti da lui spesi
in pan, e Vin p il viver de 5 soldati in
cinque giornate che sono stati in questo laz=
zaretto come p sua poliza — L 1[illegible]

d.o et fu sotto li 19 aprile p pagar un pedon fu
a monfalcon con lettere al Cl.mo Diedo L — 4 s —

d.o p chiodi n.o 1200 che mancorono p la fabri=
ca dei caselli a monfalcon comprati in ud.e L — 8 s 8

d.o p altri chiodi n.o 450 comprati qui in ud.e so=
to li 24 d.o bertoelle 4 cadenazzi 4 et
fattura sò tutto p li d.i caselli — L — 3 s 1

d.o p nollo d'una carettina condusse robbe a mon=
falcon p d.i caselli — L — 16 s —

d.o et fu sotto li 25 d.o p cont.i a doi pedoni
portorono [illegible] da monfalcon a ud.e — L — 8 s —

d.o p tanti spesi in far una porta qui nel conven=
to di S. M.a dle gracie nelli habitati di
S.S. Ill.ma cioe in tavole, chiodi, bertoelle,
cadenazzo, calcina maestranza dl muraro,
et d.o marangon in tutto — L — 18 s 2

d.o et fu adì 27 p cont.i a Zuane da Zara Ca=
vallaro p giornate n.o 50 consumate da
lui p la patria a dispensar mandati; et
altri ordeni p S.S.rio pub.co p conto di sanità L — 40 s —

d.o p cont.i alli dui patroni dle barche armate cioe
patron Franc.o Padovin, et Andr.a Sandri
p dui paghe finirano alli 22 maggio pros=
simo venturo — L — 840 s —

d.o p datti a Zuane da Zara Cavall.o p haver
passato li sop.ti danari a monfalcon — L — 8 s —

adì 29 d.o p mandati al Cl.mo Diedo a Monfalcon p
pagar li doi maestri p la fattura dl casello
alle fontanelle appar recepute in lui [illegible]
di questo giorno — L — 5 s 10

Summa L 995 s 2

1602. adì 29 aprile per tanti spesi in nollo di Cavalli, passar aque, et pagam.ti di barche per occasione de diversi messi, et altri servitij prestati per il viaggio fatto per S. S. Ill.ma a Monfalcon, grao, Maran, et Palma per dar li ordeni necessarij in proposito di sanità — L — 62 s —

adì 6 Maggio per Contadi a D. Zuan Andrea quadrio Cancell.o sopradetto per andar alla pontieba per prender informat.e del stato di sanità in quelle parti et dar la prattica a Villaco, Clanfurt et quei contorni come per una poliza appare L — 54 s 12

adì 6 detto per cont.i al moretto portador spedito per Ven.a con lettere in diligenza — L — 20 s —

adì 7 detto per tanti mandati al Cl.mo Diedo a Monfalcon per pagam.to di tavole delli caselli fatti in quel loco — L 304 s —

— detto per datti al Cavall.o porto etti danari — L — 4 s —

L	444	12
	995	—
	1215	5
Tutto L	2654	17

L Andrea Gabrieli
Proved.r del Friul

Commett.o a voi Cl.mo D. Pietro Alvise Barbaro Tesor.o, et a voi D. Gio. Ant.o de longis suo scontro che in essecution della parte dell'Ecc.mo Senato di 7 Marzo 1602 passato et auttorità a noi data dobbiate far cred.o alla Cassa di Cecca per conto del deposito delle fortezze delle sopradette lire doimille seicento cinquanta quattro s. 17 spesi in diverse cose come di sop.a particolarm.te appare dal dì 6 aprile 1602 fino alli 7 maggio susseguente delli denari del dacio della muda di Venzon dal q.m Rocco Carminato di ind.e finita ali ult.o [illegible] 1603 [illegible] — L 2654 s 17 [illegible]

Di Udine alli 7 Maggio 1602

Andr.a Gabriel Prov.r

[illegible] il dì 26 Maggio 1602 — Franc.o Corbel[illegible]

1602 adì 10 Mag.o p contadi a un huomo che condusse zò del territ.o alcuni erano venuti con fede da Lubiana loco prohibito — L — 4 s —

p un Cadenallo e serradura sop.a la porta del convento — L — 2 s 18

p Cont.i ad uno che andò à informarsi del Contaggio che si diceva esservi scoperto à Calin p spese di bocca, e nollo di cavallo e sua mercede — L — 57 s —

adì 15 d.o à Zuane da Zara Cavall.o p portar tre publ.e à Palma, Monfalcon, e à Maran — L — 20 s —

p nollo d'un cavallo condusse il S.r Canc.r à veder una donna morta à Ticesp.o — L — 2 s —

adì 22 d.o p Cont.i à Zuane da Carnia andato à Porcia p tuor tre del S.r Conte Sermes p haver la venità del suo Cap.o di Senesechia del mal contaggioso di quelle parti — L — 6 s —

p mandar dette tre à Goricia, et deli à Senesechia, et p la risposta — L — 14 s —

adì 29 d.o p dui messi à portar tre al S.r Loc.te di Goricia in dui volte — L — 8 s —

adì 3 Lug.o p Cont.i à Zuan.e Pedon p esser andato à Ven.a con tre publiche — L — 22 s —

Al S.r And.a Quadrio à bon conto del suo salario Cancell.r nostro — L — 124 s —

adì 4 d.o p tolle n.o 20 pagate al Bonecho che furono tolte p far il casello alle fontanelle à Monfalcon — L — 24 s 8

p Cont.i ad un soldato che venne da Goricia p sue spese di quatro giorni secondo l'ordin.e — L — 2 s —

L 336 s 6

adi 13 Zugno per Cons.ti al patron Andrea Sambo, et suoi Someni di barcha per stipendio del mese pnte, finirà adi 23 ditto — L 4 20 ß

Itt per Cons.ti al patron Franc.o Padoan, et suoi Someni come di sopra — L 4 20 ß

adi 19 d.o per Zornate pagate et spese a dui che andorono nel Carsso per saver la verità delle ville infette, et portar lre a Goricia per occasion di far suegar la villa di Dogogliano — L 24 ß

per Cavalli, et porti pagati nel viaggio della mia andata a Monfalcon in giorni otto che foss.o a quella visita — L 25 ß

adi 21 d.o Cons.ti al patron And.a Sambo, et suoi Someni di barcha come di sop.a per il stipendio del mese vent.o finirà alli 23 luglio pross.o vent.o — L 4 20 ß

Itt per Cons.ti a Franc.o Padoan et suoi Someni come di sopra — L 4 20 ß

per tre messi venuti con lre da Udene a Monf.n et da Monf.n a Udene — L 12 ß

per Cons.ti al S.r Ant.o Vinaruccio Cittad.o di Cividal per andar nel Cragno per haver l'informacion della sanità di quel luogho dal q.l porti fede de sanità di quelli Sig.ri giusdicenti, come appar per lre del Cl.mo S.r Proved.r di Cividal di 20 del pnte — L 74 ß 8

per tanti Cons.ti in dui volte, et fu per avanti al S.r Z. Batta Bonavia, et Collega sop.ri alla sanità de Monf.n per pagar le guardie delli castelli di quei passi, delli q.li ne doveranno render conto, come app.e per mia receuuta appo di noi esistente — L 51 8 ß

L 233 ß 8

adì 22 Giug.o Al corrier che portò tre ducali da Ven.a £ — 14 s —
Per un messo ... contro a Monfalcon £ — 4 s —
adì 23 d.o Per contar al S.r Andrea Quadrio Cancell.r di
S.S. Ill.ma per resto del suo sall.o di tre mesi
in raggion de £ 15 al mese —— £ — 31 s —

£ 4 9 s —	
3 3 6 s 6	
2 3 3 3 s 8	
£ 2 7 1 8 s 14	

Andrea Gabrieli Proved.r
del Friul

Commettemo a voi Cl.mo S. Pietro Alvise Barbaro Thesor.o et a voi S. Gio: Ant.o de Longis suo Contro che in essecution della parte del Ecc.mo Senato di 2 Marzo 1602 passato et auttà a voi datta dobbiate dar credito alla cassa di Ciccria per Conto del deposito delle fortezze delle sopradette lire da: mille sette Cento diciotto s 14 spese in diverse cose come di sop.a particolarm.te appare dal di 10 mazo pross.o passato, sino ali 23 del instante mese di Zugno delli denari del dacio della Muda di Venzon. Datis. per Rocho Carmin.to val £ 2 7 1 8 s 14
Di Udine li 23 Zugno 1602
Andrea Gabriel Provv.r

Francesco Corbelli Sec.o

posto in libro li 6 Zugno 1602

1602 adì 24 Zugno per contadi a D. Zuan Andrea Quadrio Cancellier antedetto per spese di processi inespedibili contra Diego Vassillut, et Michel da Udene et Iacomo Zuan, spediti in absentia in tutto lire quatordese soldi 14 val — L 14 s 14

adì i.d. Al Clarissimo Signor Diego Diedo per valuta de tavole, travolini, e travi per far li caselli sopra li monti de Monfalcon lire vinti una s 8 — L 21 s 8

A Bastian da Udene messo mandato con le publ. a Monfalcon L quatro val — L 4 s —

Summa L 40 s 2

L Andrea Gabrieli
Proved. del Friuli

Comett. a noi Clarissimo D. Pietro Alvise Barbaro Pretor et a noi D. Gio: Anto. De Longhi suo scontro, che in essecution della parte dell'Eccellentissimo Senato di 2 marzo 1602 passato, et autta a noi datta debbiate dar credito alla Cassa di cecha per conto del deposito delle fatesse delle sopradette L quaranta s 2, spesi come di sopra il giorno fute, delli denari del Dacio della muda di Venzon, Dat. per Rocho Carminato val — L 40 s 2
Dat. li 24 Zug. 1602.

Andrea Gabrieli Provedi.

Publicato Udine a 6 Zugno 1602 Franc. Corbelli Seg.

Copia

Ill.mi ed Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi

Con duplicate lett.e di VV.EE. Ill.me segnate 11, e 14 del corr.te viene assicurato il mag.to d'esser stato dal noto suo zelo estese le dispositioni necessarie per l'erettione de Rastelli ai confini di codesta Provincia in consonanza di quanto si è stato convenuto con precedenti spedite per staffetta nel giorno di g. corr.te, e susseg.ti. Come però non si può, che pienam.te aggradire la sua prontezza, con riposiamo noi in una piena confidenza di tutta la sua attenzione, anche in avvenire a tutte le insorgenze, et a disponere tutto quel più, che fosse richiedito dalla gravità dei casi, e dalla novità de successi; ma perche le lett.e dell'Ecc.mo Sig.r Amb.r in Vienna Zane dei 2 corr.te spedite per espresso, e capitateci la notte decorsa portano con tutta la diligenza al mag.to, che il male contagioso oltre l'esser aumentato in Presburgh, e Bruch Piazza già notificatole habbi attaccato il luogho di Crembz situato nell'Austria di qua dalla Città di Vienna, ma ciò, che più preme, che si sia ancora introd-dotto nei Borghi della Città stessa con una probabile credenza, che dentro i Recinti di quella, la med.ma fiamma pestilentiale si sia parim.te accesa; notitie del più grave rimarco, e che hanno condotto il mag.to a' ulteriori dispositioni.

Si è perciò devenuto in opinione di sospendere oltre le Provincie già accennatele, anco quelle di Baviera, Boemia Svevia, e tutto, come anco il Tirol, considerabele

per sospette, et assoggettarle alla ordinaria di giorni 28.

Io, che si attenda alla sua virtù, perchè in conformità disponga gli ordini necessarij, quantunque da noi siano stati uguali rilasciati al Prior della Contumacia già incaminato per quel Lazaretto. Supponendo intanto, che d'ogn'uno di cotesti Illmi Rappresentanti, à quali ci hà motivato haver scritto, sarà stato puntualmte ubbedito quanto gl'è da noi stato ordinato nel proposito, e del suo zelo nonamte appoggiato, osserviamo quanto ella ci scrive co' quelle dei 14 in proposito delle rive da custodirsi del Torrte Judri per difesa, ed' intercettioni del comercio co' Imperiali confinanti. E però si è partecipato questo giorno all'Ecc.mo Senato la premura per tal oggetto della Speditione di quattro Compagnia di militia pagata all'obbedienza di VS Illma, e così uno all'Ordine di S.r Prov.r Gnal di Palma, sarà in questa sera la publca pratica per ordinarne la marchia, e con ciò crederemo supplito al bisogno, perche arrivate, che saranno costà le militie stesse, potrà esser opportunamte disposte all'occorrenza. Per l'assistenza di soldatesca che le viene poi ricercata dal Custode della Contumacia, propria sono state le sue risolutioni nel staccar provisionalmte quattro soldati dalla Chiusa, et unirli à quattro soldati delle Cernide della Contumacia stessa, perche s'impieghino ove fosse necessario, e nei bisogni di quella parte, sin che ella con le Compie, che le

capitavano per far giungere colà li rinforzi opportuni,
e rinforzarvi in congiontura di tanta gelosia.

Li ricordi, ed eccitamenti portati alli Sudditi di cotesta
Patria, perchè prontamente obbediscano a ciò, che è stato
da noi disposto, è uniforme alla volontà nostra. E come
non si dubita d'un'intiera rassegnazione de med.mi, così
nell'essersegli stabilito un'opportuno metodo alla loro
preservatione, si persuadiamo saranno di buon coraggio,
e con tutta la prontezza per impiegarsi dove, e quando
fossero dal zelo di V.S. Ill.ma comandati a tenore in somma
di quanto hanno benemeritamente praticato in altre simili
e scabrose congionture. Inserita in fine riceverà V.S. Ill.ma
la nota di quegl'effetti, che anco in altri tempi sono stati
considerati per liberi, e non soggetti alla contumacia, onde
della maniera med.ma sarà per regolarsi anche in
avvenire. Avanzando in tanto alle quanto savie, e
accertate sovente sue direttioni l'intiero aggradimento
del Mag.to, non ci resta, che augurarle felicità.

Venetia li 17 Xmbre 1712

Li 4 sopra Prov.ri, Aggionti, e Sup.ri alla Sanità

Giacinto Fiorelli Seg.rio

1623

Conti delle Spese fatte per ordine dell'Ill.mo Sig.r Bertucci Contarini Proveditor sopra la Sanità nella Patria del Friul

Sanità

1623

BIBLIOTECA CIV.CA DI UDINE

1623 28 7mbre

Conto presentato nella m.ca Camera f.le per l'Ill.mo s.r Bertucci Contarini Prov.r sopra la sanità in Friul

Cristoforo Clementi [illegible] m.a

Conto delle spese fatte dal Provveditore sulla Sanità nella Patria del Friuli 1623.

1 vol. di 8 carte sciolte

BIBLIOTECA CIV.CA DI UDINE

1613 28 Settembre

Contro presentato nella m.ca Camera f.o per l'Ill.mo s.r
Bertucci Contarini Prov.r [illegible] Sanità in terra [?]

Cristoforo Clementi scontrad.r [?] m.a

Condanne pecuniarie fatte per l'Ill.mo Sig. Bertucci Zatarini Proved.re per la sanità in Friuli in moneta corrente applicate intieramente alle spese per occas.ne di sanità, et sono stati contadi li denari in la Mag.ca Camera Fisc.e di Udene in casa del Sp.mo S.r Gio: Andrea Basadonna senonero.

1623. 17. Zugno In Udene

	Per la condanna fatta contra Bernardino di Bun, Biano di Pol, Agnolo di Valentino, et Hardeggo di Valentino di Bean sent.a del di d.o e con il processo app.o il Nod.o Caldenino sud.o alle monache d'Aquilegia in solidum duc.ti cento venti	744 : — : -
4 luglio	Per la condanna contra Filippo Bufetto, et Altobello Alcudro della Mota sent.a di q.sto giorno app.o il Canc.r n.ro in solid. duc.ti cinquanta	310 : — : -
x. d.o	Per la condanna contra Biano di Marin, et Odorico stella di Pimpichia sent.a di q.o di app.o il Nod. Caldenino sud.o duc.ti trenta	186 : — : -
16 ott.e	Per condanna fatta contra Vinc.o Scarpa barcarolo per sent.a di q.sto di e app.o del Canc.o della sanità di q.sta Città ducati venti	124 : — : -
21 ott.e	Per condanna fatta contro Clau Burich Beccaro di Pauoriano sent.a di q.sto di app.o il Canc.o n.ro ducati cinquanta	310 : — : -
	Per condanna contro Lunardo Minuto da Clauoriano per la sent.a sop.a ducati quaranta	248 : — : -

Bertucci Cont.ni Prove.

L 1922 : — : —

spesi i C.te 2, 3, 4, L 962 : 14
C.te 5 . 958 : 6
1922 :

Spese fatte di ordine dell'Ill.mo Sig.re Berenucci Contarini Prov.re sopra la sanita in Friuli

1623. a' di 15. Febraro more Imperiali.

	Per contadi a' Menego Gasparino di Poscol per portar l.re, et ordini nostri a' Gemone, Venzone, et Ponteba lire dodeci	12	—	—
	Per cont.i a' Piero Podello per dispensare le l.re alli altri Giurisdicenti con li ordini nostri lire sette	7	—	—
20. d.o	Per mandare le l.re et ordini a Palma	2	—	—
	Per mandare a' vedere il Ponte di Cervignano spese per suo vivere	2	4	—
	Per fil di ferro, cera di spagna, et un calamaro	8	—	—
	Per dui libri di carte 300 l'uno per registro di l.re et termi:nationi, et una vachetta da notar li custodi	8	—	—
	Per dui risme di carta, bolini, et un bollo di ferro	18	—	—

1623. 5. Marzo.

	Per dati al cavallaro Pison per portar l.re publiche a' Codroipo dietro la posta	4	—	—
	Per carta grossa da pieghi	1	—	—
14 d.o	Per dati a' q.llo porto le l.re rub.e da Udene a Cividale	1	8	—
17 d.o	Per mandar l.re con ordini alli Custodi di Brazzano, et medizza lire dui et soldi sei	2	6	—
20. d.o	Per mandare a chiamare il M.ro delle Porte di Palma per darli ordini intorno la posta di Graz	2	—	—
		67	18	—

1623. 23. Marzo.

	Per l'oltrascritta summa di spese	67	18	—
	Per dati di elemosina alla moglie, et figlioli di Steffano q. Batt.a baccaro fatto impiccare a Ampezzo longo scudi 4. d'arg.:	34	—	—
	Per mandar littere a Palma	2	—	—
29 d.o	Per contadi a D.no Arcang.o Bontempo a conto di sua mercede di andare alli confini, et far macinare alli sudditi arcid.li di Drulas, Ruarotta, Campo molle, et altri luochi	34	—	—
ult.o d.o	Per contadi a Giac.o Ant.o Persico suo salario di mesi dui, che serve p. Canc.o, et secret.o a ducati cinque al mese	62	—	—
2.do Aprile	Per dati ad uno portò le lrē pub.e a Cividale	1	—	—
6. d.o	Per mandare le lrē pub.e a Ven.a da Cividale a Palma	2	—	—
11. d.o	Per dati a quello portò le lrē pub.e a Cividale, et tornò la risposta a Udene	3	10	—
	Per contadi a D.no Arcang.o Bontempo a conto di adare a far macinare ut supra	14	—	—
14 d.o	Per dui risme di carta et spago	16	2	—
d.o	Per mandare lrē pub.e a Monfalcone, et a Palma	2	8	—
19: d.o	Per mandare a pigliare le lrē pub.e da Civid.e a Ud.e	2	—	—
6. Maggio				
10. d.o	Per mandare una staffetta a Venetia con lrē publiche occasione dell'Ambas.ri fatti da quei di Cividale	31	—	—
14 d.o	Per mandare le lrē da Cividale a Udene	1	10	—
17 d.o	Per mandare ut supra	1	—	—
19. d.o	Per mandare ut supra	1	—	—
21 d.o	Per dati al Simon Cavallaro per portar lrē a Venzone drio la bolzetta	5	—	—
		281	10	—

1623. a 23 Maggio

	Per la contrascritta summa di spese	281 ₤ 10 : —
	Per dui risme di carta	15 : — : —
24 d.°	Per mandar le l.re pub.e da Ciuid.e a Vdene	1 : — : —
27 d.°	Per mandar ut supra	1 : — : —
ult.o d.°	Per contadi a Giac.o Ant.o Zersi seruo p Canc.ro et secret.o p salario di mesi dui	62 : — : —
5. Zugno	Per porto di l.re pub.e da Vdene a Ciuidale	1 : 10 : —
7. d.°	Per carta quinterni dieci, onze tre cera di spagna mandata al Commiss.o Arcid.e in Canale, che me la riceuo	6 : 10 : —
13. d.°	Per dati al Cauallaro Cason andò con le pub.e a Codroipo	4 : 15 : —
24 d.°	Per dati a quello portò le l.re pub.e da Vdene a Ciuid.e et da Ciuidale a Vdene	3 : — : —
29. d.°	Per mandar l.re pub.e a Palma	2 : — : —
a Lug.o	Per mandare le pub.e da Ciuid.e a Vdene	1 : — : —
	Per una risma di carta, et bolini	8 : 4 : —
4 d.°	Per contadi a quello portò le l.re da Vdene a Ciuid.e	1 : 10 : —
5. d.°	Per mandar l.re pub.e a Marano	4 : — : —
	Per nolo di dui Caualli per mandar persone a riueder le guardie	4 : — : —
15 d.°	Per mandare dui uolte l.re pub.e a Vd.e, et a Palma	4 : — : —
	Per cera di spagna, spago, bolini, et carta reale	12 : — : —
	Per contadi a D.no Arcangelo Bontempo per resto di sue mercedi, et nolo di cauallo d'esser stato giorni uentiquattro a far macinare in piu uolte all'Arcend.i a ₤ cinque al giorno	72 : — : —
		₤ 484 ₤ 19 : —

1623. P.° Agosto.

	Per l'oltrascritta summa di spese	484 ℔ 19 : —
	Per contadi a Giac.° Ant.° Tersi il salario di mesi dui serue p Canc.° et secret.°	62 : — : —
15 d.°	Per una risma di carta et bolini	8 : — : —
	Per mandar piu uolte l're da Ciud.° a Ud.° et riceuere quelle da Ud.° a Ciud.° et a Palma	10 : — : —
29 d.°	Per mandar dui uolte l're da Ciud.° a Udene	3 : — : —
	Per una carretta per mandare robbe a Ciudale indicate	6 : — : —
15 7bre	Per dui risme di carta, et onze dui cera spagna	16 : — : —
20 d.°	Per contadi a Giac.° Ant.° Tersi il salario di mesi dui serue per Canc.° et secret.°	62 : — : —
P.° 8bre	Per una casella con sue chiaue p le pub.e sc.re	14 : — : —
16 d.°	Per un messo uenuto dalla Ponteba con l're con l'auiso della morte di Mad.a Paola in Cam.a d.tta quale si faceuano le contumatie	5 : — : —
19 d.°	Per nolo di un cauallo p mandare a Ciudale il Canc.° a publicare il proclama contro Franc.° Buseno et mano	4 : — : —
29 d.°	Per contadi a D.no Paolo Molino ua Castode oggidi alla Ponteba p ocasione di aprir quel passo	62 : — : —
	Per un libro carta, et bolini data al detto	3 : 14 : —
	Per contadi a Gio: Piero Borttesin Capit.° di Campagna et a tre homini mandati a Codroipo all'obedienza delli S.ri Deputati della Pat.a p ocas.e della fiera	19 : — : —
6 9bre	Per dati all'offitial di Ciud.e p hauer intimato un mandato a Presot, et alla Mad.a di Mouse	1 : 4 : —
		760 : 17 : —

	Per la contrascritta summa di spese	760 : 14 : —
	Per mandare tre rub: da Cividale a Udene et ritornare	2 : 10 : —
10 d.o	Per mandar a Palma le tre rub.e p Venetia	2 : 10 : —
22 d.o	Per una risma di carta et bolini	8 : — : —
	Per dui libri da mandar li pnti conti in camera	2 : — : —
	Per contadi al stampad.e Lorio p mille bolitte mandare alla Ponteba p occasione dell'apertura di que' passo	12 : — : —
Ott.re d.o	Per contadi a Giac.o Ant.o Cornig p il salario di mesi dui scorsi p Cand.e et secret.o	62 : — : —
12 Xbre	Per una risma di carta bolini spago et cera di Spagna	10 : — : —
15 d.o	Per contadi al S.r Paolo Molino p spese fatte andare et ritornare dalla Ponteba dove è stato a quella guardia lire disdotto	18 : — : —
22 d.to	Per copia di diverse scritture lasciate alli pub.ci Rapp.ti p instrut.e nella apertura de passi et mutationi [illegible] p questo effetto lire trenta	34 : — : —
d.o	Per contadi a Giac.o Ant.o [illegible] p salario [illegible]	31 : — : —
d.o	Per contadi a Gio: batt.a Carminato fig.lo del Cand.o della sanità [illegible] p recognitione di diverse cavalcate fatte d'ord.e nostro lire	20 : — : —
		L 962/14

Noi Bertucci Contarini Prov.r per la sanità Commettemo a voi Ill.mo [illegible] Bandonna Tesoriero, et a' voi Mag.co Cristoforo [illegible] scontro della [illegible] fiscale di Udene, che dobbiate saldare il sop.to lire novecento sessanta due sol. 14 con li denari delle condanne fatte da noi, et capitate in questa camera.

(Bertucci Contarini Proved.)

Spese fatte di ordine dell'Ill.mo Sig. Berenucci Contarini Prov.re per la sanità in Friuli con mandati di Sua Ill.ma dal Cl.mo Sig.re Gio: Andrea Basadonna Tesoriero che ha esborsato il denaro.

1603. a' di Primo Maggio.

	Per contadi al stampad.re Sorio, per haver stampato mille ordini, et altri mandati ducati dodeci	74 : 8 : —
2 d.o	Per contadi a' Piero Ison Cavallaro per esser stato a Venetia con littere publiche lire trenta	30 : — : —
23 d.o	Per contadi al Cap.o di Campagna suoi huomini et m.ro di Giustitia per l'ouat.ne di haver fatto impiccare Stefano Vaccaro a' Campo longo, et Battista Zita a Monfalcone ducati trenta	186 : — : —
14 Lug.	Per contadi a' Piero Ison Cavallaro per esser stato con l're publiche a' Venetia lire trenta	30 : — : —
17 Ag.to	Per contadi a' Franc.o Pier custode alla Ponteba lire cinquanta, et soldi otto contadi per lui a' Piero Galuzzo per haver fatto la guardia alli contumaci da 7. Ap.le sin li 18 Maggio, et lire quaranta, et soldi sedeci contadi per lui a' Gio: di Fior per haver atteso nella seconda casa di contumacia da 7. Ap.le sin' 10 Maggio a' soldi 24 al giorno val in tutto lire novantauna et soldi quattro	91 : 4 : —
18 d.o	Per contadi a' Bern.o Giacomo Pozzi di Gemone per esser stato dalla Ponteba Imperiale a' Villacho per incontrare l'Ill.mo Sig.r Card.e Orsino mandato a' complire per ord.e di sen.ria p[er] il Camino serrato duc.ti dieci	62 : — : —
		473 : 12 : —

1623. 18. ott.e

Per l'altrascritta summa —— 473 : 12 : -

Per cont.i a' Battista d'Istria m.ro di Giust.a trattenuto a' S. Gottardo con duc.ti cinque al mese x mesi quattro ducati venti contabili sotto li 7. Maggio, 13 Zugno 28. Luglio, 20 7bre con n.ro mandato et ord.e duc.ti cinque x volta —— 124 : - : -

20 8bre Per lire venti contadi dal Ill.mo Tesoriero al S.r Paolo Molino x retrib. suo servitio alla Ponteba, doue è stato un mese et venti giorni a' rag.e di ducati uno al mese lire cento quaranta quattro p. 14 —— 144 : 14 : -

27 d.o Per contadi a m.r Rocho Carminato Can.r della giustitia de ord.ne x diverse fatture fatte di ord. n.ro ducati cinque val —— 31 : - : -

Per contadi a' M.r Cristofolo Armenti scontro di Camera x sue fatiche sopra val —— 31 : - : -

Per contadi a' m.ro Lodovico Bontempo x andar a' condurre le n.re robbe a Venetia ducati venticinque val —— 155 : - : -

2959 : 6 :

1623 28 7bre Noi Bertuci Contarini [illegible] a cui [illegible] et [illegible] di [illegible] dobbiate saldare le sud.te [illegible] [illegible]

spesa fatta in la guardia di Persenico Conch, et Borgona.

1623. 23. Agosto.

Per cont.i a Raffael [illegible] guard.o delli sop.ti lochi x suo salario di mesi quattro dalli 2 Maggio fin 2 .. ett.e passato a lire quarantacinque al mese lire cento ottanta li furono cont.i dal Ill.mo Tes.r del [illegible] dinaro co ord.e n.ro, che si deno debba dar debito al Mag.co Parlam.to di q.sta Patria al q.le aspetta pagar d.a guardia come in' altre simili occasioni val —— 180 : - : -

1623. 28. 7bre Noi Bertuci Contarini Prov.r Gen.le [illegible] [illegible] Ant.o [illegible] a cui [illegible] Cristofolo [illegible] in scontro di q.ta mag.ca camera [illegible] dobbiat dar debito al mag.co parlamento di questa Patria [illegible] sop.te lire cento ottanta, et procurar la sodisfatione [illegible] spettarli tal pagamento ——

Bertuci

Cividal

Noi Berenucci Contarini per la Ser.ma Sig.ria di Venetia Prov.re per la sanità in Friuli

Commettemo a voi Ecc.mo Sig.r Gio: And.a Busadonna Tesoriero et a voi D. Cristofolo Simena scontro di questa Mag.ca Com.tà di Udene, che dobbiate menare nelli giornali et libri di essa l'infrascritte partide a debito della Mag.ca Città di Cividale di Friuli et a credito della Ser.ma Sig.ria per li pagamenti di guardie fatti per l'Ill.mo S.r Prov.re di Cividale del nostro denaro del dacio della macina in valuta corrente per aspettar à pagam.to di esse guardie ad essa Mag.ca Città, che in altre simili occas.ni le ha pagate del proprio denaro dalla quale procurarete la sodisfatione per la summa contenuta in esse partide.

Berenucci Contarini Prov.re 1623. 27 Xbre

Per la Mag.ca Città di Cividal di Friuli ‖: alla Ser.ma Sig.ria lire diecimille quindeci soldi quattordeci di valuta corrente si fa debitrice per tanti pagati dall'Ill.mo S. Pier Ale Barbaro Prov.re di detta Città del publico denaro del Dacio della macina all'infrascritte guardie poste alli confini di Cividale verso Aradiscali per occasione della peste in ànal di Rovina per aspettare ad essa Città il pagam.to di esse guardie, che li ha in altre simili occas.ni pagate qual esborso fu fatto con mandati dell'Ill.mo S. Prov.re Contarini al sud.to Sig. Prov.re Barbaro nelli quali era detto che di suo denaro dette debito ad essa Mag.ca Città che no havendo voluto esequire si mena in questa conformità la p.nte partida giusto l'ordine del sop.to Ill.mo S. Prov.re Contarini.

A

seguita

A Manzan Manzan Guard.° a' Hebula p suo salario di mesi quattro principiati a' 21 Feb.° et finiti ai Giugno passato che fu licentiato a' lire quaranta il mese contadeli in piu uolte dall'Ill.mo Sig.r Piero Al.° Barbaro Prov.r di Rivdale in'essecut.e di mandati dell'Ill.mo Sig.r Prov.r Contarini, et fu la ditta, et altre guardie trouate, et accordate dalli Ill.i Prov.ri della sanita di Rivd.e lire cento sessanta —— L 160:—

A' Franc.° Chinis Guard.° a' Mernich, Smich, Senior Venoia p suo sal.° di mesi sei giorni quindeci a' lire cinquanta al mese cont.i ut s.a da 21 Feb.° fin 4 sett.e passato lire tresento uenticinque —— L 325:—

A' Bortolomio Osmiano Guard.° a' Brazzano p suo sal.° di mesi sei giorni undeci da 21 Feb.° fin p.° 7bre pass.° che si licentiò a' lire quaranta al mese contateli ut s.a lire ducento cinquanta quattro soldi quattordeci —— L 254:14

A' Vinc.° Murrias Guard.° a' livich p suo sal.° di mesi sei giorni dodeci da 21 Feb.° fin 2. sett.e passato che si licentiò a' lire 40 al mese contateli ut supra lire ducento cinquanta sei —— L 256:—

A' Z. batt.a Bassan Guardian a' Jabrizar p suo sal.° di mesi sei giorni quindeci da 21 Feb.° fin 5. 7bre passato, che si licentiò a' lire quaranta al mese contateli ut supra lire ducento sessanta —— L 260:—

A' Antonio Zampino Guardiano a' Chinis per suo salario di mesi sei principiati uentauno febraro, et finiti nena Agosto passato, che si licentiò a' li. quaranta al mese contateli ut supra lire ducento et quaranta —— L 240

Summa L 1495:14

seguita

Ciuidal

A Bastian Bassan Guard: a S. Nicolò per suo sal.° di mesi sette da
ai Feb.° fin 20. sett.e passato a lire quaranta al mese contad:
dal Prou.r Barbaro ut s.a lire duc.ti ottanta — 280: —

A Michiel Pichisin eletto Guard: a Nebula in loco
del Maman per suo sal.° di mese uno principiato
a 4. sett.e et finito 3. ott.e passato contateli ut supra
lire quaranta — 40: —

A Paolo Zanon eletto Guard: a Mernico in loco del
Cunis per suo sal.° di mesi uno princip: 6. 7bre et
finito 5. ott.e passato cont.i ut s.a lire quaranta — 40: —

A Bernardin Zuchelli eletto Guard: a Cunis in
loco di Antonio Zampin per suo sal.° di mese uno
principiato a p.° 7bre passato lire quaranta — 40: —

A Tomaso Bergamasco eletto Guard: a Lucich in loco
di Vinc.° Mamias per suo sal.° di mese uno princip:
ut s.a lire quaranta — 40: —

A Geron.° Bordoni eletto Guard: a Brazzano in loco
di Bortolomio Orsmiano per suo sal.° di mese uno
principiato p.° 7bre cont.i ut s.a lire quaranta — 40: —

A Dom.co Grison eletto Custode a S. Nicolò in loco di
Bastian Bassan mandato al Chabuzar per suo salario
di mese uno principiato a 4. 7bre et finito 3. ott.e
passato contadi ut supra lire quaranta — 40: —

Tutti li sopradetti sono stati pagati dall'Ill.mo Barbaro
Proued.r di Ciuidale.

520

di incontro 2149 5 : 14

2015 | 14 — Val in tutto 2015 14 —

Per la Mag.ca Città di Cividal di Friuli // alla Ser.ma Sig. di Vent.
lire . [illegible] —— di valuta corrente si fa debitrice
p l'intrè guardie pagate dall'Ill.mo Sig. Giac.o Semitecolo
Prov.re di d.a Città con mandati dell'Ill.mo Sig.r Prov.re Contarini
p le cause come nella partida precedente.

A Michiel Richisin Guard.o a Hebula p salario di mesi dui et mezo principiati 4. ott.re et finiti 18 xbre a lire 40. al mese cont.e dall'Ill.mo S.r Giac.o Semitecolo Prov.r di Civid.e lire ~~ottanta~~ cento —— L 100 : —

A Tomaso Bergamasco Custode a Luico p suo sal.o ussi p mesi dui finiti 17. xbre cont.e ut s.a lire ~~ottanta~~ cento —— L 100 : —

A Geron.o Bordoni Custode a Brazzano p suo sal.o di mesi 3. finiti 18 xbre cont.e ut s.a lire ~~ottanta~~ cento venti —— L 120 : —

A Bernard.o Quechel Guard.o a Jinis p suo sal.o di mesi 2 1/2 finiti 17. xbre cont.e ut s.a lire ~~ottanta~~ cento —— L 100 : —

A Dom.co Grison Guard.o a S. Arcolo p suo sal.o di mesi 2. finiti p.o xbre cont.e ut s.a lire ottanta —— L 80 : —

A Paolo Canon Guard.o a Mernich p suo sal.o di mesi 2. finiranno 6. xbre cont.e ut s.a lire ottanta —— L 80 : —

A Bastian Bassan Guard.o al Clabujar p sal.o di mesi ~~tre~~ finiti 20. xbre cont.e ut s.a lire ~~ottanta~~ cento venti —— L 120 : —

L 700 L 700 . — . —

Bertucci Contarini Proveditor

Adì 22 xbre 1603

Nota come alli 13. del pnte fu fatto di ordine nostro in q.sta Città sequestro in mano di Dno Geron.o Strassolino condutt.re del Dacio del Vino della Mag.ca Città di Cividale con comandam.to di dipositare li den.ri in q.sta Camera p resarcimento delle spese fatte da S. Ser.tà, et la prima rata era a Nadal passato, et il sequestro è registrato nella Camera fiscale et nella nra Cancellaria.

Bertucci Contarini Proved.

Cividal

Spese fatte a Cividale, che uanno a' debito della Ser.ma Sig.ria et sono stati contadi li dinari dalli Ill.mi Proued.ri Pierantonio Barbaro, et Giac.o Semitecolo del Dacio della macina in ualuta corrente; si pongono qui per far nota.

1623. P.o Luglio

Per contadi al Serg.te Giac.o Valle in accrescimento del suo stipendio per esser stado mesi quattro con noue soldati delle cernide mandati dalle Ville del Territorio di Cividale a spese di esse Ville, et mutati di mese in mese alla guardia del Torrente Iudri ducati uenti di ualuta corrente li contò l'Ill.mo S.r Proued.re Barbaro con mandato nro del p.o luglio —— 124: —

29 d.o Per contadi dal Proued.re sopradetto all'Offitiali di q.ta Città per dispensare mandati alle Ville per faruenir li soldati lire sei —— 6: —

27 d.e s.ro Per contadi al Serg.te sopradetto per esser ritornato alla guardia del Torrente Iudri per causa della peste nuouamente suscitata in Cividale, et hauer seruito mese uno ducati dieci di ualuta corrente contateli dall'Ill.mo Sig.r Giac.o Semitecolo Proued.re con nro ordine del d.o detto —— 62: —

192: —

[illegible] Contarini Proued.r

Finis

Conto de la Spesa fatta qui In Patria del Friul per occasione del Contagio 1598 Con li Denari de la Ser.ma Sig.ria

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Conto della spesa fatta nella Patria (M. Maggiore, Dolegnano Canalutto, Prepotto, Nimis, M. Averta, Cividale, Pontebba, Cerguen, Montagnacco, Vergnacco). 1598

Vol. cart. di 27 c. scritte

Spesa fatta p conto delli apprestati In Monte Mazor

Monte Mazor

1558 adi 17 agosto p pan Bianco lb. monta — L — 6 ß —

It. p dui para de lenzuoli et tellor, camise n.° 7, et uno camisotto monta tutto — L 19 ß 4

It. p scarpe para n.° 4 mandate alli detti ... — L 7

It. p sigalo ... — L 11 ß 5

It. p ... tolte alla ... della campagna In Udine di ordine delli ... — L 2 ß

adi 20 detto p contadi a m. ... et al comissario ... spesi nel viaggio di monte Mazor In tutto come ... nel processo della relatione — L 39 ß 12

It. p contadi a m. Fabricio Fabricii comissario p tanti dallui spesi In monte Mazor — L 8 ß 12

It. p pan Bianco p li ... monta — 7

p ... 16

p ...

p ...

It. p vino ... dato a Mattia ... — L 21 ß 8

p farina ... — L 11 ß 8

It. p pan bianco in tutto — L 12

p ... — L 1 ß 3

adi 12 ... contadi a m. Fabricio Fabricii nodaro ... p tanti dallui spesi ... In monte Mazor ... — L 26 ß 11

adi 17 detto contadi al ... comissario p tanti dallui spesi In monte Mazor ... — L 10 ß 3

It. p ... — L 2 ß 8

adi 25 detto p pan bianco — L 10

p farina di sigala ... — L 36

p uno ... — L 3

Summa L 522 ß 4

Per il saccho della farina ... £ — 1 ——

Per Tommaso Masse n.° 12 per fare ve[s]tili ... £ 2 — 4 5 — —

Per filo per fattura di detti vestili ... £ — 6 12

Per una angastara d'acqua vita ... £ — 1 8

adi 13 novembre per tela brazza n.° 46 a s. 14 il brazzo per fare Calcette et camise n.° 8 a s. 40 d'uno Montano in tutto ... £ 48 — —

Come nel mandato di questo giorno appare

adi 17 detto per Contadi a ms federico federici Cavalliero et ... per ... spesi ... 6 ottobre passato per l'ombrelle et farina per quindeci ... ... £ 27 — —

Per pane bianco mandato ... ... £ — 6 —

Per la sua mercede et spese di bocca di esser Cavalcato in quel luogo ... £ 7 16

... fu sotto li di 11 ottobre per pane bianco ... £ 3 — —

Detto per la mercede di detto Cavalliero et spese di bocca et esser Cavalcato in quel luogo per far cambiar et fornir li Animali ... £ — 10 8

... fu sotto li di 20 detto per Contadi al detto Cavalliero per esser ritornato in detto luogo et mandar ... per ... et Cambiar et fornir alli sopradetti animali compreso le spese di bocca tutto ... £ — 9 8

... per pane bianco mandato per li putti ... £ — 1 16

Come per mandato di questo giorno

Somma £ 167 12

522 14

Summa tutto £ 690 6

adi 22 novembre Contadi ... ... Cavalliero ... aperta ... £ — 8 —

... Contadi a Paulo ... ... ritorno del di 11 agosto ... sino adi ... ... in tutto ... £ 446 16 —

1579 adi ... febraro Contadi ... ... Tommaso ... ... £ — 9 —

... £ [illegible]

£ 2 11 47 12

Spesa fatta per souenir una pouera famiglia sgausiata in la Villa di Dolognano

Dolognano

1578 adi 6 settembre per contadi al Sig. Gier.mo Simonino di ordine dell'Ill.mo Proveditor Donado per souenir à una pouera famiglia sgausiata appar suo B.o L 4 s 16

Spesa fatta in Val di montana per li appestati di quel luogo

Val de montana

1578 adi 19 agosto per farina di Messina s. 2 data à cinque famiglia di quel luogo à s. 36 per staia — L 2 — 16 —
per il sacco di detta farina — L 2 — 1 —

L — 17 —

E Spesa fatta a quelli di Canalluto

Canaluto

1598 adi 23 agosto per pan bianco datto a quelli di Canalluto L — i 2 —

Spesa fatta per conto de ser Piero querin
custode à [illegible] — et ser Piero
Martinusso custode à [illegible] —

Piero querin

1598 adi 23 agosto per pan biancho che [illegible] — L — 2 s —
Item per altro pan biancho mandato à lui [illegible] — L — 2 s —
adi [illegible] settembre per contadi à lui per mano de ms Bruto grillo — L — 4 s [illegible]
Item fu posto [illegible] adi [illegible] agosto per contadi à ms Nicolò [illegible] depu=
tado alla [illegible] de [illegible] per dar al sopradetto Piero — L — 2 s —
adi 3 novembre per contadi à lui per mano del sig.r Emilio [illegible] de
[illegible] — per mandato di questo giorno val — L — 2 4 [illegible]
Item fu posto adi [illegible] ottobre per contadi à lui per mano de ms Federico
Federici [illegible] de [illegible] — L — 3 —
adi [illegible] ottobre per pan biancho mandato per il ditto — L — 2 —
adi 28 ditto per contadi à lui per mano del sig.r Emilio [illegible] de
[illegible] per mandato di [illegible] novembre — val — L — 3 s —
adi 23 [illegible] per contadi à [illegible] Gio. Batt.a [illegible] [illegible]
[illegible] per conto al sopradetto ser Piero querin per saldo de tutto
[illegible] fin adi [illegible] genaro 1599 — L — [illegible] X

Piero Martinusso

[illegible]

1598 adi [illegible] settembre per contadi à lui per mano de ms Bruto grillo
de [illegible] — val — L — 6 [illegible] —
Item fu posto adi [illegible] agosto per contadi à lui per mano de ms Brutto
grillo deputato alla [illegible] de [illegible] — L — 3 s —
Item fu posto adi [illegible] agosto per contadi à lui per mano [illegible] alla
[illegible] de [illegible] val — L — 3 s —
adi 3 novembre per contadi à lui per mano del sig.r Emilio [illegible]
[illegible] per mandato di questo giorno val — L — 3 7 [illegible] X
adi 23 [illegible] per contadi à ser Lorenzo [illegible] suo genero per
saldo de tutto fin adi [illegible] genaro 1599 — L — [illegible] X

L — [illegible] 7 [illegible]

(4)

Spesa fatta per Conto delli pizzigamorti in monte
Massor Come qui sotto

Pizzigamorti

1598 adi ~ agosto per Vino Con so Vno mutta — £ — 18 s 8
per Pan bianco mutta — £ — 3
per Aseo et Cipolla Costa — £ — s 16
per Vno Capello — £ — 1
per Aceto — £ — 1 s 10
per Contadi alla Madre di Paulo pizzigamorto In monte Massor per mano del Sig.r Giulio Brambilla — £ — 22 s 4
Item per Contadi alla ditta In piu volte per mano di d.o Brambilla — £ — 16 s 8
— adi 21 settembre Contadi alla ditta per mano dell'Ill.mo Sig.r Fiorino Cinquanta di n.o 18 Come per polizza app. [illegible] — £ — 26 s 8
— adi 7 ottobre per Contadi alla ditta per mano del sopradetto Ill.mo Sig.r Fiorino app. per polizza — £ — 3 s
— adi 3 novembre per Contadi alla ditta per mano del Sig.r Giulio Brambilla [illegible] per mandato di questo giorno — £ — 31 s
Item In sotto [illegible] ottobre per Alesio [illegible] Vno [illegible] per [illegible] Federico [illegible] a [illegible] Massor Costo — £ — 9
Item [illegible] — £ — 4 s 10
Item per Vino Con so Vno Costo — £ — 11 s 10
— adi ~ novembre per Contadi al Sig.r [illegible] per [illegible] al pizzigamorto posto a [illegible] per mandato [illegible] — £ — 93 s
— adi ~ ditto Contadi alla Madre di Paulo pizzigamorto sopra ditta per mandato di questo giorno — £ — 38 s
— adi 14 [illegible] per Contadi alla ditta per [illegible] di questo [illegible] per [illegible] di Sig.r [illegible] per mandato di [illegible] — £ — 64 s

Summa £ 397 s
[illegible] 6 [illegible]
1 [illegible] 0 [illegible]

Saldato per [illegible] posto a debito del monte Massor per Montagna

à [illegible]

Speso fatto per conto delli franceschatti nella Villa di Nimis

Nimis

1598 adi 29 agosto per Corradi a quelli di Antonio di Vicenzo franceschatti cioè à Domenico L 8 s 8, a Franc.o L 4 s 8 d 6, et à Paulo L 4 s 12 come appare | L 17 s 2 d 6
Item per formento presi in pane gli franceschatti | L 3 s —
it per vino alli detti | L — s 8
Item per Corradi à li spraditi per nome del sig. Emilio Bromobillo in più volte cioè al Domenico L 4 s 10. à Franc.o L 3 s 12 et à Paulo L 9 s 2 come appare | L 17 s 4
Somma L 37 s 18 d 6

Monte Auerta

1598 adi 12 settembre per formento presi in pan biancho et farina per L. 2 pesi sono di quelli di monte auerta come nella poliza | L 7 s 10
adi 25 settembre per formento | L 1 s 4

Spese diverse

1598 adi 4 Agosto per tante spese in Triessino per il Sig. Gio:

Batt.ta Bortolino, Cavalliero, Vice Cap.o Baldini — L — 5 s 15 —

furono in tutto persone 5. et Cavalli n.o 5 —

Detto la sera à Clinis, et nel Disnar per portar in monte

Maggior, et la sera à Arminis, per persone n.o diese,

et Cavalli — 7. Con pasti in tutto — L — 19 s 8 d 6 —

adi 6 detto per Conradi à M. Zuan martin Bonisato Cavalliero

[illegible] Cap.o et per Antonio Oltramdir [illegible]

Cavalli n.o tutto Cena per suo [illegible] — L — 6 s 2 —

Detto per tante spese per il Cavalliero di Triessino per esser stato à

veder Maggior per dispensar pan, sale, et altre robbe per

di apprestarli in quel luogho — L — 3 s 12 —

Item spese di Boccho di persone n.o 7. per giorni n.o 3½

che furono in diversi luoghi per Biondini alli Bisso=

gni delli sospicioni — L — 25 s 19 —

Item per la mercede del Cavalliero per detta Cavalcata — L — 10 s 10

adi 28 Agosto per tante spese in Clinis per la Visita delli sospet=

tati in quel luogho come per la Polizza del Sig. Gio: Batt.ta

Bortolino — 3 s 10 —

28 detto per la mercede del Cavalliero et quello del Cavallo — L — 16 s 8 —

Item per tante dati à D. Zuan Batt.ta Monteziano Cavalliero

della Camera per esser stato alla Villa di primulo di mon=

tagna di ordine dell'Ill.mo Sig. Conduttore — 8 s —

In Compagnia del Sig. Gio: Batt.ta Bortolino —

Item per tante dati al Soldato [illegible] alla porta per haver

atteso appresso [illegible] alcuni giorni di ordine dell'Ill.mo

Sig. Luogotenente — 6 s —

adi 5 Settembre per Conradi à Valenti Michil Cavallaro per esser

stato à monte Maggior a portar lettere al [illegible], et per

esser stato à [illegible] à portar mandati per [illegible] sale — 4 s 10 —

posto à Cividal — Item per tanti dati à un Cavallaro [illegible] à portar man=

dati per [illegible] sale à Cividal — s 12

adi 12 Settembre per Conradi al [illegible] Cavalliero di Triessino per suo mercede

di [illegible] per esser stato à veder Maggior [illegible] — L — 15 s 16

Summa L — 181 s 15 d 6

1598 adi 1 settembre per Conradi a m. Bernardin Caludio Cancelliero del
Ill.mo Sig.r Gio: Batt.a Barbarigo Deputato [illegible] per sue
fatte a [illegible] per [illegible] d'inventario della [illegible] L — 6 s —

Spesso a Cividale — Item per [illegible] a Antonio [illegible] Cavalliero per sue fatte in
diversi [illegible] a [illegible] [illegible] Cividale L — 1 s 10 —

Costo a Cividale — adi 14 detto per [illegible] a dodese Caradori [illegible] di ordine dell' Ill.mo
Sig.r Proveditor a [illegible] per il [illegible] di Cividale L — 1 2 s —

adi 17 detto per [illegible] a m. Federico Federici Cancelliero del [illegible]
[illegible] de giorni 3 per sue fatte a [illegible] [illegible] per
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L — 9 s —

Item [illegible] adi 12 settembre 1598 per Conradi all' Ill.mo Sig.r [illegible]
[illegible] [illegible] per sue fatte di ordine dell' Ill.mo Proveditor
[illegible] a Cividale, [illegible], [illegible] come per
[illegible] apparare . . . L — 8 1 s 9 +

adi [illegible] settembre per Conradi a m. Federico Federici Cancelliero del
[illegible] per [illegible] [illegible] con [illegible] per sue
fatte [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] a [illegible] L — 5 s 10 —
[illegible] [illegible] de giorni doi L — 6 s —

adi [illegible] ottobre [illegible] a m. Horatio [illegible] di Udine [illegible]
un abito [illegible] per [illegible] del [illegible] d'[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] L — 7 s 10 +

adi [illegible] detto per [illegible] [illegible] [illegible] alli custodi
di [illegible] [illegible] L — 1 s —

Item [illegible] adi 7 [illegible] per Conradi a [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L — 9 3 s [illegible] +
Item per [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L — 3 2 +

[illegible] 6 s 17
1 8 1 s 17 6

[illegible] 4 0 0 | 10 | 6
[illegible]
0 4 4 | 10 6

Ciuidal

Mag.ca Comunità di Ciuidal di Friul dié dare adi 3 settembre 1595 per contanti [illegible] Gian Biancho mandato in quel luogo [illegible] volta per [illegible] di quel Popolo di ordine dell'Ill.mo Sig. Prouiditor alla Sanità come per la Polizza appare [illegible] settecento= settanta cinque soldi 16 [illegible] — 775 L. 16 —

pagato

— adi [illegible] Detto per contadi a M. Orlando de Rossi marcanti in Udine per l'amontar di [illegible] [illegible] [illegible] sono miglaia 1½ [illegible] ragion di L 6 [illegible] il migliaro [illegible] — L — 75 L — —.

Item per contadi al Cavadore che Venisse da Ciuidal per Comprar pan in Udine per Bisogno di quel luogo — 1 L —.

— adi 12 settembre per tauole n.o 150 a soldi 15 l'una, et per [illegible] n.o 200 a soldi 7 l'una, hauute dal Sig. [illegible] Frangipani di [illegible] per bisogno di quella Comunità come per lettere del Sig. Antonio [illegible] [illegible] — L — 182 soldi 10 —

Item per contadi alli doi Cavadori che Condussero alla [illegible] di [illegible] [illegible] tauole — L — 7 L —

— adi 20 Detto per contadi a Bernardo [illegible] per l'amontar di [illegible] n.o 23 mandate a Ciuidal in [illegible] di quello giorno — L — 158 L —

pagato

— adi 21 Detto per contadi a [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] per l'amontar di tauole [illegible] a soldi [illegible] l'una [illegible] — 150 L —.

Item per contanti contadi al [illegible] [illegible] a portar la [illegible] al Sig. Conte [illegible] Frangipani [illegible] [illegible] tauole — L — 1 L —.

pagato alla partida del [illegible] [illegible] [illegible] 17

Item per [illegible] sotto li di [illegible] settembre per [illegible] a un Cavallaro [illegible] [illegible] a portar mandati per l'ordini fate a Ciuidal — L — soldi 12 —

Item [illegible] sotto li di 12 settembre per [illegible] a [illegible] Cavallari [illegible] [illegible] in diverse Ville a portar mandati et ordini fate a Ciuidal — L — 1 soldi 10 —

— adi 12 detto per contadi a [illegible] Cavadori [illegible] di ordine dell'Ill.mo Prouiditore a [illegible] [illegible] alla [illegible] [illegible] di Ciuidal — L — 12 L —

— adi 9 ottobre per contadi al Sig. [illegible] Frangipani di [illegible] per l'amontar di tauole n.o 200 a soldi 15 l'una [illegible] L 150 [illegible] [illegible] [illegible] Conduttore alla [illegible] [illegible] L 16 [illegible] [illegible] — L — 166 L —.

Item [illegible] sotto li di 27 settembre per contadi al Sig. [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] 246 a L 18 [illegible] [illegible] — 432 L —.

Item per contanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] formento a soldi 10 [illegible] — L — 12 L —.

[illegible] per contanti [illegible] [illegible] [illegible] n.o 60 per far [illegible] n.o 15 a soldi 12 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la farina a farli [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — 39 L —

It. per far condur due farine dell'[illegible] fornite alla torre — £ — 4 s [illegible]

It. sotto il dì 20 settembre per contanti a m. Ioseffo a fabrica mercante
di Medicina per pagamento di [illegible] n.° 100 a s 14 l'una [illegible] — £ 70 s —

per farle condur alla Torre — £ — 3 s —

It. sotto il dì [illegible] settembre per contanti al sig.r [illegible] Pungi-
pani di [illegible] per pagamento di [illegible] n.° 80 a s 17 l'una — £ — 24 s 10 [illegible]

Adì 4 ottobre per [illegible] a m. Alfonso [illegible] speciaro [illegible]
[illegible] all'insegna della Corona per l'amontar di dodici barille di acqua
lambicata compresa la conduttura a s [illegible] — detto — £ — 59 s [illegible]

Detto per contanti a m. Oratio [illegible] per l'amontar di [illegible] abiti
dati per bisogno d'alcuni [illegible] a [illegible] dal [illegible] la [illegible] — £ — 7 s 10 —

Detto per contanti a m. [illegible] mercante di Medicina per l'amontar
di [illegible] n.° 4 [illegible] di [illegible] — £ — 332 s 8 —

adì [illegible] detto per contanti al sig.r [illegible] Pungipani di [illegible] per l'amontar
di [illegible] n.° 147 a s [illegible] l'una [illegible] £ 95 s 4 [illegible] per la condu-
tura di [illegible] alla Torre £ 10 s [illegible] [illegible] — £ — 105 s 10 —

adì 24 detto per contanti alli [illegible] padri di [illegible] per l'amontar di
acque di [illegible] di Medicina per mandato di 20 detto — £ — 6 s 8 —

adì 20 novembre per contanti al [illegible] Antonio [illegible] per l'amontar di
formento [illegible] a £ 18 [illegible] [illegible] £ 2 s [illegible] a
£ 4 s — [illegible] per mandato di questo giorno — £ — 210 s —

adì 26 detto per l'amontar d'acqua di Medicina lambicata £ 130
per conto del [illegible] £ [illegible] per la conduttura [illegible]
mandato di questo giorno — £ — 15 s —

adì 29 [illegible] per l'amontar di [illegible] n.° 200 di bagatini per mutar
[illegible] del [illegible] a s 6 l'[illegible] — £ — 4 s —

Detto per [illegible] mandati al medico delli
[illegible] a [illegible] per mandato di questo giorno — £ — 6 s 8

adì 30 [illegible] per contanti a [illegible] Cavallino per il porto
di [illegible] [illegible] per [illegible] di
quel [illegible] per mandato di questo giorno — 24 s 6

adì [illegible] [illegible] per [illegible] a [illegible] £ 2 700

Per li doi Casoni sopra la Tore

1598 adì 17 settembre per Conradi a m.ro Agostin Rumador per sua mercede delli doi Casoni et rastelli sopraditti — L 36 s —

— adì 19 detto a maistro Lonardo [illegible] marangon per l'incastrar di travicelli n.o 6 1/2 rovere — come contiene [illegible] — L 14 s —

Per diversi adì 21 detto per Conradi a M. Iseppo [illegible] mercante in Udine per l'incastrar di tollami n.o 4 [illegible] — L 14 s —

Uno a [illegible] per Cadamo [illegible] — L 73 s 10

tavole n.o 98 a [illegible] l'una val — L 3 s 16

Per Conicelle n.o 30 val — L 6 s —

Per tonni datti alli 4 Conzi che vendessero da sopra [illegible] tavole et travicelli fino alla Tore — L 6 s —

1599 — adì 7 genaro per Conradi a m.ro Gasparo [illegible] per tonni de tuti [illegible] da fabricar una porta sopra uno delli sopraditti doi Casoni — L 20 s —

— adì 13 detto per Conradi a m.ro Orlando de Rossi mercante in Udine per l'incastrar di [illegible] a Cavichie posti [illegible] nelli sopraditti Casoni per me dato di questo giorno — L 14 s 5

Summa [illegible]

[illegible]

Custodia sopra la torre et la dispensa de li lettere d'altro ②

1598 adi 19 settembre per contadi a Bastian Bonfanti custo-
de sopradetto a bon conto del suo salario appar — £ 2 — 30 —
— adi 26 detto per contadi al detto a bon conto ut supra — £ — 12 — 8
— adi 5 ottobre per contadi al detto a bon conto ut supra — £ 2 — 36 —
— adi 2 novembre per contadi al detto a bon conto ut supra — £ — 27 — 12
— adi 9 dicembre per contadi al detto a bon conto come di sopra per mandato — £ — 60 —
1599 adi 9 zenaro per contadi al detto a bon conto come di sopra per mandato
a lire di avanzo [illegible] — £ — 49 — 12

Laus Deo 1598. A di xiiij ottobre Udine

Per nome dell'Ill.mo S.r Ant.o Marchetti, Pietro Delorenzi ha ricevuto dal m.co S.r Gio: Ant.o Longis lire cinquecento quaranta soldi 11 quali ha ricevuto per ordine di mandato dell'Ill.mo S.r Provveditor Donado, disse esser per resto di due mille ducati della Mag.ca Camera fiscale di Udine alla commun. di Cividale. De quali dinari si ha dato credito alla partita di m.r Gregorio Grego caneuaro de sale di quel loco à [illegible] conto di sali del corrente dacio. — £ 540 s 11
[illegible] 87 [illegible]

Custode sopra la torre y la dispensa delle lettere d'altro

1578 adi 19 settembre ℔ contadi a Bastian Bonsignori Castel-

de sopradetto a bon conto del suo salario a ℔ V — £ 2 — 30 ... —

— adi 26 detto ℔ contadi al detto a bon conto V ... — £ — 12 ... 8 —

— adi ... ottobre ℔ contadi al detto a bon conto V ... — £ 2 — 36 ... —

— adi ... novembre ℔ contadi al detto a bon conto V ... — £ — 57 ... 12 —

— adi 9 dicembre ℔ contadi al detto a bon conto come di ... ℔ mandato £ — 60 ... —

1579 adi 9 gennaio ℔ contadi al detto a bon conto come di ... ℔ mand.

dato di questo giorno — £ — 49 ... 12 —

... 2 ... [illegible]

Per far Casoni p(er) la Custodia di Cividal, et di Soldati

1558 adi 12 settembre p(er) contadi a m(aest)ro Conrado [illegible] m(aest)ro Iseppo
Caldai marangoni p(er) il salario di nosse uno [illegible] li doi Casoni
[illegible] [illegible] Comun dell'opera — [illegible] — L — 49 s 1 p 1
Item p(er) [illegible] n° 6 p(er) li soldati — L — 60 s —
Item p(er) chiodi n° 1000 p(er) bisogno di li Casoni — L — 6 s —
Item p(er) tavole di [illegible] n° 100 a s 17 l'una val — L — 85 s —
le quali furno tolte p(er) far il coperto di [illegible] casoni —
Item fu sorto adi 21 settembre p(er) contadi a [illegible] Iseppo [illegible] marangon
[illegible] p(er) l'incontar di tavole n° [illegible] a [illegible] l'una val — L — 31 s 10 —

— adi 5 novembre p(er) contadi al [illegible] [illegible] [illegible] scontabarza p(er)
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] p(er) acconciar
[illegible] dove [illegible] il Cap(itan)o [illegible] p(er) [illegible] di [illegible] — L — 4 s 10 —
— adi 21 detto p(er) contadi a m(aest)ro Iseppo Caldai marangon et compagno
p(er) il sallario overo nolito di nosse uno p(er) li doi casoni [illegible]
p(er) [illegible] di questo giorno — L — 49 s 1 p —
— adi 13 detto p(er) contadi a [illegible] Franc(esc)o [illegible] p(er) l'incontar di
[illegible] [illegible] 47 a s [illegible] la [illegible] p(er) far cinque pagliarizzi
[illegible] p(er) li soldati [illegible] — L — 31 s 10 —
Item p(er) [illegible] et fattura di detti pagliarizzi — L — 2 s 8 —
Item p(er) [illegible] n° [illegible] a L — 7 s — l'uno — L — 28 s —
— adi 26 detto p(er) [illegible] n° dieci da [illegible] di Casoni [illegible]
a s [illegible] l'una [illegible] — L — [illegible] s —
— adi 8 [illegible] p(er) contadi a m(aest)ro Iseppo Caldai p(er) il fitto di li doi
Casoni [illegible], p(er) [illegible] di questo giorno p(er) nosse uno — L — 49 s 1 —
[illegible] — p(er) [illegible] [illegible] [illegible] grosso p(er) far otto pagliarizzi et fattura
di quelli p(er) bisogno di li soldati di questa custodia [illegible] — L — 56 s 10 —
1559 adi 7 zenaro p(er) contadi a m(aest)ro Iseppo Caldai marangon p(er) il fitto
di li doi Casoni [illegible] p(er) [illegible] uno p(er) [illegible] di questo giorno — L — 49 s 1 —
Item fu sorto adi 18 febbraio p(er) [illegible] comprata p(er) [illegible] li pagliarizzi
di li soldati [illegible] a Cividal p(er) questa custodia — L — 47 —

L 514 s 17

[illegible]

Capº Zuane Testa àla Custodia di Cividal

1578 adi 14 settembre per contadi al strenuo Zuane Testa Capº mandato à Cividale per la Custodia di qual luogo L. ... di ordine dell'Illmo. sig. Proveditor Donado ... — L — 100 s —

— adi 19 detto per contadi à m. Antonio ... per ... al sopradetto Capº L. ... — L — 100 s —

— adi 23 detto per pan bianco — L — 31 s —

per pollastri ... — L — 3 s —

per zuccharo fino ... — L — 2 s 8

per ... n.º ... — L — s 12

Per ... adi 5 settembre passato per contadi al detto Capitanio per mano dell'Illmo. sig. Luogo ... — L — 100 s —

adi 4 ottobre per contadi à m. Andrea ... pistor in Udine per l'amontar di pan bianco ... — L — 31 s —

— adi 21 detto per contadi al sopradetto Capº per mano dell'Illmo. sig. Proveditor Donado ... n.º 6 ... — L — 63 s 12

— adi 15 detto per pan bianco ... sig. Camillo ... — L — 31 s —

— adi 21 detto per contadi al sopradetto Capº per mano dell'Illmo. sig. Proveditor Donado ... n.º 6 ... — L — 63 s 12

— adi 30 ottobre per contadi à m.º ... fornaro di Udine per l'amontar di pan bianco ... — L — 31 s —

— adi 2 novembre per contadi al sopradetto Capº per mano dell'Illmo. sig. Proveditor Donado per mandato di questo giorno — L — 124 s —

— adi 5 detto per contadi à m.º Andrea ... pistor in Udine per l'amontar di pan bianco mandato à Cividale al sopradetto Capitanio compresa la portatura per mandato di ... — L — 32 s 4

— adi 24 detto per contadi à m.º Andrea fornaro sopradetto per l'amontar di pan bianco mandato à Romans al sopradetto Capº compresa la portatura per mandato di ... — L — 32 s 4

— adi 26 detto per l'amontar di pan bianco mandato à Romans al sopradetto Capº per mandato di questo giorno — L — 31 s —

— adi 29 detto per contadi à Paulo ... cavallaro per portar al sopradetto Capitanio à Romans per mandato di questo giorno — L — 124 s —

— adi ... dicembre per contadi al strenuo Zuane Testa per ... di ... per mandato di questo giorno ... vinti cinque ... — L — 125 s —

— adi 5 detto per contadi à m.º Andrea ... pistor per l'amontar di pan bianco mandato à Romans al detto Capº per mandato di ... — L — 31 s 4

L — 1087 s —

Dare [illegible]

1198 adi xi [illegible] contanti alli soldati del [illegible] Cuoma [illegible] dette fanno la [illegible] nella villa di [illegible] per [illegible] di quello giorno — 1158 [illegible]

1195 adi 1° di nove contanti alli [illegible] del [illegible] [illegible] Cuore [illegible] Donato per [illegible] di questo giorno — [illegible] 6 [illegible]

[illegible] 2 1 7 [illegible]
20 8 7 [illegible]

Summa [illegible] 1 9 0 4 [illegible]
[illegible] 9 1 [illegible]

Si [illegible] 2 [illegible] 0 [illegible] per [illegible] 8 [illegible] 45.

[illegible] 1 9 9 1 [illegible]

Ruuignas

1598 adi [illegible] settembre per danari spesi di ordine dell'Ill.mo Sig.r Pro=
veditor Donado nelle sottoscritte Robbe per fornir alle perso=
ne [illegible] in Ruuignas —

1598 adi 5 ottobre si ha riceuto dall'Ill.mo Proveditor Donado [illegible] 240 —
adi [illegible] L 220 —

per Pan biancho — | — 14 —
per sale [illegible] uno Conta portarono — | L — 4 —
per oglio L 8 [illegible] Val — | L — 5 [illegible] —
per un [illegible] da mettere il sale [illegible] — | L — 2 —
per spesa della portatura delle sopradette robbe [illegible] alla
marchina per mandarle a Ruuignas — | L — 8 —
adi 23 settembre per Pan biancho per mandar [illegible] in Val | L — 62 —
per danari dati al [illegible] Condusse [illegible] | L — 3 —

per [illegible] adi [illegible] [illegible] per [illegible] Condur [illegible] | L 29 [illegible]
1 [illegible]

Per Servitio del Clar.mo Proveditor de Cividal

1558 adi 22 settembrio per contadi alli sotto[scritti] quatro huomini mandati à Cividale per servitio di quell Clar.mo Proveditore per suo sallario à rason uno ducati cinquanta l'anno — à ducati 14 stadanno — L 27 [illegible]

Ventura da Vrusia
Valantin Michil
Iseppo guechiardi
Agostin Calligaro

— adi 24 ottobre per contadi alle nostre delli [illegible] quatro huomini à bon conto del loro sallario per mandato di questo giorno — L 14 [illegible]

adi 4 novembre di consenso del suo giorno fù notiziato per prestito — adi 2 Novembre per contadi à loro per nome dell'Ill.mo Sig. Proveditor contado per mandato di quello giorno — L 14 [illegible]

— adi 26 novembre per contadi alle nostre delli [illegible] quatro huomini à bon conto del loro sallario per mandato di questo giorno — L 14 [illegible]

— adi 24 [illegible] per contadi alli nostri [illegible] Agostin uno d'essi [illegible] à bon conto del suo sallario per mandato di [illegible] — L 3 [illegible]

— adi 28 detto per contadi à Valentin michil uno di detti [illegible] à bon conto come di sopra per mandato di [illegible] — L 3 [illegible]

— detto per contadi alli quattro [illegible] che fanno al servitio come di sopra à bon conto del suo sallario per mandato di [illegible] — L 14 [illegible]

1559 adi 9 zenaro per contadi alli [illegible] à bon conto del suo sallario come di sopra per mandato di [illegible] — L 100 [illegible]

Summa L 881 [illegible]

(14

Per il Lazareto di Cividal

1598 adì 14 settembre per contadi al Ecc.mo Giov. Francesco ... per l'andar et tornar ... mandato a Cividal ... al nostro ... d'ordine ... | posti alla partida di Cividale | 2 | 4 | 16

Ill.ma Comunità di Udine

1598 adì 13 ottobre ... contadi a ... per l'andar ... a S. Osvaldo ... | ... | 9 | 10

Per Il Custode alla Pontieba

1578 adi 22 settembre per havendi à ms Bernardino Caluchio custode alla Pontieba — L 62 8 —

Cergneo 7

1598 adì 27 settembre per fave [illegible] comprata al Comun di Cergneo al [illegible] libro [illegible] — L 4 s 8

1599 adì 27 marzo [illegible] da m. Federico di Federici nodaro [illegible] saldo [illegible] fave — L 4 s 8 d 7

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Per Conto de M. Antonio Mirrio Venditor di Sale à Cividal

1578 adi 7 di settembre per datti à uno Cavallaro fu à giognar à portonnieri [illegible] et condur salle per Cividal — L — ß 12 —

1578 adi 21 ottobre p. saldo [illegible] L 2 1 [illegible] — adi 12 detto per contadi à uno Cavallaro per esser fatto per diverse ville à porton [illegible] et condur sale per Cividal — L — 1 ß 10 —

adi 19 detto per contadi à dodese Carradori, che sono stati à condur salle fino alla torre per la [illegible] de Cividal — L — 1 ß 2 —

Suma [illegible] 1 4 ß [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Teritorio de Ciuidal

Teritorio de Ciuidal de Friul die dar adi 31 ottobre 1598 per le sottoscritte robbe pagate a m. Gasparo ronchale di Udine per mandato di questo giorno et sono le sottoscritte

per pertiche n° 50 a soldi 40 l'una val — L — 100 —

per [illegible] grande n° 20 a soldi 40 l'una val — L — 40 —

per [illegible] n° 30 [illegible] — L — 49 s 10 —

per [illegible] [illegible] [illegible] val — L — 20 s —

adi [illegible] novembre per contadi a m. Nicolò [illegible] de [illegible] per [illegible] habiti [illegible] di questo giorno — L 432 s —

adi 16 detto per contadi a m. Giovanni Somasso mercante in Udine et a Zuane [illegible] per l'amontar delle fatture fatte per li habiti [illegible] nel sopradetto territorio, compreso però la tella [illegible] per li sudetti habiti per mandato d'hoggi — L — 129 s [illegible] —

adi 28 detto per contadi a m. Zuane [illegible] sartor per sua fattura de habiti n° 35 [illegible] [illegible] del territorio sopradetto per mandato di questo giorno — L — 22 s 3 —

Detto per [illegible] nel far condur detti habiti sino alla [illegible] — L — 2 s 6 —

adi [illegible] [illegible] per contadi a m. Zuane [illegible] de [illegible] per l'amontar de [illegible] n° 100 per servicio di detto territorio per mandato di questo giorno — L — 136 s 10 —

adi 13 detto per contadi a diversi [illegible] per l'amontar di [illegible] braccia n° 452 per servicio detto [illegible] per mandato di questo giorno — L — 198 s 13 —

adi 4 detto per contadi a [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] mesi [illegible] per mandato di questo giorno val — L 300 s —

per [illegible] [illegible]

adi 14 detto per contadi a diversi [illegible] per l'amontar de [illegible] braccia n° 385 [illegible] n° 100 per far habiti [illegible] sopradetti, compreso però [illegible] [illegible] per mandato di questo giorno — L — 155 s 15 —

Detto per contadi a m. [illegible] [illegible] per sua mercede di [illegible] delle [illegible] di detti habiti [illegible] per mandato di questo giorno — L — 50 s 14 —

Suma — L 1637 s —

1558 adi 19 [illegible] per Conradi a m° paullo [illegible] per sua mercede
del resto delle [illegible] del [illegible] Compresso il
presso de [illegible] [illegible] Cordella [illegible] per mandato di [illegible] L — 58 [illegible] —

adi 30 detto per Conradi a m° [illegible] padoan [illegible] ultime per sua
mercede de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per mandato di questo giorno — 1 [illegible] —

1559 adi 7 genaro per Conradi a m° [illegible] [illegible] di Udine per
l'amontar delle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] detto [illegible] [illegible]
[illegible] pesa n° 38 [illegible] come nel [illegible] di questo
giorno — L — 17 [illegible] —

adi 19 detto per Conradi a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
l'amontar de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] per mandato di questo giorno L — 17 [illegible] 8 —

[illegible] L 10 7 [illegible]
1637 [illegible]
L 1747 [illegible]
[illegible] a [illegible] — 300
L 1447 [illegible]

Si abbate [illegible] [illegible] n° 70 [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible]
di quelli de [illegible] [illegible] — L — 7 [illegible]

[illegible] L 1411 [illegible]

Si abbate per panno grisso fatto per [illegible] [illegible] [illegible]
Come nel mandato di 19 genaro 1559 — L — 59 [illegible] 9 86

[illegible] L 1351 [illegible] 986

Item si abbate per altro panno dato a quelli de [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] n° 84 a [illegible] 8 ½ [illegible] Come
nel [illegible] [illegible] — 22 [illegible] 19

[illegible] L 1332 [illegible] 10 86

Il Strenuo Pietro Sasso Sargente

dell'ordinanza di Monteleone posto alla custodia della porta di Civitella con [illegible] soldati —

1598 adi 8 novembre per contanti al sopradetto sargente mandato a Civitella con [illegible] soldati alla custodia di quel luogo [illegible] per mandato di questo giorno val — — 1 [illegible]

– adi 17 detto per contanti a m. Gasparo [illegible] per l'ambasci[illegible] pane biancho mandato a Civitella per li sopradetti soldati et sargente per mandato di questo giorno — — 3 [illegible]

– adi 26 detto per pan biancho mandato alli sopradetti per mandato di questo giorno — — 3 [illegible]

[illegible] — 4 [illegible]

– adi 4 dicembre per contanti al sopradetto sargente [illegible] per mandato di questo giorno val — 1 [illegible]

– adi 25 detto per contanti a m. Tuffo [illegible] per l'ambasciata di pan biancho mandato a Civitella per li detti per mandato d'hoggi — 3 [illegible]

– adi 29 detto contanti a m. Gasparo [illegible] per l'ambasciata di pane biancho mandato a Civitella per li detti per mandato di hoggi — 3 [illegible]

– detto per contanti alli sopradetti soldati per mandato di 29 dicembre — — 100 [illegible]

1599 adi 21 gennaro per contanti a [illegible] per mano dell'[illegible] Procuratore Donato per mandato di questo giorno — — 63 [illegible]

[illegible] per pan biancho per li soldati — — 3 [illegible]

[illegible] 7 [illegible]

7 44 [illegible]

[illegible] 2 [illegible]

Biave Comprate et madate à Himer per dispensar alli Schiavi di Montagna

1578 adì 8: Mondoni [illegible] Conradi al Sig.r Camillo Caimo Cittadino di Udine per [illegible] dalla [illegible] nelle sotto[scritt]e qualità di biave per mandar alli Schiavi di Montagna

Sorgo —	10 al 4	[illegible] staro	L. 43 s. —	
Sorgo —	14 al 4	[illegible] staro	L. 98 s. 8 —	L. 226 s. 8 —
Meglio —	10 al 8	per staro	L. 85 s. —	

1599 adì 17 Marso Contanti a Andrea Cuffal pi=
gamento per [illegible] di quello giorno L 107

Montegna

1598 adi 14 [illegible] Contadi alli [illegible] di Colau [illegible] di montegna per [illegible] di hoggi — L 27 [illegible]

— adi 17 detto per Contadi a M. Alfonso [illegible] procuratore [illegible] [illegible] a montegna [illegible] di quel luogho per mandato di hoggi — L 30 —

— adi 19 detto per Contadi al Sig. [illegible] Bertolino [illegible] alli governatori del Lazaretto di Montegna per mandato di questo giorno — L 62 —

— adi 29 detto per Contadi al Sig. Gio. Batt.a Bertolino [illegible] Fricigino alli [illegible] alla sanità di quel luogho per spendere in servitio di quelli che sono al Lazaretto a Montegna per mandato di questo giorno — L 14 —

L [illegible]

Detto per Contadi a M. Federico [illegible] Fricigino per spendere in servitio di quelli del Lazaretto in Montegna [illegible] — L 14 —

In suplemento adi 22 novembre per Contadi al Sig. Gio. Batt.a Bertolino per [illegible] Bartolo a Montegna — L 23 —

1599 adi 1 Marzo per Contadi a M. Federico [illegible] per [illegible] in servitio di quelli di Montegna per mandato di hoggi — L 13 6 —

— 14 detto per Contadi a Andrea [illegible] in Montegna per mandato di questo giorno — L 9 —

Detto per Contadi a [illegible] per mandato di questo giorno — L 20 —

— adi 27 Marzo per Contadi a M. Federico [illegible] Fricigino per mandato di questo giorno — L 274 [illegible] —

Detto per panno [illegible] 70 a [illegible] — L 29 [illegible]

[illegible] L 1467 [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] baron [illegible]

[illegible]

Monte Mazor

Comun de huomini de Monte Mazor diè dar alli Ill.mi Sig.ri Conservator Fiscal di Udine, per tanti spesi in suo servitio per occasione del contagio, di ordine dell'Ill.mo Sig.r Luogotenente dell'Ill.mo Sig.r Zuane Donato, dalli 17 agosto 1598 fino al dì ultimo marzo 1599, come particolarmente qui adrieto in questo a c. 1 appare — L 1174 s 2

Cioè sotto la cassa del Clar.mo D. Iacomo Condulmer Tesoriero — L 1002 s 6

Et sotto la cassa del Clar.mo D. Marcantonio Malipiero Tesoriero — L 171 s 16

Item per Corno griso [illegible] in Zabini per quelli de Monte Mazor li quali gli furono mandati per Orator [illegible] fino in quel luogo [illegible] — 50 s 14

Item per diversi altri Zabini mandati al detto luogo per [illegible] Gio: Batta Bortolino, come de tutto nel mandato di 19 genaro 1599 appar — 8 s 6

Item per spesi fatti in settembre 1598 per monadi a m.r Fabricio de Fabricii nodaro de Cividale per una mercede de tre giornate nel viaggio de Monte Mazor per dispensar robbe come nella polizza appar — 15 s 16

Item per spese fatte li 17 detto per monadi al detto m.r Fabricio per una mercede de giorni [illegible] in Monte Mazor per dispensar robbe appar per polizza — s 17

Item per spese fatte li 25 detto per monadi al detto m.r Fabricio per una mercede [illegible] di [illegible] con tre huomini [illegible] a Monte Mazor a portar diverse robbe per quelli [illegible] — 11 s 11

Summa tutto L 1250 s 6

N° [illegible]

[illegible]

Montegna

Comun et huomini di Montegna dieno dar alla Mag.ca Camera fiscal di Udine per tanti spesi in suo servitio per ocasione del Contagio, di questo di ordine del Ill.mo Sig.r Ugo [illegible] et del Ill.mo Sig.r Procurator Donado, dal di 22 novembre 1598 fino per tutto il di Ultimo Marzo 1599, come particolarmente qui adrieno appar a 21 a spese | L. 1467 s. 4

cioe sotto la Cassa del Mag.co D. Jacomo Cavalcante Cassiero — 462 s. 15

Et sotto la Cassa del Mag.co D. Marcantonio Nali hora Cassiero — L. 1004 s. 9

Per per altro panno braccia n.o 54 [illegible] dal Mag.co Sig.r [illegible] no di Montegna dado volte per far habiti a quelli di detto luogo Comun, Venduto di 19 Genaro 1599 a s. 8 6 il braccio val L. — 22 s. 19 —

Suma L. 1490 s. 3

Vergna

Comun et huomini della Villa di Vergna die dar adi 17 Marzo 1599 per contadi à Andrea [illegible] per [illegible] delle sue fatiche et haver servito in detta Villa per mandato di questo giorno —— L. 107 —

Dollognano

Comun et huomini di Dollognano die dar adi 6 settembre 1598 per contadi al [illegible] Simonino Cittadino di Udine di ordine dell'Ill.mo Sig. Provveditor Donato per [illegible] una povera famiglia [illegible] [illegible] —— L. 24 [illegible]
[illegible] delli denari dell'Ill.mo Conductor [illegible]

Val de Montana

Comun et huomini di Val di Montana dieno dar adi 19 agosto 1598 per farina di [illegible] [illegible] data a cinque famiglie di quel luogo a [illegible] 6 [illegible] —— L. 1[illegible]
[illegible] per [illegible] da mettere detta farina [illegible] —— L. 1 [illegible]

[illegible] L. 17[illegible]

Canallutto

Comun et Huomini di Canallutto die dar adi 23 agosto 1798 per Sorgo rosso datto à quelli di Canallutto £ — 1 ∥ —

Nimis

Comun et Huomini di Nimis dieno dar Come appare in questo — a carte 51 — £ — 37 ∥ 8 8 6

Monte Aperta

Comun et Huomini di Monte aperta dieno dar Come appare in questo — a carte 51 — £ — 6 ∥ —

Schiavi di Montagna

1798 adì 8 Novembre Anno Comprata biava dal Sig. Camillo Casino Come appare in questo a carte 20 per dispensar alli medesimi 226 ∥ 8 —

Comun di Tarcento Sorgo st. 20 · Mejo st. 5 —
Comun di Monte Aperta st. — 6 — Mejo st. 2 —
Comun di Torlan Mejo st. — 4 Sorgo st. 7 —

1602 16 ottobre

Comun de Taipana all'incontro die havere conto a bon conto
Domenico de Taipana degan [illegible] setanta [illegible] di
Moneta corrente conto a bon conto del contrato [illegible] ℔ 70 :
a [illegible] pena [illegible] [illegible]

[illegible] 9bre conto dalli heredi [illegible] a bon conto [illegible] ℔ 34 :

[illegible] Taipana [illegible] all'incontro [illegible] havere
a [illegible] 7bre 1602 [illegible] da [illegible] de [illegible]
a [illegible] a bon conto [illegible] 675 [illegible] ℔ 42 [illegible]

1597 adì 23 settembre per Corradi al ... Francesco de Lamberto
al suo conto di cassa per liquidar ... 6x ...

... capo di ... dare ... in ... di Calavria
di ... per ... in ... 18 ... di Calavria

...

74.8
...
...
...8

548

Nota della spesa fatta dall' Ill.mo Sig.r
Steffano Viaro luogot.te per occasione
di sanità

1601

Arch Gov
Filza 33
a b c

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Conto delle spese fatte dalla
Camera fiscale in occasione
del Contagio. 1599 – 1601

1 fasc. di 25 carte

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Conto delli denari spesi da questa Camera di Udine per occasione del Contagio di ordine dell'Ill.mo Sig.r Stefano Viaro Luogotenente doppo li ultimi conti mandati a Venetia.

Conto delli Denari spesi d'ordene dell' Ill.mo sig.r Steffano Viaro Luog.te Gnale della Patria etti triuli In essecution di lettere dell ecc.mo senato per occ.ne ett contagio In questa Patria dopo li ultimi Conti mandati à Venetia Come qui sotto

1590 à di 28. Genaro per contadi A' ser Andrea Franzoni V. Cat.o dell' Ill.mo sig.r Luog.te per tanti da lui spesi in dar essecutione alla sentenza de sua sig.ia Ill.ma per la morte di Ciculto d'Udene scampato dal Lazaretto come per sua polizza — L 251 s —

— à di 29. detto per contadi à Zuā Maria d'Udene per esser stato à Monfalcon con lettere in dilligenza per mandato di hoggi — L 4 s —

— à di 30. ditto per contadi à Ant.o Portador di Biane per esser stato à monfalcon à portar Zella da pagliarizzi per m.to di hoggi — L 6 s —

Ditto per contadi à m.s Zuā Batta Natalin stampatore per sua mercede d'hauer stampati diuersi mandati et proclami in materia della sanità per mandato di hoggi — L 16 s 4

à di 3. febraro per contadi à Nadalin Cussian Cauall.o per sua mercede di esser stato à Venetia con lettere in dilligenza per mandato di hoggi — L 38 s —

à di 7. detto per contadi à ser Piero Famin Cauaglier de sua sig.ia Ill.ma per sua mercede, spese di bocca, et nollo di Cauallo per sie giornate à tre huomini furno à Rosazzo à Vicon di torre per trouar alcune robbe appestate che si diceua esser state portate In quei luoghi per mandato di hoggi — L 48 s —

suma L 363 s 4

— à di 13. febr.o ~~ditto~~ per Contadi à s. Zuan Batta Hasani
stampatore per sua mercede de hauer stampati
tre mille mandati per conto della sanita per
mandato d'hoggi — — L. — 26 ʒ —

— à di 17. ditto per contadi à s. Piero Martinutto
custode à Presenich à bon conto della sua mercede.
per tal premio per mandato d'hoggi — L. — 93 ʒ —

— à di 19. ditto per contadi à m.s Nicolo Bissone per
tanti da lui ~~contadi~~ spesi in piu uolte nel uiag-
gio de monte malor, et altri luoghi Circonuicini
con doi homini in sua compagnia per dar diuersi
ordini in proposito de la sanità per m.to di questo
giorno — — L. — 124 ʒ —

— à di 24. ditto per Contadi à s. Roccho Carminato
Cancell.r dell'off.o alla sanità per sua mercede,
et altre spese fatte da lui nelle caualcate d'ordine
di sua sig.ria ill.ma ha fatte nelle Ville di s.ta Maria
la longa, orgnano, tissano, et Sriuia per ueder
de formar processo sopra certi corpi trouati morti
in quei luoghi per mandato d'hoggi L. — 23 ʒ 16

— 1599. à di p.o Marzo per contadi à m.s Sebastian Fabris
Canc.o alla sanità per esser stato con il Topachi
Ciroicho à ueder un Cadauero nella Villa di Pagnà
compreso il nollo di Caualli et spese di bocca
per mand.to d'hoggi — — L. — 7 ʒ 2 —

— Detto per contadi à m.s Aluise Finicinio medico
Cirurgico et à m.s Roccho Carminato Cancellier
alla sanita per loro spese di bocca, et nuollo
di Caualli di esser stati à Orgnano et Camin
sotto Sriui per ueder doi cadaueri per
mandato d'hoggi — — L. 12 ʒ —

Summa L. 285 ʒ 18.

1595. Adi 2. Marzo per contadi al Cavaglier dell'Ill.mo Sr. luogt.e per esser stato à Mandinello con tre compagni per retenir Colao Niolini per haver robbato robbe à Ciudal per mandato d'hoggi — — £ 36 ß —

— adi 4. ditto per contadi à m. Zuan Martin Zuiatto Canc.r alla sanità et al C. Cap.o dell'Ill.mo Sr. luogt.e per loro mercede spese di bocca, et nollo de Cavalli per esser stati à Liccon di Torre à formar processo contra uno scampato dalli Casoni di Ciudal per mandato d'hoggi — — — £ 16 ß 8

— à di 6. ditto per contadi à m. Raffael Gandotto à bon conto dell salario che gli aspetta per la custodia che fa alla Chiusa per mandato d'hoggi £ — 31 ß —

— à di 20. Marzo per contadi à m. Andrea Tranloni C. Cap.o del Cl.mo Sr. luogt.e per sue spese fatte in tre giorni con quattro Cavallari, et nollo di Cavalli per esser stati in diversi luoghi per la patria per mandato d'hoggi — — £ — 48 ß —

Detto per contadi à m. Zuan Batta Tolomaello medico Cirurgico, et à m. Rocco Carminato Cancell.o alla sanità per esser stati alla villa de Caugliano et à Pagna per veder doi Cadaveri ritrovati nelle strade per il C.to per m.to d'hoggi £ — 12 ß —

— à di 22. detto per contadi al Cavaglier del Cl.mo Sr. luogt.e per sua mercede et nollo di Cavalli per esser stato tre giorni fuora per la patria in servitio della cosa della sanità per m.to d'hoggi — £ — 22 ß —

— à di 1. Aple per contadi al d.o Cavaglier con quattro Cavallari per esser stati à Poaman et retenir Zuanne et Piero Pellin seguitandoli ancora in altri luoghi per esser scampati da Ciudal per m.to d'hoggi £ 40 ß —

summa — £ 205 ß 8 —

1599. a dì 24. detto per contadi a s. Piero Martinutto de Tricesimo per tanti da lui spesi in pagar huomini, et farli le spese di Rocca li quali condusse verso chiauret, et diversi altri luoghi et altra spesa fatta per esseguir certi ordeni dati per l'Ill.mo sig.r Proveditor Donado, et dell' Ill.mo S.r Luog.te per conto della sanità per m.to d'hoggi — L 81 ʒ —

— a dì 24. d.o per contadi a m. Raphael Ganvotto Nod.o di Canc.a et al Benfur Trombetta per loro mercede spese di Roccha, et nollo di Cavalli per esser stadi in trentasette ville oltra la terra a publicar un proclama in materia di contaggio d'ordene delli Ill.mi sig.ri Luog.te et Proveditor Donado per m.to d'hoggi — L 62 ʒ 16 —

— a dì p.o Maggio per contadi a m. Zuan Batta Natolini stampatore per sua mercede d'haver stampati molti mandati, et fede per bisogno della sanità per m.to d'hoggi L 22 ʒ —

— 1. ditto per contadi al sop.to Natolino stampatore per sua mercede d'haver stampati diversi mandati et fedi per bisogno della sanità d'ordene delli Ill.mi S.ri ~~Provv.~~ Luog.te et Proveditor Donado per m.to d'hoggi — L 19 ʒ —

— a dì 8. ditto per contadi a s. Piero Martinutto di Tricesimo fu Cuiboe al loco di Pressenic per resto de sue mercede de mesi n.o 8, et giorni 22. incominciati il dì 13. luglio 1598. et finiti il dì 21. Aprile 1599. per mandato di questo giorno — L 244 ʒ 18

Detto per contadi a m. Zuan Batta Natolino stampatore in Udene per sua mercede di haver stampato doi mille mandati per conto di sanità L 16 ʒ —

L 449 ʒ 14

.8

1594. à dì 8. Maggio per contadi à m. Marcio Spacio per sue spese di bocca, et del suo Cauallo, per doi giornate è mezza fù à Goritia, et più oltre per informarsi del Contagio di Lubiana et di altri luoghi —— L 34 s —

17. d.to per contadi à D.no Carlo Gardellini Cancell.o per sue spese di bocca, et nollo di Cauallo per esser stato à Goritia, et Gradisca per conto della sanità L undici quattro s — et à D.no Marcio Spacio fù in diuersi altri luoghi L 24 s 8 come per sua polizza appare val —— L 36 s 8 —

Detto per Contadi al Cl.mo s.r Thoma Donado Podestà di Monfalcon ——

à dì 2. Zugno per Contadi à Iosefo Guchiarol Caual.o fù à Goritia in seruitio dell Cl.mo s.r Prouveditor Donado per occasione del Contagio per saldo della sua mercede per mandato L 18 s 12

Detto per Contadi à m. Giovan Antonio de Longis per diuerse fatture per lui fatte in seruitio dell'Ill.mo sig.r Prouveditor Donado per occ.e del Contagio —— L 62 s —

Detto per Contadi à Bastian Scarchenai Custode sopra la torre à bon conto del suo salario due dieci ual —— L 62 s —

à dì 14. d.o per Contadi à Zorzo Cusletin da Vergna à conto di spese da lui fatte à doi che furono sequestrati nella villa d'ordene dell'Ill.mo s.r Luogot.e per mandato —— L 26 s —

Suma L 239 s —

1599 a di 16 luglio per contadi a m.r Martio spatio per tre giornate fu a Goritia, et di sopra per negotio de la sanita per mandato di questo giorno L 38 —

— a di 19 detto per contadi a s. Piero Martinutto da Tricesimo per esser stato a Chiavoret per informarsi della putta morta in detto luogo et in altri luoghi a metter custodie consumo giorni tre per mandato di 19 detto — L — 18 s 15

Di ulti.o detto per contadi a m.r Zuan Batta Natolini stampatore per sua mercede d'hauer stampato fedi per la sanita per mandato di hoggi val L — 16 —

Detto per contadi a s. Martio spatio per sue spese di bocca, nollo di cavallo, et altre spese da lui fatte per esser stato nelli contorni de Lubiana, et poi alli confini de Fiume per intender la verita del mal contagioso per mandato di questo giorno — L 39 —

— a di p.o luglio per contadi a s. Battan Berlenai custode sopra la torre verso Cividal a bon conto del suo sallario per mandato di hoggi L — 60 —

— a di xi luglio per contadi a m.r Antonio di Piero fan per spese et sua mercede di esser stato in Cividale dal di 5 del mese pass.o sino all'ult.o del detto, et dappoi sino al presente per dar ragguaglio di tutto il successo che occorre in quel logo per mand.o di questo giorno val — L 72 —

— a di 14 d.o per contadi a s. Nicolo spinotto della Pontieba per esser stato posto interprete in quel luogo per leggere le fedi scritte in Thodesco che passano per quel luogo per mandato di 14 luglio — L 24 s 16

Sm.a L 267 s 16

1599. a di 24. luglio per contadi a m. Pollidoro di Pollidori Custode alla Pontèba per tanti da lui spesi in diverse cose per occasione del contagio come particolarmente per sua polizza appare per mandato di hoggi — L. 42 s. 14

– a di 26. ditto per Contadi a m. Zuan Batta Natolini stampatore per resto de la sua mercede di haver stampati molti mandati et fede per occasione de la sanità per mandato di 17 luglio 1599. L. 16 s. –

– a di 17. luglio per contadi a m. Antonio de bassi fu a trieste, et a Fiume per informarsi del stato di quei paesi per occasione del contagio compreso il nollo del Cavallo, per mandato di hoggi — L. 38 s. –

– a di 18. ditto per contadi a s. Piero tanin Cavaglier per esser stato nel territorio di monfalcon con tre Cavallari per retenir quel Steffano fugito dal Lazaretto di Udine con la peste per mandato di hoggi — L. 48 s. –

– a di 21 ditto per contadi a m. Marchio spacio per sue spese di bocca, et nollo di Cavallo per esser stato a Goritia per informarsi del stato del Cragno, fiume, et alcuni luoghi apestati per mandato di hoggi — L. 28 s. –

– a di 27. luglio per Contadi a s. Zuan Martini Zuiatto Nod. di Canc.a per sua mercede di esser stato a monfalcon a formar processo in materia de la sanità, per mandato di hoggi L. 6 s. 4

summa L. 2148 s. 18

1599. à dì 27. luglio p. contadi à m. Franc.° spenditor dell'
Ill.mo et ecc. Luogt.e p. tanti da lui spesi in doi giornate
di sua sig.ria Ill.ma à Monfalcon insieme con li sr.i
Deputati de la Patria et altri per cosa pertinente alla
sanita per m.to di 27. luglio 1599 — L 72 s 6 -

- à dì 29. ditto p. Contadi al V. Cap.o dell'Ill.mo sr. Luogt.e
per esser stato à Marano con lettere p. intelligentia
p. m.to di questo giorno — L 6 s 4

detto p. contadi à Antonio Cavaliero et Zuane suo
compagno p. haver portado doi volte lettere à
Monfalcon p. conto della sanita p. m.to d'hoggi L 12 s -

detto p. contadi à m.o Bastian Trilaria Custode
sopra la brenta à bon conto del suo salario p. man-
dato di questo giorno — L 51 s 16

detto p. contadi à Franc.o Cavall.o p. haver portado
lettere à Pordenon et anco p. Sacile, et Conegliano
per cose de la sanita p. mandato di hoggi L 12 s 8 -

detto p. Contadi à m. Raffael Gandotto Custode
per conto della sanita posto alla Chiusa di Venzo
p. resto del suo sallario dal dì 30. luglio 1599.
sino al dì ult.o marzo 1599. come nel mandato L 490 s 16

- à dì 29. Ott.e p. Contadi al V. Cap.o del Ill.mo sr.
Luogt.e per esser stato à Cividal con lettere in
proposito de la sanita et per esser stato con doi
cavallari in quel territorio per ritrovar certi
animali che erano stati comprati da quello del contado
per venetia, dove bisognò continuar il viaggio sino
ala Chiusa et poi ritornar à Goritia come nel
mandato d'hoggi — — L 41 s -

- à dì p.o settembre p. contadi à sr. Marco Spacio p. sue
spese di bocca et nollo di Cavallo p. esser stato nelli
contorni di Loch, et altri luoghi p. informarsi delle
cose della sanita p. m.to d'hoggi val — L 53 s 14 -

summa L 742 s 6

— a dì 2. ditto per contadi a ms Zuan Battista Stabolin stampatore per sua mercede di hauer stampato proclami et altri ordeni nouamente fatti per occ. di Contagio scoperto in Verdoiba per m.to di hoggi L 9 ꝝ —

— a dì 8. ditto per contadi a ms Antonio Nigris per esser stato a Monfalcone, et poi a Duino per intendere li detti noui accidenti occorsi nel Carso della peste nel qual viaggio consumò giorni 6. ual per m.to de hoggi — — — L 41 ꝝ —

— a dì 10. ditto per contadi a ms Bernardino de Fabris per esser stato a Vertoiba et altri luoghi per conto della sanità dal dì 5. corrente fino al dì 9. detto, come per sua polisa et m.to di 10. sett.e L 30 ꝝ —

— a dì 13. ditto per contadi a ms Marchio Efacio per esser stato a Goritia et trattenuto in quelli contorni giorni 4. per le cose di Vertoiba per mandato di 13. settembre corrente ual L 24 ꝝ 12

— a dì 14. detto a ms Franc.o Rossi da Venzon spedito per le cose de la sanità uerso Villacho per prender informatione di quei paesi circha il Contagio come per sua polisa et il m.to di hoggi — — — L 89 ꝝ 7

— a dì 23. ditto per contadi a ms Boschetto Carminato Cancell.o alla sanità per esser stato in molti luoghi a formar processo in tal proposito per mandato di questo giorno — — L 19 ꝝ 8 —

— a dì 25. detto per contadi a Bortholomio Cauallaro per esser stato a Gemona, et a Tolmezzo con lettere in dilligenza in proposito de la sanità per m.to di hoggi — — L 6 ꝝ —

summa L 199 ꝝ 7

1599. a di 25. settembre p contadi a Zuã Cavallo
p esser stato à Gemona, et à Tolmezo et à Venzon
con lettere p diligenza p conto de la sanità
p mandato di 15. settembre —— £ 6 ɲ —

— à di ultimo settembre per contadi a mo. Biasio
Clitto per sua mercede per haver atteso à far
le fedi de la sanità al passo dtta chiusa p
molti giorni et mesi, come nel mandato di
questo giorno —— £ 45 ɲ —

— à di p.o ottobre per contadi a m. Pollidoro de
Pollidori Custode alla Pontieba per tanti da lui
spesi per esser stato à Villacho per intender
de alcuni loghi circonvicini appestadi per
mandato d'hoggi —— £ 31 ɲ —

— à di 9. ottobre per contadi à m. Mattio Spatio
per esser stato à Tocabil et alli Confini d'altri
luoghi novamente scoperti di peste come per
sua polita p mandato di questo giorno £ 99 ɲ ix.

— à di ix. ditto per contadi à m. Zuan Pietro
di Rossi per esser stato intender dtti doi
luoghi che si diceua esser entrata la peste
nella Carinthia prima chi si aprisse li passi
dtta Pontieba come per sua polizza et
mandato di questo giorno —— £ 85 ɲ i —

— à di 22. ditto p contadi à Zuã Mattio Cussitino
da Vergnaco per il danno per lui patito dalli
abrugiamento di robbe et altro successo à lui
per occasione di sospetto p m.to d'hoggi £ 20 ɲ —

summa £ 276 ɲ 15 —

Conto delli denari pagati a m. Polidoro de Pollidori Custode alla Pontieba per causa del Contagio di Germania

1599 a di 26 febraro per contadi a lui a bon conto del suo sallario	L	62 ʒ
— 18 Marzo per contadi a lui	L	62 ʒ
— 30 ditto per contadi a lui	L	62 ʒ
— 30 Aprile per contadi a lui	L	62 ʒ
— 31 Marzo per contadi a lui	L	62 ʒ
— 2 Giugno per contadi a lui	L	12 ~~62 ʒ~~
— 3 Luglio per contadi a lui	L	62 ʒ
— 3 Agosto per contadi a lui	L	62 ʒ
— 2 ottobre per contadi a lui	L	62 ʒ
— 6 ditto per contadi a lui	L	62 ʒ
15 ditto per contadi a lui	L	62 ʒ
	Summa L	744 ʒ

1599 a di 22 ottobre per contadi a m. Antonio Negri per esser stato a Cuino per informarsi della peste che era intrata in Frioccho cioè per nollo di Cavallo et spesa di bocca in detto per mandato di quello giorno	L	75 ʒ 8
a di 23 ditto per contadi a m. Marchio Spatio Cancell.i per intertenuto di sopra Gorizia con 2 per Terminarsi li di Latatiz, basso et altre ville appestate, et per li Cargnelli che vano a quella volta cioè per nollo di Cavallo spese di bocca, et altro per mandato di 23 ott. val	L	62 ʒ 4
a di 25 detto per contadi a m. Gioa: Piero Rotti per esser stato sopra Villacho giornate otto per informarsi del Contagio in quei luoghi per esser sopra la mida contra come per sua polisa et mandato di 25 ott.	L	48 ʒ
	L	150 ʒ 12

Detto per contadi a m. Zuan Battista Vitali in stampatore per sua mercede de diversi mandati et altri proclami per m.to di 25. ottobre — L 2 3 2 —

L 1 5 0

summa — L 10 18 2 9.

1599 a di 26. ottobre per contadi a Domenetto detto Gontiera Piero di Zuane di Cristhoforo de detto luogo per loro mercede de haver portate lettere in diligentia dell'Ill.mo sr. Ambassator duodo per mand.to d'hoggi L 3 6 2 —

— a di 28. detto per contadi all'eccmo Dom. Grampazo per dover spender nell'andata sua a Villac a ritrovar l'Ill.mo Cardinal Dadeinich per eseguir la commiss. dattagli in proposito di canita per mand.to di 25. ottobre 1599. — L 1 2 4 8

L 1 6 0 2 —
L 10 18 2 9
L 3 2 3 8 2 2
  2 5 6

summa tutto L 4 4 17 2 5.

fano duc. 7 12 L 2 2 16 6 —

Gio: Antonio Stangir [?] Scontrador
~~[illegible]~~

Conto delli danari spesi di ordine dell'Ill.mo Sig.r
Tomaso Corsini Provved.re nella fortezza di [illegible]

Danari contadi a M. Collidoro [illegible] Custode
alla [illegible] [illegible] per conto della [illegible]

1600 adi 31 gennaro per contadi a M. Collidoro ditto — L. 19 [illegible]
per suo sallario di mesi doi
adi 20 aprile per contadi al ditto per suo sallario di mesi doi — L. 19 [illegible]

L. [illegible]

Danari spesi in pagare li soldati straordinari
posti alla custodia di [illegible] —

1599 adi 12 novembre per una paga —— L. 20 [illegible]
18 detto per un'altra paga —— L. 20 [illegible]
20 detto per li pagare [illegible] giorni —— L. [illegible]

Som.a L. [illegible]

denari
Nota delli spesi da questa Comunità [illegible] occasione
del Contagio di ordine dell'Ill.mo Sig. Commissario
Presentata doppo li Ill.i Cons.i mandati à Venezia

Conto delli Denari spesi d'ordine dell'Ill.mo Sig.r Steffano Viaro Luog.te Gnale della Patria del Friuli in essecution di lettere dell'ecc.mo Senato per occ.ne del Contagio in questa Patria Doppo li ultimi Conti mandati à Venetia Come qui sotto.

1599. à dì 28. Gen.o per Contadi à S. Andrea Fran.oni capo dell'Ill.mo Sr. luog.te per tanti da lui spesi in dar esecutione alla sententia de sua S.ria Ill.ma per la morte di Cicatto d'Udene scampato dal la careto come p sua polizza — 25 L 2 —

à dì 29. ditto per Contadi à Zuan Maria d'Udene per esser stato à Monfalcon con lettere in diligenza per mandato di hoggi — L 4 L —

à dì 30. ditto per Contadi à Antonio Portador di Graue per esser stato à Monfalcon à portar tella da saglia rina per mandato di hoggi — L 6 L —

Detto per Contadi à m.r Zuan Batta Natalin stampatore per sua mercede d'hauer stampati diuersi mandati et proclami in materia della sanità per mandato di hoggi L 16 L 4

à dì 3. Febraro per Contadi à Nadalin Cussan Cauallaro per sua mercede d'esser stato à Venetia con lettere In diligenza per mandato di hoggi — L 8 L —

à dì 7. detto per Contadi à S. Piero Fanin Cauaglier de sua sig.ria Ill.ma p sua mercede spese di bocca, et nollo di Cauallo per tre giornate à tre homini furno à Rosatto à Viscon di Torre per bruciar alcune robbe appestate, che si diceua esser state portate in quei luoghi per mandato di hoggi L 48 L —

à dì 13 ditto p Contadi à S. Zuan Batta Natalin stampatore per sua mercede d'hauer stampati tre mille mandati per conto della sanità per mandato di hoggi — L 26 L —

L 389 L 4

1509. à di vi. Febr.o per contadi à S. Zuan ~~Natalia~~
Piero Mandinello custode à Pretenich à bon conto
della sua mercede per tal premio p mto. d'hoggi L 932 —
à di 19 ditto per contadi à m. Nicolò Aissone per
tanti da[illegible] in più volte nel viagio de monte
malor, et altri luoghi circonvicini con doi homini
in sua compagnia per dar diversi ordini in pro:
posito de la sanità per mandato d'hoggi — L 124 7
— à di 24. ditto per contadi à S. Roccho Carminato
Cancell.o dell' officio alla sanità p sua mercede
et altre spese fatte da lui nelle cavalcate di
ordine di S.S. Ill.ma ha fatte nelle ville di S.ta
Maria la longa, Orgnano, Tissano, et Pavia per
veder de formar processo sopra certi corpi
trovati morti in quei luoghi per mandato d'hoggi L 23 7
à di p.o Marzo per contadi à m. Sebastian Fabris
cancell.o alla sanità per esser stato con il Toma:
celli Ciroicho à veder un cadavero nella villa di
Pagnà compreso il nollo di cavalli, et spese di bocca
per mandato d'hoggi — L 7 7 2
Detto per contadi à m. Aluise Fimicino medico
cirurgico, et à m. Roccho Carminato Canceglier
alla sanità per loro spese di boccha et nollo
di cavalli d'esser stadi à Orgnano, et Camin tutto
Pavia p veder doi cadaveri p mand.to d'hoggi L 12 7
— à di 2 detto p contadi al Cavaglier dell' Ill.mo Sr
luogt.e per esser stato à Mandinello con tre com:
pagni per redinir Colao Cicolin per haver rob:
bato robbe à Cividal p mand.to d'hoggi L 36 7
— à di 4. detto p contadi à m. Zuan Maria Buiatto
canc.o alla sanità et al 3. Cap.o dell' Ill.mo Sr luogt.e
p loro mercede spese di bocca et nollo de cavalli per
p esser stadi à Visun di Torre à formar processo contra
uno scampaco dalli Catoni di Cividal p mto. d'hoggi L 16 7 8
2312 7 6

1599. à di 6. marzo per contadi à ms Raffael Garzotto à bon conto del sallario che gli aspetta per la custodia che fa an. chiusa per mandato d'hoggi L 31 ♃ —

— à di 20. detto per contadi à ms Andrea Tranlomi [?] capo dell'Ill.mo s.r luog.te per sue spese fatte in tre giorni con quattro cavallari, et nolo de cavalli per esser stati in diversi luoghi per la Patria per mandato d'hoggi L 48 ♃ —

— Detto per contadi à ms Gio. Batta Thomaello medico ciruzgico, et à ms Rocco Carminato cancell.o alla sanità per esser stati alla villa de Claugliano et à Pagnà per veder doi cadaveri ritrovati nelle strade per il [illegible] per mandato d'hoggi L 12 ♃ —

— à di 24. detto per contadi al cavaghier dell'Ill.mo sig.r luog.te per sua mercede, et nolo di cavallo per esser stato tre giorni fuori per la Patria in servitio della cosa della sanità per m.to d'hoggi L 22 ♃ —

— à di 5. Aprile per contadi al d.o cavaghier con 4 cavallari per esser stati à Poaman et retenir Zuane et Piero Pellin seguitandoli anco in altri luoghi per esser scampati da Cividal per mand.o d'hoggi L 40 ♃ —

à di 24. detto per contadi à s. Piero Marcinullo del tricesimo per tanti da lui spesi in pagar [illegible] et farli le spese di Rocca li quali condusse verso chiavret, et diversi altri luoghi et altra spesa fatta per esseguir certi ordeni dati dall'Ill.mo s.r Proved.r Donado, et dell'Ill.mo s.r luog.te per conto della sanità per mandato d'hoggi L 85 ♃ —

L 238 ♃ —

1599. a dì 22. Aprile per Contadi a m. Raffael Gan=
dotto Nod.° di Cancell.ª et al Tempur Trombetta
p. loro mercede spese di bocca, et nollo di Cavalli
p. esser stati in 37. ville oltra la torre à
publicar una proclama in materia di Contaggio
d'ordine dell'Ill.mi sig.ri Luog.te et Proveditor
Donado per mandato d'hoggi —— L 62 ʒ 16

— à dì p.° maggio per Contadi a m. Gio. Batta Natolini
stampatore per sua mercede dell'haver stampati
molti mandati, et fedi per bisogno della
sanità per mandato d'hoggi —— L 22 ʒ ——

— 5. ditto per contadi al sop.to Natolino stampatore
per sua mercede d'haver stampati diversi
mandati, et fedi per bisogno della sanità d'
ordine dell'Ill.mi sri Luog.te et Proveditor
Donado p. m.to d'hoggi —— L 19 ʒ ——

— a dì 8. ditto per Contadi a P. Piero Natinullo
di Tricesimo fu custode al loco di Presenic
per resto de sue mercedi de mesi n.° 8. et giorni
22. incominciati il dì 13. luglio 1598. et
finiti il dì 21 Aprile 1599. p. mandato di
questo giorno —— L 244 ʒ 18

— Detto p. Contadi a m. Gio. Batta Natolino stampa=
tore in Udene p. sua mercede di haver stampato
doi mille mandati per conto della sanità L 16 ʒ ——

— Detto per Contadi a m. Marchio spacio per sue
spese di bocca, et del suo Cavallo per doi gior=
nate è meza fu a Goritia et più oltre
per informarsi del Contaggio di Lubiana
et d'altri luoghi —— L 34 ʒ ——

2398 ʒ 14

1599. à di 17. maggio per contadi à D. Carlo gardellini V. Canc.° per sue spese di bocca, et nollo di cavalli per esser stato à Goritia, et Gradischa à conto della sanità lire vintiquattro — et à Dnō Martio spacio qui in diversi altri luoghi lire dodeci y otto come per sua polizza appare val — — — L 36 ɤ 8

Detto per contadi al Clmo sr Thoma Donado Podestà di Monfalcone ——

— à di 2. zugno per contadi à Josepho Guchiarol cavall.° qui à Cividal in servitio dell' Clmo sign.r Proveditor Donado per occ.ⁿᵉ del contaggio per saldo della sua mercede per mandato d' hoggi L 18 ɤ 12

— Detto per contadi à m.r Giova: Antonio Longis per diverse fatture per lui fatte in servitio dell' Illmo sr Proved.r Donado per occ.ⁿᵉ del contaggio L 62 ɤ —

— Detti per contadi à Bastian Zerlenai custode sopra la Torre à bon conto del suo sallario duey dieci val — — — L 62 ɤ —

— à di 19. ditto per contadi à Dmego Cuffetti da Vergna à conto di spese da lui fatte à doi che furono sequestrati nella Villa d' ordene dell' Illustriss.° sign.r Luog.ᵗᵉⁿ per mandato L 26 ɤ —

— à di 16 ditto per contadi à m.r Martio Spatio per tre giornate qui à Goritia, et discopra per negotio della sanità per mandato di hoggi L 38 ɤ —

L 243 ɤ —

1599 à di 19 Zugno per Contadi à ser Piero Martinutto da Tricesimo per esser stato à Chiavoret per informarsi della puba morba in detto luogo, et in altri luoghi à metter Custodie consumò giorni tre per mandato di 19 detto — £ 18 s —

— D'ulti.° detto per Contadi à m.s Zuan Batta Natolin stampatore per sua mercede d'haver stampato fedi per la sanità per mand.to d'hoggi val £ 18 s —

— Detto per Contadi à ser Marcio Sfatiò per sue spese di bocca, nollo di Cavallo, et altre spese da lui fatte per esser stato nelli Contorni de Lubiana, et poi alli Confini de Fiume per intender la verità del mal Contagioso per mandato di questo giorno — £ 39 s —

— à di p.° luglio per Contadi à ser Mathia Serzanai custode sopra la torre verso Cividal à bon conto del suo sallario per mandato di hoggi — £ 60 s —

— à di xi. luglio per Contadi à m.s Antonio di Piero Fan per spese et sua mercede di esser stato in Cividale delli 5. del mese passato sino all'ultimo del detto, et doppoi sino al presente, per dar ragguaglio di tutto il successo che occore in quel logo per mand.to di questo giorno val — £ 72 s —

— à di 14. detto per Contadi à ser Nicolo Spinotto della Pontieba per esser stato interprete in quel logo per legger le fedi scritte in Thodesco che passano per quel luogo per mandato di 14. luglio — £ 24 s 16

£ 229 s 16

1590 a dì 24 luglio per contadi a m. Pollidoro di Pollidori custode alla Pontieba per tanti da lui spesi in diverse cose per occasione del contagio come particolarmente per sua polita appare per mandato di questo giorno — L 42 ʒ 14.

— 20 ditto per contadi a m. Zuan Batta Natolin stampatore per resto de la sua mercede di haver stampati molti mandati, et fede per occasione de la sanità per m.to di 16 luglio pp. L 16 ʒ —

— a dì 17 d.o per contadi a m. Antonio de Batti fu a Trieste, et attorno fiume per informarsi dello stato di quei paesi per occ.e del contaggio compreso il nollo del cavallo per mand.to d'hoggi L 38 ʒ —

— 18 d.o per contadi a m. Piero famin cavagliero per esser stato nel territorio di Monfalcon con tre cavallari per rettenir quel Steffano fugito della Calanetto d'Udene con la fede per m.to d'hoggi L 48 ʒ —

— a dì 21 ditto per contadi a m. Marchio Spacio per sue spese di bocca, et nollo di cavallo per esser stato a Goricia per informarsi dello stato della Cragno fiume, et altri luoghi apestati per mand.to d'hoggi — L 28 ʒ —

— a dì 27 luglio per contadi a s. Zuan Marchi Zuriatto Nod.o di Cancell.a per sua mercede d'esser stato a Monfalcon a formar processo in materia della sanità per mandato di questo giorno — L 6 ʒ 4

L 178 ʒ 18

1599. a di 27. luglio per Contadi à m. Zuane° spenditor
dell Cl.mo sig.r luog.te per tanti da lui spesi in doi
giornate fu sua signoria Cl.ma à Monfalcon insie:
me con li signori deputati de la Patria, et
altri per cosa pertinente alla sanità per
mandato di 27. luglio 1599. —— L 74 s 8.

— à di 29. d.o per Contadi al b. Cap.o dell' Ill.mo sig.r
luog.te per esser stato à Marano con lettere per dilli:
genza per mand.o di questo giorno — L 6 s 4

— Detto per Contadi A' Antonio Cavaghero et Zuane
suo compagno per haver portado doi volte lettere à
Monfalcon per conto della sanità per m.to di hoggi L 12 s —

— Detto per Contadi à m.o Nathan Zilania
custode sopra la torre à bon Conto del suo
sallario per mand.to di questo giorno —— L 51 s 16

— Detto per Contadi à Zuane° Cavallaro per haver
portado lettere à Pordenon et anco per sacile, et
conegliano per cose della sanità per m.to d'hoggi L 12 s 8.

Detto per Contadi à m. Raffael Gandotto Custode
per conto della sanità posto alla chiusa di Venzò
per resto del suo sallario del di 30. luglio 1599
sino al di ult.o Marzo 1599 come nel mad.to L 490 s 16

— à di 29. Agosto per Contadi al b. Cap.o del Cl.mo
s.r luog.te per esser stato à Cividal con lettere
in proposito della sanità, et per esser stato
con doi cavallari in quel territorio per
ritrovar certi Bestiami che erano stati compra:
ti di quello dal Parlotto per Venetia dove bisogno
continuar il viaggio sino à Latisana et poi ritornar
à Gorizia come nel mandato d'hoggi — L 41 s —

L 688 s 22

1594. a dì p.° settembre per contadi a D. Marcio Spacio per sue spese di bocca nollo di cavallo per esser stato nelli contorni de Loch, et altri luoghi per informarsi delle cose della sanità per mand.to d'hoggi ual — L 53 ꝗ 14

— a dì 2. ditto per contadi a m. Zuan Battista Natolini stampatore per sua mercede di haver stampato proclami et altri ordeni nouamente fatti per occ.ne di contagio scoperto in Verdoiba per mandato d'hoggi — L 9 ꝗ —

— a dì 8. ditto per contadi a m. Antonio Higris per esser stato a Monfalcone, et poi a Duino per interuenir delli noui accidenti occorsi nel carso della peste nel qual viaggio consumò giorni sei ual per m.to d'hoggi L 41 ꝗ —

— a dì x. d.° per contadi a m. Bernardino de Fabris per esser stato a Verdoiba et altri luoghi per conto della sanità dal dì 5. corrente fino al dì 9. detto come per sua polizza et m.to di x. sett.e L 30 ꝗ —

a dì xiii d.° per contadi a m. Marcio Spacio per esser stato a Gorizia, et trattenuto in quelli contorni giorni x. per le cose di Verdoiba per mandato di 13. settembre corrente ual — L 24 ꝗ 12

— a dì 19. detto a m. Franc.o Rossi da Venzon spedito per le cose della sanità uerso Villacho per prender informatione di quei paesi circa il contagio come per sua polizza per il m.to d'hoggi — L 89 ꝗ 7

L 247 ꝗ 13

L 1028 ꝗ 19

1599 à di 23. settembre p contadi à ms Rocco carminato Cancelliero alla sanita p esser stato in molti luoghi à formar processo in tal proposito per mandato di questo giorno — L 19 ß 8

— à di 25. do p contadi à Bortholomio Caualla p esser stato à Gemona, et à Tolmetto con lettere Sndilligentia in proposito della sanita p mto — L 6 ß —

— Detto p Contadi à qual Caualla p esser stato à Gemona et à Tolmeto, et à Venzon con lettere Sndilligentia per conto della sanita p mandato di 15. settembre — L 6 ß —

— à di vlt.o detto p contadi à mo Biasio Celotto per sua mercede per hauer atteso à far le fedi de la sanita al passo della chiusa per molti giorni et mesi come nel mandto di questo giorno L 45 ß —

à di po ottobre p contadi à ms Pollidoro de Pollidori Custode alla Pontebba per tanti da lui spesi per esser stato à villacho p intender de alcuni luoghi circonvicini appestadi per mto — L 31 ß —

— à di 9. ottobre p Contadi à ms Marcio Spacio per esser stato à locatili et alli confini d'altri luoghi nouamente scoperti di peste come p sua Polita p mandto di questo giorno — — L 99 ß 16

à di 24. ditto p Contadi à ms qual Piero de Rossi p esser stato à intender delli dui luoghi che si diceua esser entrata la peste nella Carinthia prima che si aprisse li passi della Pontebba come per sua polita et mandato di questo giorno — L 45 ß 1

— 22. do p Contadi à quà Batta Cussihno da Vergnaco p il danno p lui patito dell'abruggiamento de robbe et altro successo à lui p occ. disipato p mto d'hoggi L 20 ß —

L 282 ß 3

Conto delli danari pagati a m. Pollidoro di Pollidori Custode alla Ponteba per causa del Contagio di Germania

1599. a di 26. febraro per contadi a lui a bon conto del suo sallario	L	62	ʒ	—
18. marzo per contadi a lui	L	62	ʒ	—
30 ditto per contadi a lui	L	62	ʒ	—
30 April per contadi a lui	L	62	ʒ	—
31 marzo per contadi a lui	L	62	ʒ	—
2. Zugno per contadi a lui	L	124	ʒ	—
3. luglio per contadi a lui	L	62	ʒ	—
3. Agosto per contadi a lui	L	62	ʒ	—
2. ottobre per contadi a lui	L	62	ʒ	—
6 ditto per contadi a lui	L	62	ʒ	—
15 ditto per contadi a lui	L	62	ʒ	—
summa	L	744	ʒ	—

1599. a di 22. ottobre per contadi a m. Anto. Higris per esser stato a Duino per informarsi della peste che era intrata in Prosecco, cioè per nollo di Cavallo et spesa di bocca in tutto per mandato di questo giorno L 33 ʒ 8

a di 23. ditto per contadi a m. Marco Sfarzo per essersi in=ferbenuto di sopra Goritia ecc.ª et per venirci auisati di latatila basso, et altre ville appestate, et per li cargnelli che vano a quella volta cioè per nollo di Cavallo spese di bocca et altro per mandato di 23. ottobre val L 67 ʒ 4

25. detto per contadi a m. Giovan Piero Rossi per esser stato sopra villacco giornate otto per informarsi del contagio in quei loghi per esser sopra la muda come per sua polizza et mandato di 25. ottobre L 48 ʒ —

Detto per contadi a m. Zuan Antonio Habelini trombatore per sua mercede de diverse mandati et altre prochiane per mandato di 25. ottobre L 23 ʒ —

L 10 18 ʒ 19

1599. à di 26. ottobre p. Contadi à Brunetto
detta Pontieba Piero et Zuane di Chri-
sthoforo de detto luogo per loro mercede
de hauer portate lettere p. dilligenza
dell' Ill.mo Sig.r Ambassador Duodo per
mandato d'hoggi —————— L 36 s. —

à di 28. detto p. Contadi all' ecc.mo Sig.r
Domino Marco Antonio Trampato per douer
spender nell' Andata sua à Villacche à
ritrouar l' Ill.mo Cardinal Madrucci per
esseguir la Comissione datagli in proposito
di sanità p. mandato di 28. ott.re 1599. L 124 s. —

L 160 s. —
L 10 18 s. 19
L 3238 s. 6

Suma tutto L 4417. s. 5.

f. Hano Duc. 712 L 2 s. 16 p.

Conto delli dennari, che sono stati spesi
da questa Camera di ordine dell'Ill.mo
Sig.r Alvise Foscarini Luogot.e
per conto di Sanità
l'anno 1601

Nota de le spese danari fatte di ordine de l'Ill.mo sig.r Aluise Foscarini Lnogo.te per ocasione del contaggio in questa Patria In essecution di lettere ducali de di 12 Giugno 1601.

23 zugno 1601	Per contadi à Battista de Franc.o Portador per esser stato à Cividal de friul con lettere in diligenza	£ 4 s —
	Item à Zorzi Contul Cavall.o per esser stato à posta oltre il Tagliamento in molte ville à presentar mandati	£ 12 s —
	Item à Ant.o Savoor Cavall.o per esser stato di quà del tagliamento à presentar mandati nel istesso proposito per custodir i passi	£ 4 s —
	Item à Iosetto Simidin Cavall.o per esser stato di quà del tagliamento à presentar m.ti nel istessa materia	£ 6 s —
	Item à Simon Mozol per esser stato come di s.a di quà del tagliamento	£ 6 s —
	Item à Valentin Michil per esser stato di quà del tagliamento à presentar, come di s.a	£ 4 s
	Item à Agnolo Gambarello per esser anch'egli di quà del tagliamento in diverse ville à presentar mandati di sanità, come di s.a	£ 3 s —
	Item à m. Piero Marchettano fù à Clauiano con un cavall.o per informarsi de le cose di peste hebbe per sue spese di bocca, et nolo di Cavallo	£ 14 s 10
Adi 29 d.o	Per dati à Iosetto Simidin Cavall.o fù à Mozo, et à Gemona con lettere in diligenza per la occorrenza	£ 6 s —
Adi 30 d.o	Per dati à Agostin Moneta Portador per esser stato à Ven.a con lettere in dilig.a	£ 16 s —
		£ 75 s 10

Adi ult.° zugno 1600

Per contadi à m. Aluise dei Arzoli marzaro in Udene per l'amontar de carte da scriver Quinterni 4. et fil de rame mazetti 32 furono mandati à Monfalcon al Ill.mo Proved.r Foscarini — L 4 ʒ 12

Item à Paulo Diana Cavall.r per esser stato à Palma, Monfalcon, Grado con lre in diligenza dal dì 22 zugno fino li 24 d.o — L 48 ʒ 10

Item per dati à m. Piero Marchettano fù à Rosazzo con un Cavall.r per informarsi de le cose di sanità — L 34 ʒ 8

Adì 3 luio Per dati à Paulo Diana cavall.r fù à S. Vido con lre in diligenza per consegnarle à Piero Donotto per portarle à Venetia — L 14 —

Item à Zuane da Zara cavall.r per esser stato à portar diversi ordeni in molte ville di qua del tagliamento per le cose di sanità — L 12 ʒ —

Item à Mattio Viezzi cavall.r per esser stato à Rosazzo à posta à portar un m.to et ritornato con la rel.ne — L 4 ʒ —

Adì 4 d.o per dati à Ant.o di Simon cavall.r fù à la villa de Pavia, et poi à Palma, et altri luoghi con lettere in d.o proposito — L 6 ʒ —

Item à Lonardo del Cluz de Gemona per esser venuto in questa Città per servirsene di lui in proposito de la sanità

L 8 ʒ 10

il qual fu licentiato non essendone
bisogno — L 6 ʒ
Itt al v. Cap.^no di ss. Ill.^me per esser
stato di, ediciz, et soldati
con homini xi. in sua comp.^a per
far certa retentione per occasion
di sanità, et ..ro dui giornate — L 6 9 ʒ 8
Adi 5. d.^o Ser contadi à Agostino monetto
Corador per esser stato dui volte
a venetia con lettere in dilig.^a — L 24 ʒ —
Itt à Diego Corador per esser
stato à Cividal de friul con
lettere in diligenza — ... L 3 ʒ —
Itt per contadi à ... Emilio Baran-
billa, ... Grillo, et altri
nodari, et ministri per esser stati
in confin di ser.^ma nostra per riveder,
et riconoscer i passi, strade
publice, et occulte per le quali
potessero transitar in esso stato
le persone di luoghi sospetti, et
per veder ancora se le provisioni
già date sono state essequite
con altri ordini in tal proposito
nel qual viaggio consumorono
giorni 4 — — — L 110 ʒ 12 :
Itt à Hieron.^mo da Castelfranco
cavall.^o per esser stato in diverse
ville di quà del tagliamento à
portar ordini, et m.^ti — — L 4 ʒ —
Itt à Simon Nozol cavall.^o per
esser stato à Monfalcon 217 ʒ 8 6

ad accompagnar l'Ecc.te Guido medico
p occasione di sospetto in quel loco - 3 ℓ -
Item à Hiero.mo del Sucil p esser
sorto à Palma contro di sanità
in diligenza ———— ———— L —— 4 ℓ —
Item à m. Alfonso spetiaro p l'a-
montar de candele di cera
L 3 onz i mandate à Monfalcon
al sig.r Prov.r Contarini —— L —— 5 ℓ ii
Adi .7. d.o Per dati à Paulo di Piero cavall.
p esser stato dui volte à
Monfalcon, et una volta à Palma
à portar denari al Prov.r Contarini,
et far condur somme 100, et
formento sto 6.ti p bisogno del
territ.o di Monfalcon ———— L . 6 2 ℓ
Adi 8. d.o Per contadi à Valentin de Mels
p esser stato à Palma con lre
in diligenza ———————— L —— 6 ℓ —
Adi 9 d.o Per contadi al d.o p esser stato à
Palma con lre in diligenza —— L —— 4 ℓ —
Adi 10 d.o Per contadi à Piero di Basian
di Prato p esser stato à Palma
con lettere in diligenza — . L . 4 ℓ
Item p dati à m. Piero Mandetta
p esser stato à la Bonetta à
Formaggesso in materia di sanità L 3 8 ℓ —
— L 61 ii

Adi 13. d.o Per dati à m. Rocco Caminatto
per il suo viaggio de Mondfalcon
per leuar li 4. marani furono in
quel loco per far i caselli de le
guardie di quel terr.o — L 15 4 9

Item per contadi à m. Piero Marchesan
fu à Campolongo à portar il
processo di sanità al sig.
Prou.r Contarini — L 12 4 —

Adi 14 d.o Per contadi à Paulo sona caualli
per esser statto dui uolte à
Campolongo con lettere al sig.
Prou.r Contarini — L 12 4 8

Adi 15 d.o Per dati à Paulo Rado caualli
per esser statto à Campolongo, et
poi al passo del Lisonzo con
lre in diligenza al Prou.r Cont. — L 6 4 4

Adi 1 d.o Per contadi à Piero de Basian
fu à la villa de Palma con lre
in diligenza — L 2 4 —

Adi 23 d.o Per dati à Simon Minotto
Cameriere per hauer condotto
l'ecc.te Rado à Palma per ser-
uitio de la sanità — L 9 4 —

Item à S. Bernardin de la Motta
Sodto qui in Udene per nolo del
suo cauallo di giorni 2 datto
al zenerio fu à Goritia, et Gra-
disca con lre di sanità — L 4 4

L — 61 1

Adi 27. d.° Per contadi à Nicolò Spinetta de la Bontaba ꝑ haner portate lre di quel loco ꝑ conto di sanità, et anco al sig.r Iron.° Contarini — L — 13 —

Itē à Jacomo Cavalli ꝑ esser stato oltre il tagliamento in molte ville à dispensar m.ti ꝑ conto di sanità — L — 30 4 —

Adi 8. Ag.to Per contadi à m. Aless.° Cologna nod.° ꝑ esser stato à Monfalcon in compag.a del sig.r Odorico Susanna mandato al Governo di quel loco, ꝑ conto di sanità, stete da li 8. luio sino à li 27. d.° — L 333 4 16

Itē al d.° sig.r Odorico Susanna ꝑ sue spese de bocca, et dī cavalli — L — 18 4

Itē ꝑ contadi à m. Damian Sbronca ꝑ perfumo mandato à Monfalcon al sig.r Iron.° Contarini — L — 3 4 —

Itē à Giulia del men, et sue compagne poure ꝑ suo viver al Lazaretto de S. Gotardo — L — 8 4 —

Adi 18. ag.to Per dati à Zuane Cerqnel portò lettere à Monfalcon al sig.r Franc.° Antonini — L — 3 4 10

Adi 24 d.° Per contadi à m. Silvio Tadeis nod. di Canc.a ꝑ sua mercede, spese di bocca, nolo di cavallo, ꝑ esser stato à Colloredo à Fromar presso in materia di sanità — L — 5 4 —

L 555 4 11 $\frac{5}{6}$

Adi 27 d.° Dec. dato à Zuan Chiapin
lavorador fu al Lisonzo con
lre. al sig.r Proved.r Contarini — L 4 —

Item à Jacomo de Rivis di Udene
per esser stato à Venetia con
lettere in diligenza — L 14 —

Aluise Foscarini Luog.te gnale
de la Patria del Friuli

Commettemo à voi M.co S. Jacomo Bolbi Tesoriero, et
à voi S. Gio: Ant.o de Longis suo scontro, che
dobbiate dar credito à la Cassa di Cecca per conto
del deposito de le fortezze, de ducati centotrentatre
lire quatro et s. 4 spesi di ordine nro in diverse
cose per ocasione del Contaggio à Monfalcon, et
altri luoghi dal dì 23 zugno 1600 sino al dì
22 Agosto sussequente, come per le sop.e
note si vede, et sono de li danari de la muda
di Venzon, Cattaro et Marchiol Drugno finito
à ult.o Obre 1600 val duc. 190 L 4 s 4 sono L 1182 s 4
Utini die sab.ti 23 9bris 1600
Item altri duc. cinq. de quali farete debitore il m.co Caldamento, come questa, che servirà à saldo val L — 31 s 4 — L 1213 s 4
Aluise Foscarini Luog.te

Ita publicavi Utini 3 Decembre 1600

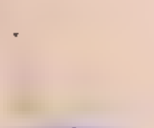
Alexander Marchettus not. Canc.a gnal. m.to

Copia

— Laus Deo 1601 adì 3 Novembre ——

p. Officio delle Rason p. deposito della Fortezza di Palma dal depo-
sito publico d. Cento novanta cinque, quattro g. 4 che sono
stà spesi di ordine dell'Ill.mo Sig.r Alvise Foscarini Provved.r Gen.le
in [illegible] di lettere Ducali di 12 Giugno 1601
per diverse cose p. occasione di sanità dalli 23 Giugno 1601
fino alli 27 agosto susseguente come particolarmente nel
detto Conto appar, et sono delli denari del dacio
della Muda di Verona [illegible] Daciaro [illegible] Brugno
finito all'ult.o settembre 1600 p. mandato di 3 novembre
sopradetto —— d. 195 g. 4

Gio: Antonio [illegible] Scontro



Strada del Canal del Ferro.

Terminazione

1778 - 10 Decembre

1778 - 1800.

Atti dei Deputati della Patria - per la strada del Fella

Canal del Ferro fù sempre
... di Comercio, e di comunica=
... all'utile smaltimento de pro
... di vantaggio e di sus=
... guardata con particolar
... assistenza, che per il da=
... ndio per la sua sussistenza.
... lenato il Zelo di questo
... osa situazione, e le cir=
... ranti a ridur la Strada
... presente le serie delle
... el Piano di sistema, e
... raffinatta ed a mante=
=nerne parennemente rottabile agli esenziali oggetti.
Adottata dalla Pub.ca Sapienza le sollecitudini dell'Ecc.mo Magist.o, perche la Strada stessa abbia ad esser per tutta l'estensione sua in solida forma riattata, e tras=portata nelle situazioni possibili a tenor del Piano ap=provato dal Professor Terracina, colla costruzione di quattro Principali Ponti, che l'attraversano, con suo De=creto 29 - 7mbre decorso hà stabilito la massima

e riputato costante il voler suo per la solida sussistenza di questa importante Strada.

Spiegato anche con il Decreto stesso il proposto sistema diviso a mezzi per l'esecuzione, ai provvedimenti per rapprittinarla stabile, ed a sopraintendenza, e disposizione per l'opera, e sussistenza, ed Economia, ha rimesso al dovere, e Zelo di Loro Eccellenze il Maneggio, indi l'estesa di Capitolata Terminazione comprensiva ogni providenza, dovere, disciplina, e compenso, perche roborata dalla Sovrana approvazione, sia di Legge robustamente sostenersi nella più pratica osservanza.

Datisi perciò gli Eccellentissimi Sri. V. Savij alla Mercanzia con la maggior accuratezza, e Zelo all'argomento hanno bensi per la Relazione del Professor Sarocina 7. Gennaro 1755. riconosciuto il Piano, e le indicate avvertenze; ma per le successive alterazioni della rapidità, ed incostanza del Torrente Zella, riconosciuta altresi la necessità di alterare le situazioni con li riguardi della Topografia 1770. delli Alessandro Sanassa Tenente, e Gerolamo Albrizzi Capitanio Ingegnere, e con le recenti Lettere dell'Eccmo. Provveditor di Palma, e Relazioni del sudto. Albrizzi, e Zuan Antonio Bucho Geometra 7. Giugno 1778., e con li tre Disegni marcati N.i 6:

8:

8: 18: onde più internata e tolerata nei Monti,
render la Strada stessa esposta d'insulti del Torrente.
Determinano per tanto l'Eccelenze loro, che quella Strada
tutta sia ridotta per il divisamento del Professor Zara=
cina, ma con le contemplate rifflessioni, quanto
alla situazione e lavori nei sudi: disegni indicati.

Ad una tanto opera capaci ripputandosi li due Comuni della
Pontebba, e Dogna, come quelli, da quali se ne sono
avuta prova dall'esecuzione già prestata nei quatro siti
indicati nella Relazione e Disegni 7 Giugno 1778 -
incarica il Decreto stesso per le via di maneggio di
animar questi ad intraprender il carico, così appun=
to avvenuto alla Ecc: Magt: e si sono li Comuni
stati condotti ad assumer il dovere dell'opera tanto,
perche sia in solida forma riadatata e trasportata nella
indicata situazione, quanto per la ricostruzione
di quatro principali Ponti, che l'attraversano, cosiche
si verifichi in perfetta, e solida forma il proposto
divisamento non solo, ma sia a preccio loro dovere
il progressivo mantenimento negli anni avenire tanto
della Strada sudta, quanto dei Ponti che l'attraversa=
no.

Approva dunque del volontario impegno di essi due Comuni
Dogna e Pontebba per l'opera stessa; per la soggezio=
ne

ne dalla Sopraintendenza, che in appresso si dichiara, condizioni tutta, e doveri, e per li assegnamenti sottoscritti, se ne hanno ritratti li Costituti da di loro Procuratori, che nei Registri di questo Ecc.mo Magistrato si custodiscano.

Anzi volendosi ad ogni riguardo che tutti li doveri siano loro presenti, le saranno consegnate Copia della Relazione Terrazina, Topografica 1770 - Relazioni, e Disegni Albrizzi, e Bianco sopra nominati, de quali sarà fatta Ricevuta e prova della consegna.

Si rimette l'Autorità dell'Ecc.mo Senato l'esaminare, se a provveder per l'occorrente spesa per riattare, e trasportare, rimetter in solida forma la Strada, costruire li quattro Ponti, non che al perenne mantenimento oltre l'annuo ritratto delle Rendita derivanti dal Pontaggio di Resia, dal Pedaggio di Chiusa e da rimoto tempo appunto destinate a mantenimento di questa Strada, instituir si debba un nuovo Pedaggio in quella misura diretta che riputasse l'esperienza del Mag.to sufficiente e combinabile con li altri rapporti contemplati del Decreto med.mo.

Datosi però l'impegno degli Ecc.mi SS.ri V. Savj all'esame de progetti altra volta incontrati con le Perizia, e da confronti di spese occorse per l'eseguite operazioni

da

dei quei Comuni, e si sono formati un Piano d'appros=
simazione, sottratasi la summa d'Imprestanza a cui
si stimarà disposto l'Ecc.mo Senato su'l residuo, che
neccessario viene riputato, fatti li computi, se ne è sta=
bilita l'annua summa, indi rivaduta per un quin=
quenio decorso la rendita dal Pontaggio di Resiutta,
e Pedaggio di Chiusa, rimessa, e diffalcata per ridurre ad
assegnamento di tassidao sufficiente hanno l'Ecc.ze
Loro avuto in esame la distinta del Transito per
quella Strada, per cinque decorsi anni, e fattane
attenta distribuzione, trovano corrisponder all'indis=
pensabile assegnamento, e non offendere li suindicati
promurosi rapporti al nuovo Pedaggio, che si termina,
e stabilisce a norma della Tariffa, che in calce ver=
rà registrata.

S'assegnano adunque alli Comuni di Pontebba, e Dogna
il Pedaggio di Chiusa, e Pontaggio di Resiutta da riscuo=
tersi nella misura fin qui praticata, e delle Tariffe
stabilite, ed in oltre il Pedaggio, che viene instituito da
erigersi a tenor della Tariffa che sarà in fine della
presente Terminazione registrata.

Godono li Abitanti nella Giurisdizione di Moggio per il loro
consumo l'esenzione dal Pedaggio, e Pontaggio a tenor,
e relativamente al Decreto 17 Aprile 1751, così si
dichiara, e si conferma l'esenzione per questi anche
a questo moderno Pedaggio.

E perche nelli trè seguenti anni, nei quali dovrà esserne effettuato il presente lavoro con qualche estraordinario provento conosce la maturità di questa Mag.to convenire, ne si possa alterare li proposti anzidetti ristami con l'oggetto anche, che più facilmente, e solecitamente si verifichi la restituzione al Publico Errario come infra sarà dichiarito per questi anni trè, solamente però sarà contribuito soldo uno per bocale di Vino di consumo nella Giurisdizione predetta, alla rinerva di quello si consumasse nelle due Ville di Moggio di sotto, e Moggio di Sopra.

Convenendo poi ad ogni esaminato riguardo trasportare li Pedaggi, e Pontaggio nella Villa di Resiutta, ove eriger s'abbia tanto il primo aggravio, quanto l'aggiuntovi colla presente Terminazione, così ne viene comesso il trasporto che sempre più ne faciliti il modo di sostener li pesi.

Volendosi anche troncare possibilmente ogni remora colla verificazione del progetto, che coltivato utili conseguenze, espressamente viene terminato, e stabilito, che tutta l'intiera estansione della strada nei anzidetti confini, che è di circa Miglia 14–, e li 4. Ponti che la traverssano, le Poste tutte occorrenti e tutto che a soda costruzione di notabile facilità abbisogni sia eseguito, eseguito e verifficato dentro anni trè avvenire e sia immancabilmente, e perfettamente condotta.

Anzi

Anzi secondandosi le dichiarite caritatevoli direzzioni del Decreto sud.to in vista principalmente della Povertà di quei Popoli, e perchè non manchi loro il pronto mezzo all'opera, ed alla costruzione dei Ponti; dopo aver l'Eccelenze Loro con intenso zelo ed impegno incontrate le stime, confrontate queste con le seguite Operazioni, e particolarmente distinto bisognevole d'imediato esborso, appoggiati anco dalle benemerite Relazioni del N: H: Provad.r Generale di Palma 7. Giugno 1776 — inteso quanto fu umiliato dai riflessi dei Comuni sud.i, volendo uniformarsi alle Decretate indicazioni, e non oltrapassare li proposti confini. Terminiamo l'anticipazione, e prestanza dalla Cassa Pubblica di D 5000: V: C:

Con questa prestanza di Ducati cinque mille V: C:, e col sistema assegnamento delle Rendite tutte sopradette per la Strada, e Ponti non che per il perene mantenimento non potrà mai esser motivo di ricorso, o di Pubblico, o privato aggravio, volendo li Comuni stessi, al caso mai di qualche straordinario accidente, che importasse riguardevol peso, assumersi qualche Capitale passivo fondato su dalle Rendite assegnategli, e così viene loro concesso.

Siccome rileva l'Ecc.mo Senato con il Decreto sud.to, e dichiara intangibile a profitto dell'Erario la Rendita procedente della Muda di Venzone, così il si ripete colla Termi=
nazione

nazione presente, e tanto più importando quanto a ragione deve credersi dal rassodamento della Strada migliorata la Rendita di questo Dazio.

Statuito, e di tal modo disposto l'occorrente ai due primi articoli, cioè alli mezzi per l'esecuzione, ed a provvedimento per rapristinare, e mantenere la Strada, ed i Ponti; resta il 3.zo egualmente importante della Soprintendenza, che abbia ad invigilare all'immancabile solida esecuzione dei Lavori, ed al mantenimento costante della nuova Strada, alla disciplina dei Dazieri, all'utile disposizione del fondo ricavabile dai med.mi, darsi attentamente all'andamento dell'opera con tutto quel più che ripallasse da questa Mag.ra convenirsi per essere di tutto di tempo in tempo intesa che è appunto di che è incaricata con il suo Decreto 29 Settembre la Vigilanza di S.S. E.E. —

Li fervidi studj a questo essenzialissimo Articolo prestati, riportano le necessarie conseguenze, e rispettivi doveri della Nobile Soprintendenza, e si raccolgono dalle convenute condizioni.

Si incarica l'infrainvestito Giurisdicente somministrare partitamente alli due Comuni li D. 5000 - V: C: d'immediata prestanza per le provvista, ed incominciamento dell'opera, trarne le ricevute, registrare li contamenti, accertarsene dell'utile impiego dell'una Partita prima

di

di somministrare la seconda, e renderne di tutto di tempo in tempo inteso questo Ecc.mo Mag.to

Potendo forse in qualche lavoro esser utile cosa deliberarlo per appalto potranno li Comuni far li Contratti; ma nel invigilare il Giusdicente per la più utile approvazione, e per la precisa esecuzione di questo, così per li sorvastanti alle Maestranze della loro vigilanza per ciascheduna operazione, e ad opporsi a qualunque arbitrio, e mala esecuzione. Dovrà di tre in tre Mesi riferire al Mag.to l'andamento di questo affare, e le situazioni dell'opera, con tutto quel più che convenisse, e potrà sempre che abbisogni ricorrere all'autorità di questo Ecc.mo Mag.to, che sta disposta a prestare quelle provvidenze, ed ordini valenti a ritenere quei Comuni, e loro individui nella dovuta soggezione, ed utile impiego.

Dovrà invigilare che qualunque operaz.e sia fatta nelle situazioni, e con le avvertenze tutte, che si sono qui sopradichiarite, al qual oggetto li verranno consegnate in Copia la Riferta Servacina di Gennaro 1755, la Topografica 1770. degl'Ingegneri, e Relazione 7. Giugno 1774 con li tre Disegni. Si rileva a preciso debito del Giusdicente portarsi almeno di sei in sei Mesi personalmente, o destinare persona di Carattere a rivedere durante il termine di tre vegnenti anni dati a consumarsi l'opera, tutte le fatte operazioni, con quei esami che crederà per ogni riguardo doveroso, per riferire al Mag.to il

risul:

rissultato del Sopraluoco, giacché si riservano l'Eccze̅ coi mez=
zi d'Ingegneri, o di chi più credessero, far rivedere, intendendosi un Mese dopo li sei per approvar il tutto senza riserva.

Resterà a debito del Sindicante anche dopo li anni tre, e trasportata, e riattata, resa rottabile la Strada, e costrutti li Ponti, il Sopraluoco immediatamente, o col mezzo di persona a ciò destinata di mesi sei in sei per assicurarsi del mantenimento della Strada, e Ponti sudd.ti provedendo quello, che necessario fosse a togliere qualunque diffetto, facendone giungere al Magt.o di tutto ciò che abbisognasse per tener li Comuni in esercizio del patuito preciso mantenimento della Strada, e Ponti

Per disciplinare come anche è espressa volontà dell'Eccmo Senato, li Pedaggi, e Pontaggi tanto di vecchio instituto quanto per il moderno agravio sarà fatta dal Sindicante elezione dei sovrastanti, ed Esatori con l'approvazione del Magt.o ed il rimover per li diffetti scoperti, cosicché proceda l'esazione a tenor del presente, e senza arbitrj: il ricavato passerà a Comuni di Dogna e Pontebba ritraendone le ricevute. Pianterà il Registro provante la somma onde col confronto delle spese ricavarne il netto per disporre i comparti, ed assegnamenti, non che alla providenza della Strada med.ma

E perché sono loro Eccellenze del Senato sud.to eccitate a stabilire li modi, e tempo per la doveta restituzione dalli D 5000 - V: C: di prestanza, ed antecipazione

a

a Publico rimborso; così dopo li prestati esami
Terminiamo che restino vacui da ogni dovere li
anni tre prossimi impiegati alle anzidette ope=
razioni, e dopo li anni tre sudetti tutto quanto
avanzasse dell'annua summa di ₰ 1300. effetivi
reputata necessaria a pesi che assumer si devono
li Comuni, ed alla spesa dell'annuo mantenimento
delle Strade, e Ponti, sia fatto passare in Publica
Cassa e fino a chè saranno restituiti li ₰ 5000.–
V: C:

S'incarica il Feudatario dell'esato Pontaggio delle Ren=
dita dè sud.ti Pedaggi, e Pontaggio, e sottratti li
₰ 1300.- Effetivi riferirà annualmente agli Ecc.mi
V. Savj alla Mercanzia il risultato, perche sia il
Civanzo disposto a risarcimento dell'Erario fino a
chè arrivi alla summa delli prestati ₰ 5000.–

E perche addotata viene la massima, ed unità di
Consiglio, e direzione, e così dopo li usati maneggi
si stabilisca la soprintendenza, e doveri contenuti
nella presente Terminazione nel solo investito
Feudatario Marchese Gio: Batta Leoni, e suoi
Successori capaci al Feudo stesso; e tanto

Segue la Tariffa

ia del
de
: delle
equite
sser=
impa=
del
c. May.
a Lé
pa=
lleda
to da
: da
l'ul=
l caso
li
lle=
ri=
ren=
lla

ed
ke
ite
r=
ar=
d
Nay,
ed
x=
de
Ta
be
'l=
uo
=
–
=
n=
lee
[illegible]

Copia/ Arc. BRBS. 411.

La Diligenza de' Nobb. Deputati della Patria del Friuli si presterà a riconoscere lo Stato attuale della Strada detta del Canal del Ferro, e delle operazioni che vengono nella medesima eseguite (e se dai Communi di Dogna, e Pontebba osservati vengano i doveri in tal proposito loro imposti dalla Terminazione 10. Decembre 1778 del Magistrato de' V. Savij alla Mercanzia, e 4. Maggio 1785. del Sopra intendente alla Camera de' Confini, estendendo pure i loro esami sulle quantità delle esazioni, (che per ragione della Strada stessa trovansi in corso, facendosi render conto da chi spetta dell'amministrazione di quella Cassa dal primo Novembre 1790. (epoca in cui riscontrasi l'ultima resa di conto) fino al presente, ond'essere al caso essi Nobb. Deputati di produrre sopra tutti gli enunciati punti colla possibile maggior sollecitudine una detagliata informazione a quest'I. R.° Mag.to Cam.le, sulla quale determinar possa le proprie deliberazioni in argomento (che immediatamente interessa le viste della I. R.a Corte

Venezia li 24. Maggio 1800. dell'I. R.° M.to Cam.le

Anzolo Giustinian f.° Cons.r P.e Int.mo

Marc'Ant.o Giustinian Cons.r Deputato

Malossi R.° Seg.rio

Alli Nobb. Deputati
d.a Patria del Friuli

Nobb. e Mag.ci S.ri Deputati di questa Patria

Prestandosi li due Comuni di Pontebba, e Dogna alla prodotta di Registri, e Documenti riguardanti la Rendita, e la disposizione di quella Muda della Reggia Strada del Canal del Ferro ricercata ultimamente da questa Nob. Deputazione inerentem.te ad ordini Superiori, non possono li Comuni stessi ommettere una Rappresentanza da gran tempo suggerita dalla propria costituzione, e dal riflessibile sbilancio, in cui si trovano per fatto di detta Strada.

Acconsentirono eglino nell'anno 1778., come dalla Terminazione sub A. d'assumere in loro la nuova facitura di questa Strada, ed il perenne successivo mantenimento della medesima sopra le ricerche fatte dal Veneto Senato, che condotto dall'esperienza di sommi dispendj precedenti del pub.co Erario, e dell'inutilità di mezzi tutti adoperati per renderla garantita dall'ingiuria di què rabbiosi Torrenti progettò appoggiarla ai,

me

medesimi verso l'aggravio dell'antico Pedaggio di Chiusa, e Soubaggio di Mezzia, e verso un accrescimento di Tariffa, come conosciuta l'antica inefficace a far fronte all'esorbitanza delle nuove spese.

L'impegno della richiesta ed uni impresso tanto interessante li oggetti del Senato, e le spiegate premure dell' I. R. Corte di Vienna, come dal Decreto sub B. incoraggi li due Comuni a non riguardar spese per l'esecuzione di d.a Strada, trascendendo anche d'un 4.to le spese di Fabbisogni del nuovo Piano Ferracina, e modificazioni d'altri ingegneri, onde renderla vie maggiormente solida, e consistente, assumendo oltre f. 378/m di Capitali a Censo, oltre le sovvenzioni, ed imprestiti del Senato, e fu non solo con mirabile rapidità eseguita sin l'anno 1775, come dal Decreto sub C., ma con tutta vigilanza fu sempre posteriormente mantenuta in perfetto sta=

Stato, come avrete riconosciuto ocu=
larmente voi stessi col verificato so=
pra luogo assicurando la votabilità,
ed il Comercio tanto all'importanti
servizj dell'Imp. R. Armate, quanto
ai Particolari con universale soddis=
fazione a fronte anco delle frequen
ti succedute irruzioni di quei Torren
ti.

Speravano coll'ingrandimento del Comer=
cio, e del transito, che dovessero au=
mentarsi li prodotti di quella Strada,
con cui potersi risarcire delli de=
biti sotto tal Fede incontrati; e
di mettersi in stato di poter equi=
librare con dette Rendite le altre
Spese ordinarie di mantenimento,
e salarii.

L'esperienza però di 22. anni ormai com
piti fa conoscere fallaci le misure
prese, mentre dalle Rendite percet=
te sino a tutto .1790. alle spese
incontrate si trovarono essi in sbilan=
cio di f 15:62:4. oltre la sussistenza
di tutti li Capitali a Censo mai po=
tuti affrancarsi in minima parte,
e dal detto anno .1790. a tutto 1799
(come potrebbe riconoscere dalle Ta=

Ta=

se di conto, e Documenti già a voi rassegnati) si trovano sbilanciati di altre f 18016.4. oltre la prima somma.

Agevoli sono a riconoscersi li motivi di tale sbilancio. Somme furono le estraordinarie irruzioni d'acque in tutto il frattempo succedute, ed in conseguenza eccessivi li annuali dispendj estraordinarj del resarcimento della strada, e delli cinque Ponti, che la congiungono.

Cinque mille, e più lire all'anno sono i Censi, che si pagano sopra li Capitali passivi. Irreflessibili sono li altri Pesi de' salariati, e simili, che cadono egualmente a peso di quella strada.

Dall'altro canto le Rendite della strada stessa vennero, e vengono tutto giorno defraudate, e dalle succedute occorse politiche vicende, e dalli moderni invalsi abusi, che molti effetti di transito col pretesto, che appartengono all'I. R. Armata si sottraggono dal pagamento della Tariffa, benchè consti bene spesso essere inservienti a

a speculazioni Mercantili, e ad oggetti puramente Comerciali.

Prevedendo in conseguenza quanto sempre più amara si renda la propria costituzione coll'inevitabile incrociamento delli debiti antichi, e di moderni; colla sussistenza de' Capitali Passivi, e di Censi; coll'altra sussistenza dell'imprestiti ritratti dal Veneto Senato, ed altri debiti posteriori; se le rendite naturali di quella Muda non bastarono prima d'ora a metterli in tempo d'estinguere pur uno de' Capitali Passivi, nè di sormontare in Decennio la rendita di D.ti 1300. effettivi riputati necessarj dal ricordato Decreto del Senato all'annuale pagamento de' Censi, ed ordinarie spese di mantenimento, se non poterono nemmen cominciare la restituzione delle Publiche Prestanze, se dovettero anzi incorrere essi Comuni ne' ricordati altri debiti ultimam.te liquidati, quanto più stringente non va a rendersi in avvenire la possibilità di espurgarsi dalla serie delli debiti pred.i!

Eglino con religiosa suddita osservanza hanno sin'ora adempite all'incombenze ad esse date colla Terminazione 1778 perfezionando la Strada forse la più importante fra tutte le Strade Comerciali della Germania coll'Italia, e mantenendola in sano stato perfetto a Publico, e privato vantaggio.

Eglino sarebbero egualmente pronti a mantenerla in tale stato, qualora le Rendite somministrassero i mezzi di suplire ai pesi contratti; ed ai futuri.

Ma riconoscono, che senza un pronta Publica Providenza vanno incontro alla necessaria impossibilità, nonostante ogni buona loro disposizione.

Egli è per questo, che a prevenire un necessario abbandono della detta Strada, frutto di tanti dispendj, quanto grande è la sua importanza, e li oggetti, a cui serve, invocano li stessi questa Nob. Deputazio

ne

ne a rappresentare all'Imp. R. Magistrato Camerale l'esposta loro circostanza, e situazione, onde dalla Sovrana Paterna munificenza venga posta una providenza atta a conciliare questi interessanti raporti; della conservazione della strada, e de' mezzi atti a metterli in stato di estinguere i proprj debiti Erariali.

Nobb: SS.ri Deputati della Patria -

A.

1800 26 Lug.o

Onorato dell'ossequiata comissione di SS. VV. Ill.me con cui m'incaricano in assistenza del Sig.r e Rmo Ill.mo Co. Can.co Alfonso Francesco degni.mo loro Collega di recarmi a verificare lo stato attuale della Regia Strada del Canal del Ferro e le operazioni che vengono nella medema eseguita ~~praticate~~ pel suo mantenimento, siamo ~~sonomi~~ conferito colà, e quindi passate e ripassata da un termine all'altro ~~unitamente~~ ~~al Nob. Monsig.r Can.co Alfonso Co. Franceschini Dep.to loro Collega~~, fatte le debite locali osservazioni, e prese le opportune informazioni, ~~in esecuzione~~ in pronto esaurimento delle preggiatissime incombenze rassegno quanto segue ~~segue appresso~~ -

La Strada del Canal del Ferro soggetta rapporto al mantenimento agli Onor. Comuni di Pontebba e Dogna s'attrova ~~sufficientemente in acconcio~~ in ottimo stato.

Tale la rende l'oppera sollecita che prestano alle frequenti emergenze gli accennati Comuni ~~col mezzo delli lavoranti stradaroli che~~ li quali ad ogni occorrenza otturano li buchi appianano ~~le promostuosità~~ le accidentali prominenze, e chiudono i solchi che succedono alla giornata pel continuo

continuo passaggio de' pesanti Carriaggi, e Vetture, che vanno, e vengono dalla Germania.

Il frequente dissipamento rovinoso a cui soggiace, del quale con gravi dispendii accorrono al provedimento quelle popolazioni deriva principalmente dalle cause seguenti:

Costrutta come è la Strada non già all' [infima] pendice ma sollevata a Legno [onde in conseguenza evenir] ~~e~~ garantita ~~possibilmente~~ dalle escrescenze del Fiume Talla che ~~scorre~~ rapido lungh'essa scorre da ~~a lato della medesima~~ [un lato,] e perciò addossata alle Coste de' Monti, che dall'altro in tutta la sua longitudine le sovrastano fu d'uopo che l'innalzamento della materia formante il piano carrozzabile fosse sostenuto da forti Massiaroni o Coste fatte a Scarpa con grosse Pietre, e fu del pari necessaria la costruzione di consimili Massiaroni per lunghi tratti dalla parte de' Monti onde impedire che dalla ripidezza loro non scendano le mal ferme, e sdrucciolanti materie ad ingombrarla.

Le acque tutte dalle pioggie che vengono in quelle alpestri Montagne unitamente a quelle che si formano

dal

dal scioglimento delle Nevi si raccolgono
in una quantità di Rivi, che precipitosi
scendono dall'erta, e passando tra i
Masieroni superiori attraversano la
Strada per metter foce nel Fiume.

Secondo per tanto le minori, o maggiori
Masse delle acque di questi Rivi producosi
diversi ma sempre ~~[illegible]~~ tristi effetti e
danno della Strada: ora la escavano
transversalmente, ora traendo seco loro
delle materie in quantità la ingombrano
~~[illegible]~~ ed impediscono assolutamente
il transito; talvolta coll'immensa lor
copia, e cò sassi che scendono con esse
furibonde atterrano li Masieroni a
latere dè Monti, e talvolta rovesciano
eziandio quelli che sostengono
l'innalzamento che forma in carreggiabile
il suolo.

Li medesimi funesti effetti non di rado
vengono cagionati da Macigni di smisurata mole che
~~[illegible]~~ staccandosi dalle cime di quelle
Rupi fracassano nella loro discesa tutto ciò
che loro si para innanzi -

Le Nevi pur anche dalle sommità rotolandosi

per il ripido pendio, avvogliando non
solo le sottoposte, ma e sassi, e Cespugli
ed alberi, formando le così dette
Lavine producono alla strada de
disastri incredibili

Sono queste le Cause o Nobb:
Sig.ri Deputati, ed i danni che derivano
dalle scoscesi montagne; non meno però
sono quelli che cagionano il sottoposto
nominato fiume, ed altri emergenti

Le acque del fiume succrescenti
a dismisura in ocasione di pioggie dirotte,
per l'abondanza di quelle degl' indicati
Rivi, che in esso vanno a scaricarsi percuottono
le Sorte quando a quando le atterrano
in un colla strada che fiancheggiando
sostengono in estenzione di rimarco, e
qualche volta a motivo delle tante
sinuosità col loro corso divergenze
formando vortice conico rissultante dalla
rotazione sopra l'asse coll'apice
profondano, ed aggrottano la base delle
fondamenta, con estrema violenza
smuovono qualunque corpo opponente,
quindi

quindi ad onta della robustezza, e
dalle palificate a difesa ne succedono
i rovinosi crolli come avvenne in
ottobbre decorso, e ne fui oculor
testimonio. ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~.

Il vento finalmente, per fine
il vento a discapito di questa strada
e particolarmente de' Ponti non di
rado imperversa. Serva di prova
il turbine accaduto in 7mbre 1790 -
in cui due de cinque Ponti che
l'attraversano furono rovesciati affatto...
oltre agli urti de' Legnami, e de sassi
che seco porta la corrente per cui soffrono
non poco, ed alla corruzione a cui vanno
soggetti alcuni di que Legni, co' quali sono
costruiti ad onta della maggior cautela
nella scelta della qualità, pochi sono
gli anni in cui qualche vento impetuoso
ancora ristretto da queste alte Montagne
non faccia Strazio contro quei Ponti, e
non li sconnetta.

A tutti li significati ~~[illegible]~~
disastri

disastri si due Undi Comuni di Pontebba, a Dogna, solleciti possibilmente applicano i doveri rimedj. Sgombrano le materie che scendenti da monti si fermano sul piano, e particolarmente le Nevi, che si di sovente intercedono ~~[illegible]~~ ominamente il passaggio, rifabbricano le atterrate Coste che la Costeggiano fortificano le fondamenta con dei Cassoni di Legname riempiuti di Ciottoli alla base onde impedire i vortici, otturono gli escavi dei Rivi che l'attraversano, ed acconciano, e rimettono i Ponti

Tanto umilio a V.V. Ill.me Ill.mi in adempimento della Venerata commissione nell'atto che col più profondo ossequioso rispetto mi do l'onore di protestarmi

Ud.e 26 Giug.o 1800

Federico Barnaba
P.co Geometra

Regnto Hebe No. 10: Branchiini
Regte

Magnifici Deputati della Latisa.

Incaricato con vos. Decreto 15. Giugno decᵒ. di portarmi personalmente a Rivitta e Porseda coll'assistenza del Sig. Federico Barnaba S. Vito per esattamente eseguire le venerate commissioni dell'Imp. R. Magistrato Camerale a questa Magnifica Deputazione del General Sollevamento della Latria del Tirreli derivate coll'ossequiato Decreto 24. Maggio p. p. in adempimento al mio dovere mi do l'onore di rassegnare quanto segue.

E primamente vi rilo venga sopra quali punti abbia a versare la mia informazione. Sono questi

1ᵒ. Di riconoscere lo stato attuale della Strada detta del Canal del Ferro.

2ᵒ. Di riscontrare le operazioni, che vengono nella medᵃ. eseguite.

3ᵒ. Di esaminare se dalli Comuni di Jogna, e

Sontebba osservati vengono i
doveri loro imposti dalle
Terminazioni 1778. 10. 8bre
dal Magistr.o de 5. Savii alla
Mercanzia e 4. Maggio 1785.
del Sopraintend.e alla Camera
ai Confini.

4.o di estendere cen
cenne sulle qualità delle
stazioni, che trovansi in corso.

5.o di farsi render conto
da chi spetta dell'amminis-
trazione della Cassa da 1.o 8bre
1790. sino al presente.
ed eccovi di punto per
punto il risultato de miei
esami.

Primo. Diligentemente
riscontrata dal suo principio
sino al suo termine la così
d.a Strada del Casal del Ferro
che comincia alla distanza
di due Miglia c.a sopra Verzone
e conduce sino alla Sontebba
coll'assistenza del probo ed es-
perto Perito sunominato
oltre al suo rapporto che vi
rassegno sub A. posso contesta

ingenuità assicurarvi che l'
attuale stato di quella strada
si trova pressoche in ottimo sta-
to tanto per la sua solidità
quanto per esser sgombra piana da
~~piana~~ que sassi e macigni
che ~~ed ogni~~ di tratto in tratto
sdrucciolano dalla sommità
di què Monti che da un lato
~~formarono~~ d.a strada tutta
viene circondata; e sia detto
a pura verità, che riconoscendosi da una parte
di quasi giornalieri bisogni di mantenimento
a cui va soggetta essa strada
come si dirà in appresso e dall'
altro come si è detto di sopra
l'ottimo attuale suo stato
non si può questo attribuire
che alla diligenza delli Comuni
di Dogna e Pontebba a quali
incombe d.o mantenimento.

Secondo: Siccome è
dovere di quel Nob. Sopraintend.e
Sig.r Bernardo Micossi di riconos-
cere ed ordinare le operazioni
che devono in d.a strada eseguirsi
così per avere que lumi che
mi potessero condurre in seguito

agli opportuni necessarii confronti cercai nel mio soggiorno a Pontebba di abboccarmi seco lui, ma trovandolo obbligato al letto scrissi la lett.a seg. B. e ne ottenni la risposta che rassegno seg. C.

Dietro a tali lumi mi prestai al più scrupoloso esame delli tenuti Registri e ne riconobbi contrasegnati e contradistinti tutti li lavori fatti tutte le eseguite operazioni e tutte ad una ad una le riscontrai col confronto delle Polizze e de respettivi pagamenti che prima di essere dal Cassiere effettuati vengono riconosciuti dal Sopraintend.e dalli Rappresentanti li d.ti

D.e Polizze

Comuni e dalli loro respettivi Capi denominati Gastaldi firmate ed approvate senza la qual firma ed approvazione il Cassiere non può fare come dissi alcun pagamento.

mento.

Sembrerà certamente a colpo d'occhio esorbitante l'annua spesa ~~come sinotta~~ che risulta dal Quadro nel D. ma diversa certamente non si potrebbe determinarla quando di questa si abbia fatta sana locale cognizione e si voglia dare un benchè mode:rato peso alli seguenti riflessi:

1.° La quantità de' Sassi che ad ogni Brentana sensibilmente accrescono le rotture della Strada ed in moltissimi luoghi arrivano fino ad escavare a quella enorme profondità ove scorre il rapidissimo Torrente della la fondamenta che deve di volta in volta dal suo fondo fino alla sommità della strada esser rimessa.

2.° La maggior violenza con cui l'acqua discende dall'altezza di quelle

Montagne per il libero corso
che le vien preparato dal
Taglio de Boschi, da cui ne
derivano de profondissimi
buchi nella strada med.ta
che diventa intransitabile.

3°. L'acqua che molte volte si ferma nel mezzo della strada trovando impedito il corso ov'è diretto cioè nel Torrente med.to dalla gran massa di materia e sassi che porta giù dai monti che formano argine e riparo

5°. il continuo rilevaro de robusti Masseroni onde sostenere la materia che anche fuori deli cassi delle Brentane scorrebbe in mezzo la strada e la renderebbe impraticabile. x

x 4°. Il scioglimento e precipitosa calata delle Nevi nell'invernale Stagione che ad ogni qual tratto ingombrano la strada e mette in un ragionevole timore i lavoratori mandati a disgombrarla di restare coperti e sepolti.

6°. il giornaliero transito de pesantissimi Carettoni

ed altri carreggi per il Mili-
tare vi apportano costantem.
una rovina significante
e ciò si asserisce per esperienza
mentre da tal motivo cer-
tamente sono ridotte in
un totale deterioramento
tutte le strade del Friuli
che di recente erano in
solida forma riattate.
io però ~~non può~~
~~recare di rovina si può cer-~~
~~tamente comprovare la~~
~~verità~~ e coll'aggiunta a confronto
del esatto registro della
più minuta spesa da
me giustamente incontrata
come si dice in aspetto
parmi poter rilevarsi
emerge che non arbitrarie
ma reali e necessarie
sieno state + e debbano
continuare per l'avvenire
quando si voglia mantenere
nel attuale stato questa
strada, che in pochissimo
tempo andarebbe a perdersi

\+ tutte le incontrate spese

impraticabile quando si mancasse della sinora usata attenzione, e prontezza di quelle commissioni al necessario ristauramento, ciò che forma l'esperimento del 3.° punto, cioè nella esecuzione delli doveri delle commissioni loro imposto dalle citate Istruzioni.

3.° Due sole parole abbisognano all'esaurimento di questo punto mentre tale viene comprovato dal d.° di sopra. Dirò solo che per informazioni prese da molte persone, [illegible] da tutte ne fui ricolmato della puntuale esecuzione di quelle commissioni e non solo all'immediato ristauro ne tempi di cadute significanti rovine ma ancora nel prestarsi al riparo di qualunque piccolo detrimento che di frequente accaderà ed avviene per l'alta sede ne

addette ragioni, lo che certa-
mente a tutte prove aveva
dimostrato della mia sicura
strada solida piana senza
buchi e senza ingombri.

Sopra il 2º punto cioè
sulla qualità dell'esazione
che attualmte. si trova in
corso dirò che arrivato
a Resiutta ove di presente
si fà tutta unita l'esa-
zione tanto del pedaggio
che si pagava a Chiusa
quanto del Dazio a
Resia, siccome mi fu da   delle ~~[illegible]~~ ragioni
varii particolari di d.
luogo ~~di~~ che non hanno
alcun interesse nè nell'e-
sazione nè nel mantenimento
della strada sulli pagamenti
che vengono ricercati dalli
esattori alli passaggeri Carriaggi
Pedoni merci, ed altro
oltre a quelli che mi
procurai preventivamte.
da qualche Mercante di questa
Città, mi portai al luogo dell'esazione

dimandai alli Fattore la Tabella della Tariffa che si rassegna sub C. che trovai esposta a pubblica vista e conobbi che li prezzi ricercati corrispondevano perfettamente a quelli della Tariffa med.a Comprende questa la nuova imposta la vecchia, e la vecchia e nuova unita ch'è quella che attualmente si trova in corso.

Passai all'esame de registri che sono tenuti dalli due Fattori quali alternativamente di mese in mese ~~[illegible]~~ tengono una esatta nota del nome e cognome di chi passa e segnatam.te se con Carri Carozze merci e suo peso ad atto e della somma di quanto viene corrisposto e tutto trovai in relazione alla mentovata Tariffa. Questi Fattori ogni mese fanno la

...ce. re

copia del lib. Maestro ed inerentemente ~~con tanti libretti che richia-~~
~~mavano attinenti~~ li presentano
assieme col ricavato al Cassiere
alla Pontebba.

Non posso non rimarcare
a questo luogo la diligenza
ed interesse del Registro di
D.ti Esattori Ferruzzi e Miceli
e la loro attenzione ed assi-
duità tanto di giorno
quanto di notte.

Fatti li opportuni esami
sopra li Esattori sud.ti mi
feci consegnare il lib. Maestro
dal 1790. sin tutto 1799. e meco
lo portai alla Pontebba
per li relativi confronti
col Cassiere e Gastaldi delle
Comuni di Dogna, e Pontebba
e ciò per esaurimento
dell'ultimo punto che è
di far render conto a chi
spetta dell'incassato, e del speso.

E qui io ci presento nuovamente
come sub D. un quadro in cui

in 1° luogo
Colpo d'occhio dimostra il ricavato della Rendita annuale dipendente dell'attuale esazione ~~come dipendente di spesa~~ di Residuo corrente ~~in~~ al n° 1. il conseguito dal Pubblico dopo l'anno 1790 n° 2. che tutto unito forma sin tutto 1799. la somma di £ 132919. n° 3.

in 2° luogo dimostra parimenti le spese per il mantenimento e rimessa della Strada e Ponti n° 4. il pagamento degli annui censi n° 5. l'onorario agli Esattori Cassiero e Stradaroli n° 6. il debito de Comuni a tutto 1790. n° 7. che tutto unito importa ~~est~~ somma di £ 152935:15. n° 8. cosiche il debito liquido e reale de comuni sino a tutto 1799 consiste in £ — 18016:15. n° 9

a quali si aggiunge
il debito risultante dall'
ultima resa di conto in
tutto 1796 —— 1563.11. n° 10
Totale lire 19579:18 n° 11

Onde non lasciar luogo ad equivoci
devo avvertire che nell'ultima resa
di conto risultante dal quadro
formato, e firmato dal d.° Ragionato
Sig.r [illegible] Cresto [illegible] 19 8bre 1791
fu compreso tutto il 1790, e perciò
dal 1.° Gen.° 1791 cominciai la nuova
per la ricercata resa di conto, e non
dal 1.° 9bre 1790 come viene accennato
nel ven. Decreto dell'[illegible]
e parimenti rifletto, che il debito
da Comuni a tutto 1790. non è
di £ come risulta dal quadro
Cresto, ma di sole £ 15613:4 come
in quadro Barnaba n.° 10. ciò
corrispondendo quelli istessi registri
ed annuali ~~rese di~~ conti tra li Comuni
ed il Cassiere.
Che il ricavato del 1791.
1.° Gen.° sin tutto 8bre 1791. sia
solamente di £ 99551: 1. posta
la verità ne fatti lo dimostra
il lib. maestro degli esattori
di Residuo, li corrispondenti
manuali che stanno presso
il Cassiere Sig.r Ambrogio de
Gaspari e li annuali registri
che si formano per li rispettivi

conti delli Comuni ed Capi[illegible]

con le relazioni ricevute fatti esattamente che da me con tutta la dovuta diligenza riscontrati, e confrontati non lasciano luogo a dubitare della loro legittimità.

Non sono da [illegible] in questo luogo a maggior comprova di tal verità del [illegible] ricavato

Le traversie politiche, ri[illegible] l'immensità di carriaggi militari animali per l'armata che sono spesi da ogni benché piccola [illegible] si che ne derivano dalli generi di particolari che vengono [illegible] dotti nei carriaggi militari [illegible] della [illegible] per la [illegible] che [illegible] esiste sotto il [illegible] di [illegible] e che dalli Comuni non [illegible] convenendo per mancanza di mezzi, e di [illegible] sono tutte cose che costringono (ancor [illegible]) a vedere [illegible] l'[illegible] [illegible] dipendente dalla suddetta opzione.

Il conseguito dal [illegible] di [illegible] come col [illegible] [illegible] viene dimostrato dalli [illegible] [illegible] del [illegible] [illegible] 1791. come nel [illegible]

le spese per il mantenimento della strada e
delle tutte dipendono da polizze di tutte
da me ed anche [illegible] firmate ed
approvate dalle rispettive Deputazioni come
n'è di [illegible] altro luogo, e pagate dal Cassiere.
Comprendono queste polizze tutte le spese
per ristauri di strade e [illegible] dello [illegible]
[illegible] tutte esse polizze minutamente di-
stinto l'opera fatta
tutte non solo individuando [illegible] delle mercede
ma le persone impiegate e [illegible] lavoratori con la
ed il prezzo a ciascheduno [illegible]
proporzione della sua capacità. Comprendono
molte quantità di legname [illegible] materiale [illegible]
di [illegible]
[illegible] ed altro.

Li pagamenti de' [illegible]
dono degli [illegible] Cassiere e Stra-
[illegible] come segue.
daroli [illegible] 1791. 92. 93. e [illegible]
[illegible] alli due [illegible] Esattori [illegible]
da £ 1400 alli [illegible] Batta [illegible]
Niccolò Domenico [illegible] corrisposte
da £ 1220 che [illegible] £ 1220. al
alli Stradaroli come [illegible] Esattore [illegible] che
[illegible] di £ 2880
tutto [illegible] 1794 e [illegible]
Dal [illegible] £ 1200. al Cassiere per
alli Stradaroli da £ 1500. [illegible] parte
[illegible] e da £ 1094. [illegible] che
£ 1220 alli [illegible] Esattore [illegible] Comuni
ed [illegible] per i [illegible] due
per 10. [illegible] e per li [illegible]
l'impiego [illegible] £ 5254 [illegible]
[illegible] tutto [illegible]
[illegible] 95. e 96. come per li
Per li anni [illegible]
[illegible] £ 1220. alli
Per l'anno 1797. da £ [illegible]
Stradaroli £ [illegible] al Cassiere per anni
[illegible] 95. 96. e 97. di £ [illegible] al [illegible] Esattori; tutte formano
[illegible] e 1400 alli [illegible]
£ 3740.

Per l'anno 1798 come nelli primi tre anni
ed aggiunta al Prezzi ~~detti~~ della rata di
tempo di f 35. del luogo residenza del suo
onorario su detto epoca della sua
mancanza ciò che fa la somma di f 2895.

Finalmente per l'anno 1799. come
li primi tre anni col diffalco di f 220
alli Prezzi per cui resta soltanto f 2620.

A maggior dilucidazione della
[illegible] nel 1794. di [illegible]
differenza che risulta delli altri
[illegible] di onorari dalle [illegible] l'ultima
[illegible] che [illegible] fatta dal 1790
[illegible] di conto [illegible] non trovo
[illegible] in quel tempo che [illegible] 1795.
[illegible] onorari che [illegible] nel 1794. non [illegible]
[illegible] epoca [illegible] del conto
[illegible] la compenso della
[illegible] le f 2200. che [illegible] nell'anno 1794. cioè
[illegible] di f 5404. [illegible] di f 1500.
per anni [illegible] di [illegible] per l'anno
[illegible]

~~[illegible]~~
~~1794 [illegible]~~

per il fatto delle ragioni del 1791 [illegible] 1799.
[illegible] delle spese ~~di fatto~~ [illegible]
delli ragioni 1790 [illegible] per [illegible]
[illegible] rendendo [illegible]

al liquidato debito corrente [illegible] detto [illegible]
tempo [illegible] tutto 1799 di [illegible] delli
[illegible] ..... f 29329:18
Comune di Doglio [illegible] ..... 11862: –
di [illegible] la somma di –
di [illegible] alla
di [illegible] della [illegible]
[illegible] dell'
[illegible] 1796 [illegible]
1791. per la [illegible] 5568
~~ed~~ [illegible] di [illegible]
[illegible] decreto
[illegible]
[illegible] somma di f 21321: 18
[illegible]

Questa certamente è la
infelice condizione a cui
si trovano esposti più poveri
affitti loro [illegible] [illegible] ancora
~~[illegible] [illegible]~~ dell'andamento
sessanta a quella parte
di [illegible] e [illegible] poveri
[illegible] in [illegible] occasioni
[illegible] al servizio. Lo
[illegible] [illegible] per la
[illegible] mancanza di [illegible]
della [illegible] [illegible]
[illegible] devono provvedersi
col [illegible] e [illegible] delle
[illegible] ne luoghi di [illegible]
[illegible] [illegible] o pagare
a [illegible] [illegible] li [illegible]
della [illegible].

Senza speranza di una
pubblica [illegible] potrebbe
almeno [illegible] [illegible]
[illegible] in [illegible] un giorno di
poter liberarsi da tanti
[illegible] a cui sono
obbligati. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] la
[illegible] [illegible] e [illegible]
[illegible] dell' [illegible] [illegible]
[illegible].

~~[illegible] [illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ Questa [illegible] [illegible] [illegible]
non più [illegible] [illegible]
il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]. [illegible] è un [illegible] di
[illegible] [illegible] del [illegible]
che si è [illegible] che [illegible]
un [illegible] [illegible] [illegible] corrispondere a ʃ 11000.:
[illegible] è [illegible] [illegible] del
[illegible] [illegible] che [illegible] de [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 3142. [illegible]
[illegible] [illegible] — ʃ 5022:11
~~[illegible]~~ per [illegible] [illegible] — 2660:—
[illegible] 120:—
al [illegible] [illegible] di [illegible] 280
[illegible] [illegible] di ʃ10. — 8082:11
al [illegible] [illegible]

Restano dunque da [illegible]
per li [illegible] [illegible] della
strada quando si voglia man-
tenerla nel stato in cui si trova
[illegible] 2817:9. in circa in stesso che
~~[illegible]~~ si dagan doverosi e
la [illegible] delli sig. [illegible] e
il Granduca [illegible] [illegible]
a detto spese per il mantenimento
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] corrispondenza [illegible]
d'[illegible] che [illegible] spesa
[illegible] decennio [illegible] al 8000
[illegible] ~~[illegible]~~ corrispondente a [illegible] prove
l'impossibilità di d.ti [illegible]
di poter sostenersi e prestarsi
alli ~~[illegible]~~ necessari [illegible]
e di [illegible] [illegible] [illegible]
e ~~[illegible]~~ risarcimento della
strada [illegible] delle [illegible]
[illegible] e [illegible]
dell'i sig. [illegible] [illegible]
non [illegible] [illegible]
[illegible] con [illegible]
[illegible] che [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
delle [illegible].

1961

All' I. R. M^to Cam^le

not^a li 17. Luglio 1800

vedi altre carte rel^ve
nel cancello del scrittorio
dalla parte del muro.

Brarra Reg.^o cl[illegible]

In esecuzione del venerato
Decreto dell' imp. R.^o M.^o
Camerale 22 Maggio
dec^o. che commette all'
[illegible] Deputa-
zione della Lotteria
d'informarsi nello stato
attuale della strada
del [illegible] del [illegible] ed
[illegible] l'onore di rendi-
care l'operato ed il
risultato di esso.

Nel Elenco N.º 1. si rassegna
il rapporte presentato
a [illegible] [illegible]
del Deputato [illegible]
[illegible]
destinato a portarsi
[illegible] luogo per il [illegible]
di questo [illegible]
delle [illegible] ricevute
dal [illegible] imp. R.^e
[illegible]
[illegible] di le-
gente e [illegible].

Nel Elenco N.º 2. si rasse-
gna il [illegible]
[illegible] da [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] [illegible]
della imp. R. [illegible] Camerale
~~[illegible]~~
le [illegible] ancora le [illegible]
[illegible] della [illegible]
e [illegible] conoscendo
ed [illegible] convocata
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

alle necessarie spese per
il [illegible] di
quella strada [illegible]
non [illegible] ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ [illegible]
[illegible] [illegible] quella stra-
[illegible]
[illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ a [illegible]
[illegible] [illegible] potrebbero
[illegible] de proprietà

7

1787. 10. 7bre

Lettere dell Magistrato Ecc.mo de' SS.ri delle Strade Pubbliche, che commettono un'esatto categorico Bilancio della ultima decorsa annata 1786. non solo dell'amministrazione delle Rendite, e Opere naturali, ma anche del rispettivo Pattito delle Pubbliche, e private Traverse, riscossioni, e contamenti verificati in Cassa Pubblica &c. &c.

All'Ill.mo Sig.r Sig.r Sig.r Pron Col.mo
Il Sig.r Antonio Cappello Udine

47

Copia

Ill.mo Sig. Sig. Osservand.mo:

Relativamente al Decreto dell'Ecc.mo Senato 2. Marzo dell'anno deccorso ricerchiamo V: S: Ill.ma a commettere alli Rappresentanti il Corpo di codesta Contadinanza della Patria di dovervi prestare alla formazione d'un esatto cattegorico Bilancio per l'ultima decorsa annata 1786 da cui chiaramente risulti non solo la imposta, e l'amministrazione delle proprie naturali Rendite, ma il Petto rispettivo delle Pubbliche, e private Gravezze le riscossioni seguite, li contamenti verificati in Cassa Pubblica, le spese solite, le spese straordinarie, e quelle altre disposizioni, che succese fossero, distinguendo il tutto a Cattegoria per Cattegoria

Della Commissione rilasciata ci avvanzerà fratanto V: S: Ill.ma diligenti riscontri, e le auguriamo felicità

Data dal Mag.to de Sig.ri Sig.ri delle Entrade Pubbliche 10. 7bre 1787

Bortolo Friuli S.o Sig. Sig. e Collega

Udine. All'Ill.mo, et Ecc.mo Sig. Luog.te

1786 2 Marzo in Pregadi

Savio
S. Antonio Zen
Giuseppe Trade-
nigo Sagio

Lib.
Terra 1785 24
Genno

Consone alla costi Pubblica diretti al provido oggetto di mantenere sistemata l'economica Amministrazione de' Corpi della Terra Ferma si riconoscono da questo Consiglio le suggerenti che il Magistrato de' Revisori dall'Eccellentissimo Pubblico rassegna coll'ora intesa aggradita Scrittura.

Accogliendoli però come un nuovo frutto di quel zelante impegno, con cui si presta nel vegliare alla gelosa materia alla di lui ingerenza particolarmente raccomandata, il Senato nel retribuirgli distinta laude non ha che ad eccitarlo a porre in esercizio le naturali sue facoltà, rivogliendosi, qualora lo reputi opportuno, e conveniente alli Rappresentanti della Terra Ferma, alli quali si dirigono in conformità le seguenti Ducali, affinchè da rispettivi Corpi siano ad ogni suo richiesto spediti gli annuali Bilanci dell'amministrazione per devenire sopra di essi a quegli Esami, Revisioni, e confronti di fogge e di fatto che sono peculiari del di lui Officio, e per eseguire grandio sopra di ogni uno de' Corpi predetti tutto ciò, che per questo dalla Città di Udine venne prescritto colle Ducali 29 Ottobre decorso, astringendo dietro le fatte Revisioni agli Amministratori de' Corpi stessi, che fossero scoperti rei di qualche arbitrio agl'immancabili risarcimenti.

2 Magg.o

Quindi dal fervor del Mag.to si attenderanno li promossi effetti dell'applicaz.e che vi lodevolm.te prestando nella misura delle spese, aggravj, ed annuali Gettiti da imponersi alli Corpi della Terra-Ferma onde inerentemente agli oggetti contemplati col Dec.to 2. Aprile 1783. presente sia sempre alla Pub.ca autorità, a norma delle conferenti disposizioni l'intiero complesso dello stato economico de' med.i Corpi

Alli Rapp.ti della Terra-Ferma

Capi di Provincia eccettuato Udine

Essendo volontà Pubblica che cader abbiano sotto gl'esami del peculiar Mag.to de' Rsi dell'Ent.e P.co li Bilanej annuali delle respettive amministrazioni de' Corpi Città, e Territorj onde dalla metodica ispezione de' medesimi impediti restino gli economici sconcerti, gli arbitrj, e le conseguenze dannose al Pub.o interesse, vi commette di rilasciar risoluti ordini alli Rapp.ti li Corpi Pub.i di dover immancabilmente produrre al Magistrato med.o

A Verona, Padova e Vicenza si dirà

in vece delle parole interlineate

Alli Rappnti li Corpi di codesta Città di dover immancabilmente produrre al Magistrato medesimo

a

a Tutti

ogni volta, che ne fossero ricercati li Bilanzj stessi colla dovuta accuratezza, e di significar innoltre a Lume de medesimi Rappresentanti la commissione, che s'è ingionta al Magistrato di poter devenire anche agl' incontri di fatto, e di leggo ad oggetto che degl' arbitrj che per mezzo de praticati confronti risultassero avessero, ad esser irremissibilmente astretti al risarcimento li loro amministratori.

Dal conosciuto zelo vostro confidiamo che saranno prontamente eseguite le Commissioni Nostre di che ne attenderemmo li zelanti riscontri

E delle presenti sia data copia al Magistrato di Revisori dell' Entrate Pubbliche per lume

Agostino Agazzi Segretario

Copia

Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Colend.mi

Dietro la intimazione fatta eseguire al Corpo della Contadinanza di questa Patria delle riverite Lettere di V.V. E.E. X.7bre prossimo passato si presentarono li Deputati di questa Patria rappresent: il Parlamento, ed addussero di essere fin dall'anno 1474 al possesso del diritto di far li gettiti sopra l'intiera Provincia del Friuli delle Gravezze tutte denominate Fuochi di Lista, Tasse, e Sussidj, e che essi presiedono tanto nell'Economico, che nel Politico alli Otto Sindici Generali della Contadinanza, al Cassiere, e Ministri del Corpo stesso, e che sempre colla intelligenza, e dipendenza di questa Carica vengono approvati li Gettiti non solo, ma anche formati li conti, e Bilanci annuali di tutta quella azienda da un Pubblico Ragionato, quali conti pure vengono firmati dalla Carica stessa, e dalli Deputati, anzi la Cassa della Contadinanza stessa non paga danaro a chi che sia, se non vengono in precedenza rilasciate Bollette a Stampa sottoscritte dal Capo di Provincia, e dalli Deputati pro tempore, locchè per antico diritto loro compette, come ciò pienamente rilevasi dalli inserti documenti autentici che vengono alla Sapienza di V.V. E.E. rassegnati.

Fra le Carte prodotte rilevo pure, che nell'ascolto esaurito l'anno 1479. dinanzi codesta Gravissima

Magistratum fu tota perspecta materia deliberato con li due Sovrani Decreti dell'Ecc.mo Senato 1780. e 1781. Che al Corpo della Contadinanza non sia addottabile la massima della Divisione ordinata negli altri Territorj, e che continui ai Deputati della Patria il diritto nel Politico, ed Economico. E siccome ogni Biennio per costante pratica si fanno li Bilanej, o siano Conti generali di quel Corpo colla presenza, e sottoscrizione di questa Carica, e dei Deputati, l'ultimo de quali è del dì 30. Giugno 1785., che comprende le due annate 1783. sin 1784., e 1784. sin 1785. ultimo Giugno con il Bilancio, ossia Conto generale 1786. non è ancora fatto, mentre deve essere formato l'ultimo di Giugno 1788, ed abbraccierà li due anni principiati 1785. sino 1786. e 1786. sin 1787. ultimo Giugno come porta l'ordine delle Scritture, e Registri del Corpo medesimo. Umiliano pertanto detti Deputati l'accennato conteggio, formato, come ò esposto, e confidano rispettosamente di essere mantenuti nei loro antichi diritti a senso delle replicate Sovrane Deliberazioni, e Giudizj in altri tempi preservati, pronti peraltro a venerare, ed eseguire tuttociò fosse dalle EE. VV. richiesto, locchè rassegnando ò l'onore di Bacciare a cadauna di esse divotamente le Mani

Udine X. Xbre 1787

Ill.mi ed Ecc.mi Sig.ri Sig.ri delle Entrade Pubbliche

Marcantonio Zustinian Luogot.te

Copia

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

In vigor delle responsive di V. S. Ill.ma 15. 7bre

Decorso attendiamo il Bilancio Economico per

per l'annata 1786. di codesta Contadinanza

ricercato coi precedenti nostre 10. detto

Nella Fiducia dunque d'esserne sollecitamente

forniti mediante la di Lei attenzione, le

auguriamo felicità

Data dal Magistrato de' Deputati delle Entrade Pubbliche x. Xbre 1787

Bortolo Priuli 5.° Dep.to e Collega

All'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Luogot.e / Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Copia ·/·

Ill.mo Sig.r Sig.r Col.mo

Non essendo del momento l'esame delle Carte prodotte dal Corpo della Contadinanza di codesta Patria, rap=porto alle professate prerogative del suo Economico; Le diciamo, in risposta alle diligenti di Lei responsive 10. Decembre cadente, che li Bilan=zj, i Sommarj Conti accompagnatici per le due Annate 1783.84., e 1784=85 ci somministrano sostanzialmente quei Lumi, a' quali tendevano le ricerche delle Nostre Lettere 10. Settembre, replicate 10. Decembre sud.to; e Le aug.mo felicità

Data dal Mag.to de' Dep.ti Reg.ri dell'Ent.e Pub.e li 22 X.bre 1787.

f. Zuanne Sagredo P.r R.r e Coll.o

Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

dal [illegible]

[illegible] alle [illegible]

che diciamo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] 1774 e 1789 = 35 [illegible]

contemporaneamente [illegible]

e ricerche delle [illegible]

[illegible] secondo [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ll'
; ogg
lla Com=
'rivo=
to le H
6. ira
na. di
, ve=
. upe=
lle nel
o 'cro=
rta
lo z!
ti alli
Du=
nd
lon=
ra
!
lui
uno
della
eli
ran
le
=

dell'
= ogg
della Com=
riro.
tto le it
'86. ra

ma di
e, ce=
a ope=
elle nel
4 cca=
ta
olo z
tri alli
Du=
sd
lan=
ra

lui
uno
della
eli
za
le
=

dell'

: ogn

della Can=

'riro=

tto la A

186. ra

; ma di

e, cce=

a ope=

elle nel

ℓ cra=

rta

rto z'

tà alli

Du=

sd

lan=

ra

lui

uno

della

eli

zam

le

=

Dell'
e ; og
Della Cam=
riro=
tto li it
786. ra
;ma di
e, ce=
a spe=
elle nel
il cra=
rta
olo z!
tà alli
Du=
rd
lan=
ra
lui
uno
della
ali
ra
le
=

dell'
e
della Can=
niro.
etto li N
786. ira
e
, ma di
ze, ce=
va spe=
elle nel
il cca=
tai
rolo z'
itti alli
Du=
ad
lan=
ra
lui
uno
della
eli
zza
le
=

Copia

Ill.mo Sig.r Sig.r Osservand.mo

Relativamente al Decreto dell'Ecc.mo Senato 2. Marzo dell'anno decorso ricerchiamo V. S. Ill.ma a commettere alli Rappresentanti il Corpo di codesta Contadinanza della Patria di doversi prestare alla formazione di un esatto cattegorico Bilancio per l'ultima decorsa annata 1786. da cui chiaramente risulti non solo la imposta, e l'amministrazione delle proprie naturali Rendite, ma il Fatto rispettivo delle Pubbliche, e private Gravezze, le riscossioni seguite, li contamenti verificati in Cassa Pubblica, le spese solite, le spese straordinarie, e quelle altre disposizioni, che successe fossero distinguendo il tutto a cattegoria per cattegoria

Della Commissione rilasciata ci avanzerà pratanto V. S. Ill.ma diligenti riscontri e le auguriamo felicità

Data dal Mag.to delli Sig.ri delle Entrade Pubbliche 10. 7bre 1787

Bortolo Priuli s.r K.r e Colleghi

Udine. All'Ill.mo Sig.r Luog.te

Copia

Savio Antonio Zen

Giuseppe Fradenigo Seg.rio

Scr.a 1785. 24. Genn.o

1786. 2. Marzo. in Pregadi

Conformi alle viste dell'Ab.ade e diretti al provido oggetto di mantenere sistemata l'Economica Amministrazione de' Corpi della Terra Ferma, si riconoscono da questo Consiglio li suggerimenti che il Mag.to de' X Savi dell'Entrate Dat.e rassegna coll'ora intesa aggradita Scrittura.

Accogliendoli però come un nuovo frutto di quel zelante impegno, con cui si presta nel seguire alla gelosa materia alle di lui ispezioni particolarm.te raccomandata; il Senato nel retribuirgli distinta laude non ha che ad eccitarlo a porre in esercizio le naturali sue facoltà rivolgendosi quall'ora lo reputi opportuno e conveniente alli Rapp.ti della Terra Ferma alli quali si dirigono in conformità le seguenti Ducali, affinchè da respettivi Corpi gli siano ad ogni sua richiesta spediti gl' annuali Bilanzj dell'amministrazioni, per verificare sopra di essi quegli Esami Revisioni e confronti di Legge e di fatto, che sono peculiari del di lui Uff.o e per eseguire eziandio sopra d'ogni uno de Corpi predetti tutto ciò che per quello della Città di Udine venne prescritto colle Ducali 29. Xbre decorso, astringendo dietro le fatte Revisioni gli Amministratori de Corpi stessi, che fossero scoperti Rei di qualche arbitrio agl'im=

mancabili riscontimenti.

Quindi dal fervor del Mag.to si attenderan=no li promessi frutti delle applicazioni che và lodevolmente prestando sulla misura delle spese, aggravj, ed annuali Dettesi da impo=nersi alli Corpi della Terra Ferma onde intieram=mente agli oggetti contemplati dal D.to 2 Ag.to 1783 presente sia sempre alla Pub.a Auttorità per norma delle conferenti disposizioni l'intiero com=plesso dello stato economico de med.i Corpi

Alli Rapp.ti della Terra Ferma

Capi di Provincia eccettuato Udine

Ricerando volontà Pubblica che cadin abbiano sotto gli esami del preciso Mag.to de S.S. dell'Ord.e R.e li Bilancj annuali delle rispettive Amministra=zioni de Corpi Città, e Terre onde dalla medesi=ma inspezione de medesimi impediti restino gli economici sconcerti gli arbitrj, e le conse=guenze dannose al Pub.o Interesse vi commette di rilasciar risoluti ordini alli Rappti li Corpi suddetti di dover immancabilmente produre al Magistrato medesimo

A Verona Padova e Vicenza si dirà

in vece delle parole interlineate

alli Rappresentanti li Corpi di codesta Città di dover immancabilmente produrre al Mag.to med.o

a lucri ogni volta che ne fossero ricercati li Bilancj nelli

colla dovuta accuratezza, e di significar
innoltre a lume de medesimi Reg.ti la com=
missione, che si è ingionta al Mag.to di poter
devenire anche agl'incontri di fatto, e di Leggi
ad oggetto, che degl'arbitri che per mezzo de
praticati confronti risultassero, avessero ad
esser irremissibilm.te astretti al risarcimento
li loro Amministratori

Dal conosciuto zelo vostro confidiamo che
saranno prontamente eseguite le Commissi.ni
Pre di che ne attenderemo li zelanti
riscontri;

E delle presenti sia data copia al Mag.to
de RR. dell'Entr.e Pub.e per lume

Agostino Agazzi Seg.o

[illegible]

Copia /

Ill.mo Sig.re Sig.r Col.mo

Non essendo del momento l'esame delle Carte prodotte dal Corpo della Contadinanza di cod.a Patria rapporto alle professate prerogative del suo Economico Le diciamo in risposta alle diligenti di Lei Responsive 10 Xbre cad.te, che li Bilanzij, o siano conti accompagnatici per le due annate 1783: 84; e 1784: 85 ci somministrano sostanzialmente que' lumi, a quali tendevano le ricerche delle Nostre Lettere 10 Settembre, replicate 10 Xbre sudd.o e le auguriamo felicità

Dat. Dal mag.to de' R. R.ri dell'Ent.e Pub.e li 22 Xbre 1787.

} Zuanne Sagredo R. R.r e Colleghe

Udine

Dietro l'intimazione fatta seguire ~~procurare~~
al corpo della Contadinanza di questa
Patria delle riverite ~~venerate~~ Lettere di
V.V.E.E. ~~dette~~ 10: 7bre p.° p.° si presentarono alla Carica
~~[illegible]~~
li deputati di nostra ~~[illegible]~~ Patria Aspriti il Parlamento ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~, ed addussero di essere sino dall'
anno 1474 ~~[illegible]~~ al possesso del di-
ritto di far li quinti sopra l'intiera
provincia del Friuli della Pianura
tutta denominata Fuochi di Cesta,
Tassa, e Sussidj, e di essi ~~[illegible]~~ presie-
dono tanto nell'Economia che nel Po-
litico gli otto Sindici della ~~[illegible]~~ Con-
tadinanza, il Cassiere, e Ministri del
Corpo stesso e che sempre coll'intel-
ligenza e dipendenza di questa Carica
~~[illegible]~~ vengono approvati
li Estimi non solo, ma anco forma-
ti li conti e Bilanci annuali di
tutte quali aziende ~~[illegible]~~ da
un Rag.° Ragionato, quali conti
pure vengono firmati ~~[illegible]~~ dalla Carica stessa
~~[illegible]~~, e dalli detti Deputati; anzi
la Cassa di essa Contadinanza,
non paga dinaro a chi si sia, se
non vengono in precedenza ri-
lasciate le Bollette a stampa
sottoscritte dal Capo di Provincia,
e dalli Deputati pro tempore,

il che per antico diritto loro competta, come ciò pianamente rilevasi ~~[illegible]~~ dali inserti Documenti autentici, che vengono alla Sapienza di V:V: E:E: rassegnati-

Quei le Carte prodotte rilevasi pure, che nell'ascolto assunto l'anno 1779. dinanzi codesta gravissima Magistratura fu, tota perspecta materia ~~[illegible]~~ deliberato con li due Giovani Deputati dall' Ecc.° Senato 1780. 1781- che al corpo della Cittadinanza non ~~[illegible]~~ sia addattabile la massima della Decisione ordinata negli ~~[illegible]~~ altri Territorj, e che continui ~~[illegible]~~ ai Deputati della Patria il diritto nel Politico, ed Economico. E siccome ogni biennio per costante pratica si fanno li Bilanci, o sian conti generali di qual Corpo colla presenza, e sottoscrizione ~~del Magistrato~~ di questa Camera, e dei Deputati, l'ultimo de' quali ~~[illegible]~~ è del di 30. Giug.° 1785- che comprende le due annate 1783- sino 1784- et 1784. sino 1785- ultimo Giug.°- così il Bilanzio, o sia conto Generale 1786- non ~~essendo~~ è ancora fatto

fatto, mentre dovea esser for-
mato l'ultimo Riag.to 1788 - ad ab-
bracciar li due anni principian-
do 1785 - sino 1786 - e 1786 - sino 1787 -
ultimo Riag.to ~~con [illegible]~~ come porta l'ordi-
ne della Gravezza, e registri del
Corpo medesimo. Umiliano portanto detti
Deputati l'accennato conteggio
firmato come ho esposto, e confi-
dano ~~gli~~ rispettosamente d'esser mantenuti nei
loro antichi diritti a senso delle
replicate Sovrane Deliberazio-
ni, e Giudizj in altri tempi pratt-
cati; pronti per altro a ricevere,
ed eseguire tutto ciò fosse dall'E-
E. V.V. richiesto, ~~dandomi con ciò~~ Lo che rassegnando ho
l'onore di bacciare a cadauna
~~di EE. VV.~~ divote le mani —

Udine 10. Xbre 1787.

Billancij

Bilancij della Contadinanza del Friuli.

1783. 1784. 1785. 1786.

Summario di tutte le Gravezze imposte nella rinnovazione de Fuochi di Lista alli Comuni della Patria del Friuli di qua, e di là del Tagliamento per il Quinquenio incominciato pmo Lug. 1786, e finirà 30. Giug. 1790.

Rata	£ 59329:-9:10	
Lirazze	3609:-6:-	
		£ 62938:15:10
Tasse		13383:-8:
Summa		£ 76322:-3:10

Anno 1786 incominciato Pmo Lug. e terminato 30. Giugno 1787.

Conto d'avviso della Riscossione fatta delle sopradette Gravezze da pmo Lug. sin ultimo Giug. sopradetti

Esatti per conto di Rata	£ 43138:18:-8
di Lirazze	2860:18
	£ 45999:16:8
di Tasse	10040:-4:-
	£ 56040:-:8
Per tanti si portano a suo Debito di Soldo rimasto in Cassa	22626:13:-
Per tanti li furono sospesi di Partite Inesatte dalli Comuni Debitori	17519:-
Denaro Straordinariamente pervenuto in Cassa	7500:-
Summa	£ 103685:13:8
Oltre sta Summa di	79970:12:10
Resta in Cassa	£ 23715:-:10

Pagati con Bolette di Reda N.° 168 dal
di p.mo Lug.° 1786. sin 30. Giug.° 1787.
Per spese Ordinarie, e
Straordinarie ---------- f. 64594 .. 6 : 7

It. con altre Bolette N.° 38
per Cavalcate di Processi
Criminali ---------- 2673 .. 2 ..

f. 67267 .. 8 : 7

It. con Bolette N.° 56 di Spese di
Genti d'Arme ---------- 12703 .. 4 : 3

Summa ---------- f. 79970 .. 12 : 10

N.° 2. ~

L. D. S. Addì 30 Giug.° 1785. –

Summario di tutte le Gravezze imposte alli Comuni della Patria del Friuli di quà, e di là del Tagliamento per l'Anno incominciato p.mo Luglio 1784. e terminato 30. Giug.° 1785. le quali stanno a carico del Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero della Contadinanza per la Esazione –

Tata come in questo	@ p8	£ 59376:14:-6	
Talse come in questo	p8		£ 13394:-6
Giraffe come in questo	p8	36012:-5:-7	
Scossione fatta da Particolari			£ 62989:-:1
di danaro straordinariamente venuto in Cassa cioè di resarcimento di Cavalcate e dall' Esatt.re de Resti			8119:8:8
Summa			£ 84502:14:9
Rip.° altretta summa			78782:14:11
Rimasto in Cassa			£ 5719:19:10

L. D. S. Addì 30 Giugno 1785

Summario delli Pagamenti fatti dal Sig.r Cassiero come segue, dal dì Primo Lug.o 1784 sin tutto il dì sud.o

Ordine di Banca p conto Ser.mi Sig.i in Cam.a Fiscale	@ 33	£ 11103:16
Simile per conto detto a particolari Acquirenti	35	8845:4:6
Simile per conto d'Alloggi a Soldati che pernot. in Pat.a	37	280:12
Quartieri di Cavalleria in Udine	39	1488
Quartieri di Cavalleria in Patria	40	920:16
Spese di Sanità	42	1086:12:6
Armo delle Cernide	43	537:11
Condotte di Remi, e Roveri	45	4969:7:4
Condotte di Reggimenti	47	2269
Condotte di Pubb.co Servizio	52	1048
Condotte di Legne da Fuoco p l'Ecc.mo Sig.r Luogotenente	53	372
Condotte di Legne Paglia e Carbon p la Milizia di Palma	54	2108
Condotte simili p quella di Marano	55	553:7:8
Foraggi alli Soldati a cavallo in Udine e Palma	60	7566:3:10
Affitti di Casa a Capitani delle Ordinanze	67	543:–:8
Censi sopra le Case della Contadinanza	69	284:9:2
Mostre Generali delle Cernide	70	—
Liti e Ricorsi	72	2758:5
Spesi in Fabbriche, e Ristauro di Ponti	74	923:6
Spesi in libri, e carta p uso delle Cancell.e Patria, e Contad.na	75	262
Spesi in stampe per uso come sopra	76	190
Spesi in legni da fuoco p uso come sopra	77	93
Spesi in Cera il giorno della S.ma Ceriola	78	266:12
Spesi p ottener l'Indulto de Latticinj p la quaresima	79	—
Salariati	83	10127:4
Giornate alli Ondi Sindici della Contadinanza	86	913:10
Stazioni di Mese in Udine delli sudetti	89	495
Prime di Mese di Anno uno delli sud.i	91	446
Spese straordinarie	95	£ 3334:–:7
Summa		£ 63785:11:8
Spese di Cavalcate pagate alli Nob. Prot.e e Giud.i al Malef.o	103	2794:4
Summano li pagamenti fatti con Bolette di Cata		£ 66579:15:8
Tasse p conto Serenis.mi Sig.ri in Cam.a Fiscale	@ 105	£ 982
Simili p conto d.o a Particolari Acquirenti	107	6807:4:3
Simili al Nob. Co: Capit.o di Raspo	108	2160
Simili di Stipendio a Capit.i delle Ord.e	115	1233:15
Simili a Sargenti	121	162
Simili a Tamburi	128	858
		£ 12202:19:3
Summano li pagamenti sudetti		£ 78782:14:11

N°3. —

L.D.S. Addi 30 Giugno 1786 —

Summario di tutte le Gravezze imposte alli Comuni della Patria del Friuli di qua e di là del Tagliamento per l'Anno incominciato Primo Lug.° 1785. e terminato 30. Giug.° 1786. le quali stano a carico del Sig.r Gio: Batta Bertoli Cassiero della Camera della Contadinanza per la Esazione

Rata come in questo	— ac.	ƒ 59376 ,, 14 ,, 6 - -	
Tasse come in questo	- - - - — ac. d.°	- - - - - - - - -	ƒ 13394 ,, - 6
Girazze come in questo	- - - - — ac. d.°	— 3612 ,, 5 ,, 7 - .	
Scossione fatta da Particolari di Danaro Straordinariamente			ƒ - 62989 ,, - ,, 1
venuto in Cassa cioè di refacimento, di Cavalcate e dall' Esatt.° de Resti			— 9559 ,, 12 : 8
Summa			ƒ - 85942 ,, 8 : 9
Pag.ⁱ oltre tta Summa			ƒ . 85062 ,, 3 : 9
Rimasto in Cassa			ƒ — 880 ,, 5 : —

L.D.S. Addì 30. Giugno 1786. —

Summario delli Pagamenti fatti dall' Oltrescritto Sig. Cass.° come segue, dal dì p.mo Lug.° 1785. sin il g.no sud.°

Ordine di Banco p conto Sereniss. Sig.ria in Cam.a Fiscale	@ 40	11103 : 16 . —
Simile per conto d.° a Particolari acquirenti	42	8843 : 6 : 6
Simile p conto d' Alloggi a Soldati che pernot.no in Patria	46	333 : 16 . .
Quartieri di Cavalleria in Città	47	1488 : —
Quartieri nelle Ville della Patria	48	920 : 16 . —
Spese di Sanità	50	273 : 18 : 10
Armo delle Cernide	51	136 : 14 —
Condotte di Legni Roveri	53	3202 : — : 8
Condotte di Reggimenti	57	5429 : 8 . —
Condotte di Pubb.co Servizio	61	716 : —
Condotte di Legni da fuoco p l'Ecc.mo Reggimento	62	372 : —
Condotte di Legni, Paglia, Carbon p le Milizie di Palma	63	2108 : —
Condotte simili per quelle di Marano	64	553 : 7 : 8
Fuochi di Lista	65	4286 :
Foraggi alli Soldati a Cavallo di Udine e Palma	70	2817 : —
Affitti di Casa a Capitanj delle Ordinanze	76	632 : 8 —
Censi infissi sopra le Case della Contadinanza	77	207 : 2 : 10
Mostre Generali delle Cernide	78	—
Liti e Ricorsi	80	5490 : 8 : 4
Spese in Fabbriche e Ristauro di Ponti	82	40 : —
Spese in Libri Carta ad uso della Cam.a Patria, e Contadin.a	83	510 : —
Spese in stampe per uso come sopra	84	962 : 10 —
Spese in Legni da fuoco p uso come sop.	85	93 : —
Spese in Cera il giorno della S.ma Cerola	86	258 : —
Spese p ottener l'Indulto de Latticinj	87	181 : 6 : 8
Salariati	90	9704 : 4 —
Giornate alli Onoredi Sindici della Contadinanza	93	769 : 10 —
Stazione di mese in Città delli sud.i	95	540 : —
Prime di mese di Anno uno alli sud.i	96	446 : 8 —
Spese straordinarie	100	6784 : 16 —
Summa		L 69196 : 17 : 6
Spese di Cavalcate pagate alli Nob.i Prel.i e Giud.i al Malef.	110	2831 : —
Summano li pagamenti fatti con Bolette di Rata		L 72027 : 17 : 6

Tasse p conto Ser.ma Sig.ria in Cam.a Fiscale	@ 116	982 : —	
Simili p conto d.° a Particolari acquirenti	118	6724 : 16 : 3	
Simili al Nob. Ho: Capitanio di Raspo	119	2160 : —	
Stipendio a Capitanj delle Ordinanze	126	1687 : 10 —	
Stipendio a Sargenti	132	688 : —	
Stipendio a Tamburi	139	792 : —	L 13034 : 6 : 3
Summano li Pagamenti sud.i di Rata e Tasse			L 85062 : 3 : 9

No. 4.

Anno 1784. comincia Pmo Lug.o e term.o 30. Giug.o 1785. —
Sig. Gio: Batta Bertoli Cassiero della Contadinanza Deve Dare per la Rata Rurale imposta pmo Lug.o 1784. termina 30. Giug.o 1785. alli Comuni della Contadinanza di questa Patria del Friuli di qua, e di La del Tagliamento, come apare dalli Libri dell' Esazione —

Rata - - - - - - - - - - - - ₤	59361.16:-8	
Li Tasse —	3364.14:11	
		₤ 62726.11:-7
Tasse -		13391:-6:—
It. p. tanti rimasti in Cassa come dal conto dell' Anno p. p. ₤	21608:-1:-6	
Per tanti li furono sospesi p. li Comuni Debitori — — —	24646:-3:-6	
		₤ 46254:-5:—
It. p. scossione fatta di risarcimenti di Cavalcate e dall' Estato de Resti stati bonificati al sudetto - - - - - - - - - -		₤ 8119:-8:-8
Summa —		₤ 130491:11:3

It. Deve Dare p. il Sussidio Ord.o ed a Criminali alli Nob.li Castellani ₤	7469:-8
It. p. tanti li furono sospesi nel conto preced.te —	5959:3
Summa — ₤	13428:11
Per tanti si portano a suo Cred.o a parcq. dell' oltrafra —	18243
Summa - - - ₤	13611:-4

Il Sig.r Cassiero ottretto Deve Avere p. pagamenti fatti dal di p.mo Lug.o 1784. sin 30. Giug.o 1785. come segue, cioè

Pagati con Boletta di Rata N.° 190. p. le Spese Ord.e, e Straordinarie — £ 63786, 6, —

It. con altre Bolette N.° 34. di Rata p. spese di Cavalcat. p. Processi Criminali — 2794 : 4

£ 66580,, 10

Pagati con Bolette di Tasse di Genti d'Armi N.° 49. — 122021,, 19 : 3

Summa — £ 78783,, 9 : 3

Per tanti li restano sospesi e da riscuotersi delle ottrette Gravezze non pagate dalli Communi Debitori delle med.e — 32529,, 12,, 6

Summa — £ 111313,, 1 : 9

Per tanti si portano a Debito a pareggio dell'ottretta Summa — 19178,, 9 : 6

Summa — £ 130491 11 : 3

Pagati di Sussidio in Cassa de Nobb.i Castellari — £ 6824 : 18

Per tanti li furono sospesi come dal conto preced.e — 6786 : 6

Summa — £ 13611 : 4

Anno 1785. comincia P.mo Lug.o e term.a 30. Giug.o 1786.

Sig. Cassiero oltrasc.tto D.o Dare p. tanti si portano
a suo Debito come dal conto preced.te — £ 19178:9:6

Item p. tanti li furono sospesi come dal conto
preced.te — 32529:12:6

Item p. la Rata Rurale imposta P.mo Lug. 1785.
termina 30. Giug.o 1786. come segue:

Rata	£ 59361:16:8	
Liraffe	3364:14:11	
Summa	£ 62726:11:7	
Tasse	13391:6:	
		£ 76117:17:7

Item p. scossione fatta di risarcimenti
di Cavalcate, e dall' Esatti de Resti
stati bonificati al med.o — 9559:2:8

Summa £ 137385:2:3

Summa oltrascritta in Avere — 114758:9:3

Restano in Cassa compresi li Crediti
delle sospensioni oltrasc.te £ 22626:13:—

Item D.o Dare p. il Sussidio Ord.o ed'assomunali
alli Nobb.li Castellani £ 7469:8

Item p. le sospensioni dell'Anno s.s. 6786:6

Summa £ 14255:14

Summa oltrascritta in avere £ 14141:2

Restano in Cassa compr.si li
Crediti delle sospensioni £ 114:12

Il Sig.r Cassiero oltrescritto Devè Avere per pagamenti fatti dal
di Primo Lug.o 1785. sin 30. Giug.o 1786. come segue

Pagati con Boletta di Data N.o 206 per
le Spese Ordinarie, e Straordinarie
in — — — — — — — — — — — — £ 69197:—:6
Più con altre Bolette N.o 138.
di Data per le Spese di Caval
:cate per Processi Criminali — — — 2831:—:— £ 72028:—:6

Pagati con Bolette di Tasse di
Genti d'Arme — — — — — — — — — — 13034:16:3

Summa £ 85062:16:9

Pagati per conto d'Alloggi di Cavalleria in Città — 3227:16:—
Per tanti li restano bonificati in Ord.e a Decreto
delli Mag.ci Sig.r Deputati della Patria del
di 13. Sett.e 1786. per conto della Data Generale
delli Comuni contumaci a tenor delle riferte
de Ministri rassegnate all'Ecc.mo Sig. Luogotenente — 8948:16:6
Per tanti li restano sospesi in Ord.e a Decreto sud.o
per la resa di conto dell'anno vent. — — — — 17519:—:—

Summa £ 114758:—9:3

Pagati di Stipendio in Cassa de Nob.li
Castellani — — — — — — £ 14141:—2 —

{ Almorò Grimani Luogotenente
{ Girolamo Asquini Deg.mo Deputato
{ Giacomo di Polcenigo Dep.
{ Gio: Batta Flamia Dep.

N° 5

Summario di tutte le Gravezze imposte nella rinovazione de Fuochi di Lista alli Comuni della Patria del Friuli di quà e di là del Tagliamento per il Quinquennio incominciato p.mo Lug.° 1786, e finirà 30. Giug.° 1790.

Rata	£ 59329,,-9:10	
Liraffe	,,-3609,,-6:-	
		£ 62938,,15:10
Tasse		,, 13383,,-8:-
Summa		£ 76322,,-3:10

Anno 1786 incominciato P.mo Lug.°, e terminato 30. Giugno 1787

Conto d'aviso della Riscossione fatta delle sopra d.te Gravezze da p.mo Lug.° sin ultimo Giug.° sopra d.to

Esatti p conto di Rata	£ 43138,,18:-8
di Liraffe	2860,,18:-
	£ 45999,,16:-8
di Tasse	10040,,-4:-
	£ 56040,,-:8
Per tanti si portano a suo Debito di Soldo rimasto in Cassa	22626,,13,,-
Per tanti li furono sospesi di Partite inesatte dalli Comuni Debitori	17519,,-,,-
Dinaro Straordinariam.te pervenuto in Cassa	7500,,-,,-
Summa	£ 103685,,13:-8
Oltre sta Summa di	,, 79970,,12:10
Resta in Cassa	£ 23715,,-:10

Pagati con Bolette di Rata N.° 168 dal di p.mo Lug.° 1786. sin 30. Giug.° 1787		
Per spese Ordinarie, e Stra= =ordinarie — — — —	£ 64594.–6:7	
Id. con altre Bolette N.° 38. p. Cavalcate di Processi Criminali — — — —	2673.–2:–	
		£ 67267.–8:7
Id. con Bolette N.° 56 di Tasse di Genti d'Arme — — — —		12703. 4:3
Summa		£ 79970.12:10

CIVICA
DI
UDINE

R. B. Nº 29

Fondamenti, e Titoli
della Patria p imporer
le Publiche Gravezze.

Copia

Pars capta in Excelso Consilio X
Sub anno 1444. die 27. Junij

1444 27. Giugno Parte dell' Eccelso Consiglio di X. che si debbano conservare li Privileggi de sudditi

Cum hoc Consilium principaliter creatum sit ut habeat providere ad ea que stabilimentum concernant nostri Status, et obviare omnibus ijs que scandalum aut inconveniens habeant generare, et propterea magna sibi est auctoritas attributa etiam revocandi Partes in alijs Consilijs captas, que non sunt stridate et ligate, et clarissime intelligatur inter cetera que non parvum errorem, et scandalum possent inducere est, ut non interrumpantur pacta, privilegia, et concessiones facta subditis nostris, quare exinde animi [illegible]dignantur, et multa mala possent inducere, et a certo tempore citra Capita de Quadraginta certas provisiones posuerunt de Rectoribus, et alijs rebus contra formam pactorum, privilegiorum, et concessionum quas ipsi subditi nostri a nobis habent nulla facta mentione in ipsis provisionibus que forent contra pacta privilegia, et concesiones suprascriptas quod non est tolerandum

Vadit pars quod omnes partes posite tam in Rectoribus quam in quacumque alia re contra pacta, privilegia vel concessiones per nos subditis nostris factas sint revocate, et pro revocatis in totum habeantur

Preterea ordinatur, et statuitur quod de cetero poni non possint quicquam contra pacta, promissiones,

et privilegia quae, et quas Subditi nostri a nobis habent, et si ponentur non valeat, nec teneat nisi posita sit per tres partes Consilij, et si quis contrafecerit cadat in Ducatis mile, et Baniatur in majori Consilio, et privetur omnibus Officijs, et Beneficijs per quinque annos, et non possit presens pars revocari, suspendi, vel declarari aut aliter ullo modo poni, nec contrafacientibus fieri gratia, donum remissio, vel aliqua recompensatio sub eadem pena, et sic procedatur de pena in penam usque in infinitum et comitantur haec inquirenda, et penae exigentur Capitibus hujus Consilij, verum declaratur quod si quis Rector electus per dictas provisiones positas per Capita de Quadraginta contra suprascripta pacta, privilegia, vel concessiones Subditorum nostrorum iam iam ivisset compleat terminum pro quo fuit electus, et postea redeat, et alias non eligatur, nisi iuxta pacta privilegia, vel concessiones factas. Illi vero, qui electi fuissent et non recessissent, non valeant, et remaneant absoluti.

Tratta da un Processo segnato A. Contadinanza contro la Cargna del Colto N.o 12 @ 18. nel Colonato V esistente nell'Ufficio della Camera della Contadinanza

Udine dall'Ufficio suddetto Primo Maggio 1783

Antonio Cappello Cancellier Scontro
della Camera della Contadinanza

Copia

Copia tratta dal Libro delle Commissioni Generali delli Rettori di T: F: @ 84.

Auditores, vel tamquam Sindici vel tamquam Advocatores non se impediant in Privilegijs in prima adeptione concessis

Preterea captum est in Consilio X die 19. Julij 1485 quod de Privilegijs, et promissionibus factis Comunitatibus Terrarum, et locorum nostrorum in prima adeptione Auditores vel tamquam Sindici, vel tamquam Advocatores non possint se aliqualiter impedire sub pena Due. 200 auri exigenda per quemlibet Advocatorem Comunis sine aliquo Consilio, et ipsis Advocatoribus non exigentibus sub pena Due. 200 auri per Capita dicti Consilij exigenda, et applicanda Camere ipsius, et nihilominus quicquid ab ipsis Sindicis fieret in contrarium sit nullius valoris quamobrem observabitis presentem ordinem, et facere inviolabiliter observare aliqua suspensione vel intromissione non obstante

1485 19. Luglio Parte dell'Eccelso Conseg: di X. che commette alli Rettori di T: F: il conservar li Privilegij de sudditi

De Concessionibus per Dominium factis observandis

Et omnes promissiones, et concessiones factas Terre tibi commisse debeas observare, quod si forte per Dominium tibi scriberetur in contrarium contra pacta, promissiones, et concessiones

predictas scribere debes, et informare Dominium nostrum in quo quando contrafaciet predictis, ut providere possimus sicut expediens fuerit

Fabritius Vignonus Not.^s Duc.^s

Tratta da un Processo seg.^to al di fuori St. Contadinanza contro la Cargna del Colto N.º 2 Collonato V. esistente nell'Ufficio della Camera della Contadinanza

Udine dall'Ufficio suddetto Primo Maggio 1783

Antonio Coppello Cancellier Scontro della Camera della Contadinanza

Copia

Franciscus Donato Dei gratia Dux Venetiarum &c. Nobb. et Sapp. Viris Joanne Justiniano de Suo Mandato Locumtenenti Patriæ Fori Julij Fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.

1547 22 Agosto

Ducali dell' Eccelso Consiglio di X.ci commettenti la osservanza de Privileggi alli Nobb: Castellani

Intendessimo per le lettere vostre de 6. del passato come d'ordine nostro ad istanza del Mag.co Parlamento Generale di quella Patria furono da voi fatti citare li Spp: Deputati, ed Intervenienti della Città di Udine per causa della prima istanza, e della materia del Territorio. De poi avemo udito li Sp: Ambasciatori da una, e dall'altra parte sopra le dette due materie nelle quali con il Consiglio nostro di X, e Zonta vi dicemo, che dobbiate osservare li privileggi di Cadauno, e le antiche consuetudini siccome è stato servato dalli vostri Precessori, e con questa risoluzione abbiamo licenziati essi Ambasciatori

Dat. in Nostro Duc. Pal. die 22. Augusti Ind: 5. 1547.

A tergo Nobilibus, et sapientibus Viris Joanne Justiniano Locumtenenti Patriæ Fori Julij et Successoribus suis

R.tæ die 25. Augusti 1547

Tratta da un Processo segnato al di fuori H. Contadinanza contro la Cargna del Colto N.o 2. Ollenato V esistente nell' Ufficio della Camera della Contadinanza &c.

Udine dall' Ufficio suddetto Primo Maggio 1783

Antonio Coppello Cancellier Scontro della Camera della Contadinanza &c.

Copia

1594
X. Febraro
Per
Fuochi di Lista

Nos Aloysius Belegno pro Serenissimo, et Excellentissimo Ducali Dominio Venetiarum, et Patriæ Fori Julij Locumtenens Generalis. Essendo la mente della Ill.ma Signoria Nostra che alle Fazioni della Patria tutti debbano concorrere esenti, e non esenti come appare per decreto del Senato 1474. 1485. 1486. 1487. 1558, ed ultimamente l'anno 1591. e per essere sommamente necessaria la general Descrizione de Fuochi di Lista, si per informar quelli che ora fanno, come per descriver molti Luoghi, che non si trovano descritti. Avemo comandato al Mag.co e Rev.endo D: Diogene Franceschinis Canonico di Udine, ed al Mag.co e R.: D: Scipione Gaspardis etiam Canonico di Udine al Mag.co D. Aquilio Savorgnano, al Mag.co D: Co: Alfonso da Zanna, al Mag.co ed Ecc.mo D. Andrea Roncale Cittadino di Udine, ed al Mag.co D: Curzio Pajotto di Sacile Deputati della Patria, che in esecuzione delle predette Ducali, mandati unitamente, e separatamente come meglio loro parerà convenire a beneficio della Contadinanza abbiano a fare essa Descrizione generale secondo la mente della Serenissima Signoria, ed acciò sia loro prestata la debita ubbidienza nel far la detta Descrizione Per tenor delle presenti comandiamo a tutti li Podestadi, Degani, Merighi delle Ville, ed a tutti li altri, alli quali l'osservazione aspetta, che ubbidir debbano alli Comandamenti delli prefati Mag.ci Deputati circa il far la presente Descrizione, sotto quelle pene che li saranno imposte in Nome Nostro. Pregando li Mag.ci Rettori, che alli predetti Deputati

vogliano prestar ogni ajuto, e favore nel far detta Descrizione, e perche nel far di essa sempre è stato osservato, che li sia provisto d'alloggiamento. Per tenor delle presenti si comanda a tutti sottoposti a questa osservazione, che dove si troveranno debbano provederli d'alloggiamento per le loro Persone, e loro servitori, e cavalli, e de Carrezzi Bisognandoli di Luogo in luogo sotto quelle pene, che li saranno imposte, e di altre ad arbitrio Nostro; ed acciochè essi Mag.ci Deputati non abbiano causa d'eccettuare alcuno, abbiamo notato gl'infrascritti Capitoli da essere osservati da loro inviolabilmente nel fare la suddetta Descrizione. Dovendo anche oltri li detti Capitoli osservar quanto è stato disposto per la detta ultima Terminazione dell'Ecc.mo Consiglio de Pregadi, la Copia della quale insieme con le presenti Nostre è stata consegnata ad essi Mag.ci Deputati acciò sia da essi inviolabilmente eseguita come sta, e giace in tutto, e per tutto.

Tenor Capitulorum de quibus &

P.mo Per esequire le Parti suddette debbano descrivere tutte le Ville e Luoghi della Patria etiam li esentadi dall'Ecc.mo Consiglio di Pregadi, o dall'Eccelso Consiglio di X con li ordini però e modi disposti nella detta ultima Parte 1591.

2do: Che in particolare debbano tiore parimente in nota li sandolicj o Barcarolli del Tagliamento, come d'altri Fiumi, e Torrenti acciochè li Mag.ci Deputati possano detraere per le Persone di essi Barcarolli; intendendo che quelli li quali personalmente, ed attualmente serviranno

ai

al Paese quella quantità de Campi, che è ordinaria, e parerà alle convenienze loro, con dichiarazione però che nessuna Persona sia de qualunque condizione esser si voglia possa ne per cessione, ne per altro modo etiam d'investitura ottenuta di Stanghe, di parte di esse goder alcun beneficio, ma solo quelli, li quali serviranno attualmente, e pontualmente.

3.° Che si debbano descrivere tutte le Terre, Massari, Affittuali, e Parziarj indiferentemente, nonostante che li Padroni avessero qualche esenzione dalli Ecc.mi Consigli per le loro Persone o tenute, attesochè la Gata, e Compartita delli Fuochi Rurali concerne le Persone, e l'utile delli Contadini, onde ad essi Contadini non può estendersi la suddetta sorte di esentione

4.° Che parimente debbano descrivere indiferentemente tutte le Terre lavorate, o fatte lavorare da abitanti nelle Terre, Castelli, e Borghi di essi nelle Ville obbligate alle Fazioni, dovendo ancor essi contribuire alle predette Fazioni rispetto all'utile Colonico

5.° Che siano similmente descritti li Molini, e Battiferro cosi proprj, come affittuali e parziarj, e ratati secondo la qualità loro, ed utili che si cava, e siccome parerà alla Coscienza delli Mag.ci Deputati

6.° Che li predetti Mag.ci SS.ri Deputati debbano immediate che avranno compito un Libro inviarlo sotto sigillo al Cancellier della Patria, non permettendo che dalli loro Cancellieri sia dato ad alcuno, sia chi esser

si voglia copia della Descrizione di alcun luogo, ò
Villa per diversi convenienti rispetti in quorum &c.

Utini die X. Februarij 1594

L. S. Barthelomeus Vulpatus Cand.

Tratta da un Processo seg.º E @ 4. esistente nell'Ufficio della
Camera della Contadinanza del Colto N.º 1 Colonato V

Udine dall'Ufficio suddetto primo Maggio 1783

~~Ant~~onio Cappello Cancellier Scontro
della Camera della Contadinanza

eervo.
Rapporte
nue:
rsa:
vedi
la
ali
ne:
e
é
é

ervo:
rapporte
nu:
rta:
vedi
la
ali

re:

e:
po:
e.
r:

ecrvo:
Rapporte
ia: nu:
rta:
vedi:
la
ali
ne:
e
e:
vo:
e:
a:

enro:
Rapporte
nie:
rta:
vedi:
la
ali
ne:
e:
no:
e.

cervo:
Rapporto
ua. nu:
o. rta:
vedi:
la
ali

ne:
e
ile e:
e no:
e.

Libro Leggi a c.e 3

Ducali 1424. 24 Mag.o

Deputati della Patria devono esser sei tre di quà, e tre di là del Tagliamento due per membro cioè due del membro dè R.R.i Prelati due dè Nobb.i Castellani, e due delle Spp. Communità che sono i tre Stati della Patria istituiti a far la descrizione dè fuochi di Lista, e compartir le Graverze alli Communi.

Copia

Libro Leggi a c.e 243

1569 15 8bre. Ducali:

Al Lite in contradittorio giudizio da una parte li Sp. Ambasciatori del mag.co Parlam.to della Patria del Friuli dimandanti che la parte del Senato di ultimo marzo 1558, per la qual è statuito, che la Contadinanza della Patria possi elegere un Cassiere, che abbia a scoder, e tenir li denari della d.a Contad.za vengono contribuiti per conto di Angarie, come in quella, sia revocata; e dall'altra li Avvocati di essa Contad.za contradicenti a d.a Dimanda con quanto l'una, e l'altra delle d.e parti hanno voluto dir, ed allegar a favor delle ragioni loro; fu terminato che la detta parte del Senato aver debba la debita esecuzione con questo di più, che la elezione del d.o Cassiero abbi a farsi nell'avvenire di due in due anni potendo però esser rieletto il med.mo se così parerà ad essa Contadinanza, ed essendo obbligato il d.o Cassiero render li suoi conti d'anno in anno con l'intervento delli Deputati della Patria prefata alla presenza del Luogot.te Nostro di Udine, e così ordinato che avessi a notare. Quam quidem terminationem vobis mandamus ut observetis et ab omnibus observari faciatis etc.

Dat. in Nro Duc.li Pal.o Die 15 8bris 1569.

Libro Leggi a C.^e 251

1588 1.° Giugno.

Capitoli dell'Ill.mo et Ecc.mo S.r Bernardo Navi Luog.te

Primo. che li Cassieri della Contad.na da esser eletti secondo l'ordinario dalli Sindici Genti d.a Contad.na di due in due anni non possano nell'avvenire essere rieletti nè ammessi al d.o Officio se non finita, che averanno la contumacia di due altri anni, e la elezione si debba fare di tempo in tempo alla presenza dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Luog.te e delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, che per tempo saranno.

Omissis

Quarto; che il Cassiero predetto non possa sotto alcun colore dar danaro di sorte alcuna a persona di qualunque grado, e condizione esser si voglia se non con la bolletta sottoscritta almeno di due delli Mag.ci SS.ri Deputati della Patria, ed alli salariati non si possa far pagamento etiam con la bolletta, se non di sei in sei mesi, dappoiche averanno servito mesi tre etc.

Omissis

Settimo, che il Cassiero sia obbligato ogni anno rendere ed effettualmente saldare i conti del suo maneggio alla presenza del Clar.mo Sig.r Luog.te con l'intervento de' SS.ri Deputati della Patria o almeno la metà di loro.

Omissis etc.

Decimoterzo. Che non si possa levar Bolletta alcuna ad alcun Sindico o altro interven.te della Contad.na per giornate consumate nell'andar e star a Ven.a se non sarà andato con deliberazione e consenso della maggior parte de' Sindici con saputa dell'Ill.mo S.r Luog.te che sarà pro tempore, ovvero di due delli Mag.ci SS.ri Deput.i della Patria etc.

Libro Leggi a C.e 260

1602 14 8bre

Capitoli dell'Ill.mo ed Ecc.mo S.r Alvise Foscarini approvati dall'Ecc.mo Senato.

3.zo Che il Cassiero sia obbligato ogni fin di mese far la sua Polizza di tutte le spese straordinarie fatte da Lui, e quella far sottoscrivere dall'Ill.mo Sig.r Luogot.te e dai mag.ci Deputati della Patria, perchè abbino innanzi la sottoscrizione a conoscere, e molto ben considerare se dette spese saranno legitime altrimenti non sia levata la bolletta.

1658 18 Febr.o Libro Leggi a c.e 281
Capitoli Grimani. Omissis

Che il Cassiero ed Esattore siano tenuti render conto in conformità della Parte 1589 ogni sei mesi cioè il primo di Febraro e primo Agosto alla presenza di Sua Ecc.za e Magnifici Signori Deputati, e Sindici.

1727 31 Decembre

Terminaz.e dell'Ill.mo ed Ecc.mo Sig.r Pietro Grimani Prov.r Gen.le
relativa alle Ducali 18 Decembre 1727

Affine conseguiscano la sua esecuzione li Capitoli accordati e riferiti all'Ecc.mo Sen.o sopra le vertenze corse tra li Deputati di questa Patria, e li Sindici della Contad.na obbedendo al pubblico commando espresso in venerate Ducali 18 Decembre cad.te nella presente Terminazione da esser anche corroborata dalla pubblica Sovrana approvazione onde rimanga finalmente imposto un perpetuo fine a questa materia a tenor dell'ossequiato sentimento delle Ducali pred.e restano estesi li seg.ti Capitoli regolativi e spiegativi dell'altra Terminaz.e 19 Mag.o 1726 formata dal N.H. S.r Fenigo Corner allora Luogotenente.

Omissis etc.

Ed inoltre per regola della buona economia, e sicurezza del soldo della Contad.na per le dispense e distribuzioni del soldo della med.ma che il sud.o Cancellier Scontro unitamente col Cassiere di d.a Contad.na levate le Bollette di spese straordinarie dal Cancellier della Patria, e sottoscritte dal N.H. Luogotenente e Deputati abbino prima di pagarle a versare con particolare attenzione sopra le medesime, ed esaminar, se le stesse siano legitime cioè appoggiate a Terminazioni e Decreti ed in caso diverso portar le notizie al Nob. Ho. Luog.te e Deputati per l'opportuno rimedio

Omissis

Duodecimo. Un mese avanti, che si formino li Conti del

Cassiero siano esposte alla inspezione de' Deputati della Patria le Bollette di spese straordinarie, sù le quali si fondano le partite degli esborsi da lui fatti, acciò quelle ben riflettite riferiscano con suo giuramento al Pub.co Rappresentante quelle, che non fossero legitime, o da escludersi sempre con l'obligo del risarcimento a chi sarà conosciuto averle malamente levate. In quorum etc.

1780. 2. Marzo in Pregadi

Esecutivamente alle commissioni impartitegli col Decreto 2. Giugno decorso, esauritosi dalla diligenza del Mag.to de' R.R. dell'Entrade Publi che l'ascolto implorato dalli Sindici della Contadinanza della Patria del Friuli sopra la Terminazione estesa del precessor Luog.te d'Udine et approvata con le Ducali 18. Marzo preced.e instituttiva d'un Revisore, che verificar dovesse triennal Revisione all'Amministraz.e delle Rendite e Letti di Publiche Gravezze ai Comuni, e Comunità, che la compongono, e ne riferisce con esatezza nella scrittura ora intesa le risultanze, et il ripetuto unanime suo sentimento à lume di questo Consiglio; dalla sostanza sì tanto delle cose rappresentate in voce, e nell'allegazione prodotta, raccogliendosi evidentemente la diversità delle circostanze di questo Corpo da quelle degl'altri, che furono utilmente assogettati à revisione; l'incapacità sua per la povertà delli Comuni, che la compongono, la maggior parte non possidenti, di sostenere gl'imposti pesi, e la puntualità colla quale

hà sodisfatto sempre ali Gravami, in forza appunto della semplicità de' proprj metodi d'amministrazione le quote addossategli in summa di
Z 217:724 = il Senato con piena persuasione delibera

Che la Terminaz.e sudetta non s'intendi operativa per li Comuni li quali supliscono le Fazioni reali, e Personali col Corpo della Contadinanza rappresentati dalli suoi Otto ricorrenti Sindici, sicchè continuino li stessi senza innovaz.i aggravanti, et innutili à regolarsi in unione collo stesso loro Corpo colle discipline fin' ora corse su tal proposito, dalle quali ne derivò il costante effetto dell' annuo saldo de' Publici respettivi aggravj. Si dava perciò d'istruire il lodevole Mag.to innerendo à questa pub.a volontà di disporre gl'ordini convenienti per la parzial sua esecuzione, e di rendere intesa la Rappresentanza d'Udine per le conformi sue direzioni.

Giuseppe Gradenigo Seg.o

erro:
appnte
nú:
rta:
vedi:
la
ali
ne:

n-formò
gene:
stitui
dal
lità
sò il
rando
l Revi:
Pro:
o As:
ue
due
tal
ndo
ela
la nel
con
abbia
ufa.
omo
ope

erro:
rapporte
ne:
rta:
vedi
a la
ali
re:
e
e:
no:
e.
r:
a:
n formò
gene:
nstitui
dal
lità
nsò il
rando
l Revi:
Pro:
to As:
ve
due
tal
ndo
ela
la nel
non
abbia
anza.
o pmo
tope

enro:
appnte
nu:
rta:
vedi:
la:
ali
ne:
e
e=
en formò ro:
n gene:
institui e.
. dal
r:
tilità
enso il
lorando
el Revi:
. Pro:
ato As:
love
due
a tal
ando
dela
la nel
non
abbia
anza.
to pmo
tope

enro:
appnte
nu:
rta:
vedi:
la
ali

ne:

e
e=
en formò
n gene:
institui
dal

tilità
enso il
lorando
lel Revi:
Pro:

ato As:
love
due
la tal
ando
dela
ale nel

non
abbia
ranza.
30 pmo
fope

enro:
Rappnte
nu:
rta:
sedi:
la
ali
ne:

en formò
a gene:
institui
dal

tilità
ensò il
lorando
del Revi:
Pro:

ato As:
ove
due
la tal
ando
della
le nel

non
abbia
anza.
to sino
sope

eervo:
Rapporto
nu:
rta:
sedi:
la
ali
re:
e.
e:
en formò
la gene:
instituì
dal
tilità
lensò il
lorando
del Revi:
a Pro:
rato As:
love
o due
la tal
ando
dela
ale nel
non
abbia
ranza.
40 anno
fope

Essendo in attualità di sua Luogotenenza in Udine il N. H. E. Sebastian Zen formò una Terminazione nel dì 13. Gen.o 1778. M. V. la quale comandava una generale et attual Revisione a tutti li Communi della Patria del Friuli et instituì per Revisore la persona di Alvise Duodo, e questa fù approvata dal Ecc.mo Senato nel giorno 18. Marzo 1779.

Per la natural sua costituzione per li gravissimi pesi e per la innutilità tanto rapporto al pub.co quanto al privato vantaggio della med.ma pensò il Fed.mo Corpo della Contad.za di rivolgersi alla publica Clemenza implorando ascolto sopra il Dec.to med.mo al che diede anche motivo la Creazione del Revisore nella persona del Duodo persona in mala vista a tutta quella Provinzia.

La Publica Carità accolse i voti di quel Corpo accordandogli l'implorato Ascolto. fù il med.mo esaurito al Mag.to Ecc.mo de RR. del end.e Pub.co dove trovò ugual compatimento, e sopra le informazioni del med.mo nel giorno due marzo 1780 nacque l'Aureo Dec.to del Ecc.mo Senato che sciolse da tal giogo quell' intera miserabile Provinzia facendo laude et approvando interamente la semplicità e la disciplina con la quale li Sindici della Contadinanza hanno regolato quel corpo, che sempre fù puntuale nel supplire alle Pub.e imposizioni.

Per li suoi fini il Sig.r Marchese Leoni fece inallora ogni sforzo, onde non nascesse il nominato Dec.to e non avendolo potuto sortire si dubita abbia giurato vandetta contro quel povero ma Fed.mo Corpo della Contadinanza.

Li Sindici della Contadinanza a nome del loro Corpo ottennero col Dec.to [illegible] 1780 Ill.mo Giug.o Benegno Ascolto sopra il Dec.to 22. Ag.to 1776 per l'effetto che fosse

regolata la durazione del loro Carico a norma della loro Contumazia di anni 4 che conforme a tutti gl'altri Territorj fù stabilita uguale tempo di Carico e di Contumazia col Decreto 1775: 6. 7bre:

Si presentarono li medesimi Sindici in questi ultimi giorni al Magistrato de Rif. del Qui: Publico a supplicar giornata per l'esaurimento, gli fù immediatamente accordata ma il Magistrato medesimo invece di dire risoluto opinione accogliendo o rigettando la ricerca risponde che la massima è accordabile ma che però prima sarebbe buona cosa che dalla Sovrana Autorità venisse una Comissione al Magistrato di disciplinare il Corpo della Contadinanza (che già sarebbe quella della Revisione). Questo sarebbe opposto direttamente alla massima decretata nel 1780: 2. Marzo e metterebbe in total Confusione il Corpo intero.

Il Marchese Leoni prescindendo dalla vendetta hà troppo interesse nel medesimo affare, si aggiunge la massima relazione con il Fiscale del Magistrato, onde á ragione si teme il male originato dallo stesso

Si desidera la decretazione della Scrã del Magto de' Rri Ri dell' Entd: Cab:a nella parte solamente che riguarda la durazione delli quatro anni di Carica, alli Sindici della Contadinanza, avendo già quatro anni di Contumacia, quando gl' altri Territorj della Sta ferma hanno 5 di Carica, e 5 di Contumacia.

Riguardo poi all'altra parte dell' Scrã de Ri Ri, che si risservasse il Senato di spiegare la sua volontà atteso il Decto 1780: 2. Marzo.

renvo:
rapporte
nu:
rta:
sedi:
la
ali
re:
e
e:
no:
e.
z:

ug.
Pell
Jra
lo
18.
do:

nvo:
ppote
nu:
ta:
edi:
la
eli
re:
e
e:
po:
e.
r:
la:
a:
no:
r:
o:
a

Copia

1780. 2. Marzo in Pᵈⁱ

1780
2. Marzo
Decreto dell'Ecc.ᵐᵒ Senato, che sospende la Terminazione di S.E. il Sig.ʳ Sebastian Zen Luogot.ᵉ istitutiva di un Revisore sopra le Rendite delli Communi della Patria del Friuli

Esecutivam.ᵗᵉ alle comissioni impartitegli col Dec.ᵗᵒ 2 Giug.ᵒ decorso esauritosi dalla diligenza del Mag.ᵗᵒ de' R.ⁱ R.ⁱ dell' Entr.ᵉ Pub.ᵉ l'Ascolto implorato dalli Sindici della Contad.ᵃ della Patria del Friuli sopra la Terminaz.ⁿ estesa dal zelo del precessor Luog.ᵗᵉ d'Udine, et approvata con le ducali 18. Marzo preced.ᵗᵉ institutiva d'un Revisore, che verificar dovesse triennal revisione all'amministraz.ⁿ delle rendite e Getti di Pub.ᵉ Gravezze ai Communi, e Com.ᵗᵃ che la Compongono, e ne riferisce con esatezza nella Scr.ᵃ ora intesa le rissultanze, et il riputato unanime suo sentimento a lume di questo Cons.ᵒ dalla sostanza pertanto delle cose rappresentate in voce, e nell' Allegaz.ⁿ prod.ᵗᵉ raccogliendosi evvidentem.ᵗᵉ la diversità delle circostanze di questo Corpo, da quelle degl' altri che furono utilm.ᵗᵉ assogettati a Revisione, l'incapacità sua per la povertà delli Communi che la compongono la maggior parte non possidenti, di sostenere gl'imposti pesi, e la puntualità, colla quale ha sodisfatto sempre all' Erario, in forza appunto della semplicità de proprj metodi di amministraz.ⁿ le quote adossategli in summa di ₤ 217.724. il Senato con piena persuasione delibera

Che la Terminaz.ⁿ sud.ᵗᵃ non s'intendi operativa per li Communi li quali suppliscono le Fazioni reali, e personali col Corpo della Contadinanza rappresentati dalli suoi otto riccorrenti Sindici; Sicchè continuino li stessi senza innovaz.ⁿⁱ aggravanti et innutili a regolarsi in unione collo stesso loro Corpo colle discipline fin'ora corse su tal proposito, dalle quali ne derivò il costante eff.ᵗᵒ dell'annuo Saldo de Pub.ⁱ respet.ⁱ aggravj. Si darà perciò distinto merito il Lodevole Mag.ᵗᵒ inerendo a questa Pub.ᵃ

Pub.ca volontà di disponere gl'ordini convenienti per la
pontual sua esecuzione, e di rendere intesa la Rapp.tanza
d'Udine per le conformi sue direzioni.

Giuseppe Gradenigo Seg.rio

Copia

Serenissimo Prencipe.

Li otto Sindici Generali della Contadinanza della Patria del Friuli per il Sovrano Decretto dell'Eccel.mo Senato 1760. 26 Aprile il quale col richiamare ad osservanza la Terminazione del Nob: Uo. Zorzi 27. Marzo 1756. approvata dalla Pubblica Autorità il dì 6. Aprile susseguente anullò altro precedente Decreto in Maggio 1757. di contrario effetto, non possono permanere in uffizio più di anni due, concambiandosi quattro per anno per anzianità di elezione, e devono soggiacere tutti alla Contumacia di anni quattro. Così fu stabilito dalla Pubblica Maturità in esame di tutte le particolari Leggi, e circostanze di quel Corpo. Prima di detta Terminazione Zorzi per antiche costituzioni, e perenne pratica duravano in Carica parimente due soli anni, ma subivano la contumacia di soli altri due. Entrato l'abbuso anche allora, cioè prima del 1756. di procurarsi delle prologhe nell'impiego oltre alli anni due mediante Terminazioni de Nobb: Uom: Luogotenenti emanò robusto Decretto dell'Eccel.mo Senato 1744. 2 Maggio, che ne proibì l'uso. In seguito alcune convenienze persuacero talvolta anche l'Eccel.mo Senato, come nelli Decretti 1762. 22 Maggio, e 1770. 23 Febbraro qualche graziosa condiscendente proroga di esercizio. Ma preso Vra: Serenità in sistema generale colla deliberazione di massima 1775. 6 7bre. l'argomento delle contumacie delli sindici di tutti li Territorj nella Terra Ferma fissò pure per il Friuli statutariamente nel Decretto 1776. 22 Agosto, che a tenor delle peculiari sue regole di quel Corpo della Contadinanza non attesi gli esempj in contrario abbia innalterabilmente al tempo, e colla prescritta vicenda a verificarsi la ellezione delli otto Sindici a quattro per ogni anno per restar nell'impiego anni due, e farsi loro li Successori ogni anno al tempo stesso in cui segue il termine di quattro degli attuali a tenor dei Capitoli 1609.

Sono questi li Capitoli Foscarini 6 Genaro 1639. che formano tra li otto Sindici l'osservanza dell'antico Instituto colla comandata anuale creazione di quattro di essi in luogo delli quattro, che avevano finito il loro bienio. E se per la forma di questi Capitoli ne deriva la coartata di due soli anni di Contumacia relativamente anche alle Ducali 1602. 17 8bre. non essendovi espressa maggior esclusione di tempo vi susseguitò la surriferita approvata Terminazione Zorzi 1756 riconfermata nel 1760 che ve la dichiarò di quattro anni. Del sentimento di tali regole ne fu inteso l'Eccel:mo Senato dalla Scrittura di questo Magistrato, che diede base alla statutaria suddetta deliberazione 1776 22 Agosto in cui esprimendo Vra. Serenità che deliberava = a tenor delle peculiari enunziate regole di esso Corpo = venne certamente di raffermare anche la regola del quadrienio per la Contumacia. Di tutti fu anche così eseguito, e Vra. Serenità formò a se stessa la Legge di non derogare o alterare tale deliberazione, sennon con Parte sola co'i quattro quinti dell'Eccel: Collegio, e dell'Eccel: Senato ridotto almeno al numero di cento, e cinquanta.

Ora è che li otto Sindici Generali della Contadinanza di quella Patria supplicarono Ascolto sopra il detto statutario condiscese ad accordargelo col grazioso Decreto pri:mo Giugno 1780. Assicurata però della ubbidienza di essi Sindici dichiarata per volontà di questo Magistrato alla esecuzione della Massima anche pendente l'implorato Ascolto, che fu quindi demandato ad esaurirsi in via deliberativa dinanzi al Magistrato Nostro in confronto del Parlamento della stessa Patria, come in suo nome era stato annotato ~~dalla stessa Patria, come in suo~~ Costituto de nil transeat sopra altra precedente diversa, ma però analoga Suplica di essi Sindici. Soltanto in presente comparvero, ma non seguì il confronto, perchè non vi si oppose il Parlamento, anzi el di Lui Nunzio rassegnò supplica di giustificazione del silenzio.

Parlavono addunque li Sindici, e allegavono = Lassunto Loro non fù di ottenere minorazione della quadrieñale Contumacia per ridurla in parità di tempo colla bieñale durazione in Carica; ma viceversa tesero a prolungare la permanenza in Ufficio di anni quatro onde proporzionarla alli quatro anni stabiliti di Contumatia, benche nella allegazione abbiano scritto per cinque di durata e cinque di Contumacia. Nulla peraltro dissero di più di quello vedesi esposto in passato alle occasioni d'impetrare le loro proroghe, inibite di poi con tanta fermezza. Tutti si raggiravono i loro riflessi sopra oggetti di risparmio per il Corpo per minorarli il dispendio dell'anna general Convocazione di Comuni; e sopra la brevità del tempo per poter essi instruirsi nell'Ufficio. Al più vi aggiunsero qualche raggionamento dessunto dal sistema per li altri Territorj, ne quali tutti uno o due sono li Sindici, e pare universalmente si è la loro durazione di anni cinque nell'impiego con pari contumacia di altri tanti, quando in essi che otto sono e per conseguenza meno suscettibili dal arbitrario dispotismo, causa principale delle prescritte Contumazie vi è limitata una tanto più breve attualità con Contumazia raguagliata doppia. ~~tanto più breve attualità con Co~~

~~Tali riflessi, ed altri di incidenti rassegnati nella scrittura de Precessori in confronto degli esami triturati nella scrittura~~

Tali riflessi, ed altri d'incidenti rassegnati nello ascolto posti in confronto degli esami triturati nella Scrittura de Precessori Nostri e delle Massime replicatamente rassermate per questa Provinzia nella peculiare configurazione di quel Corpo a fronte degli sforzi di frequente fatti Sindici senza però mai parte della Riduzione Generale del Corpo, non possono indurre il voto del Magistrato a consigliare innovazione veruna stando quale è il sistema del medesimo Corpo, male per altro organizato. Se è la Pubblica Sapienza vi scorgesse mai da se col penetrare col suo occhio motivi di alterazione nell'ora soggetto Articolo di permanenza in detto Ufficio, e di sua Contumacia averà sempre

pr

presente la propria legge delle Strettezze. Legge non alterabile per zelante divoto Nostro sentimento fuorchè nel solo caso in cui per la riconosciuta mala organizzazione di quel Corpo volesse Vostra Serenità, che fosse di nuovo riffuso il suo sistema di Governo, rendendolo bensì addattato alle circostanze della Provinzia, ma spogliandolo de vizj, che nel variar del tempo vi si introdussero coltivati dalla industria dei Capi, e vestendolo di que presidj che per natura loro e per esperienza uniforme degli altri regolati Corpi riescono operativi per tenere in disciplina li Capi, ed in buona amministrazione le Casse con le opportune rese di conti, e con li maggiori risparmj nei Getti, tanto più pesanti, quanto più poveri gli Individui Contribuenti per i quali la Carità primaria deve essere quella di tenerli sotto l'occhio vigile, e Paterno del Prencipe, che li guarentisca dalla malizia degli astutti depredatori de loro proprij sanguinolenti sudori.

In questo caso, che si dovesse regolare il sistema del Governo di quel Corpo ben converrà la Pubblica Sappienza nel conoscere non applicabile la peculiare Providenza del Decreto 22 Agosto 1776. che predica nello stato delle cose presenti, e che propriamente è di addattarsi alla Massima primiera fissata col precedente Decreto 1775. 6 Ottobre acciochè debbasi tenere fermo uno spazio di tempo di durazione, ed un successivo di Contumazia nelli uffizij di Governo nelli Corpi Territoriali da doversi però modellare a norma delle rispettive circostanze per il più o meno di tempo. Ed ecco perchè nel Friuli si tennero fermi li due anni di durazione con quattro di Contumazia, quando alli altri si concedettero cinque a cinque. Troppo privo fu ravisato quel Corpo di ajuti e subbordinazioni atte a garantire lui e li suoi individui dalla pressochè indipendente influenza de suoi Scindici; e troppa resistenza in questi si trovò sempre che abbiasi cercato di ridurre a termini di discreta suggizione le loro più ample direzioni particolarmente in linea economica, se non impontuale verso il Publico, assai

sospetta certo in ogni altra amministrazione non meno generale del Corpo, che parziale de Comuni

Proveduto che fosse a questo massimo disordine, non che ad altri parimente correggibili potrebbe riuscire conciliabile nella stessa Regolazione con Armonia di sistema anche la prolungazione di tempo all'impiego de Sindici, ferma per altro sempre una proporzionata Contumazia a senso delle statutarie massime di governo.

Abbiamo inoltrati questi zelanti cenni nella osservazione che il Sovrano Decreto remitente del suddetto ascolto dinanzi il Magistrato Nostro lo incaricò di rifferire sull'esame della materia il rissultato per le conferenti Pubbliche deliberazioni: e l'esame della materia assistito anche da pratiche loccali, conoscenze fatte nell'incontro d'avere il Nostro Collega S. Sebbastian Zen servito con vero profitto il Publico in quella Provincia somministrò il più opportuno confronto alle cose esposte che noi rassegnammo rimessi intieramente alle Sapienti determinazioni di Vra. Serenità, e di V. V. EE.

Grazie

Dal Magistrato de R. R. delle Entrade Publiche 28 7bre 1781

| Zuane Querini K.r Prov.r
| Sebastian Zen Prov.r

ecrvo:
appnte
nu:
nta:
ssedi:
zer la
rali

pe:
e.
re.
ne:
x po:
re.
en:
tta:
a:
po:
or:
ro:

eerro:
Rapporte
nu:
nta:
ssedi:
per la
zali
pe:
e
re
ne=
po:
re.
en:
tta:

Serenissimo Principe.

Sopra la Terminazione 13. Genaro passato instituti-
tiva d'un Revisore ai Comuni, e Comunità
del Friuli approvata da V.a Serenità con Ducali
18. Marzo susseguente, eccitata dal Zelo del Precessor
Nob. Ho. Luog.te di Udine, ed accompagnata à V.V.
E.E. tutti di lui accreditati sentimenti dal
Mag.to Nro, supplicarono riverente Ascolto li
Sindici di questa Contadinanza, i quali abilitati
dal Vrà Ser.tà con Decreto 12. Giugno scorso, e
forniti dei Competenti loro Requisiti rassegnarono
à questo Mag.to quei riflessi, che risultavano
dalla Voce del Difensore, e convalidati dalla
qui unita Stampa raccolgonsi tutti nell'annessa
loro allegazione prodotta nell'ora esaurito As-
colto, di cui veniamo di riferire il risultato
in pronta obbedienza del Decreto medesimo.

Ottimo, e commendabile lo spirito della nuova Ter-
minazione: tendeva essa colla instituzione
d'una triennal General Revisione da esequirsi
di anno in anno sopra un terzo della Provin
cia, ad applicare, e transferire li buoni effetti

che alle altre da lungo tempo in tal proposito regolate provengono da consimile pratica. Ma in queste (fra le quali molte ricche di posseduti) varie, e moltiplici corrono le Amministrazioni ordinarie, e straordinarie, ne alle stesse riesce troppo gravoso il peso della mercede del Revisore, perchè già assuefatte, e capaci a sostenerlo, oltrecchè particolarmente piantate sopra diverso sistema di Governo, bisognoso in fatto di speciale disciplina a tuttella delle Pub.e esazioni, dalle quali appunto i vizio. si frequenti diffetti promossero ora in una, ora in altra di esse Provincie la necessità di Ministro Revisore, che con occhio vigile sopraintendesse alla separatione delle Casse, ed alla prefferenza dei Pub.ci pagamenti

Nel Friuli all'opposto il Corpo della Contadinanza, e con esso quei tanti Communi, che seco lui fanno le Fazioni Reali, e Personali abbracciano in due sole cattegorie tutte le Pub.e Imposte distinte in gravezza Rurale, e Macina. Il Corpo le riparte, le riscuote, e le paga con quel mettodo, ch'è in sostanza il miglior di ogni altro, perchè porta in Cassa Pub.ca l'annuale saldo per tutti li sopraindicati Communi nella complessiva riguardevole summa di $Ɫ^{m}$ 217.724:-:2, quantunque fin qui non v'esistesse il proposto nuovo Revisore, e ciò lo riflettiamo in confronto di altre

Pro-

Provincie, nelle quali non manca il Revisore, ma non mancano pur diffetti verso il Pub.co

Nè indifferente si rappresentò per li miserabili Communi del Friuli lo stipendio, di cui verso il Revisore doveriano caricarsi in summa di circa D.ti 800. all'anno, che tanti per lo meno ne importa l'affetto dell'assegno stabilitovi; il che potria ritornare anco in discapito delle Pub.e Imposte delle quali il parziale caratto di non pochi di d.ti Communi (parlando della Gravezza Rurale, che per taluno di essi non supera le L 8 all'anno) risulta di molto inferiore alla tangente destinata al Revisore, e ciò oltre alla perdita di giornate per portarsi in Udine alla Resa de' Conti con abbandono della pur troppo sterile loro Agricoltura in una tanta notoria distanza de' Luoghi frequentem.te anco intersecati da Torrenti.

Non è per questo, che manchi di ogni incontro l'esazione, che di d.te Gravezze si pratica in què Contorni, oltre alle poche altre particolari loro esiggenze. L'accortezza della Nazione nel mezzo della propria rozzezza, e miseria seppe rinvenir facile modo di risvedersi frà essi li Conti col mezzo di Tessere in cambio di Squarci, e Quaderni, e quanto alle Gravezze le Ricevute de' pagamenti fatti al Cassier dell' Offizio della Contadinanza servono loro di Cauzione, ed il Cassier poi rende conto al Pub.co Rappntè, e Deputati della Patria. Nè frà tutto quell'esteso, grandioso numero di què

Communni, per i quali riccorre il Corpo della Contadinanza perchè a lui uniti nelle Tarioni, appariscono possedimenti maggiori di ₰ 5776. – le quali vanno consunte per la maggior parte in affitti de' Prati a sostenimento degl' animali dai respettivi Communisti.

Dal che tutto senza ulteriori rifflessi sopra altre peculiari circostanze di quella Provincia sembra veramente non addattabile, ne utile alla stessa il metodo del Revisore instituito colla preacennata Terminazione, di cui per la immediata partenza della sostenuta benemerita Reggenza non potè confrontarne li pratici effetti il rispettabile suo Autore.

E quindi dietro all' esaurito ascolto unanimi riverentemente teniamo che neccessario sia rimetter le cose nello Stato di prima, onde col dichiarir innoperosa la sudta. approvata Terminazne.; per tutti li Communi in numero di quasi 600. – i quali fanno le Tarioni Reali, e personali col Corpo della detta Contadinanza rappresentati dalli suoi otto riccorrenti Sindici continuino li stessi senza innovazioni a regolarsi in unione dello stesso loro Corpo colle discipline finora corse sù tal proposito, dalle quali particolarmente dopo la concedutagli limitazione della Massa del Civo sempre in successiva progressione di molti anni, come abbiamo già rifletuto l'ottimo costante effetto dell'annuo saldo dei Pubci. pagamenti senza verun reclamo

dei

dai sud.ti respettivi Contribuenti compatibili anco nel modo del pnte unito, e rassegnato loro Ricorso.

Quanto poi alli altri Corpi della Stessa Provincia che non fanno col Corpo della Contadinanza le Fazioni, e che non sono compresi nel surrifferito Ascolto, ma che furono abbracciati dalla med.ma Terminazione rifletterà la Pubblica Sapienza se convenga tenerli in differente disciplina. Sù di questi non siamo stati commessi di estendere in presente li Nri esami, ma non dobbiamo pretterir d'indicare, che Gemona con le altre Communità Parlamentarie C.C. C.C., e Tolmezzo con li quattro Quartieri della Carnia, anziche congiungersi nell'ascolto interposero due respettive appellazioni al Conso eccmo di 40. C.N. di Lette del N.H. Luogte per la pubblicazione, e diffusione della med.ma sud.ta approvata Terminaz.e, e con ciò viene essa resa soggetta alle due instituite Pendenze quanto alli detti appellanti.

Il che accennato dal dover di esattezza a lume di VV. E.E. sopra tale materia, dipenderà in tutto l'ossequio Nrò dalla maturità delle Pub.e Deliberazioni. Grazie

Data dal Magto de Revi Regni dell'entde Pub.e li 28. 7bre 1779.

N. H. Sr. Prospero Valmarana R.R.

N. H. Sr. Zuanne Dolfin R.R.

N. H. Sr. Alvise Mocenigo R.R.

ore servo:
ne se: Rapporte
nu:
essor nta:
di ssedi:
ivevener la
tatizali
ceti
e rif: pe:
' unt:e
ne ve
il ne:
e po:
ten: re.
zone en:
) ad Sta:
em:o:
a. ua:
e impo:
ina: cor:
del go:
che sta
io: om:
Es: uc:
mg: rf:
i di bll
lla r:
di
n

ore servo:
se: Rappnte
nu:
essor nta:
di ssedi:
ivevener la
tatirali
ceti
le rif: pe:
i unie
ne re
il ne:
r po:
ten re.
ione en:
) ad Ma:
tem: o:
ca. ua
, e impo
ena: cor:
del go:
che ora
so: on:
Es: ue:
omg: if:
à di bl
lla r:
nti
e
m

iore lenvo:
tase: Rapporte
, nu:
cessor rta:
i di rsedi:
ivevener la
itatizali
uti
le rif: pe:
iunt:e
ne, ve,
il ne:
r po:
e ten: re.
zione en:
r) al Sta:
tem:o:
ica ua
, e impo
dina: cor:
: del go:
:che ora,
:so: on:
Es: uc:
omg: if:
a di bb!
lla r:
nti
e
on

Cop.dia

Serenissimo Principe

Sopra la Terminazione 13. Gennaro pass.te institutiva di un Revisore ai Communi, e Communità del Friuli approvata da Vra Ser.tà con Ducali 18 Marzo susseguente estesa dal Zelo del Precessor N. H. Luog.te di Udine, ed accompagnata a V. V. E. E. sulli di Lui accreditati sentimenti dal Mag.to Nrõ, supplicarono riverente Ascolto li Sindici di quella Contadinanza, i quali abilitati da Vrã Ser.tà con Dec.to 2. Giugno scorso, e forniti dei consueti loro requisiti rassegnarono a questo Mag.to quei riflessi, che rischiarati dalla voce del difensore, e convalidati dalla qui unita stampa raccolgonsi tutti nell'annessa loro Allegazione prodotta nell'ora esaurita Ascolto, di cui veniamo di rifferirne il risultato in pronta obbedienza del Dec.to med.o

1779 28. 7bre Scrittura dell' Ecc.mo Mag.to de Dep.ti delle Pubbliche Scuole... Lo... è nato il Decreto 12 Marzo 1781 che sospende la Terminazione 13 Gennaro 1778 M. V. di S. E. S. Sebastian Zen Luog.te istitutiva di un Revisore delle Amministrazioni e Rendite de Communi della Patria del Friuli

Ottimo, è comendabile lo Spirito della nuova Termin.e tendeva essa colla Instituzione di una triennale general Revisione (da eseguirsi di anno in anno sopra un terzo della Provincia) ad applicare, e trasferire li buoni effetti, che alle altre da lungo tempo in tal proposito regolate provengono da consimile prattica. Ma in queste (frà le quali molte ricche di possedenti) varie, e moltiplici corrono le Amministrazioni ordinarie, e Straordinarie: nè alle stesse riesce troppo gravoso il peso della Mercede del Revisore, perchè già assueffatte, e capaci a sostenerlo, oltrecchè particolarm.te piantate sopra diverso Sistema di Governo, bisognoso in fatto di speciale disciplina a tuttella delle Pub.e Essazzioni, dalle quali appunto i vizziosi frequenti diffetti promossero ora in una, ora in altra di esse Provincie la necessità di Ministro Revisore, che con occhio vigile sopraintendesse alla separazione delle Casse, ed alla prefferenza dei Publ. pagam.ti

Nel Friuli all'opposto il Corpo della Contadinanza, e

con

con esso quei tanti Communi che seco lui fanno le Fazioni Rea-
li, e Personali abbracciano in due sole Cattegorie tutte le Publ.e
Imposte distinte in gravezza Rurale, e Macina. Il Corpo le ri-
parte, le riscuotte, e le paga con quel mettodo, ch'è in sostanza
il miglior di ogni altro, perche porta in Cassa Publ.a l'annuale
Saldo per tutti li sopraindicati Communi nella complessiva
riguardevole Summa di L. 217m 724 :: 2 quantunque fin
qui non v'esitesse il proposto nuovo Revisore, e ciò lo rifflet-
tiamo in confronto di altre Provincie, nelle quali non manca
il Revisore, ma non mancano pur diffetti verso il Publ.o

Nè indifferente si rappresentò per li miserabili Commu-
ni del Friuli lo stipendio, di cui verso il Revisore dovriano cari-
carsi in Summa di circa D. 800 - all'anno, che tanti per lo meno
n'importa l'effetto dell'assegno stabilitovi; il che potria ritorna-
re anco in discapito delle Publ.e Imposte, delle quali il parziale Ca-
ratto di non pochi di detti Communi (parlando della Gravezza
Rurale, che per taluno di essi non supera le L. 2:8 all'anno) ri-
sulta di molto inferiore alla tangente destinata al Revisore, e
ciò oltre alla perdita di giornate per portarsi in Udine alla resa
de' Conti con abbandono della pur troppo sterile loro Agricoltura
in una tanta notoria distanza de' Luoghi frequentem.te anco
intersecatti da Torrenti.

Non è per questo, che manchi di ogni incontro l'Esazione
che di dette Gravezze si prattica in què Communi oltre alle po-
che altre particolari loro esiggenze. L'accortezza della Nazione
nel mezzo della propria rozzezza, e miseria seppe rinvenir
facile modo di rivedersi fra essi li Conti col mezzo di Tessere
in cambio di Squarzi, e Quaderni, e quanto alle Gravezze le Riceute

de'

de' pagam.ti fatti al Cassier dell'Offizio della Contadinanza servo=no loro di Cauzione, ed il Cassier poi rende Conto al Publ.co Rappresent.e e Deputati della Patria. Ne fra tutto quell'esteso, grandioso nu=mero di que' Communi, per i quali viccorre il Corpo della Conta=dinanza, perchè a Lui uniti nelle Fazioni, appariscono possedi=menti maggiori di £ 3778.- le quali vanno consunte per la maggior parte in affitti de' Prati a sostenimento degl'Animali dei respettivi Communisti.

Dal che tutto senza ulteriori rifflessi sopra altre pe=culiari circostanze di quella Provincia sembra veramente non addattabile, nè utile alla stessa il metodo del Revisore instituito colla preacennata Terminaz.e, di cui per la imme=diata partenza della sostenuta benemerita Reggenza, non po=tè confrontarne li prattici effetti il rispettabile suo autore.

E quindi dietro all'esaurito Ascolto unanimi riveren=tem.te teniamo, che necessario sia rimmetter le cose nello Sta=to di prima, onde col dicchiarir innoperosa la sud.a appro=vata Terminaz.e per tutti li Communi in numero di qua=si 600 i quali fanno le Fazioni Reali, e Personali col Corpo della detta Contadinanza rappresentati dalli suoi otto viccor=renti Sindici continuino li stessi senza innovazioni a rego=larsi in unione dello stesso loro Corpo colle discipline finora corse su tal proposito, dalle quali particolarm.te dopo la con=cedutagli Limitazione della Macina derivò sempre in suc=cessiva progressione di molti anni, come abbiamo già rif=flettuto l'ottimo costante effetto dell'annuo Saldo dei publ.ci pagamenti senza verun Reclamo dei sud.ti respettivi Con=tribuenti compatibili anco nel modo del presente umile, e rassegnato loro Riccorso.

Qu=

Quanto poi alli altri Corpi della stessa Provincia, che non fanno col Corpo della Contadinanza le Fazioni, e che non sono compresi nel surrifferito Ascolto, ma che furono abbracciati dalla med.a Terminazione, rifletterà la Publica Sapienza se convenga tenerli in differente disciplina. Sù di questi non siamo stati commessi di estendere in pre.nte li Nri Esami, ma non dobbiamo pretterir d'indicare, che Gemona con le altre Com.tà Parlamentarie L.L.C.C., e Tolmezzo con li quattro Quartieri della Carnia, anziché congiungersi nell'Ascolto interposero le respettive Appellazioni al Cons.o Eccmo di XL C.N. di Lette.e del N. H. Luog.te per la pubblicazione, e diffusione della med.a sud.a approvata Terminazione, e con ciò viene essa resa soggetta alle due instituite Pendenze quanto alli detti Appellanti. —

Il che accennato dal dover di esatezza a lume di V.V. E.E. sopra tale materia, dipenderà in tutto l'ossequio Nrõ dalla maturità delle Publ.e Deliberazioni. Grazie &c.

Data Dal Mag.to de Revi.ri Reg.ri dell'Entr.e Publ.e li 28 Settemb. 1779

N.H. Ꝫ Prospero Valmerana R.R.

N.H. Ꝫ Zuanne Dolfin R.R.

N.H. Ꝫ Aluise Mocenigo R.R.

he
on
ac:
enza
non
i,
le
uatto
lto
40-
sio:
ene
alli
'v.
rō
79

Ill.mi S.S.ri Oss.mi

Relativamente al Decretto dell'Ecc.mo Senato 2 Marzo dell'anno decorso ricerchiamo VV. Ill.me à commettere alli Rapresentanti il Corpo di codetta Contadinanza della Patria di dover prestare alla formazione d'un esatto Categorico Bilancio per l'ultima decorsa annata 1786. dà cui chiaram.te risulti non solo la imposta, e l'amministrazione delle propie naturali rendite, ma il Netto rispetivo delle Publiche e private Gravezze, le riscossioni seguite, li contamenti verificati in Cassa Publica, le spese solite, le spese straordinarie, e quelle altre dispossizioni, che successe fossero, distinguendo il tutto à categoria per categoria.

Della Commissione rilasciata ci avanzerà fratanto VV. Ill.me diligenti riscontri, e le aug.te felicità.

Data dal Mag.to de' R.R. dell'Entrade Publiche io ... 1787.

Bortolo Priuli S.to R.R. e Colleghe.

All'Ill.mo Sig. Luog.te / Udine.

Risservato.

9

Al Regio Capitaniato Provinciale.

Il conoscere le irregolarità, e l'incertezza con cui si regge quest'azienda Camerale; il prendere in esame accurato le Leggi direttrici dell'imposte; il riconoscere se vengano eseguite in pratica; come siano piantate le Partite del Campatico, e degli altri rami attinenti al Censimento; qual ordine si tenga nell'esazione, e nell'astringere i Debitori, sono i speciosi oggetti su quali il Capitaniale Decreto 11 Aprile pross. decorso volle incaricato il sottoscritto a versare.

Il publico tributo interessa il Sovrano, ed insieme il Suddito. Ciascuno indistintamente è obbligato a versare nel Pub.co Erario la quota che sia in proporzione della sua proprietà, perchè da ciò ne deriva che tutti godono ugualmente la publica tranquillità, e la privata sicurezza.

L'importante argomento esige quindi che le Leggi delle imposte siano precise, ed inviolabili, e che imparzialmente venghino osservate. La prima parte aspetta alla Economica Legislazione, alla classe del Ministero appartiene la seconda. Le provvisioni della ex-Veneta Repubblica nella esazione delle tasse garantivano esse il Publico Patrimonio nella pronta, ed esatta percezione dei redditi Camerali? Erano esse poste in pratica in modo cauto per la Regia Cassa, e che salvo rendesse da ogni taccia il Ministero istesso? La illuminatezza del Regio Capitaniato riconoscerà tutto ciò dal presente umilissimo Rapporto, e dalli uniti Fogli documentativi.

Quando le Publiche amministrazioni non sono regolate in modo cauto, ed uniforme, discapitano in quella proporzione, nella quale si diffondono alla conoscenda dei contribuenti la parzialità del Ministero, e l'innesattezza dei registri. Sulla base di un tale vero principio i contributi Veneti non potevano rendere se non che la minima possibile somma.

Questa azienda Camerale pertanto rende dimostrata la proposizione. Li suoi registri presentano a colpo d'occhio una irregolarità che disgusta, e quindi una incertezza tanto nell'impianto delle Partite a debito, quanto di quelle a credito, o siano riscosse.

La prima Partita che si incontra nelli uniti Fogli documentativi è quella delle tasse. Dovrebbe questa per le Limitazioni 1627, e 1631. dare
Foglio A. la somma di f. 37949:18 e invece si ritrova quella di f. 28681:–
L'esatto poi in un anno si restringe al tenue importo di f. 12592:–
in vano si cercarebbe di questa Partita l'origine, l'impianto,

modificazioni nei Quaderni. La inesatta Partita della minorazione dei pro' che è una parte integrante di quella delle Tasse ha fatto perdere nel suo modo di impianto il vero importo della prima Partita delle Tasse stesse. I riporti del debito ora sono annuali, ora complessivi: insorgono quindi dei contrasti sull' intero debito. Frattanto non si paga per attendere una rischiarazione, ed un conto esatto; la rischiarazione non si fa, e sussiste, anzi si accresce il debito.

Il Campatico forma la più importante Partita del censimento. Con quale inesattezza sia trattato questo reddito non si potrebbe immaginare. Non si ha alcuna custodia delle ricevute a stampa. Si rilasciano queste dal Computista, e dal Quaderniere, e nella consegna della ricevuta e prima che la somma sia entrata in Cassa si registra il saldo all' incontro della Partita. Nessuna controlleria fra il Quaderno dei registri del Cassiere, nessuna poi all' ufficio della Cassa, che tutta dipende da un solo Cassiere, e da un assistente che si ritrova unito al Cassiere stesso, per molti sociali rapporti.

Foglio B.

Li resti del Campatico si riportano senza puntar la scrittura, ma sono degli anni che non si registrano. Si ha immaginato da qualche anno di creare un Ministro sussidiario, e questi è l' assistente al Quaderno. Tutto il suo ufficio pratico si restringe a procurarsi le utilità che gli danno le intimazioni, ed a contrattare coi Debitori per non progredire cogli atti. Egli non è soggetto ad alcuna sopraveglianza.

La Partita del Sussidio ordinario nei Quaderni è di f. 34973:-1, e si esigono in anno giusto la nota avuta dal Cassiere c.a f. 41000:- Conviene sapere però che la compartita dell' anno 1580. presenta la somma di f. 41172:4:9 Si riscuote dunque e il più, e il meno senza conservare le Partite? Questo è pur troppo vero. Se si esettua il Campatico, tutti i contribuenti vanno dal Cassiere a fare i contamenti senza che segua prima veruna cognizione della Partita. Il Cassiere poi registra egli per intero le somme esatte? Ciò conviene supporre.

Il Dazio instrumenti, e Testamenti non ha alcuna Partita dei singoli Notari, che devono versare in Cassa le somme già percette dai contraenti. Si osservi il foglio documentativo per comprendere la necessità di formare questo impianto, e per la sicurezza di questo Dazio, e per conoscere gli altri rami che dipendono da questi rogiti, e sono il Quintello, il Dazio Laudemio, quello della Misseteria, e le aggiunte da farsi al Campatico, che colle notifiche sole non si avranno in alcun tempo esatte, e fedeli.

Foglio D.

V. li Foglio B. E. L

Quanto

Quanto si riscuote in ora di questo Dazio è quello che volontariamente por=
tano i Notari, nè gli si fà alcun riscontro dei loro Protocolli in tal
modo non si sà se ciò che pagano sia l' intero, e non si conoscono i
diffettivi.

Nella Partita della industria è osservabile l' affittanza fatta alla Contadinan=
Foglio G. za di un ducato per Fornello per la somma di f.- 6000:- quando
questo ducato sul numero dei Fornelli porta l' utilità di f.- 11200:-
per lo meno. Più osservabile ancora che la Regia Cassa nel riscuote=
re questa gravezza di ducati undeci, fra quali è compreso anche
l' affittato come sopra, riscuota per la Contadinanza, e gli dia credi=
to di tutto l' incassato. Se era utile di affittare una undecima par=
te di questa tassa, e perchè non affittarla per l' intero? Se era
ora certa nella sua esazione, e perchè pregiudicare il Regio Erario
di f.- 5200:- all' anno? Ecco le triste conseguenze di una imperfet=
ta legislazione, e di una indisciplina sul Ministero. Ed ecco dun=
que come su tali basi l' esazione diventa la meno possibile somma.
Diventa infedele quindi il Ministero per mancanza di Leggi precise:
il suddito non paga perchè non si agisce con imparzialità: L' Era=
rio Regio si ritrova depauperato a grado che con nuove imposte de=
ve pesare anche sull' innocente, e sul suddito onesto.

La separazione delle esazioni delle Regalie Feudali, delle Decime del Clero,
Fogli F. e delle Camere di Cividale, e di Pordenone moltiplica i disordini
H.I.K. sovra esposti, e non lascia conoscere il vero, e totale introito, e
reddito di questa Provincia.

Successero i cangiamenti Politici, e nell' illusorio sistema di civile libertà
Fogli: L. si disciolsero i rapporti fra il suddito, ed il Sovrano. Non si vol=
usque R. lero esigere molte gravezze, e frattanto si aggravarono i Popoli
con delle intollerant requisizioni. Giunse il fortunato momento
a sollevare i Sudditi dalle indebite tasse, e si dovevano allora ri=
mettere gli antichi tributi. Il Ministro di questa Camera ha om=
messo in seguito molte delle Partite sospese in quei tempi di
confusione, e che alla sola Sovranità toccava il conoscerle, l' am=
metterle, o il rigettarle.

Tali e tanti disordini scossero il suddito dovere del sottoscritto, e lo determi=
narono a presentare a questo Regio Capitaniato le sue osserva=
zioni prima che da questo Regio Inspettorato di Finanze fosse
rimessa la Nomenclatura delle Rendite Camerali e che venis=
sero trasmesse tutte le relative Leggi, Discipline, Governiali De=

creti, e quant'altro fosse emerso nel proposito dall'Epoca 1798. in poi, e che gli vennero ricercate dietro il Raporto sotto li 13. Aprile decorso.

Siccome il sottoscritto ha potuto ritrarre dall'Ispettorato stesso tutta la più pronta, ed utile assistenza, così si sono potuti conformare gli annessi Fogli documentativi a cadaun ramo addetto alla Camerale amministrazione, unite al Censimento. Se però ve ne siano alcuni di ispezione delle Finanze, o se ne manchino di Camerali toccarà a decidersi alla superiore autorità.

Pertanto si troveranno a cadaun ramo come sopra la sua instituzione, le sue Leggi regolative, e quant'altro può somministrare una chiara e precisa idea della importanza di ciascuna tassa, senza di che sembra che mal si possano applicare le regolative Leggi di una giusta Economica Disciplina.

Questi Fogli vengono preceduti da un prospetto per conto d'avviso delle Partite, che sono, e che dovrebbero essere nei Quaderni, delle somme esatte in anno, dei Resti annuali, e della totalità di questi dal 1798. in poi. La Partita delle Rendite Feudali, quella del Campatico, e Decime del clero, la Camera di Pordenone non si sono potute conoscere che per la nota dell'esatto avuta da questo Cassiere Camerale. Queste Partite si sono solamente supposte tali nella prima rubrica delle somme in Partita. Si può ben credere che anche queste saranno maggiori, e quindi con dei Resti come lo è di tutte le altre.

Da questo prospetto apparisce che un terzo delle imposte Camerali sia il debito appieno in cadaun anno, e quindi dal 1798. in poi risulta il grandioso credito della Regia Cassa di £.759258:-1:.5. Egli è ben probabile che ad un esatto rivango di questa amministrazione abbia a sortire una maggiore somma ancora.

Nell'attual posizione di questi importantissimi affari, quale sarà pertanto l'opera per migliorare, e assicurare insieme il Regio Sovrano interesse? Queste sono le ricerche, e le commissioni del Regio Capitaniato spiegate nel suenunciato Decreto 11. Aprile decorso. Nuovo impianto documentato per quanto si può di tutte le Partite del Quaderno. A questa regola assoggettare tutti gli altri rami che fino ad ora non si sono conosciuti che in parte. Fra questi vi è principalmente il Dazio degli instrumenti e Testamenti. Metodo chiaro pertanto, e preciso nella scrittura: Ministero diligente, attivo, ed imparziale: Leggi che tutelino il Regio Erario ad ogni riscontro, e che non lascino di-

venir

sono infedeli i Ministri: unione di tutti i redditi Camerali, e dipendenti da un officio solo. Sono tutti oggetti indivisibili, e che non possono andar disgiunti gli uni dagli altri. Questo piano vuole essere diretto da una mente sola, essendochè l'esecuzione diventa affatto meccanica, e manuale.

v. Foglio F. Frattanto l'umiltà di chi scrive suggerirebbe che tutte indistintamente le gravezze non siano esatte se non col metodo delle Decime del clero, caricando cadaun Ministro della propria responsabilità ad ogni mancanza in un canto, ed integrale rincontro.

Alla presente fatica, questo R.o Capitaniato darà quel peso che merita l'interessante argomento compatendo l'opera di un Suddito fedele, ed attaccato all'Augusto clementissimo Monarca.

Udine 5. Maggio 1804.

Francesco Rota Reg.te

Fo
Jou

Prospetto delle gravezze fondiarie, ed altre Partite annesse al Censimento desunte dal Quaderno 1796. della ex-Fiscal Camera di Udine, e di confronto gli attuali introiti con i Resti in anno, e loro ammontare nell'ultimo quinquennio.

Fogli Documentativi.	Nomenclatura delle Gravezze.	Somme in Partita.	Somme Esatte.	Resti annuali.	Resti del 1798. in poi.
A.	Tasse di genti d'Arme, alloggi, ordine di Banca	.31949:18	.12592:-	.19357:18	.96789:10
B.	Campatico Laico	157000:-	110500:-	.46500:-	232500:-
C.	Sussidio ordinario	.41172:-4:9	.41000:-	..172:-4:9	...861:-3:9
D.	Dazio sopra instrumenti, e Testamenti	.45300:-	.28000:-	.17300:-	.86500:-
E.	Gravezza del Quintello	.31000:-	.26000:-	.5000:-	.60000:-
F.	Campatico, e Decime del Clero	.71500:-	.71500:-	----:-	----:-
G.	Tansa industria Arti, e Ruote	40238:18:-6	.13000:-	27238:18:6	136194:12:6
H.	Regalie Feudali	-5100:-	-5100:-	----:-	----:-
I.	Regia Camera di Cividale	50314:18:9	37000:-	13314:18:10	.66574:14:2
K.	Regia Camera di Pordenone	-8000:-	-8000:-	----:-	----:-
L.	Gravezza Laudemio	.4645:-4	----:-	-4645:-4:-	-18576:16
M.	Otto grossi, Prigioni nuove, chiavi Aggiunti	--800:-	----:-	-800:-	-4000:-
N.	Caratto d'Alpago, e condotta Roveri	-5571:-1	----:-	.5571:-1	.27855:-5
O.	Decime sulle Cariche, ed Uffizj	.2496:12:-6	----:-	.2496:12:-6	-12483:-2:6
P.	Gravezza a carico dei S. Monti di Pietà	.1383:-6	----:-	.1383:-6	----:-
Q.	Tansa sugli utili del Collegio Notariale	.2304:-	----:-	.2304:-	.11520:-
R.	Concessioni onerose	.1080:11:-6	----:-	.1080:11:-6	-5402:17:-6
		499856:15:-1	352692:-	147164:15:-1	759258:-1:-5

A. Tasse di genti d' Arme, Alloggi di Cavalleria, ordine di Banca, e minorazione di prò.

Instituzione.

Sono tutte tre distinte gravezze, ma che hanno la loro origine da un solo principio. Nè primi tempi che questa Provincia passò sotto la Repubblica Veneta, i territoriali aveano obbligo di alloggiar a tutte loro spese le genti d' armi, e soldati a Cavallo.

L' anno 1431. fu emanata in massima una Ducale, perchè le Angarie, o gravezze straordinarie si pagassero dagli esenti, e non esenti. L' anno 1455. furono assoggettate le Terre, e le Comunità alle Tasse delle genti d' Arme, e nel 1517. 27. e 29. Giugno fu presa parte dal Veneto Senato di rattare la Contadinanza di una data Somma in vece dell' obbligo straordinario di alloggiare i soldati conteggiandola sopra il numero di Cavalli 684. a carico della Provincia del Friuli, e calcolando L- A: 10- per Cavallo.

Le Gastaldie pretendevano un' esenzione, e l' anno 1603. furono obbligate alle Tasse quelle di Fagagna, Tricesimo, e Sedegliano.

L' anno 1604. presentò la Contadinanza i suoi gravami contro i Possidenti, e fu dichiarato che la gravezza delle Tasse d' Arme si dovesse ripartire tanto fra i Cittadini aventi beni, come fra i Contadini lavoratori.

L' anno 1614. Il Senato con suo Decreto dichiarò reale la gravezza delle Tasse, non ostante che il Corpo della Contadinanza non abbia estimi reali, ma soltanto personali. E col posteriore Decreto del Senato 1623. 27. Giugno fu regolata la imposizione delle Tasse, e ridotta a Tasse nº 264. al Mese.

Li Castellani Feudatarj si assoggettarono nell' Anno 1627. di entrare a parte con la Contadinanza e di supplire per caratto dell' importo delle Tasse di Dti 1500:- E nel 1640. si assoggettò anche la Famiglia Savorgnano.

Oltre le Tasse d' Arme, si doveva anticamente contribuire negli alloggi di Cavalleria degli utensili, mobili, e banche. Si davano anche delle lance spezzate agli Armigeri. Tutto ciò fu commutato in contribuzione di denaro a carico del Corpo della Contadinanza, come dalle Ducali 1599. 18. Giugno, e 1621. 16. 9bre, e ciò sotto la denominazione di ordini di Banca.

Con Decreto 1623. 27. Giugno fu ragguagliata l' imposta sulla compartita fatta in ragione di m/m Ducati, la quale nel 1632. fu regolata in ragione di Ducati 1500. come da Lettera della Carica Generalizia di Palma

9. Maggio 1632. Diretta al Luogotenente di allora; E non più sulla Tassa di £. 4:10 per Cavallo, ne a tasse 264. al Mese, ma sul dispendio che aveva allora la Repubblica, fissando perciò la somma da pagarsi in effettivi 623. 2. 3 ogni tre Mesi.

Nel tempo della guerra della Morea la Repubblica prese dei Capitali da diversi particolari, e per pagare i prò restò fatto l'assegno dal Corpo della tansa sud.ta di somme equivalenti per pagar i prò de' Capitali stessi, ed incaricati i Corpi di soddisfare i detti prò; sicchè nella Pubblica Cassa non entrava che il denaro di tal natura, che avvanzava al pagamento dei prò stessi. Furono poscia minorati questi prò, e ricadde con ciò in Cassa Pubblica una parte di quella somma di Tasse, e ordine di Banca, che da Corpi veniva erogata in pagamento dei prò come sopra, ed ecco la nuova Partita di minorazione di prò nata ad accrescere nella distanza dei tempi la confusione dei registri, altro non essendo che una diramazione delle sud.te tre Gravezze.

L'umiltà di chi scrive penserebbe di formare da nuovo l'impianto intero di queste Partite, giusto il primo comparto fra i Corpi, ed esaminare poscia i titoli dei Capitalisti, per ammettere fra il passivo della Pubb.ca Cassa, o rigettare, come piacerà alla Superiore autorità tali Partite.

Certo è che gli ultimi Quaderni presentano la massima confusione di queste Partite. Ora si riportano unite le Partite annuali con i Resti, quando in alcuni altri Quaderni si ritrovano registrati dei pagamenti senza all'incontro la Partita. Non sarà meraviglia perciò se le attuali Partite non passano le £. 28681:- quando sull'appoggio delle suaccennate limitazioni devono essere £. 31948:18

Riflessibile è poi la tenue riscossione che si fa in ora di questa gravezza, la quale dai corpi si riscuote certamente verso gli Individui per lo meno per l'intera somma.

Cattivo impianto delle Partite, inesattezza nei riporti, e molte ommissioni costituiscono il Regio Patrimonio in riflessibile abbandono.

Importo Tasse giusto il Decreto 1627.

V.a P.a

Valuta Piatra . . . . ƒ ... 12000:-

Importo Alloggio e ordine di Banca giusto con partita 1632. D.a P.a . . . . ƒ ... 19949:18

Somma - ƒ ... 31949:18

introito attuale come dalla nota del Cassiere . . . . . - ƒ ... 12592:-

Annuale Differenza . . . ƒ .. 19357:18

la quale importa negli ultimi cinque anni . . . . ƒ .. 96789:10

B. Campatico Laico.

Instituzione

il Campatico è una gravezza che cade sui fondi coltivati, e producibili, essa è antichissima nella sua origine ma variante secondo le Pubbliche esigenze fù poi con Decreto del Senato 29. Febb.° 1665. ridotto ad una certa e costante misura di soldi 30. per li Campi ar. p. ed av. di soldi 20 per li pr. e pasc. e di soldi 10 per i vallivi, e Palludivi che si siegano, e per i Boschi.

il territorio del Friuli a cagione della inferior qualità dei terreni rispetto alle altre Provincie resto sollevato d'un terzo, ed obbligato al pagamento solamente delli due terzi della Imposta.

Con altro Decreto dell'anno 1672. fù tolta la disparità ch'emergeva in quanto alla misura, venendo con esso prescritto, che li Campi abbiano a darsi in nota alla misura grande, perchè questa è la più consimile a quella del Trevisano. Il Decreto stesso eccettua li Broli serrati di Campi 4. e rende immuni tutti quelli che non possedessero, che un Campo, e sino ad un Campo, e mezzo. Da ciò tutte le Partite di due Lire vengono in ora dall'attuale Ministero interpretate, e considerate come esenti se non pagano, in vece che di considerarle come un residuo delle accennate esenzioni, mentre se tali non fossero non sarebbero state notificate.

Le attuali Partite di questa gravezza sono tutte dipendenti dalle notifiche che ciascun individuo hà fatto in più tempi nella ex-Fiscal Camera, l'ultima delle quali fù l'anno 1745.

i Possessori del Contado di Belgrado notificarono ancor essi nel 1745: ma i notificanti non hanno mai pagato, quantunque la Famiglia Savorgnano abbia notificato anche i Beni nel d.° Contado, ed abbia pagato.

L'anno 1771. Li Sindici in terra ferma prescrissero che non avessero luogo le notifiche dei particolari contratti per la loro giudiciaria validità, se prima non seguivano i traslati de Beni da Ditta a Ditta nella Fiscal Camera. Ciò hà accresciuto le Partite, ma di picciola entità, poichè i Feudi, ed i Fidecomissi che passano da Famiglia a Famiglia senza alcun contratto, non sono suscettibili dei comandati traslati. Ma comechè si trascuravano anche di fare dagli acquirenti le notifiche, era più efficace la Legge Sindacale 1722. relativa ad altra 1699 che ordina a tutti i Notari di dar la nota di tutti gli instrumenti per conoscer i terreni non notifi=

cati, e farne l'impianto. Più precisa nel proposito essen-
do la posteriore Sindacale 31. Agosto 1771. per norma an-
che del Ministero Camerale. Quanto sieno poi osservate
queste provvide discipline, si veda il Dazio degli instru-
menti al Foglio D. nel proposito della trascuratezza di
far presentare i Protocolli Notariali.

L'umiltà di chi scrive assoggetta su tale argomen-
to che utile sarebbe l'ordinare all'Off.° del Quintello il
presentare al riscontro le carte di facoltà che gli ven-
gono esibite dagli Eredi onde coll'esame anche di queste
conoscere i tempi non notificati col rimetter poi al pro-
prio ufficio gli esibiti documenti. (V. il Quintello F.° E.

Il metodo poi di esigere questa gravezza è il se-
guente. La Dita che paga si presenta al Computista,
da esso ritrae una ricevuta a stampa con la quale
si porta dal Cassiere a fare il pagamento, ed il Cassiere
ricevendo la somma già notata nella ricevuta che pre-
senta, vi mette la sua firma.

Il Computista al momento che consegna la ricevu-
ta ha già notato in Quaderno il pagamento; cosicchè,
e non è raro il caso, quegli che ha ricevuto il documen-
to di aver pagato, e che ha veduto a pareggiarsi la sua
Partita, se ne va senza realmente contare il soldo.

Non vi è poi veruna custodia delle ricevute a stam-
pa: esse sono in abbandono sulle scrivanie dell'Officio, ed
a portata di chiunque..

Li pagamenti si fanno in ora in cadaun anno tut-
ti in una volta. Più facile, e più conveniente pa-
rerebbe che fosse ai particolari riguardi, che quelli di là
del Tagliamento pagassero in due rate ogni Mesi sei, e
quelli di quà ogni quattro, cioè in tre Rate. Con ciò le
Pubb.e Casse sarebbero in tutto il corso dell'anno provvedute
di soldo ad ogni pubblica occorrenza.

Quando poi si presenta qualche Dita per pagare, do-
vrebbe essere d'ispezione del Quaderniere di notare sui
di una apposita stampiglia quanto si ha da versare in
Cassa. Con una tale stampiglia si porta la Dita dal
Cassiere a fare il pagamento, ed il Cassiere dovrebbe trat-
tenere questa nota, e metterla in Filza. Alla Dita poi
gli avrebbe da rilasciare la ricevuta a stampa dell'effet-
tuato pagamento e questa ritornando al Quaderniere per-
chè esso avesse da registrare quanto ha pagato. L'esibi-
ta ricevuta dovrebbe riporsi in filza, e rilasciare alla Di-

ta

ra un certificato del fatto contamento, e registro in Quaderno. Restarebbe con ciò una controlleria fra le Dite notate in Quaderno, che hanno pagato, ed i registri della Cassa. In fatto la Cassa in ora o sia il Cassiere non può esser convinto di veruna mancanza se non col richiamare tutte le ricevute. Le parte di queste, come succede si sono perdute dai particolari; e come convincere il Cassiere in confronto del Quaderniere, oppure questo in confronto del Cassiere? Sotto l'ex Veneta Repubblica si riscontrava ogni anno la Scrittura, se succedeva qualche emergente l'autorità del Luogotenente decideva come gli pareva su di ogni cosa. Dopo il fortunato ingresso delle Armi di S. M. non si è fatto alcun riscontro.

Le Dite che restano in difetto si portano ora ogni due anni in un Libro Resti. Una volta si portavano ogni anno. Per questi resti vi è un ministro detto Ministro Residuario; Egli manda le intimazioni a qualche centinaja di debitori, ma è poco per ritrarre le utilità che gli sono fissate a suo prò su di ogni intimazione. Se ad onta delle intimazioni non pagano le Dite debitrici non si procede altro. Si lascia così in balia di un solo Ministro, il quale poi non ha verun onorario fisso, di approfittarsi a carico del Regio Erario, col trascurare di fare i dovuti atti verso i debitori. Ciò porta anche della negligenza nel riscuotere, poichè accrescono le intimazioni, e gli incerti. Quest'uffizio dovrebbe essere quindi abolito.

Le Partite piantate nei Libri del Campatico importano . . . . £ . . 157000: –

L'esazione giusto la nota del Cassiere ammonta a . . £ . . . 110500: –

Annuale Differenza . . . £ . . . 46500: –

Che negli ultimi cinque anni importa . . . . £ . . 232500. –

C. Sussidio ordinario.

Instituzione.

Questa gravezza è stata addossata nel Caratto di D.ti 5500:- alla Provincia del Friuli sopra D.ti 100m addossati a tutta la Terra Ferma dagli sette Savj in T. F. con la Terminazione 1555. Nel 1580. seguì tra questi Corpi la suddivisione del Caratto predetto, e cadauno de' Corpi risponde per la respettiva Quota sopra gli individui colle regole dalle Leggi fissate per ritrarre l'equivalente di quanto pagano.

Gli individui Possidenti notificano di tre in tre anni le loro Rendite. A cagione dei traslati de' Ruoli veneti ai Friulani, e viceversa dai Friulani ai Veneti questa gravezza ha sofferto una qualche alterazione, ora in diminuzione, ora in aumento.

Ad imitazione della Tassa d'Arme nel 1580. fu limitato anche il Sussidio. E la Città di Udine ottenne pure la sua limitazione l'anno 1639. quando fu data forma stabile a questa Imposta. Furono allora esentati quelli che vivono d'industria, gli Artisti, le Professioni, ed i Contadini. "i Mercanti con Capitali oltrepassanti D.ti 50. devono pagare £. 12:-"

La compartita del Sussidio, escluso Cividale /V. il Foglio I./ tocca ai corpi, e comunità in complesso sopra li sud.i D.ti 5500:- D.ti 5146:3:-5:-6 che sono a valuta P.a . . . . £ . . . 41172:-4:-9

L'introito giusto la nota del Cassiere è di . . . £ . . . 41000:-:-

Differenza annuale di . . . . £ . . . 172:-4:-9

Quale negli ultimi cinque anni risulta . . . . £ 861:-3:-9

Le Partite del Quaderno 1796. non presentano che la complessiva somma di £. 34973:-1 Come poi si esigga più di quello che è in Partita non si può render conto. Il confuso registro dei Quaderni non lascierà giammai riconoscere le vere mancanze se non con un nuovo Impianto. Forse nel sudetto introito vi saranno dei resti, mentre le Partite sono ora confuse coi resti, ora sole, ed ora serve di Partita il pagamento, qualunque esso sia.

D. Dazio sopra Istrumenti, e Testamenti.

Instituzione.

La prima Epoca di questa gravezza si ritrova nelle Ducali del Senato 1571., e la prima imposta fù la seguente; cioè gli Istrumenti da D.ti 100:- in giù soldi 12. per parte da D.ti 100. sino a D.ti 500. un Mocenigo, e dai 500. sino a qualunque summa mezzo ducato. Quanto poi ai Testamenti si prescrive il pagamento di un Mocenigo da D.ti 500. in giù, e per qualunque maggiore summa mezzo ducato.

Con Decreto 28. Marzo 1665. il Senato diede una nuova misura, abbracciando anco quegli instrumenti che prima erano immuni, e con Ducali relative di 21. Gennaro susseguente fù accompagnata la nuova Tariffa.

La Terminazione 23. Gennaro 1710. degli Savj, ed Esecutori alle acque riportata nei posteriori Proclami, sistemò il Dazio predetto, assoggettando alla contribuzione anche gli Istrumenti di Doti di Spirituali Patrimonj, di assegnazioni, donazioni &c. che venissero fatte a Religiosi, ed altri contratti; e quindi si riconosce la Tariffa sui cui attualmente si verifica l'esazione attuale che è di £ -3:2½ sino a D.ti 100. di £ -6:-5 dai D.ti 100. sino ai 500, e di £ -14:- per qualunque Summa.

Per Terminazione poi 6. Febbraro 1763. fù fissato per ogni Testamento la Contribuzione di £ -7:10.

Con d.to Decreto si ingionge l'obbligo di render ostensibili i Protocolli, e registri ad ogni requisizione del Conduttore (era affittata in allora questa gravezza) di tre in tre Mesi, e mancando al trimestre, della ciascun deffiziente Notaro soggiacere alla pena del 10 p%.

Con la Sindacale 1722. 17 Giugno fù provveduto a maggior cautela di questo Dazio che lo Sp. Collegio dei Notari di questa Città non debba licenziare i Protocolli al caso della Revisione, se non producono la fede di aver pagato il Dazio; ma se il Collegio stesso non si cura di riconoscere i mancanti di produrre alla Revisione, la legge è imperfetta per il Sovrano interesse. Si dirà in fine quello che per rassegnato parere si crede che sia il metodo più sicuro da tenersi d'ora in poi.

Sotto l'ex-Veneta Repubblica, il Dazio Istrumenti veniva affittato a particolari abboccatori; ma dall'ingresso delle imperiali Armate fù esatto per conto Regio. Si dovevano perciò descrivere in un apposito Libro tutti i Notari di questa Provincia, e rimontando al succennato Decreto 1763. si doveva riconoscere sui i di loro Protocolli l'importare di quanto

dovessero alla Regia Cassa. Per tal modo registrando il loro danaro di tempo in tempo si poteva assicurarsi che nulla veniva sottratto all'Erario Sovrano, e pareggiando all'incontro l'appostato debito. i Diffettivi quindi si averebbero conosciuti in ogni momento.

Gli uffizj Ancivercolli poi, che rogano gli Istrumenti dei Patrimonj non hanno mai esibito la nota dei loro registri.

Posto che fosse in esecuzione il rivangio dei Protocolli, come deve essere, si potrebbero nello stesso tempo conoscere anche i Dazj del Laudemio, e quelli della Mistetteria a carico dei Domiciliati in Venezia. Si potrebbe inoltre mettere in attività la Legge Sindacale 1722. 10 Giugno, onde conoscere dai loro Rogiti i Beni-fondi che fossero stati instrumentati, e che non fossero descritti nelle Partite del Campatico. V. la gravezza Campatico al Foglio B.

Uguale il trascurato Ministero Camerale per questa erazione, come per tutte le altre non hà mai esatto neppure la pena dovuta dai Notari Defficienti. Se essi vengono a pagare si riscuote, se nò non si fà alcun passo per stimolarli, ne meno si hà mai pensato a conoscerli.

Dei Diffettivi ve ne sono anche di quelli che abitano in questa Città, e neppur questi hanno mai avuto alcun eccitamento. Eppure questa gravezza non la pagano essi del proprio, che nell'estesa degli Istrumenti è questa pagata sul momento dalle Parti contraenti.

A merito di questo Regio Capitaniato, dacchè l'uffizio del Censimento è passato presso di esso è stata posta in attività la Legge 1763, e presentemente si ritrae la pena dai Notari Diffettivi; pena giusta perchè quanto essi versano nella Regia Cassa non è suo, ma del Sovrano.

Sembra però all'umiltà di chi scrive che sia troppo ristretto il termine di Mesi tre per quelli di là del Tagliamento, e per la Provincia della Carnia. Parerebbe che fosse conveniente il periodo di Mesi quattro come equo altresi per quelli di questa Città di un Mese solo, e restando di tre per gli altri al di quà del Tagliamento.

Il Quaderno 1796. presenta le Partite di quanto pagavano allora gli abboccatori di questo Dazio, esse sono di . . . . . . ₰ . . . 45300:-

La nota del Carico al Censimento dà in oggi . . . . . . ₰ . . . 28000:-

Annuale Differenza . . . ₰ . . . 17300:-

La quale importerebbe negli ultimi cinque anni . . . . . . ₰ . . . 86500:-

E' vero che il prodotto di questa gravezza non è uguale

ale in tutti gli anni; ma se rendeva ora per appalto £ 45300:– l'abboccatore non si sarà certamente ingannato. Non si è finanziere che non diventi ricco a spese del Pubblico Erario, e coll'impoverire il Suddito. Si potrebbe pertanto portare questo reddito senza veruna tema di essere cattivi calcolatori a oltre le £ 60/m in anno.

Preme pertanto, ed è giusto, che l'interesse Sovrano sia cautato. Occorre quindi che, il Reg.° Capitaniato si rivolga alli Sindici della Patria per avere da ciascheduno di essi tutti i Nomi degli attuali Notari che sono nel proprio Quartiere.

Il rivolgersi per questo oggetto alli Sindici piuttosto che alle Giurisdizioni, si reputa che sia la Strada la più facile. Non è cosa nuova di già a questo Regio Capitaniato quanto sommamente difficile sia di avere qualunque notizia col mezzo delle Giurisdizioni. Il loro esteso numero, l'essere esse fuori delle Strade Postali, e il ritrovarsi di molte senza Officio, non renderà giammai attivo, ed efficace, qualunque ordine che loro si inoltrasse.

Sia diretto l'ordine ai Sindici della Patria, alla Provincia della Cargna, ed alla Città di Cividale per avere il nome, e cognome di tutti i Notari col luogo della loro dimora. Alle Giurisdizioni poi si potrà inoltrare una Circolare perchè tutti debbano presentare i loro Privileggi comminando ai diffettivi la sospensione, se non li presenteranno entro il fissato periodo alla Computisteria Capitaniale.

Si potrà così piantare la Partita a cadauno di essi per tutte quelle discipline, che occorreranno in seguito onde mettere in attività questo ramo di Pubblico Sovrano reddito.

E. Gravezza del Quintello.

Instituzione

Per supplire alle spese dei nuovi Canali, per i quali i Fiumi che entravano nelle Lagune di Venezia avessero da sboccare fuori del suo Estuario si instituì la gravezza del Quintello. Fu questa decretata per Venezia l'anno 1565. e l'anno 1617. si estese anche in Terra Ferma. La Direzione del nuovo agrario fu perciò demandata al Magistrato detto delle acque.

Il Quintello viene pagato sulle Eredità; eccettuate le provenienti da Padre, Madre, Fratello, Sorella, Avo, Ava, Marito, e Moglie.

Con Terminazione 27. Luglio 1754. furono instituiti dieci Periti Fiscali, cioè uno per cadauno degli otto Quartieri della Provincia, uno per Cividale, ed altro per la Cargna. Questi Periti avevano di fare le Stimi di Facoltà dei Testatori, e venivano soddisfatti a spese dell'Erede.

Con la Terminazione 22. Agosto 1789. furono aboliti questi Periti.

Li 4. 7bre dell'anno 1759. si ingiunge ai Cancellieri Arcivescovili di dare la nota degli Instrumenti dei Patrimonj dei Chierici, e con la posteriore legge 19. 7bre 1787. si assoggettano a questa gravezza anche i Patrimonj per Carità.

La Terminazione 10. Gennaro 1790. M.V. comanda al Deputato di esaminare i Protocolli dei Notari, i quali devono rassegnarli in Ufficio, prima di passare alla legale Revisione dei Notari Collegiati di questa Città.

Come ciò si eseguisca, si rileva dalla illustrazione al Dazio Instrumenti, e Testamenti (sub **D.**) L'inerzia dei Notari, e la trascuratezza e dell'Officio Camerale, e di quello al Quintello di procurarsi i Protocolli mette al deperimento una quantità dei Pubblici proventi.

Vi sono in fatto più di mille Dite, che per anco non hanno pagato, senza quelle che non si sono conosciute per mancanza degli esami ai Protocolli, e delle Fedi Parrochiali come comanda la Terminazione 1790.

Si supposero, come si è accennato infedeli i Periti Fiscali, i quali pure avevano un interesse, ed un dovere di ufficio di mantenersi nell'impiego con integrità, e per non fidarsi di dieci, che erano in ciò impiegati, si supposero in vece onesti tutti gli altri. Il Deputato quindi accetta tutte le Operazioni Peritiali, e tutte le Stimi di facoltà che gli vengono presentate senza farvi alcun esame, e senza neppur conoscere la firma nè il nome del Perito operatore.

Anche l'uffizio del Quintello è spoglio del Cattalogo dei Notari, onde conoscere, e stimolare i deffizienti che non producessero i Protocolli.

Con le mascennate Terminazioni 1759. e 1787. li Cancellieri Arcivescovili dovrebbero notificare i Patrimonj dei chierici ma sono essi stati continuamente in diffetto.

Gli istessi Notari Collegiali di Udine non hanno mai presentate le fedi comandate per i Testamenti che hanno scritto. E gli uni, e gli altri sono anche stati fino ad ora esenti da qualunque eccitamento.

Da qualche tempo è invalso l'abuso di accettare il pagamento di questa gravezza dai Testatori prima della loro mancanza, e ciò su di una nota che essi stessi producono. Possono poi vivere in seguito degli anni molti, e farne degli acquisti, che dopo la loro Morte, l'officio non vi presta verun altro esame sulla lasciata facoltà.

Questo uffizio è assistito da un Avocato Fiscale, ma egli non si presta in altro che in un riscontro superfiziale, e d'ordine nelle liquidazioni che il Deputato gli presenta allorache qualche Ditta è per soddisfare alla Tassa della verificata Eredità.

Ella è questa una ispezione che porta un dispendio al privato, e che potrebbe essere rimessa al Reg.o Fiscale Provinciale.

Dall'esame prestato alle Leggi, e Discipline che rettellano questa gravezza non si ritrova preveduto il caso dei Legati verso le Nubili, ma che non possono conseguirli se non al tempo del loro collocamento. Questo poi sfugge sempre in fatto alle ispezioni dell'Offizio stesso.

Quando in ogni Quartiere vi era il Perito Fiscale esso aveva un interesse di non lasciar esente alcuna Eredità, soggetta a questa gravezza, dalle proprie ispezioni. Essi erano a portata di conoscerle, nè era poi così facile che si rendessero mancanti al proprio dovere, e che si costituivano in un impiego di decoro, e di lucro in confronto di cento altri Periti ignari dei dovuti Pubblici riguardi, e di una delicata integrità:

Anche questo uffizio manca del registro delle ricevute dei pagamenti per una controlleria colla Cassa Provinciale.

Le intimazioni sono a peso dei debitori con una modica Tariffa per il Fante per Terminazione 1778. Ma si ha ritrovato spoglio l'uffizio delle opportune intimazioni, e degli

atti

atti ordinanti i sequestri dei frutti in Campagna sulli Beni soggetti a questa gravezza.

Negli ultimi quaderni sotto l' ex-Veneta Repubblica la scossione di questa gravezza era di circa - - - - - - - - - - - - £ ... 31000:-

L' introito presentaneo giusto la nota del Cassiere al Censimento è di c.a - £ ... 26000:-

Differenza di - - £ - - - - 5000:-

Se tutte si fossero verificate le Eredità in debito, dovrebbero aver dato per un conto d' approssimazione negli ultimi cinque anni c.a - £ - - 80000:-

Doverebbesi poi esigere da questo Ufficio la massima attività anche su riguardo al Campatico, come dal Foglio B. e per il Campatico, e per tutti i riguardi dovuti al Regio Erario, le Assi delle facoltà soggette al Quintello dovrebbero essere fatte formalmente, cioè col descrivere e nuovamente confinare, e misurare tutti i terreni dipendenti dalle Eredità, onde servissero all' Ufficio del Censimento di aumentare le Partite del Campatico.

Incongruente si ritrova ancora che il piccolo Distretto della Fortezza di Palma abbia un separato Ufficio. Il Ministro Deputato è il S.r Antonio Simoni, il quale abita a S. Zuanne di Casarsa. Quale sia il suo introito, i suoi resti, si può ben immaginarsi nella absenza del Ministro.

Instituzione.

Le Decime del Clero sono in luogo del Sussidio, che pagano i Laici; proporzionata è questa gravezza alle sue Rendite.

Antichissime sono le Decime che si pagavano dagli Ecclesiastici a vantaggio de' respettivi Principati. L'anno 1462. esse divennero permanenti nel sistema Economico della Repubblica per i bisogni di opporsi ai Turchi già padroni di Costantinopoli. Nel Secolo XVII.° esse furono regolate con molti Decreti del Senato. Anticamente venivano esse confermate ogni novennio dai Sommi Pontefici. Le Decime che attualmente si riscuotono in questa Provincia dipendono dal caratto imposto l'anno 1703.

La Repubblica Veneta sosteneva in allora un'acerrima Guerra contro il Turco, e nel bisogno in cui era di denaro ottenne di levare sulle rendite del Clero scudi 100/m d'oro come dal Breve del Sommo Pontefice Clemente XI. dei 29. 7bre del sud.° anno 1703. Furono poscia queste confermate da Benedetto XIII. e da Clemente XII.

L'anno 1767. seguì la vendita dei Beni Ecclesiastici che erano soggetti alla Legge d'ammortizazione 1605. Fu quindi ordinata la Redecima, ossia la rinovazione delle Tasse sulle Rendite, e sui Fondi Ecclesiastici che non erano stati venduti, come da Decreto del Senato 12. Agosto 1769. Con questo Decreto si assoggettarono al Campatico anche i Beni del Clero, che fino all'ora erano stati esenti, e fu novamente comandata la notifica delle Rendite, e dei Campi. L'anno 1773. si principiò a riscuotere oltre le Xme, anche il Campatico.

Un Proclama dell'anno 1776. richiama la perfezione dei Cattastici, e delle notifiche dei fondi di mani morte.

Le Partite di questa gravezza saranno c.ca 800, quando i Luoghi Pij ascendono a 2/m, e più.

Il Ministero Veneto volle tenere presso di se in Venezia l'impianto di questa gravezza, come lo è attualmente. Ciò portava, e porta tuttora un doppio aggravio al Pubb.co Erario, pagando degli Impiegati in Venezia, ed in questa Città, e caricando le Ditte o notificate, o notificanti delle spese di viaggi, ed altro per ciò che occorre sulli registri d'impianto che esistono colà.

In Venezia si formano i Quaderni delle scossioni annuali, e si trasmettono in Udine per la verificazione.

delle Partite nella Pubb.ca Cassa sotto l' ispezione del Deputato alle Decime. Se succedono degli equivoci, e dei sbagli conviene ricorrere a Venezia

Questa sola esazione è presidiata di una controlleria con la Cassa Pubblica, mandando il Ministro Deputato le Ditte paganti con una Stampiglia, dalla quale conosce il Cassiere quanto ha da riscuotere, e questa resta presso di esso. Egli rilascia una ricevuta, la quale torna dal Ministro Deputato per esser posta in Filza, rilasciando egli una contro ricevuta alla Parte.

Dalla nota di questo Cassiere Provinciale entrato in ora di questa gravezza nella Pubb.ca Cassa - - - - - - - - - - - - ƒ 71500:-

Con la proporzione delle Ditte notificate a quelle da notificarsi, si dovrebbero incassare oltre le - - - - - - - - - - - - - - - - ƒ 150000:-

Per avere una nota esatta, ed intiera di tutti i fuochi Rj di questa Provincia, si fa presente a questo Regio Capitaniato, che il Perito Fiscale Sr. Alvise Francesco Buodo, per le Pubbliche relative ispezioni che egli ebbe sotto l' ex-Veneta Repubblica, sarebbe al caso di dare un Ragionato Elenco nel proposito.

Con un tale Elenco, e con le Ditte che sono di già piantate in Quaderno si potranno conoscere le mancanti, onde facilitare l' esame per tutte quelle deliberazioni che crederà questo Regio Capitaniato nell' argomento presente.

G.	Tassa industria, Arti, e Ruote.

Instituzione.

Fino dal Secolo XV. la Repubblica Veneta aveva imposto la gravezza detta Decima sopra i Molini, sugli Avvocati, e sui Salarj dei Ministri / V. il Foglio O / Queste gravezze precedettero la territoriale, o sia il Campatico, perchè li Veneziani non possedevano che tardi la Terra Ferma.

Si estese in seguito questa tassa anche sulle Arti, sugli Edifizj a Ruote, sulla industria &c. come dalle moltiplici Terminazioni, e Ducali delli Secoli XVI. XVII. e XVIII.

Si sono qui unite in una sola Rubrica le suenunciate gravezze. Le Partite di questa imposta nel Quaderno 1796. presentano come in quasi tutte le altre Partite una massima confusione. Quali esse siano si sono raccolte nella soggionta individuazione.

Il Corpo della Contadinanza per affittanza 9. Aprile 1802. pagar deve per la Tassa di industria f. 10990:13:4
Per le Arti, traffici &c. . . . . f. 14181:10:-5
La Città di Udine, le Comunità, i Medici, chirurghi, Avvocati, ed intervenienti . . . f. 6012:10:-6

Somma . . f. 31184:14:-3

Le quali a valuta Piazza importano . . . . f. . 40238:18:-6
L'esatto come da nota del Cassiere Camerale in anno è di . . . . f. . 13000:-

Annuale Differenza . . . f. . 27238:18:-6
che negli ultimi cinque anni importano . . . . f. . 136194:12:-6

Conviene rifflettere che nella suddetta Somma di f. 13000:- che si danno per esatte sono compse. f. 11200:- che la Regia Cassa si trattiene sopra Fornelli 1400. cir. e sulla gravezza dei quali la Contadinanza ha preso in abboccamento l'importo di un Ducato per Fornello, cosicchè pagando la Contadinanza per tal conto come dalla suenunciata affittanza f. 6000:- essa vi guadagna f. 5200:- senza alcun immaginabile pensiere, mentre vengono questi esatti dalla Regia Cassa nella gravezza di effettivi cr.i 11. per Fornello. Nessuna imposta è più certa di questa. Il calcolo del numero dei Fornelli si poteva fare con tutta certezza; e si dispone così del Pubblico Patrimonio?

H. Regalie Feudali.

Instituzione.

Li Censi Feudali; le così dette Gastaldie, li Dazj Muda, gli affitti detti di Corte, quelli di S. Marco, e le Regalie sono un avvanzo della Costituzione Economica di questa Provincia sotto il Dominio dei Patriarchi, e delle loro Rendite. Esse si diramavano sotto la Veneta Repubblica in

(a) Gastaldia di Tolmezzo.
(b.) Muda di Monfalcon.
(c.) Censi Feudali.
(d.) Detti all' Eccmo Reggimento, e Tesorieri.
(e.) Detti al Sereniss.° Doge chiamati affitti di Corte.
(f.) Detti che si contribuivano alla Chiesa di S. Marco, chiamati perciò affitti di S. Marco.

(a.) La Gastaldia di Tolmezzo presenta un avvanzo degli antichi Patriarcali Gastaldi, o siano Giudici Locali: questi posti si davano alle prime Famiglie, ma senza emolumento. Essi poi ritrovavano il modo di avere dei proventi, e delle Regalie sui Beni che concedevano in semplice Affittanza.

Furono legitimati in seguito questi proventi, e donati dai Patriarchi alla Comunità di Tolmezzo col nome di rendite della Gastaldia. Essa si può dividere in due Categorie, consiste parte nella rinossione di alcuni censi cadenti sopra Beni Feudali, dei quali il Gastaldo, figura che sussiste ancora come Preside di quella Terra, concede le investiture; e parte dipende da una certa Gabella, a cui vanno soggette le merci, che ascendono alla Germania, e discendono per quella via.

La Gastaldia stessa nell' anno 1647. fu erretta in Contea, e venduta in ragion di Feudo ad alcuni privati. Questa vendita fu poscia tagliata col Decreto 1653. 8. Xbre, e ricadde in seno Pubblico sino all' anno 1738. Da d.° anno in poi in qualità di Dazio è stata esposta al Pubb.° incanto: Sotto il felice attuale Governo i censi Feudali vengono esatti per conto Pubblico o sia dall' uffizio Camerale, mediante l' Esattore S.r Simoni.

(b.) La stessa derivazione ha la così detta Muda di Monfalcone.

(c.) I censi Feudali sono pure un residuo dell' antico Patriarcale Patrimonio, il quale consisteva quasi per intero in corresponsioni sopra fondi che gratuitamente si concedevano perchè venissero lavorati, e coltivati.

(d.) Censi all' Eccmo Reggimento, e Tesorieri, chiamati anche regalie, sono un resto delle antiche Ministeriali con:

cessioni, di fondi per accrescere i proventi delle loro cariche, e che poscia la consuetudine, e l'autorità Patriarcale aveva consolidato. Quelle che tuttora vengono pagate all'Errario Regio, e che si pagavano ai Pubblici Rappresentanti ex-Veneti in Pernici, Pepe, Cera &c. si devono riconoscere di tal natura. Sebbene molte sono state anche poscia accresciute con concessioni di Pubblici fondi, fatti dai Reggimenti Veneti pro tempore.

(e) Censi al Serenissimo Doge, chiamati affitti di Corte, erano le corresponsioni di certi censi, o affitti coi quali si pagavano le Corti dei Prelati, detti da ciò affitti di Corte. Il Capo della fu Repubblica Veneta successe a riscuotere per conto suo tali corrisponsioni.

L'anno 1645. furono venduti la maggior parte degli affitti di Corte, e ciò per aver un sussidio nelle guerre, e perchè era difficile, e costosa la loro esazione. Di già prima, cioè del 1623. li Baditi in Terra-Ferma avevano di molto sollevato i Sudditi di tali affitti, forse per non poter riconoscere i titoli, ed i beni obnoxj. Allora furono alienate delle altre Mude, Gastaldie, Capitaniati &c.

(f.) Oscura, ed incerta è l'origine di questa gravezza. Essa nacque con tale denominazione dopo che il Friuli pervenne sotto il Dominio Veneto. Forse i Beni che pagavano delle corresponsioni per la luminaria della Chiesa d'Aquileja, furono assoggettati a corrisponderla alla Chiesa Ducale di S. Marco.

Di tutti gli esposti censi, affitti &c. è Esattore il sunnominato Sr. Antonio Simoni. Esso tiene un Libro sul quale sono registrate tali Partite. Le scossioni che verifica le versa in questa Camera. Della sua amministrazione poi rende conto a Venezia. Ecco un inutile aggravio alla Regia Cassa. Con ciò è tolta anche la conoscenza degli oggetti attinenti a questo ramo di pubblico reddito presso l'offo. del censimento il quale deve invigilare sul buon andamento dell'intero Provinciale Regio Patrimonio. Il Sr. Simoni abita a S. Zuane di Casarsa. Un disturbo per chi paga deve esser anche questo, di portarsi cioè in un Villaggio, ben lontano dal centro di tutti i Pubblici affari.

Nella soppressione del Patriarcato d'Aquileja avvenuta l'anno 1752. le vendite Feudali censuali di S. Daniele, e di S. Vito, che per il concordato 1445. fra la Repubblica,

ed

Reggia Camera di Cividale.

Instituzione.

Il Territorio di Cividale ottenne di essere separato dal restante della Provincia del Friuli sino dall'anno 1552, e fu eretto in Corpo Indipendente, e Provincia per se medesima.

A quell'Epoca non aveva ancora la Repubblica dato forma alle gravezze. Furono quindi a mano a mano imposte anche colà; e fu così eretto l'Uffizio di quella Fiscal Camera. Esse dipendono dai principj, e dalle Discipline esposte nelle singole gravezze della Camera di Udine, e sono le seguenti:

Campatico ridotto a valuta Piazza		L. 27733:12:1
Sussidio	L. 3118:17	
Tasse, e Alloggi &c.	L. 11203:-9	
Condotte di Roveri	L. 124:-	
Collegio de' Notari	L. 480:-	
Arti, e industria	L. 1496:-	
Edifficj, e ruote &c.	L. 802:-1	
Ragionato de' Luoghi Pij	L. 144:-	
Censi sopra fondi	L. 132:-3	
Somma	L. 17500:10	
Essendo queste di valuta Camera fanno di valuta Piazza		L. 22581:-6:-9
Totale		L. 50314:18:10
il Cassiere di questa Camera nella quale è stato versato l'esatto in Cividale esibisce un introito di		L. 37000:-:-
Differenza annuale		L. 13314:18:10
Quale rileva negli ultimi cinque anni		L. 66574:14:-2

Questa Camera è coperta da un Esattore Cassiere eletto da quel Consiglio di anno in anno, dall'Ordine Nobile, e da un Quaderniere. Quest'ultimo poi in fatto funge le veci dell'Esattore Cassiere, del Quaderniere, e dello scontro.

Il Campatico nell'ultima annata 1803 ebbe in resto di L. 6502:-8:-5. Le Partite del Collegio dei Notari, del Ragionato dei Luoghi Pij, ed altre essendo state assolte nel tempo delle accadute Politiche rivoluzioni, quel Ministro non è stato più autorizato a riscuoterle, e da ciò dipende la maggior parte della sudetta annuale Differenza. Egli però le ha conservate in Quaderno facendone ogni volta fedelmente i Riporti, come ho potuto assicurarmene sopra loco, mandato a ciò da questo Regio Capitaniato, e dove ritrassi le sudette Partite.

E qui cade di osservare la Partita del Ragionato dei Luoghi Pij nel Territorio di Cividale in confronto delli due Ragionati della Provincia del Friuli de' quali non si vede più la Partita in questi Quaderni. In proporzione dell'estensione del Territorio, e del numero delle Revisioni che questi praticano dovrebbero avere anch'essi le loro Partite, dipendendo queste dalle prescrizioni delle Decime nelle utilità Ministeriali.

In quanto poi alla Partita del Collegio Notariale vedasi il Foglio Q. ove è la Partita del Collegio stesso di questa Città. La differenza perciò caderà, quando piaccia alla Sovrana autorità, sulla compartita fra li Collegi Notariali, e gli uffizj Giurisdizionali, che per la Organizzazione 8. Febbraro 1798. vennero autorizzati a scrivere quegli atti, che prima cadevano tutti ai Notari Collegiati

Per umile parere di chi scrive sarebbe utile per tutti i rapporti di Sovrano interesse, che fosse abolita quella Camera, ed unita a quella di Udine. Meno dispendio nel Ministero, esazione più uniforme, e più pronta esigono l'unione in un solo uffizio dei Pubblici Provinciali redditi del Censimento.

Anche quivi li Resti sono soggetti ad un Ministro residuario, ma questo carico lo esercita lo stesso Quadernière, Scontro, Esattore &c. assennato di sopra, cosicchè ognuno ben vede, che per avere una maggiore somma nelle moltiplicate intimazioni ai Debitori, si trascura la principale esazione, e si mette alla prova il Ministro di non cedere a delle indirette condiscendenze le Leggi eque non hanno giammai di mettere in pericolo veruno Uomo, e meno un Pubblico Ministro di divenire inonesto, e infedele.

ed il Patriarca di Pech, erano lasciate in godimento ai suc=
cessori Patriarchi, furono devolute al Reg. Fisco.

Nel Quaderno Camerale 1796. si ritrova registrata que=
sta Partita. Non è poi così facile il capire quello che
ivi si registra non si sa se sia l'annuale, se per conto
resti, se quello o questo, o chi sa cosa altro. Si registra però
una Somma oltrepassante le f. 25000. di Valuta Piatra

Non si sa neppure se questi censi siano, o no compre=
si nell'esazione del Sr. Simoni: Fatto è che nelli attuali Qua=
derni più non sono.

Il Cassiere dell'Uffizio Camerale ha dato una nota
della rendita attuale versata in Cassa dal d.o Esattore di . . . f 5100:–

Se questa Somma sia un acconto, o l'intiero am=
montare delle Partite a lui consegnate, non si può altri=
menti conoscere.

K.

Regia Camera di Pordenone.

Institutione.

La Città di Pordenone fù soggetta a varie vicende prima di essere stabilmente suddita della ex-Repubblica di Venezia. Ciò non sucesse che nel 1537. Fù perciò sistemata nella sua Publico-Economica azienda come un corpo a parte il quale nelle prime disposizioni delle Publiche gravezze fra la Provincia, i Corpi, e le Comunità non aveva potuto entrare.

Essa riscuote il Campatico che pagano i suoi Cittadini, e quelli del suo picciolo territorio di tre Ville. Hà un Esattore pagato però dalla Regia Cassa, il quale versa di Mese in Mese quello che riscuote in questa Publica Cassa, e dalla quale si hà avuto la nota del introito attuale in . . . . £ . . 8000:–

Si può supporre che questa Somma non sia già l'intero ammontare delle Partite descritte in quel Quaderno: tanto più che anche colà il Ministro Scrivano dei Resti, è l'Esattore stesso.

L. Dazio Laudemio.

Institutione.

Frai le diverse nature di Feudi, che nel tempo del Dominio dei Patriarchi si conobbero in questa Provincia, erano anche i Feudi detti di Abitanza, li quali pagavano alcuni censi annuali alla Regia Camera per i fondi de' quali erano investiti.

Questi Fondi, o Feudi erano alienabili come se fossero stati Beni liberi e su questi stabili il Senato con suo Decreto 12. Gennaro 1635. comandò che pagar dovessero il 10. p% del valore erogato nei passaggi che fanno da mano a mano.

Col posterior Decreto 27. Agosto 1643. i sudditi della Patria furono disagravati della metà correndo alli stessi l'obbligo di pagare il solo 5 p%.

La Provincia della Cargna che riconosceva le leggi stesse alle quali obbedivano gli altri sudditi, fu agevolata con altro Decreto 31. Marzo 1740. di pagare il solo 3. p cento.

Pretende in ora la Comunità di Tolmezzo di aver acquistata tale gravezza, ed essa perciò da le investiture, e riscuote il Dazio; ma una tale concessione non è dato per anco al sottoscritto di vederla nei Privileggi della Cargna.

L'ultimo abboccatore di questo Dazio che doveva terminare l'anno 1799 e che si trova registrato nel Quaderno 1796. pagava . . . . ₤ . . . 3600.-

Che sono a valuta Piazza . . . . ₤ . . 2645:-4

Nei recenti Quaderni non si vedono più di queste Partite. Sotto l'ex-Repubblica era questo un Dazio che veniva affittato. Da che corre p conto Regio mancano i dati per conoscere ciò che entrar dovrebbe nella Regia Cassa. Questo deve dipendere dall'esame dei Protocolli Notariali che dalla Computisteria al censimento, o sia Camerale si dovrebbe farsi, quando si presentano i Notari per pagar il Dazio degli Instrumenti. Ma questo esame non si fa ne per l'una cosa, ne per l'altra.

Tali ommissioni fano perdere col tempo anche la traccia dei Fondi censuali Feudali:

Si veda al Foglio D. il Dazio sopra gli Instrumenti, e Testamenti.

Incerta essendo nel suo prodotto questa gravezza, non si può essa precisare in annuale reddito L'abboccatore che lo aveva gli anni passati non si sarà certamente ingannato. La classe dei Finanzieri è la più avveduta, e la più sicura nei suoi calcoli.

Si conteggia però per approssimazione in questi ultimi:

mi quattro anni, non computando il 1799. un difetto per
tal conto nella Regia Cassa di - - - - . . . . f. - - 1857b:16

M.

Gravezza otto grossi, Prigioni nuove, chiavi Aggionti, e Dispensazioni.

Instituzione.

Fino da remoti tempi il Consiglio di X.ci immaginò di formar un fondo alle esigenze della sua Cassa, ed a sovvenzione dei Luoghi Pij di Venezia.

Furono quindi in varie Epoche ordinate delle Tasse sui Prigionieri, su quelli che venivano condannati, ed assolti, sui Banditi, sulle Dispensazioni di Piaspe, sul ritratto dei Contrabandi &c., e vennero prescritte le regole, e gli obblighi ai Cancellieri dei Reggimenti, alle Camere Fiscali, ai Nodari, ed uffizj Criminali, onde immancabilmente si riscuotessero queste Tasse, alle quali si aggiunsero delle altre sotto la denominazione di Prigioni nuove, e chiavi.

L'anno 1729. fu pubblicata una Terminazione del Consiglio di X.ci nella quale sono epilogate tutte le precedenti Leggi, e discipline emanate in varj tempi.

Vi si aggiunse la Legge 1728. dello stesso Consiglio di X.ci per cui li Cancellieri dei Reggimenti, e gli altri Ministri loro dipendenti non venivano ammessi al giuramento per le successive cariche, od impieghi in altri Reggimenti, se non erano muniti di Fedi comprovanti la puntual esecuzione delle Terminazioni in questo proposito.

In cinque rubbriche furono classificate queste parziali imposizioni in un libro bollato, su di cui li Cancellieri pro tempore avevano da registrare il soldo incassato.

Li 30. Marzo 1796. fu fatta pubblicare dal Consiglio di X.ci la Tariffa, o sia regolazione precisa, e pratica per l'esazione di tutte le imposizioni dipendenti dai Processi Criminali in qualunque caso. In cinque Classi fu distinta questa esazione, ad ogni una delle quali vi è spiegato il caso del pagamento, e la somma da pagarsi. Furono nello stesso tempo messe in osservanza le altre discipline contenute nella sudetta Terminazione.

La Sindacale 1722. 11. Luglio prescriveva pure a tutte le Giurisdizioni il tenere un Libro marcato nel quale fossero registrate le sentenze criminali con il denaro esatto spettante alle Pubbliche Casse.

Due circolari, la prima dei 8. Gennaro, e l'altra dei 14. Febbraro 1799. del Regio Tribunal d'Apello di Udine appoggiandosi sull'articolo XXVI dell'organizzazione 6. Febbraro 1798. richiama tutti gli uffizj, e Tribunali Criminali di questa Provincia all'esecuzione delle Tariffe 1729. e 1796. suenunciate per le imposizioni dei Rei Criminali, e per le Dispensazioni di Piaspa.

Qualunque poi ne sia la cagione le Regie Casse del:

Augusto Sovrano non presentano più alcun pagamento fatto per tal conto. Dagli antichi registri questa gravezza importava l'annuale Summa di f. . . . . f . . . 800: -

Si doveva almeno conservare nei successivi Quaderni la Partita di questa tassa; ma essa è del tutto ommessa. Non si sa poi se li Provinciali uffizj Criminali abbiano nulla riscosso dietro agli Ordini surenunciati 1799. il che si potrà fare da questo Regio Capitaniato.

N.

Caratto detto d' Alpago, o sia Condotta dei Roveri.

Instituzione.

Ad alcuni Luoghi, e territorj correva l' obbligo della condotta degli Alberi, che si tagliavano nel Bosco del Cansiglio per le occorrenze della Casa dell' Arsenal di Venezia.

Poi commutato quest' obbligo in una annuale corresponsione, e la Repubblica faceva tradurre i Roveri a tutte sue spese. Quindi con Terminazione 30. Aprile 1755. del Magistrato dei Revisori, e Regolatori delle Entrade Publiche, approvata con Decreto del Senato, fu ripartito il proporzionato Caratto, e ne derivarono le soggiunte Partite.

La Pieve d' Alpago pagava	₤ 1562:18
La Comunità di Sacile	₤ 583:-9
La Comunità d' Aviano	₤ 212:-7
il Comun di Polcenigo	₤ 212:-7
La Comunità di Caneva	₤ 196:10
Somma	₤ 2767:11

Quali a valuta di Piazza sono . . . . ₤ .. 3571:-1

Anche questa Partita è stata ommessa negli ultimi Quaderni per la sola ragione, che non avendo pagato nelle annate politiche vicende, fosse superfluo d' occuparsi a riportarla di anno in anno.

Li Quaderni della Camera di Cividale hanno sempre conservato una simile Partita a carico del Comune di Risano, il quale era obbligato alla condotta dei Roveri del Bosco di Romagno. V. il Foglio I.

Sarà probabile però che non il solo Comune di Risano, che bastar non poteva, ma altri ancora siano stati obbligati a questa condotta, e che per sollevarsi da un tale peso abbiano contribuito alla Pubblica Cassa il loro Caratto. Si ritrova in fatto nei Quaderni degli ultimi anni della Repubblica la Partita a carico delle tre Ville di Pavia, Percoto, e Trivignano per condotta di Legne, e Vassallaggio, stata ultimamente ommessa.

Questa Partita rileva . . . . . ₤ 1550:-
Quali a valuta di Piazza sono . . . . ₤ .. 2000:-

Somma . . . ₤ .. 5571:-1

Conteggiando queste Partite per un conto d' avviso negli ultimi cinque anni importerebbero . . . . ₤ 27855:-5

Instituzione.

Gli Inquisitori in Terra Ferma furono in Udine nel 1577, ed imposero la Decima sopra gli utili degli Stipendiati, ed Uffizj. Questa gravezza era di già piantata un Secolo prima in Venezia / V. il Foglio A.

Tutti i Publici impiegati erano tassati in proporzione delle loro utilità. Al cadere della Repubblica, o che mancarono gli impieghi, o che vennero da nuovo conformati tanto nella funzione degli Uffizj, quanto nei stipendj.

Sussiste però l'istessa Carica di Guardiano delle Prigioni, questa pagava come dal Quaderno 1796. ₤ 74:- all'anno, sono di V.te P.ti - - - - - - - - - - - - - - - - - - ₤ - - 96:12:6

Lo Stampatore Gallici pagava di V.te C.te D.ti 300:- sono V.te P.ti - ₤ - 2400:-

Totale - - - - ₤ - 2496:12:6

Le quali negli ultimi cinque anni sono - - - - - - - - - - - - - - ₤ - 12483:-2:6

L'affittanza Gallici è terminata li 4. Marzo p.o p.o

P. Gravezza a carico dei S. Monti di Pietà.

istituzione.

Li S. Monti di Pietà vennero fino dalla loro errezione invigilati dal Governo Veneto, dandogli delle uniformi discipline a questi utili istituti.

Nel passato Secolo XVIII. cominciarono essi a decadere, e fu allora che il Veneto Senato volle conoscere le loro amministrazioni. Conosciuto che tutto il disordine dipendeva dagli arbitrj, e dalle licenze del Ministero furono assoggettati nell'anno 1753. alli Revisori, e Regolatori delle Entrate Pubbliche in Zecca, e l'anno susseguente con Decreto del Senato 14. Agosto 1754. surrogò alla prima Magistratura quella degli scansadori delle spese superflue. Dovevano quindi i S. Monti trasmettere al d.o Magistrato ogni Mese una Copia del Giornale tenuto dallo scontro dell'introito in Cassa, e di quello che usciva.

Onde far conformare colà la Revisione alli respettivi maneggi, furono caricati i Monti stessi a caratto del relativo dispendio

il S. Monte di Udine pagava	L. 744:-	
Quello di S. Daniele	L. 297:-	
Quello di Portogruaro	L. 31:-	
Somma	L. 1072:-	
Quale a valuta Piazza è		L. 1383:6

Anche queste Partite sono ommesse nei nuovi Quaderni. Toccherà alla superiore autorità il conoscere su di ciò quello che convenghi su di una tale Partita.

In questa Provincia vi esiste un Monte anche nella Fortezza di Palma. La sua errezione è di un Epoca non molto lontana, ma esso non si ha ritrovato in Partita almeno negli ultimi passati anni della ex-Veneta Repubblica.

Sarà da osservare se questa Partita sia nel Quaderno di Pordenone essendovi anche colà un Monte. Nel Quaderno di Cividale è di già ommessa la Partita del Monte di quella Città.

Si
i
gi
qu
pe
e
la
an

In
a
leg
te
to
it
in
ri

Q. - Tassa sugli utili del Collegio Notariale.

Istituzione.

Questa Tassa deve la sua origine alle altre imposte di industria, e di utilità Ministeriale (V. li Fogli G. e O.) i Notari Collegiali di questa Città scrivevano essi soli tutti gli atti Civili, ad esclusione anche dei Notari Duodenarj, i quali non erano ancora ammessi al Collegio. Venivano perciò considerati come tanti Ministri o Cancellieri Pretorj, e pagavano sulle utilità degli atti Civili nella Pubblica Cassa ogni tre Mesi effettivi 72. che fanno in tutto in anno - £ .. 2304:-

Le quali negli ultimi cinque anni importarebbero - - - - - - - - - - - - - - £ .. 11520:-

L'Organizzazione 6. Febbraro 1798. autorizò a tenere Tribunali Giudiziarj tutte le Giurisdizioni. Vennero con ciò a cessare le utilità che prima percepivano i Notari Colleggiali di questa Città. Ma la Partita doveva sempre tenersi nei Quaderni, fino a tanto, che dalla Sovrana autorità, o fosse annullata, o fosse compartita fra i Notari stessi come attuali Ministri di questo Tribunale di prima instanza, e fra i Cancellieri, e attuarj degli uffizj Giurisdizionali.

R

Concessioni Onerose

Institudione.

(a) Le Famiglie Ebree che abitano in S. Daniele pagavano in luogo delli Stara Avena, ommessa la quantità, che da esse venivano corrisposti alla Scudaria del sopresso Patriarcato d'Aquileja per la concessione del Vino, e Biade in contadi di Camera . . . . ₤. 480:10 sono V.P. . . . ₤ -- 620:-1

Questa Partita si ritrova nel Quaderno 1796. dopo di che si vede del tutto ommessa.

(b.) La Comunità di Sacile per conto del taglio, ed altri legni del Bosco del Cansegio pagava come nel sud. Quaderno . . . . ₤ - 173:-

(c.) La Comunità di Aviano per d. conto . . ₤ - 62:19

(d.) La Comunità di Polcenigo . . . . . . ₤ - 62:19

(e.) La Comunità di Caneva . . . . . . ₤ - 58:-9

Somma . . ₤ 357:-7 V.P. - ₤ -- 460:10:-6

Annuale Somma . . ₤ - 1080·11:-6

Importerebbero negli ultimi cinque anni . . . . ₤ -- 5402:17:-6

Il Ministero della Camera Fiscale, o sia del Censimento non sa rendere altra ragione della ommissione di queste Partite, se nonchè la loro defficienda nel pagare nelle passate Politiche vicende. Sarà della Sovrana autorità il riconoscere queste Partite per quanto crederà opportuno.

Conto del nob. m. Frescho di Fruschi cassiero del Mag.co Parlamento a P.a

1555 adi 23 zenaro	p. boletta a q. Polidoro Rosa custode alla Porta ba	L	74	s 8
1556 adi 23 ditto	p. boletta a m. Lodovico Cott.o cancelliere del Mag.co Parl.to	L	62	s
24 ditto	p. boletta al Vic.o monselicese	L	62	s
5 marzo	p. boletta a m. pietro Pramp	L	219	s
15 aprile	p. boletta a q. Nicolo Rosa custode alla Porta ba	L	553	s 12
6 agosto	p. boletta al cl.mo Dolfini	L	36	s 18
15 ditto	p. boletta al Mirozio cancelliere del Mag.co Parl.to	L	248	s
24 9bre	p. boletta a m. Alfonso Bidernuzo	L	13	s 12
1557 8 zenaro	p. boletta di pagar il fitto della cancelleria alli suardi	L	24	s 16
16 ditto	p. boletta al cancelliere del cl.mo s.r Cap.o	L	124	s
21 ditto	p. boletta a m. fabricio fratina in Ven.a	L	27	s 4
15 febraro	al R.do m. fra Vicenzo di Perso p. boletta	L	248	s
16 ditto	p. boletta a q. andrea Busulotto	L	31	s
17 ditto	p. boletta a m. fabricio fratina	L	33	s 10
23 ditto	p. bolett…	L	310	s
		L	74	s 8
		L	24	s 16
		L	124	s
		L	10	s 4
		L	51	s 12
		L	16	s
		L	31	s
		L	587	s 10
		L	44	s
		L	110	s 3
		L	6	s 1
		L	49	s 12
		L	12	s
		L	24	s 16
		L	31	s 8
		L	49	s 12
		L	18	s 12
		L	99	s 4
		L	130	s 4
		L	90	s 10
		L	233	s 7½
		L	89	s 9

(1)

Memorie

Sulle Contribuzioni del cinque per Cento

imposte dalla Ser.ma Repubblica

di Venezia